

**Pozzo: «Confindustria Udine
porterà in Friuli nuovi lavoratori»**
DELLE CASE / PAGINA 15



**Pilosio sbarca in Nord America
col brevetto dei ponteggi sospesi**
PACINO / PAGINA 14



POLITICA

LA GUERRA COMMERCIALE

**Dazi, l'Europa
punta i piedi
«Investimenti
non vincolanti»**



Il presidente Trump e la mappa dei dazi

Percentuali diverse, certezze appese a un filo, fiducia reciproca che stenta a decollare. I dazi di Donald Trump al 15% per i prodotti europei sono entrati ufficialmente in vigore ma, nella Commissione Ue, si ha comunque l'impressione di dover navigare a vista. E perfino i pazienti funzionari di Palazzo Berlaymont cominciano a manifestare segni di insofferenza.
ESPOSITO / PAGINA 6

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

**UNA RISCHIOSA
TRATTATIVA
A OLTRANZA**

Almeno una cosa è peggiore dell'accordo che l'Ue ha firmato col presidente Trump e che ha portato i dazi sull'import americano dal Vecchio Mondo al 15 per cento. È la prospettiva, quotata bassa pure dai bookmaker ottimisti, che si debba trattare ancora e che il destabilizzante negoziato possa durare quanto il mandato di The Donald. Questo, perché la Casa Bianca ostenta ogni intenzione, e presunto interesse, a sfasciare il commercio globale per imporsi al centro del quadrante, senza badare agli effetti. / PAGINA 6

IL PACCHETTO DI MISURE CONCORDATO CON L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

Scuola, l'aiuto della Regione

Con 4,5 milioni ulteriori 120 mila ore di lavoro del personale: più spazio a inclusione e attività sportive

Risorse aggiuntive per le scuole sufficienti per finanziare 120 mila ore in più di lavoro del personale scolastico, con un focus, per quest'anno, dedicato all'inclusione, alle attività sportive e al personale Ata. Queste sono le priorità del Pacchetto scuola della Regione Friuli Venezia Giulia, che per il 2025/26 mette a disposizione degli istituti 4,5 milioni di euro di fondi in più rispetto alle risorse ministeriali, grazie a un protocollo d'intesa sottoscritto con l'Ufficio scolastico regionale. **PACE** / PAGINE 2 E 3

L'ANALISI

DANIELE MARINI

**COME ARGINARE
IL LAVORO NERO
E SENZA TUTELE**

Mandati allo sbaraglio. Secondo le indagini della procura, i due lavoratori egiziani morti nel Veneziano. / PAGINA 8

IL NODO DELLA RESPONSABILITÀ

**Protezione civile,
al governo
la proposta
salva-sindaci**

La proposta delle Regioni al Governo prevede di «far uscire l'attività di Protezione civile dal decreto legislativo 81/2008». **RIGO** / PAGINA 13

IN CRONACA

ARTA TERME

**Donna cade
in un canalone
mentre scende
dal Sernio**

Stava scendendo dal monte Sernio quando è caduta, procurandosi numerosi traumi, prima di essere recuperata dal soccorso alpino e portata all'ospedale di Udine dall'elicottero inviato dalla Sores. L'infortunata è una donna di 64 anni, residente del Friuli collinare, ricoverata in ospedale. / PAGINA 26

CODROIPO

**Un escavatore
si incastra
nel sottopasso
Traffico in tilt**



L'escavatore incastrato

Un autocarro che trasportava un escavatore è rimasto incastrato nel sottopasso di via Pordenone, a Codroipo. / PAGINA 29

IL QUESTORE DI UDINE VUOLE VIETARE LE BEVANDE OLTRE I CINQUE GRADI. LE LIMITAZIONI IN VIGORE IL 13 AGOSTO



Stretta sugli alcolici per la finale di Supercoppa

In piazza San Giacomo l'installazione per la partita del 13 agosto **PERTOLDI** / PAGINE 18 E 19

ADDIO A BERENGO GARDIN

Il maestro degli scatti di denuncia



Gianni Berengo Gardin aveva 94 anni

MICHELE GOTTARDI

Gianni Berengo Gardin è morto nella sera di mercoledì a Genova, a 94 anni. Era nato a Santa Margherita Ligure, il 10 ottobre 1930, da padre veneziano, Alberto, e madre svizzera, Carmen, proprietari e gestori di un lussuoso albergo in cui scendevano abitualmente ospiti di alto rango, a cominciare dalla famiglia reale. / PAGINE 46 E 47

shopping
senza
confini
Villach
ARIO
**VIENI ALLA
SCOPERTA
DI ATRIO**
IL PIÙ GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA CARINZIA



A pochi chilometri
da Tarvisio:
- 90 negozi
- Ristoranti per
tutti i gusti
- Planet Lollipop
per i più piccoli



@atrio_villachit

@ATRIO Villach Italia

www.atrio.at/it

Friuli Venezia Giulia**IL PACCHETTO SCUOLA FVG****IMPORTO ASSEGNATO
PER L'ANNO 2025/26****4.500.000
euro****Area inclusione**
Fondi totali**1.550.000 euro**

Ore docenti (complessive aggiuntive) per alunni

Area amministrativa

Fondi totali

2.000.000 euro

Personale Ata

circa **80.000 ore**
complessive aggiuntive**Area educativa**

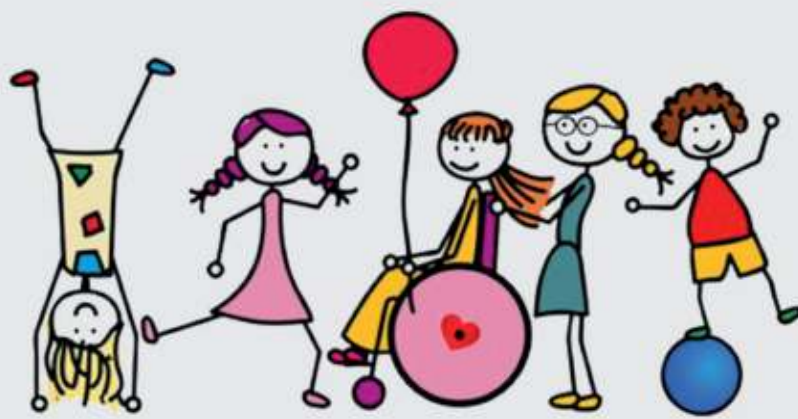
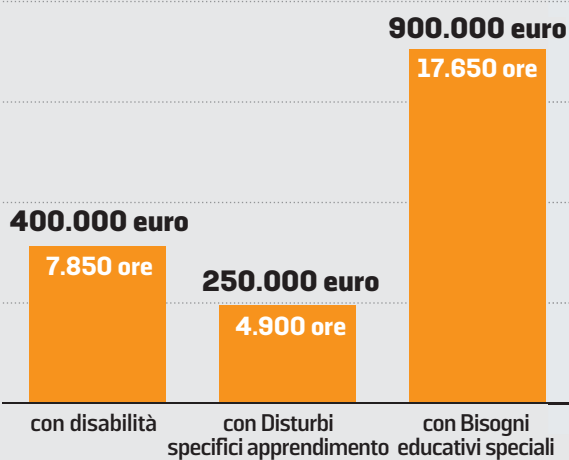
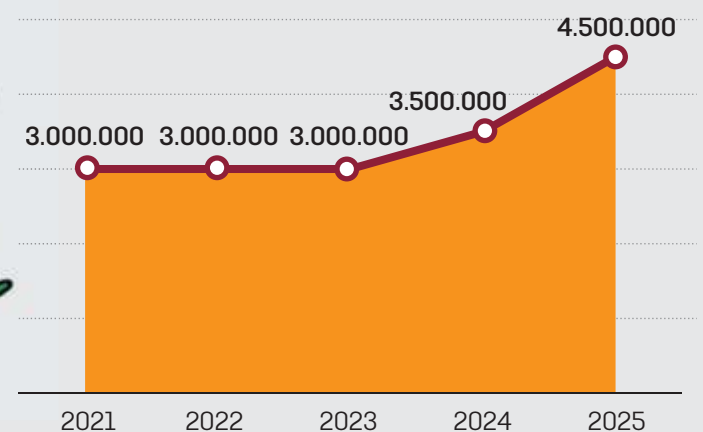
Fondi totali

60.000 euro

Personale educativo

dei convitti
circa **1.176 ore**
complessive aggiuntive**Area attività motorie,
fisiche e sportive**
Fondi totali**500.000 euro**

Docenti

circa **9.800 ore**
complessive aggiuntive
per potenziamento
nelle scuole secondarie
di primo e secondo grado**Area valorizzazione
delle eccellenze**
Fondi totali**150.000 euro**sostegno a partecipazione
a gare e competizioni
nazionali e internazionali**Ulteriori fabbisogni fondi****240.000 euro****IL BUDGET DEL PACCHETTO SCUOLA NEGLI ANNI (euro)**

Scuola

Fondi in più dalla Regione

Con i 4,5 milioni stanziati 120 mila ore aggiuntive di lavoro del personale

Valeria Pace

Risorse aggiuntive per le scuole sufficienti per finanziare 120 mila ore in più di lavoro del personale scolastico, con un focus, per quest'anno, dedicato all'inclusione, alle attività sportive e al personale Ata. Queste sono le priorità del Pacchetto scuola della Regione Friuli Venezia Giulia, che per il 2025/26 mette a disposizione degli istituti 4,5 milioni di euro di

fondi in più rispetto alle risorse ministeriali, grazie a un protocollo d'intesa sottoscritto con l'Ufficio scolastico regionale. Lo ha ricordato l'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen, in una conferenza stampa al Palazzo della Regione a Trieste.

IL COMMENTO

«Il Friuli Venezia Giulia è l'unica Regione in Italia insieme alla Sardegna» che mette in campo azioni simili «con

la differenza che le ore svolte grazie a risorse regionali nel caso del Friuli Venezia Giulia sono pienamente riconosciute ai fini dell'anzianità del personale scolastico». Si tratta di una misura nata in era Covid - dotata di 3 milioni di euro - per sostenere le scuole che si è evoluta ogni anno sulla base del fabbisogno degli istituti.

LE RISORSE

Ecco come saranno ripartite

le risorse quest'anno. Due milioni saranno destinati all'incremento delle ore del personale Ata, per circa 80 mila ore aggiuntive. Si tratterà sia di fondi dedicati ai bidelli, sia di risorse per il personale tecnico-amministrativo. Poi 1,55 milioni andranno all'area dell'inclusione, per ampliare l'orario degli insegnanti di sostegno che seguono studenti con disabilità (stanziati 400 mila euro, equivalenti a 7.850 ore in più), ore

aggiuntive dedicate agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (Dsa) per 250 mila euro e per gli alunni con bisogni educativi speciali (Bes) per 900 mila euro. I bisogni educativi speciali includono sia gli alunni fragili che quelli con momenti transitori di necessità di supporto ulteriore, un fenomeno in crescita nelle scuole che quindi vede uno stanziamento sempre più alto di risorse: la misura è cresciuta dai 650

mila euro stanziati per l'anno 2023/24 agli 820 mila euro l'anno 2024/25 fino ai 900 mila euro di quest'anno anno.

Ci sono poi 60 mila euro destinati a incrementare la dotazione oraria degli educatori nei Convitti e negli Educandati.

Tra le novità ci sono 500 mila euro dedicati al potenziamento dell'attività sportiva nelle medie e nelle superiori (coprirebbero 9.800 ore aggiuntive). Questo intervento si colloca all'interno di uno più ampio disposto dalla Regione per potenziare e garantire attività sportive dall'asilo fino all'ultimo anno di superiori. Inoltre, 150 mila euro per la valorizzazione delle eccellenze volti a sostenere la partecipazione a gare nazionali e internazionali. Ulteriori 240 mila euro sono al momento risorse libere che possono essere assegnati per coprire fabbisogni non ancora individuati, come per esempio soddisfare domande eccedenti rispetto alle risorse a disposizione.

Negli anni scorsi, un focus del Pacchetto scuola era sta-

LE ASSUNZIONI

Immessi in ruolo 839 insegnanti In palio 115 posti per il sostegno

IL FOCUS

Al netto delle rinunce, per il momento l'Ufficio scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia è riuscito a conferire 839 nomine in ruolo, avendo completato tutto il percorso dei 23 concorsi Pnrr2 che erano stati assegnati all'Usr Fvg, le cui graduatorie sono state pub-

blicate entro il 15 luglio. Si tratta, dunque, di un nutrito contingente di docenti che saranno in cattedra fin dal primo rintocco della campanella a settembre, evitando così di dover ricorrere a supplenti per la prima parte dell'anno fino all'arrivo del docente titolare vincitore del posto.

Lo sottolinea con «grande soddisfazione» la direttrice generale dell'Usr Fvg Daniele

la Beltrame, che fa sapere anche che c'è attesa per «i risultati che conosceremo dopo il 19 agosto della cosiddetta call veloce per reclutare 115 insegnanti specializzati per il sostegno dalle graduatorie di altre Regioni», in tal caso «se saremo fortunati le assunzioni saliranno a 954».

Trovare docenti specializzati in sostegno rimane un nodo per la scuola che ha



Una foto d'archivio di una docente in una classe

sempre più bisogno di figure con una qualifica in questo ambito, visto anche il numero crescente di certificazioni di disabilità.

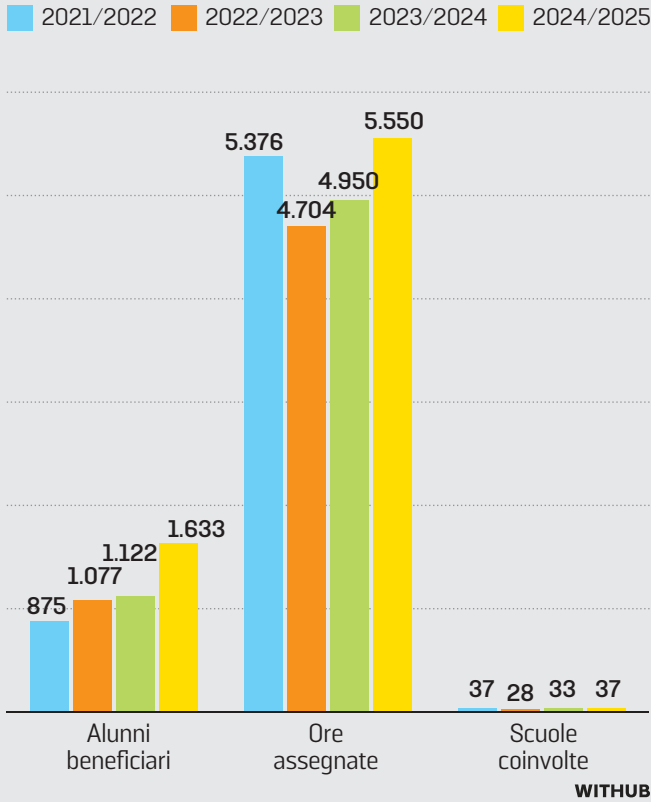
Si tratta per Beltrame di «un bel traguardo che abbiamo voluto raggiungere con tanto impegno perché l'obiettivo dell'Usr Fvg è quello di avere tutti gli insegnanti in servizio dal primo settembre». «Abbiamo attinto anche dalle graduatorie dei vecchi concorsi 2018, 2020 e 2023 e anche dalle graduatorie del concorso per insegnanti di religione cattolica», aggiunge la direttrice.

Una corsa contro il tempo a cui ambire per un Ufficio scolastico come quello del Friuli Venezia Giulia, fortemente sotto organico. Ma

Friuli Venezia Giulia

DATI A CONFRONTO 2021-2025

Interventi per alunni con disabilità a integrazione degli interventi statali



IDATI
LE PRINCIPALI ARTICOLAZIONI
E ALCUNI NUMERI DEL PACCHETTO SCUOLA

Budget incrementato negli anni, salito il numero degli studenti beneficiati

Risorse per docenti e non: tra gli obiettivi l'inclusione e le attività sportive

to il potenziamento della lingua straniera, soprattutto il tedesco. Quest'anno si tratta di una misura che viene formulata al di fuori del pacchetto, con un bando dedicato, dotato di 600 mila euro. Al via nel 2023, la misura godeva di 220 mila euro di stanziamenti.

IL CONFRONTO

Dal 2021, quando è stata inaugurata la misura, fino a oggi sono aumentati netta-

mente gli studenti beneficiari della misura o il numero di ore finanziate.

Si passa, nel caso degli alunni con disabilità e il potenziamento del sostegno, dagli 875 alunni coinvolti dell'anno scolastico 2021/22, ai 1.633 del 2024/25. Nel caso degli alunni con Dsa si passa da 2.849 alunni raggiunti nell'anno scolastico 2023/24 a 2.954 nel 2024/25. E per quanto riguarda gli alunni con BES se diminuisce il numero di alunni raggiunti aumentano invece le ore assegnate: si passa da 14.881 alunni nell'anno scolastico 2023/24 a 13.401 nell'anno scolastico 2024/25, ma le ore assegnate aumentano da 13.956 a 16.105.

IL RIPARTO

L'aver già provveduto a stanziare le risorse permetterà di procedere alla distribuzione delle risorse iniziali che vengono assegnate con un calcolo che si basa sulla numerosità delle scuole già prima dell'avvio dei corsi di studio a settembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORE

Riscontro



«Non era mai esistito prima un sistema così puntuale di supporto al sistema scolastico regionale, che godrà di risorse ulteriori e straordinarie per il grande riscontro ottenuto», rimarca l'assessore regionale all'istruzione, Alessia Rosolen (nella foto di Massimo Silvano). «Nel corso degli anni abbiamo aggiunto un tassello importante — ha aggiunto — e cioè che le ore maturate all'interno del pacchetto valgono ai fini del calcolo dell'anzianità».

LA DIRETTRICE GENERALE

Soddisfazione



C'è grande soddisfazione da parte della direttrice generale dell'Ufficio scolastico regionale, Daniela Beltrame (foto Massimo Silano), che ritiene particolarmente positivo «l'impegno della Regione per l'attività sportiva e motoria» in quanto «è una modalità integrativa di educazione», ha sottolineato, ricordando che le ore aggiuntive messe in campo dal Pacchetto scuola sono sempre «molto richieste» dagli istituti.

I PRESIDI

Rapidità



Si compiace il rappresentante regionale dell'Associazione nazionale presidi, Luca Gervasutti, per l'esito delle interlocuzioni tra l'Ufficio scolastico regionale e la Regione riguardo alla possibilità per le scuole di rivolgersi alla Centrale unica di committenza regionale per bandire gare sopra la soglia Ue di 140 mila euro. «Accogliamo con grande piacere la comunicazione, la collaborazione tra Usr e Regione ha dato risposte in tempi brevi», commenta.

La soluzione dopo che l'Anac in luglio aveva decretato il blocco con lo stop a sette realtà di grandi dimensioni quali stazioni appaltanti

Gite e laboratori salvi La centrale unica a disposizione per le gare d'appalto

L'ANNUNCIO

Si è trovata una via d'uscita che salva le gite d'istruzione, i bar e i punti di ristoro nelle scuole, nonché gli acquisti fuori soglia europea (140 mila euro) che molte scuole si trovano nella condizione di dover bandire grazie all'iniezione di fondi extra immessi con il Pnrr.

La Regione metterà a disposizione delle scuole la sua Centrale unica di committenza (Cuc) per bandire le gare d'appalto fuori soglia. Lo stallo che si era determinato avrebbe rischiato di congelare risorse per 17 milioni di euro nel solo anno scolastico 2025/26, una cifra importante, che però impallidisce a fronte dei 900 milioni di euro banditi ogni anno dalla Cuc regionale.

L'assessore regionale all'Istruzione Alessia Rosolen ha annunciato l'imminente soluzione che si dovrà formalizzare in una sigla di una convenzione a settembre con l'Ufficio scolastico regionale (Usr), a margine di un incontro con l'assessore al Patrimonio Sebastiano Callari e la direttrice generale dell'Usr, Daniela Beltrame.

I COMMENTI

Per Beltrame la decisione «ci solleva da una grossa preoccupazione» anche perché «l'Ufficio scolastico regionale non sarebbe stato in grado di prendere in carico anche questa mansione, non abbiamo risorse sufficienti».

Il rappresentante regionale dell'Associazione nazionale presidi, Luca Gervasutti, e preside al liceo classico Stellini di Udine commenta: «È un provvedimento molto atteso dalle scuole della regione, accogliamo con grande piacere questa comunicazione. La collaborazione tra Ufficio scolastico regionale, Regione e scuole ha dato ancora una volta risultati importanti».

Gervasutti loda anche i tempi brevi in cui si è riusciti ad arrivare a una soluzione, soprattutto in ragione del fatto che «i viaggi d'istruzione vengono pianificati all'inizio degli anni scolastici» e dunque c'è bisogno di una risposta pro-



UNA GITA SCOLASTICA
ALCUNI STUDENTI IN VISITA
DISTRUZIONE. FOTO ANSA

Erano in bilico anche i punti di ristoro e i bar scolastici e tutte le operazioni per importi superiori a 140 mila euro

Bisognerà siglare una convenzione tra Ufficio scolastico e Regione: l'obiettivo è di farlo a settembre

prio all'inizio dell'anno scolastico. «Diverse scuole hanno spostato prudenzialmente il viaggio d'istruzione all'estero nell'attesa che si definisse una soluzione. Lo ha fatto anche lo Stellini facendo slittare a marzo il viaggio in Grecia per le quinte che tipicamente si teneva ad ottobre», conclude Gervasutti.

LA VICENDA

Il caso era scoppiato quando l'Autorità nazionale anti corruzione (Anac) ha de-

ciso l'ultimo rinvio che salvava le scuole dal dover diventare stazioni appaltanti qualificate per i contratti di importo superiore ai 140 mila euro, ma solo fino a fine maggio scorso.

La soluzione per il ministero era che le scuole più piccole facessero capo all'Usr per gli appalti, ma questo in Friuli Venezia Giulia si era rivelato impossibile per la scarsità di personale in quegli uffici. Ecco dunque che alcune scuole si erano organizzate per appoggiarsi su sette entità di più grandi dimensioni che si erano premurate di procurarsi l'accreditamento biennale per gestire importi da 140 ai 750 mila euro.

Poi a luglio il fulmine a ciel sereno: l'Anac aveva revocato la qualifica quando era ancora valida per un anno e gite e acquisti erano improvvisamente di nuovo a rischio. Le sette scuole erano gli istituti Kennedy, Flora e Zanussi in provincia di Pordenone, in quella di Udine il liceo Marinelli e i tecnici Zanon e Malignani, mentre le scuole di Gorizia e Trieste si erano affidate all'Isis Pertini di Monfalcone, istituto capofila della rete. —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

anche un obiettivo che viene centrato anno dopo anno, a differenza di quanto accade in altri territori, cosa che impatta anche le cattedre del Fvg.

Al Friuli Venezia Giulia era stato assegnato un contingente totale di 1.070 nomine in ruolo da parte del ministero. Ci sono ancora da coprire posti di concorsi che sono stati assegnati ad altre regioni, specifica ancora Beltrame. In questo caso, gli Uffici scolastici incaricati pubblicheranno le graduatorie entro il 10 dicembre 2025, pertanto su questi posti sarà obbligatorio nominare un supplente fino all'arrivo del titolare. —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERCASI
VENDEMMIATORI

zona di raccolta
Manzano,
San Giovanni
al Natisone,
Cormons e
Dolegna.

Verrà riconosciuta
una retribuzione lorda
superiore a quella
sindacale.

Per informazioni
chiamare dal lunedì al
venerdì, dalle 9 alle 17,
il numero 3462680203

Le tensioni internazionali

Israele ha deciso «Occupiamo Gaza ma l'obiettivo non è annetterla»

Netanyahu: «Via Hamas, poi in mano alle forze arabe»
L'Idf: «Entriamo in un buco nero». Un milione di sfollati

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Con gli occhi del mondo puntati addosso, poco prima che iniziasse l'attesissima riunione del suo governo, Benjamin Netanyahu ha confermato il piano per l'occupazione di Gaza. E in due diverse interviste ha chiarito che «Israele non annetterà la Striscia e non imporrà un regime militare». «Vogliamo prendere il controllo, liberarla dal terrore di Hamas, creare un perimetro di sicurezza per prevenire minacce a Israele, consegnarla alle forze arabe che la governeranno e dare ai cittadini di Gaza una vita dignitosa», ha affermato parlando con Fox News e con l'emittente indiana in lingua inglese Cnn-News18.

LE REAZIONI

Sempre contrario il capo dell'Idf, Eyal Zamir, che ai collaboratori più vicini avrebbe confessato tutte le sue preoccupazioni: «La conquista della Striscia trascinerà Israele in un buco nero». La reazione di Hamas non si è fatta attendere: «L'aggressione di Israele avrà un prezzo doloroso» e «le parole di Netanyahu rivelano le vere motivazioni dietro il suo ritiro dall'ultimo ciclo di negoziati, nonostante fossimo vicini a un accordo finale. I suoi piani per espandere l'aggressione - afferma Hamas - dimostrano che mira a liberarsi degli ostaggi e sacrificarli per i propri interessi personali». La riunione del gabinetto

politico di guerra a Gerusalemme, come previsto, è iniziata alle 18 di ieri. Fuori, centinaia di manifestanti hanno scandito: «Accettate l'accordo, mettete fine alla guerra. La pressione militare uccide gli ostaggi». Nello stesso momento a Tel Aviv, migliaia di persone sono scese in piazza per protestare contro Bibi. In plateale contrasto, come ha sottolineato il leader dell'opposizione Yair Lapid, con l'ipotesi - considerata «catastrofica» - di conquistare l'enclave. La discussione - che le prime indiscrezioni dal dibattito hanno definito «tesa e cruciale» - ha visto da una parte il premier, che ha sottoposto al voto l'occupazione di tutto il

La conquista dell'enclave prevede un'attività militare graduale di 4-5 mesi

territorio della Striscia, precisando che l'operazione «non sarebbe irreversibile» e potrebbe fermarsi «se Hamas dovesse accettare le condizioni di Israele».

Dall'altra parte, il capo di stato maggiore Zamir, che propone invece l'assedio di Gaza city e dei campi centrali prima di passare a raid mirati. Le valutazioni dell'Idf indicano l'opzione più limitata, tenendo conto del potenziale rischio per la vita degli ostaggi, del timore di un ingresso com-

pleto nella città di Gaza, minata e considerata una «trappola mortale», e del logoramento eccessivo delle truppe.

Le divergenze hanno spinto Zamir a fare una rara dichiarazione nella mattinata di ieri: «La cultura del dissenso fa parte integrante della storia del popolo d'Israele. Continueremo a esprimere la nostra posizione senza timore». Intanto, sono trapelati sui media israeliani i dettagli del piano che Netanyahu ha presentato. La conquista dell'enclave prevede un'attività militare graduale di 4-5 mesi: l'Idf inizierà con la presa di Gaza city. Gli abitanti, circa un milione di persone (metà dei residenti della Striscia), saranno evacuati. Operazione logistica considerata di primo livello che durerà settimane, durante le quali saranno costruite infrastrutture civili temporanee per gli sfollati, compresi ospedali da campo temporanei, complessi di tende o container. Il documento parla anche dell'ingresso di grandi quantità di aiuti. Dal canto suo l'amministrazione Trump ha fatto sapere attraverso l'ambasciatore Usa in Israele Mike Huckabee che il numero dei centri di distribuzione della Gaza Foundation aumenterà da 4 a 16, e saranno aperti 24 ore su 24. Channel 12 ha svelato che il presidente Usa intende destinare all'iniziativa circa un miliardo di dollari, finanziato in parte dagli Stati Uniti e in parte da altri Paesi. —



STOP ALL'IMBARCO A GENOVA

I portuali sulle barricate «Armi sulla nave cargo»

Stop all'imbarco di materiale bellico su un cargo saudita nel porto di Genova: la nave Bahri Yanbu aveva già nella stiva mezzi anfibi americani e casse di munizioni da cannone, quando una ispezione del personale portuale al terminal Gmt ha scoperto cosa quella imbarcazione stava per portare in mare. Ed è scattato il blocco, assieme alla protesta: oggi i lavoratori saranno in presidio dalle 8 davanti ai cancelli del terminal.

A dare notizia dello stop all'imbarco è stata nel pomeriggio

di ieri la Filt-Cgil, dopo una giornata di forte tensione iniziata dalla mattina con il presidio organizzato dal Collettivo autonomo lavoratori portuali (Calp) davanti alla sede dell'Autorità di sistema portuale. Ma la situazione si è ulteriormente complicata nel pomeriggio: mentre una delegazione di Calp e rappresentanti sindacali si trovava in Autorità Portuale e in Prefettura per chiedere rassicurazioni e l'istituzione di un osservatorio permanente sul traffico di armamenti, i portuali operativi al terminal Gmt

hanno scoperto che sulla Bahri Yanbu, proveniente da Durdak (Usa), erano stivati mezzi anfibi militari americani e container classificati 1-E1.1, ovvero materiale esplosivo. Con ogni probabilità proiettili da cannone.

Il Coordinamento lavoratori portuali e l'Usb hanno annunciato un nuovo presidio per stamattina. Le autorità avrebbero comunque confermato «in maniera documentata» che il trasporto del materiale sarebbe avvenuto nel rispetto delle normative vigenti. Tuttavia, la Filt-Cgil ha espresso «la preoccupazione dei lavoratori interessati» per la possibilità che quel carico venga impiegato nella Striscia di Gaza. L'Autorità Portuale ha smentito il coinvolgimento di Israele, precisando che il materiale segnalato non sarebbe diretto verso Tel Aviv o Haifa. —

LA MOBILITAZIONE

Migliaia in piazza a Tel Aviv «Fermare la guerra subito»

Manifestazioni in tutto il Paese
«L'occupazione è una decisione catastrofica. Tutti in pericolo»
Flottiglia con i familiari dei rapiti in partenza verso la Striscia

TEL AVIV

In Israele le hanno definite ore cruciali, ossia il tempo necessario al gabinetto di sicurezza riunito a Gerusalemme per decidere sul piano di occupazione

della Striscia di Gaza. I primi a opporsi sono i familiari degli ostaggi, terrorizzati dai rischi di nuove operazioni militari.

I familiari hanno lanciato un appello chiedendo di fermare quella che definiscono «la decisione catastrofica» di occupare la Striscia, ma di promuovere invece un accordo complessivo per il ritorno dei loro cari e la fine della guerra. «Chi amiamo è in pericolo immediato: alcuni rischiano la vita, al-

tri di scomparire per sempre dentro la terra di Gaza. Anche lo Stato di Israele è in pericolo: rischiamo di perdere i nostri valori morali e la responsabilità reciproca. Unitevi a noi prima che sia troppo tardi», hanno detto.

Chiamando la popolazione di Israele a partecipare alle manifestazioni organizzate in tutto il Paese contemporaneamente al consiglio. Migliaia di persone sono scese in piazza a



La protesta delle famiglie e dei sostenitori degli ostaggi a Tel Aviv ANSA

Tel Aviv, davanti agli uffici del governo a Gerusalemme in una protesta collettiva che coinvolge l'intera società civile. Ma anche i reduci di guerra che nel pomeriggio di ieri hanno bloccato l'autostrada Ayalon Sud denunciando l'inazione delle autorità, la mancanza di sostegno e i casi di suicidio di soldati, «abbandonati nel loro dolore dopo mesi e mesi di guerra a Gaza».

Sull'autostrada 4 invece hanno impedito la circolazione gli ultraortodossi estremisti, per protesta contro l'arresto di un giovane religioso che ha disertato il servizio militare. E ha preso il mare da Ashkelon verso il confine marittimo con la Striscia di Gaza una flottiglia di imbarcazioni con parenti degli ostaggi. —

Le tensioni internazionali



Sfollati palestinesi nella Striscia di Gaza ANSA/AFP

LO SCONTRO

Mosca attacca ancora Roma
«Campagna contro di noi»

MOSCA

Nuova puntata dello scontro diplomatico tra Russia e Italia. L'incaricato d'affari italiano a Mosca, Giovanni Scopa, è stato convocato al ministero degli Esteri, che gli ha notificato una protesta per quella che ha definito «la campagna anti-russa nello spazio informativo italiano» e la «reazione sproporzionata» del governo italiano a una lista di dichiarazioni postata dallo stesso ministero degli Esteri di quelle che ha definito «esempi di discorsi di odio» contro la Russia.

La mossa ha seguito alla convocazione la scorsa settimana alla Farnesina dell'ambasciatore russo in Italia, Alexei Paramonov, in seguito alla pubblicazione sul sito del ministero degli Esteri russo di una lista di dichiarazioni di esponenti di 13 Paesi, della Ue e della Nato giudicate «esempi di discorso di odio» contro la Russia. —

IL BRACCIO DI FERRO

Putin mette i suoi paletti
«Sì al vertice con Trump
ma non vedo Zelensky»



Donald Trump e Vladimir Putin in una foto d'archivio ANSA/AFP

Fonti della Casa Bianca rilanciano: «Incontri anche il presidente ucraino»
Per il Cremlino il faccia a faccia sarà la settimana prossima

Alberto Zanconato / MOSCA

Il Cremlino ha annunciato di avere concordato con gli Usa un vertice tra Vladimir Putin e Donald Trump da tenersi «orientativamente la settimana prossima». Ma ha escluso un incontro con Volodymyr Zelensky, nonostante il presidente ucraino sia tornato ad invocarlo come unico modo di «trovare soluzioni concrete» per porre fine al conflitto.

IL PRESSING

Alcune fonti della Casa Bianca - citate dal New York Post e da Politico - però rilanciano sul coinvolgimento di Zelensky: il tycoon acconsentirà a incontrare Putin - affermano - solo se il leader del Cremlino

no vedrà anche il suo omologo ucraino. «Su proposta della parte americana è stato sostanzialmente concordato un incontro tra i presidenti Putin e Trump», ha detto il consigliere per la politica estera russo, Yuri Ushakov, presente mercoledì al faccia a faccia di tre ore al Cremlino tra il leader di Mosca e l'inviato americano Steve Witkoff.

Gli Emirati Arabi sarebbero per lo zar un luogo adatto per il summit

«Ora, insieme ai colleghi americani, stiamo iniziando la preparazione concreta», ha aggiunto Ushakov. «È stata presa in considerazione l'opzione di tenere l'incontro la prossima settimana, e siamo piuttosto ottimisti al riguardo», ha affermato anco-

ra il rappresentante del Cremlino. Mercoledì la portavoce della Casa Bianca, Karoline Leavitt, aveva detto che Trump «è disponibile a incontrare sia il presidente Putin che il presidente Zelensky». E il tycoon aveva riconosciuto che «ci sono buone chance di un incontro con Putin».

Secondo il segretario di Stato, Marco Rubio, c'è comunque «ancora molto lavoro» prima del vertice russo-americano, che sarebbe il primo da quello del giugno del 2021 tra Putin e Joe Biden. Secondo Ushakov, invece, «anche la sede è stata concordata, in linea di principio» e sarà annunciata «in seguito». E ricevendo al Cremlino il presidente emiratino, Mohamed bin Zayed al Nahyan, Putin ha detto che proprio gli Emirati arabi uniti sarebbero tra «i luoghi del tutto adatti» per ospitare il vertice. «Abbiamo molti amici - ha sottolineato il leader russo - pronti ad aiutarci a organizzare eventi di questo tipo. Uno di questi amici è il presidente degli Emirati arabi uniti».

Quanto alla possibilità di un vertice a tre che includa Zelensky, Putin ha affermato che si è ancora «lontani dal creare le condizioni» per un tale incontro. Più volte Mosca ha detto che un faccia a faccia tra Putin e Zelensky dovrebbe avvenire alla chiusura delle trattative per la pace. Ushakov ha affermato che nel colloquio del giorno prima Witkoff ha solo «menzionato» l'ipotesi di un vertice russo-ucraino, ma «la parte russa ha deciso di non commentarlo del tutto». Il Cremlino non ha fatto alcun cenno alla scadenza, in queste ore, dell'ultimatum posto da Trump a Putin per porre fine alle ostilità, e all'eventualità che, in caso contrario, il presidente Usa ricorra a sanzioni contro Mosca. —

I 5 faccia a faccia

G20 – OSAKA

Giugno 2019

Summit incentrato su disarmo e commercio. Trump: «È stato ottimo, abbiamo avuto un grande rapporto, e pensiamo di averne altri». Putin appare più distaccato

G20 – BUENOS AIRES

Novembre 2018

Bilaterale ufficiale cancellato dopo nuove tensioni in Ucraina. Solo un breve scambio informale durante la cena a porte chiuse

SUMMIT USA – RUSSIA
HELSINKI

Luglio 2018

Incontro privato con soli i rispettivi interpreti su temi riservati. Seguono altri meeting a cui partecipano i vertici dei due governi: sul tavolo i dossier Siria e Ucraina, dove la tensione tra Kiev e i separatisti filorussi è alle stelle

APEC – DA NANG (Vietnam)

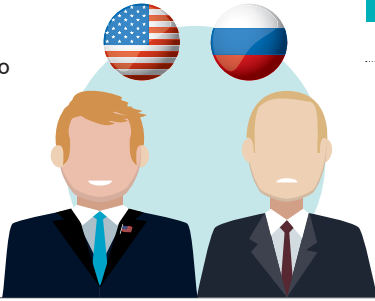
Novembre 2017

Nessun bilaterale previsto, ma un video mostra i due salutarsi e conversare. Trump affermerà di aver chiesto se fosse vero che Mosca aveva interferito nelle elezioni del 2016, dichiarando: «Ogni volta che mi vede mi assicura 'No, non l'ho fatto', e io gli credo»

G20 – AMBURGO

Luglio 2017

Incontro a cui partecipano anche l'allora segretario di Stato americano, Rex W. Tillerson, e il ministro degli Esteri russo Sergei Lavrov



ANSA

I RAPPORTI CONTROVERSI FRA I DUE

Dal Russiagate all'Ucraina,
10 anni di relazioni pericolose

Il tycoon dopo la rielezione si è riavvicinato al leader russo. Lo ha incensato definendolo «geniale» ma l'idillio si è infranto nell'ultimo periodo

ROMA

Dieci anni di alti e bassi, come ogni relazione che si rispetti, tra due leader accomunati dall'ego molto forte, per usare un eufemismo, e dall'at-

titudine da uomo solo al comando: è la storia, controversa, dei rapporti tra Donald Trump e Vladimir Putin, dai tempi del Russiagate fino agli ultimi e turbolenti mesi del conflitto in Ucraina.

Trump, non appena è stato rieletto per un secondo mandato, ha riannodato il filo del discorso con il leader russo, che era stato spezzato da Joe Biden a causa dell'invasione dell'Ucraina. Tra Casa Bian-



Le bandiere di Russia e Usa ANSA

ca e Cremlino si è ricominciato a parlare di tutto, dalla ripresa della collaborazione economica bilaterale ai principali temi globali oltre all'Ucraina, come Medio Oriente, energia, intelligenza artificiale. E se Biden non ha avuto problemi a definire Putin un «assassino», un « dittatore omicida », un « criminale di guerra », Trump ha incensato lo zar parlando di un « uomo forte », « intelligente », « geniale ». Ricambiato - ma in modo interessato - dal leader del Cremlino, che ambisce ad essere trattato da capo di una potenza globale, in barba alle critiche degli europei.

Il loro « flirt » risale alla campagna elettorale del 2016, quando Trump si circondò di vari esponenti legati a Mosca

e invocò apertamente l'aiuto del Cremlino contro la sua rivale Hillary Clinton.

Un appello che non rimase inascoltato, come evidenziò il successivo Russiagate, l'inchiesta del procuratore speciale Robert Mueller che evidenziò potenziali collusioni fra il candidato repubblicano

Il loro sodalizio risale al 2016 con la prima campagna elettorale per le presidenziali Usa

e i russi: dal vecchio progetto per un grattacielo nato con lo sbarco di Miss Universo nel 2013 nella capitale russa agli incontri sospetti alla Trump

Tower nel 2016. Il rapporto finale fu però sepolto dal ministro della Giustizia William Barr. Nel frattempo, nel maggio 2017, il tycoon aveva accolto nello Studio Ovale il ministro degli Esteri russo Sergei Lavrov mentre nel luglio dell'anno successivo aveva incontrato Putin nel vertice di Helsinki, tra sorrisi e pacche sulle spalle.

I due sono anche accomunati dalla difesa dei valori tradizionali, con battaglie a difesa della famiglia e della religione, e contro l'aborto, la comunità LGBTQ, l'ideologia di genere. L'idillio tuttavia nelle ultime settimane è sembrato infrangersi sull'intransigenza del Cremlino nel voler proseguire la guerra in Ucraina. —

La battaglia commerciale



Una farmacia al lavoro ANSA

La Ue punta i piedi sul 15% «Investire non è vincolante»

«Il testo congiunto è sul tavolo di Washington, attendiamo la firma di Trump»
Il tycoon ormai usa i dazi come arma geopolitica e Bruxelles corre ai ripari

Michele Esposito / BRUXELLES

Percentuali diverse, certezze appese a un filo, fiducia reciproca che stenta a decollare. I dazi di Donald Trump al 15% per i prodotti europei sono entrati ufficialmente in vigore ma, nella Commissione Ue, si ha comunque l'impressione di dover navigare a vista. E perfino i pazienti funzionari di Palazzo Berlaymont cominciano a manifestare insofferenza. La nuova minaccia del presidente americano sulle tariffe al 100% per i semiconduttori, a Bruxelles, non è piaciuta.

LA PUNTUALIZZAZIONE

«L'intesa al 15% per noi vale anche per farmaci e chip», hanno puntualizzato dall'esecutivo Ue, entrando in tackle anche su un altro punto caro al tycoon, quello dei miliardi destinati a fluire negli Usa. «Gli in-

vestimenti promessi non sono vincolanti», è la linea rossa tracciata da Ursula von der Leyen. La sensazione è che, pur essendo il 7 agosto alle spalle, si continuerà a ballare a lungo nel mare in tempesta dei dazi. Washington li ha ormai eletti a arma geopolitica e a Bruxelles ne sono perfettamente consapevoli. L'obiettivo, per la Commissione, è arrivare alla dichiarazione congiunta il prima possibile, per dare finalmente una bussola a un tessuto industriale sempre più in subbuglio. Il testo congiunto «è sul tavolo di Washington, la palla è nel loro campo» e «ci attendiamo che ci aiutino a fare passi avanti», ha affermato il portavoce della Commissione Olof Gill. Tradotto: a mancare è il via libera di Trump. Il timing resta un'incognita. Basti pensare che, dalle parti della Commissione, non era chiaro

neanche quando i dazi al 15% sarebbero entrati in vigore. Nei giorni scorsi la previsione è che la tariffa fosse operativa a cavallo tra il 7 e l'8 agosto. Non è andata così. «Da quanto ci risulta»; i dazi Usa «sono entrati in vigore a partire da oggi» ha spiegato Gill. Meglio procedere a piccoli passi. Per il settore delle auto Bruxelles si aspetta che «a giorni» la Casa Bianca emetta un ordine esecutivo con il taglio della percentuale dal 27,5% al 15%, fondamentale per ammorbidire l'impatto sul comparto che ammonterebbe già a 12 miliardi. Su farmaci e chip la Commissione si aspettava una tariffa pari a quella della Nazione più favorita (4,8%) almeno fino alla chiusura delle indagini da parte di Washington. Ma nell'ordine esecutivo americano non c'è alcuna deroga. Il risultato è una totale incertezza.

SANDRO GOZI
MEMBRO DEL
PARLAMENTO EUROPEO

«È inaccettabile il tentativo di Rubio di sabotarci a difesa delle big tech. Le regole in Europa le facciamo noi»

A fronte di ciò l'Ue comincia a mettere qualche puntino sulle «i»: sui 1.350 miliardi (600 in via generale, 750 in acquisti di energia) di investimenti che, in Scozia, von der Leyen ha promesso a Trump. «Questi impegni non sono vincolanti: la Commissione non ha il potere di imporli. Si tratta però di intenzioni trasmesse in buona fede, dopo aver consultato le nostre industrie e gli Stati membri per avere un quadro chiaro delle prospettive», ha frenato Gill. Lanciando un avvertimento: è quasi impossibile che tutte le imprese di tutti e 27 paesi accettino i diktat di Trump.

OMBRE ALL'ORIZZONTE

In linea generale la posizione della Commissione sulla bontà dell'intesa del 27 luglio non cambia. Ma nuove ombre si stagliano all'orizzonte.

Il segretario di Stato Marco Rubio ha incaricato i diplomatici americani in Europa di avviare una campagna di lobby per creare opposizione al Digital Service Act, con l'obiettivo di incassare il sì dei singoli governi per modificare o abrogare la legge europea odiata dalle Big Tech. L'Ue ha sempre sostenuto che il Dsa non è parte di un'intesa con gli Usa. «Il tentativo di sabotaggio da parte di Rubio è inaccettabile» ha protestato Sandro Gozi di Renew Europe. —

LA TELEFONATA

Lula sente Modi e Xi «Uniti contro i dazi Usa»

Patrizia Antonini / BRASILIA

Il presidente brasiliano Luiz Inácio Lula da Silva pensa a una strategia concertata con gli altri Paesi del Brics per rispondere alle sferzate dei dazi Usa. È questo il senso di una telefonata col primo ministro indiano Narendra Modi e il leader cinese Xi Jinping, per costruire una posizione unitaria di fronte a quello che viene considerato come un "abuso" di Washington. Dopo aver giocato la carta dell'Organizzazione mondiale del commercio, dove Brasilia ha avviato un ricorso più per motivi di leadership di politica internazionale che per risultati concreti, Lula ha scelto di muoversi per formare un fronte del Sud globale, secondo discussioni già avviate al vertice dei leader del Brics di luglio, quando il brasiliano aveva proposto di avanzare sulla strada di commerci in valuta locale, bypassando il dollaro e suscitando l'ira di Trump.

D'altra parte, l'inquilino della Casa Bianca ha giustificato l'innalzamento dei dazi al 50% per il Brasile come «un'emergenza nazionale» a causa di politiche a danno delle aziende, del diritto di libertà di espressione e dell'economia Usa. Oltre alla "persecuzione" dell'ex presidente Jair Bolsonaro. I fronti di Brasilia aperti con Washington non si limitano a questo. Gli analisti politici vedono almeno altri due dossier che potrebbero costituire la base per un ulteriore inasprimento dei dazi che di fatto hanno aggiunto una sovrattassa di 40 punti percentuali all'aliquota del 10% già applicata sulle importazioni del gigante sudamericano. Secondo il parlamentare Nelson Trad (Psd, conservatore), l'ipotesi di un aggravamento delle misure è «un rischio reale». —

IL COMMENTO

UNA RISCHIOSA TRATTATIVA A OLTRANZA

MARCO ZATTERIN

glietti verdi in atterraggio oltre Atlantico se ne vedono pochi. E poi non era nemmeno mezzanotte.

La sfuriata preventiva di Trump contro l'Ue appare la conseguenza della situazione che un portavoce della Commissione ha spiegato bene. Devono aver informato il presidente che i 600 miliardi di dollari di investimenti industriali europei del patto di Aberdeen, e i 750 miliardi di acquisti energetici in tre anni di cui si è parlato il 27 luglio, sono «intenzioni aggregate», come del resto non poteva che essere, visto che la Commissione è l'esecuti-

vo Ue e non comanda l'industria. Ha capito che denari possono arrivare male e tardi. Imprese a parte, le reti comunitarie dovrebbero triplicare gli acquisti di un gas naturale liquido che costa, trasporto compreso, parecchio più caro: tenteranno di evitarlo sinché possibile.

Verrà il giorno in cui il Presidentissimo farà i conti, realizzerà che il piatto piange e ripartirà con le intemerate, facili da provocare sul terreno ambiguo della Grande Guerra com-

merciale. La Commissione, ad esempio, dice che microchip e farmaci vanno al 15 per cento, mentre a Washington non confermano. È diventato palese che i dazi non sono solo una leva con cui agire sul passivo commerciale a stelle e strisce, ma un'arma politica: si veda alla voce «India», super tassata perché vende armi alla Russia (comportamento disputabile, va da sé, ma è un altro campionato). Trump gioca a fare il Re del Mondo che incarna ordine e giustizia, desideroso di am-

ministrare gli affari umani e gli equilibri cosmici. È un sovrano per il quale vale solo un corpo di regole, il suo.

Tutto ciò fomenta cattivi presagi e propone altre prove. Capita che il traballante Brasile chieda una consultazione a tre con India e Cina perché vuole un patto per far pressione su Trump e aprire nuove vie di scambio. Che l'Europa divisa, accettando i dazi senza metterne, mini il suo export, almeno se non troverà clienti alternative, e intanto paghi pegno. E che gli States rischino l'inflazione al punto che suona curiosa l'esultanza del segretario al

Commercio perché «ci dirigiamo verso i 50 miliardi di entrate da dazi al mese» (+240 rispetto al 2024); quelli sono soldi degli americani e la loro crisi può essere la nostra.

I consumatori Usa si candidano a essere i primi a subire il conflitto del Trade, pronti a trascinarsi gli altri dietro. Fanno la figura dell'asino protagonista di una fiaba morale polacca di inizio Seicento: invitato a un matrimonio, l'animale si balla a lungo sulle pietanze che pensa di gustare alla celebrazione, salvo scoprire che lo aspettano solo per trasportare acqua e legna dalle stalle alla cucina. È come la festa di Donald. Invita il presidente, mangia la sua corte e il conto lo trovi al supermercato. —



SU ARTICOLI SELEZIONATI
E SCONTATI FINO AL

40%

NEI NEGOZI ARTENI E SU
ARTENI.IT



arteni
TAVAGNACCO

BEUNIQUE
FASHION STORE

casaarteni

J-SQUARE

SPAZIOQUERINI

arteni
CODROIPO

La piaga dello sfruttamento

L'ANALISI

Arginare il lavoro nero e senza tutele facendo incontrare domanda e offerta

L'ultimo caso dei due operai mandati allo sbaraglio e morti nel Veneziano impone una riflessione
Le aziende faticano a trovare personale tuttavia la quota degli invisibili non si riduce

DANIELE MARINI

Mandati allo sbaraglio. Secondo le indagini della procura, i due lavoratori egiziani morti nel Veneziano a causa delle esaltazioni presenti nella fossa settica in cui si erano calati, non solo erano privi di contratto, ma sembra non avessero esperienze pregresse in quel tipo di mansioni, erano privi di una formazione



adeguata, non disponevano delle protezioni necessarie per svolgere quella mansione. Insomma, letteralmente inviati a mettere a rischio la propria esistenza.

In questo tragico episo-

Il disallineamento che si registra sta alimentando un mercato carsico

dio, non c'entra la fatalità o il caso, ma l'incoscienza e la dabbenaggine di chi ha pensato di mandarli a eseguire un lavoro pericoloso. È l'ennesimo episodio di una serie di incidenti mortali che stanno tristemente costellando le cronache e che devono far scuotere le coscienze, come ha recentemente sottolineato anche il Presidente Mattarella.

Per non rincorrere il sensazionalismo e alimentare l'idea che nel nostro paese il lavoro sia irregolare, sfruttato o "in nero", dobbiamo



L'intervento dei vigili del fuoco a Santa Maria di Sala nel Veneziano. Due gli operai morti

ricordare che in Italia gli occupati sono oltre 24 milioni e di questi la grande maggioranza (circa il 70%) ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato, cui si aggiunge il 10% di contratti a termine e il restante 20% di lavoratori autonomi. Dunque, il lavoro è dotato di tutele.

A questi numeri, tuttavia, si affianca la piaga dei "lavoratori invisibili" (in nero) il cui novero è stimato dall'Istat in poco meno di 3 milioni di persone, circa il 12% degli occupati regolari. L'aspetto positivo, se così si può dire, è che tale quota tende a rimanere stabile nel tempo. Ma, dall'altro lato,

resta a un livello assai elevato e, soprattutto, non va calando. E ciò appare paradossale se osserviamo le dinamiche del mercato del lavoro con le imprese che, complice il calo demografico e le mutate attese delle giovani generazioni verso il lavoro, faticano a trovare manodopera disponibile.

Si tratta di un paradosso che è alimentato da una serie di questioni che si intersecano fra loro. In primo luogo, anche sul mercato del lavoro stiamo assistendo a una progressiva bipolarizzazione che divide sempre più nettamente le occupazioni a maggior valore aggiunto, quelle più pregiate,

da un lato; e, dall'altro, quelle più esecutive e meno remunerate, peraltro progressivamente occupate da persone provenienti da altri paesi.

Questa forbice che si sta generando alimenta un "mercato carsico" che sfugge alle regole e che racchiude un insieme composito di condizioni: c'è chi preferisce volontariamente fare un lavoro "in nero" per poter arrotondare un altro salario o una pensione e disporre così di un reddito non tassato; c'è chi ignora le regole e le tutele del mondo del lavoro e quindi accetta un qualsiasi impiego pur di avere un reddito; c'è chi è

costretto ad accettare per le condizioni irregolari in cui si trova. Insomma, la casistica di quanti alimentano questa porzione del mercato è alquanto differenziata e per provare a diminuire la percentuale di questa parte servirebbe un'analisi pragmatica con interventi e politiche mirate per evitare di fare – come si dice – di tutta l'erba un fascio.

In secondo luogo, ed è il tragico caso dei due egiziani morti, il "mercato carsico" in cui erano finiti è frutto di una impermeabilità che spesso si genera fra il mondo del lavoro ufficiale e regolare, da una parte, e quello non regolare, dall'al-

tra. In una sorta di spirale perversa dalla quale faticano a uscire, il rischio per gli immigrati che giungono nel nostro paese senza un regolare contratto è di rimanere invischiati nelle maglie di faccendieri, organizzazioni di caporalato e malavitose. La questione che si pone è superare il disallineamento informativo fra la domanda di manodopera del mondo produttivo e le realtà che accolgono questi migranti. Come detto, le imprese faticano a trovare manodopera e si tratta di un problema che si acuirà progressivamente (e per lungo tempo) a causa del calo demografico. Trovare le modalità di far incontrare le necessità delle imprese e la presenza di stranieri che cercano un'occupazione costituirebbe una strategia *win-win* e che li aiuterebbe a uscire dal circuito

Non possiamo eludere una questione etica: l'assenza di rispetto per la dignità umana

vizioso che li esclude dal mercato del lavoro ufficiale.

Alla fine, però, non possiamo eludere una questione di natura etica. Inviare persone a svolgere una mansione pericolosa nelle condizioni in cui erano i due egiziani significa non avere, nella migliore delle ipotesi, consapevolezza delle conseguenze. Nella peggiore, un unico interesse: il profitto. In entrambi i casi, l'assenza di rispetto per la dignità umana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



opening di turismo industriale e cultura manifatturiera

28-30 novembre 2025

Tre giorni di eventi nelle fabbriche per raccontare i propri piani di sviluppo e attrarre giovani talenti

Scopri come aderire con la tua azienda:

promosso da:

NUOVO SCAMBIO DI ACCUSE

Scontro fra Meloni e Schlein

Su giustizia e caso Almasri

La premier: «Non riescono a vincere alle elezioni e usano i giudici per liberarsi»
 La segretaria Pd replica «Le sue sono insinuazioni eversive, non è la prima volta»



Elly Schlein nello studio di Porta a Porta e la premier Meloni sul maxi schermo ANSA

Alessandra Chini / ROMA

Nuovo scambio di accuse tra maggioranza e opposizione su giustizia e caso Almasri. A scatenare il centrosinistra sono le parole della premier Giorgia Meloni al Tg5 sul «disegno politico» che i magistrati starebbero mettendo in atto contro la maggioranza anche come «conseguenze messe in conto» del procedere spedito della separazione delle carriere. Una versione - quella della premier - che è addirittura «eversiva» per la leader del Pd Elly Schlein. «Insinuare che i

giudici agiscano non a tutela della legge ma per un disegno politico - dice - è un atteggiamento eversivo. E non è la prima volta». Ma Meloni, via social, non ci sta e ribadisce la linea: a sinistra «hanno un'unica strategia e speranza» cioè «provare a liberarsi degli avversari per via giudiziaria, perché alla via democratica hanno rinunciato da un pezzo».

L'INTERVISTA

Nel mirino dell'opposizione c'è, poi, anche la modalità dell'intervista della premier sulle reti Mediaset: «Senza

contraddittorio», accusa Matteo Renzi. «Ha fallito su tutto - attacca Giuseppe Conte - e ora piagnucola sui social e in tv rispolverando l'usato sicuro dei governi di cui ha fatto parte: ho i giudici contro». E a rispondere alla presidente del Consiglio è anche l'Anm. «I magistrati non fanno politica - dice in una nota l'associazione - ma fanno il loro mestiere nonostante insulti e intimidazioni. Nessun disegno politico: affermarlo è non comprendere la separazione dei poteri». Fatto sta che la stagione parlamentare che riprenderà a settem-

bre si chiude con un nuovo, l'ennesimo, scontro al vetriolo in tema di giustizia. Che si riproporrà (al netto delle polemiche estive) quando i battenti del Parlamento riapriranno e si giocherà sul doppio binario dell'esame della separazione delle carriere in commissione e dell'istruttoria sulle richieste a procedere nei confronti dei ministri Carlo Nordio e Matteo Piantedosi e del sottosegretario Alfredo Mantovano sul caso Almasri.

LA STRATEGIA

In vista dell'autunno, tra l'altro, Meloni starebbe valutando la strategia migliore per difendere l'operato del governo che - ha ribadito in tutte le sedi - «agisce sotto la mia guida e in maniera concordata». Esarebbe «grave», per la leader del Pd, Schlein, se il governo a un certo punto optasse per l'apposizione del segreto di Stato. Ma, al momento, non sembra essere quella la linea prevalente, come, del resto, sin dall'inizio del caso. «Abbiamo rimandato in Libia un presunto criminale - sottolinea il capogruppo di FdI alla Camera Galeazzo Bignami - per tutelare centinaia di italiani che sono lì a Tripoli. Non avevamo motivo di secretare questa cosa». Tutta la vicenda tornerà a settembre anche sul tavolo della giunta delle Autorizzazioni guidata da Devis Dori che fa sapere che chiederà - con una proposta di modifica al regolamento - che tutti i documenti trasmessi finora (e non solo la richiesta di autorizzazione) vengano messi a disposizione di tutti i deputati. Una strada che, però, il presidente della Camera, replicando a una sollecitazione di Avs, ha fatto sapere che a regole vigenti e per «prassi ampiamente consolidata» non è percorribile. Il Pd lancia la sfida al governo: i ministri e il sottosegretario «rinuncino a qualsiasi forma di scudo parlamentare». —

LA PAUSA ESTIVA

Le vacanze dei politici

La presidente al mare

Mattarella in montagna

ROMA

La politica va in vacanza. Ad agosto le Camere sospendono l'attività parlamentare e il governo rallenta i ritmi. Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella anche quest'anno predilige la montagna. Il capo dello Stato si trasferirà nei prossimi giorni in Alpe di Siusi, in Alto Adige, per un breve soggiorno. Riserbo sugli spostamenti di Giorgia Meloni anche se più voci la danno in arrivo in una isola greca delle Cicladi in queste ore con la famiglia per poi passare qualche altro giorno di relax, rigorosamente al mare, dopo ferragosto, in Puglia.

E mare sarà anche per il presidente della Camera Lorenzo Fontana, atteso sul Gargano per una settimana di riposo. Più a sud, nella sua Sicilia, si dirige il presidente del Senato Ignazio La Russa, che potrebbe comunque spendere qualche giorno a Zoagli nel Tigullio. Tra i ministri, Matteo Salvini è atteso in montagna, in Trentino, anche se molti giorni del mese fanno sapere dal suo staff - li passerà al lavoro al ministero. Vacanze familiari e dome-



Sergio Mattarella

stiche per Antonio Tajani: il ministro degli Esteri starà con i suoi nelle sue terre, a Fiuggi. Stessa impostazione per Roberto Calderoli che si godrà il suo casolare nel Monferrato, in Piemonte. Per Nicola Fratoianni la vacanza sarà di mare, in Grecia. Mentre per Angelo Bonelli qualche giorno in Trentino. La segretaria del Pd Elly Schlein starebbe ancora decidendo una destinazione anche se ha già nel suo carnet una serie di appuntamenti politici pubblici. Il leader dei 5 stelle Conte trascorrerà alcuni giorni nella sua «amata Puglia». —

IL MINISTRO NORDIO

In difesa di Bartolozzi

«Eseguiva gli ordini»

MILANO

«Tutte le sue azioni sono state esecutive dei miei ordini». Il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, non usa giri di parole e interviene in prima persona per ribadire la sua totale fiducia nella capogabinetto, Giusi Bartolozzi, pesantemente tirata in ballo dal Tribunale dei ministri nell'atto in cui sollecita al Parlamento l'autorizzazione a procedere nei confronti dello stesso Guardasigilli, del ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, e del sottosegretario al-

la Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, nella vicenda legata al mancato arresto e al rimpatrio del generale libico Almasri. Nordio prende in prestito le parole di Meloni affermando che come il presidente del Consiglio «ha ritenuto surreale che i suoi ministri abbiano agito senza il suo consenso, così anch'io ritengo puerile ipotizzare che il mio capo di gabinetto abbia agito in autonomia». Nordio taglia corto augurandosi che le «insinuazioni» a carico del suo braccio destro «finiscano». —

LA CONSULTAZIONE

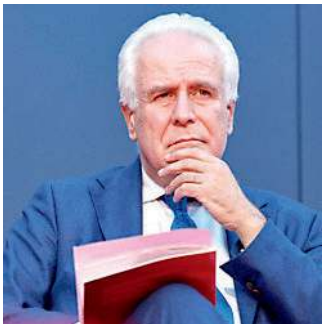
Le regionali in Toscana

Il M5s dice sì all'alleanza

Campo largo per Giani

ROMA

La Toscana salva il «campo largo». E lo sblocca nelle altre regioni che andranno al voto in autunno. Con numeri stretti, il M5s dà il via libera alla corsa di Eugenio Giani per un bis alla guida della regione. Così hanno scelto 1.538 iscritti dei 5 Stelle locali, nel sondaggio on line. Sono circa il 30% dei 5.202



Eugenio Giani ANSA

aventi diritto al voto e chiamati a scegliere se correre da soli o in coalizione. Ma solo la metà (2.568) ha cliccato e scelto. Altri 1.030 si sono arroccati sulla corsa in solitaria. Divisioni a parte, ora spazio a Giani. E avanti con il sogno di Elly Schlein, ferrea sponsor delle alleanze. Anche come prova generale del «campo largo» alle Politiche del 2027. A scrutinio concluso, il primo a dirsi «soddisfatto» è il diretto interessato: «Un risultato importante che rafforza il dialogo tra forze politiche e civiche», commenta il governatore. In serata la direzione regionale del Pd lo incorona candidato di una maxi coalizione (oltre ai suoi, ci sono M5s, Avs, + Europa, Sini-

stra civica ed ecologista e Italia viva). Il verdetto on line archivia lo strappo minacciato dai 5 Stelle toscani. E non a caso: in Regione sono sempre stati all'opposizione del Pd.

Soddisfatto e inorgogliato del «processo decisionale ampio e trasparente» dei suoi, Giuseppe Conte raccoglie l'impegno ricevuto per «un mandato chiaro» su Giani. Ma il leader 5S sembra frenare un po' quando assicura che verificherà «con rigore che siano rispettate e messe nero su bianco le condizioni» poste dal quesito. A questo punto, il sì a Giani dovrebbe far cadere l'ultimo nient - e il più esplicito - al campo largo che ancora resisteva. —

IL PONTE SULLO STRETTO

Salvini è soddisfatto

ma c'è il nodo espropri

Le «minoranze rumorose» ci sono sempre state: c'erano negli anni 50 contro l'Autosole, ci sono oggi contro il Ponte sullo Stretto. Matteo Salvini liquidava le critiche e rilancia, assicurando che il collegamento stabile tra Calabria e Sicilia «darà il diritto alla mobilità», sarà «un ritorno di cervelli» e un «acceleratore di sviluppo». Ma, mentre proseguono le polemiche sullo spreco dei soldi, sul progetto si addensa-

no le nubi dei ricorsi e degli espropri, con qualcuno che già parla di espropriati di serie A e di serie B. Nel day after del via libera al progetto il ministro delle Infrastrutture e leader leghista rivendica con orgoglio la «promessa mantenuta». Vola a Messina poi Reggio Calabria. Tanti i benefici, rimarca: «Il diritto alla mobilità per milioni di cittadini e 100 mila unità di lavoro prodotte». —

L'autopsia sarà fissata martedì dal pubblico ministero

Il pubblico ministero Giorgio Milillo, titolare dell'indagine, ha fissato per martedì prossimo il conferimento formale dell'incarico per procedere all'autopsia, che chiarirà sia le modalità con cui Alessan-

dro Venier è stato narcotizzato sia i particolari della sua morte (il soffocamento con i lacci di scarpe) e la decisione di farlo in tre pezzi per riuscire poi a inserirlo dentro il bidone con la calce.

**Tosel: «Ora ci interessa la salute della nostra assistita»**

Non sta ancora bene Mailyn Castro Monsalvo, la trentenne colombiana trasferita, nei giorni scorsi, nella casa di reclusione femminile della Giudecca. «La nostra priorità, in questo momen-

to – le parole degli avvocati Federica Tosel e Francesco De Carlo –, non è capire cosa sia successo ma attendere che Mailyn stia meglio per farcelo raccontare».

**L'omicidio di Gemona**

I Ris nella casa del delitto con nuove strumentazioni Mailyn soffriva da tempo

Il coltello e il seghetto per sezionare il corpo di Venier sono già stati trovati
L'avvocato: «Lorena non sta bene, continua a chiedere notizie della nipotina»



Elisa Michellut / UDINE

A Gemona, nella casa del delitto Venier, arriveranno i carabinieri del Reparto investigazioni scientifiche di Parma. La data del sopralluogo nell'abitazione di via Dei Lotti, dove è stato ucciso e fatto a pezzi Alessandro Venier, 35 anni, dev'essere ancora fissata. Gli esperti della scena del crimine, la prossima settimana,

con tutta probabilità il 12 e 13 agosto, batteranno palmo a palmo ogni centimetro dell'abitazione a caccia di impronte e macchie di sangue per riuscire a trovare conferma alle affermazioni di Lorena Venier.

LA RICOSTRUZIONE

Per ora la ricostruzione del delitto si è basata per la gran parte sulle dichiarazioni

dell'infermiera 61enne. A supportare i militari giunti dall'Emilia ci saranno i colleghi del Nucleo investigativo di Udine, guidati dal maggiore Natalia Kosiec. L'attività si svolgerà sotto l'occhio attento del pubblico ministero titolare dell'inchiesta. Dopo aver indossato tute, guanti, mascherine e copriscarpe, i carabinieri entreranno nell'abitazione. Per conoscere i ri-

sultati degli approfondimenti serviranno alcune settimane. I Ris effettueranno i rilievi con l'utilizzo di nuove tecnologie e luminol alla ricerca di conferme. Per quanto riguarda il seghetto, che aveva ancora il manico sporco di sangue, e il coltello da cucina utilizzati per sezionare il corpo di Venier sono già stati rinvenuti, durante il primo sopralluogo, all'interno della

LORENA VENIER
SI TROVA NEL CARCERE
DEL CORONEO A TRIESTE

Sarà l'infermiera a decidere se il funerale del figlio sarà religioso oppure laico

“casa degli orrori”.

LE VISITE A CASA

Nei giorni precedenti al ritrovamento del cadavere di Alessandro Venier, Mailyn e Lorena Venier ricevevano regolarmente le visite del personale sanitario, iniziate a gennaio dopo la nascita della bambina, quando la trentenne cubana era entrata in depressione. Le due donne raccontava-

NUOVA CORSA /

IN PRONTA CONSEGNA

OPEL

OPEL CORSA DA 16.000

CON IL BONUS ESTATE **4.200€**
DI INCENTIVI OPEL
GARANTITI PER TUTTI,
IN PRONTA CONSEGNA

Corsa Edition 1.2 Benzina 100 cv cambio manuale, prezzo listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 20.200 €. Prezzo Promo 16.000 €. Offerta valida solo presso i Concessionari aderenti, su clientela privata per contratti stipulati su vetture in pronta consegna con vincolo di immatricolazione entro il 31/08/2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

De Nardo: «Dovrò chiudere anche il rapporto di lavoro»

L'avvocato di Lorena Venier, Giovanni De Nardo, sta svolgendo, proprio in questi giorni, per conto della sua assistita, alcune questioni relative al funerale del figlio e ai suoi rapporti

di lavoro. Sono tanti, sottolinea il legale dell'infermiera gemonese, gli aspetti ancora da trattare. Nel frattempo, ovviamente, proseguono anche tutte le indagini difensive.



Il sindaco ha contattato l'infermiera tramite il legale

Il sindaco di Gemona, Roberto Revelant, attende indicazioni per quanto concerne il funerale del trentacinquenne ucciso e fatto a pezzi in via Dei Lotti, a Taboga. Revelant ha contattato l'avvocato di

Lorena Venier per ricevere indicazioni in merito al funerale del figlio, in particolare se organizzare, dopo aver ricevuto dalla Procura il nullaosta, una cerimonia funebre in chiesa o un funerale laico.



L'omicidio di Gemona



no a pediatra, ostetrica o all'assistente sociale che Alessandro era partito per la Colombia.

L'AUTOPSIA

Un altro passaggio fondamentale sarà quella dell'esame autoptico. La Procura, attraverso il pubblico ministero Giorgio Milillo, ha fissato per martedì il conferimento formale dell'incarico. L'au-

topsia chiarirà le modalità con cui Alessandro è stato narcotizzato e reso innocuo, così come i particolari della sua morte (il soffocamento con i lacci di scarpe) e la decisione di farlo in tre pezzi per riuscire a inserirlo nel bidone con la calce viva, tutti elementi contenuti nei verbali degli interrogatori della donna davanti al pubblico ministero e al gip.

GLI AVVOCATI

Lorena Venier, intanto, in carcere, continua a chiedere informazioni sulla nipotina di sei mesi. «Ho visto mercoledì la signora Venier – le parole dell'avvocato Giovanni De Nardo –. Sto svolgendo, per conto della mia assistita, alcune questioni relative al funerale e ai suoi rapporti di lavoro. Sono tanti gli aspetti da trattare. Nel frattempo

proseguono le indagini difensive. Lorena è provata. La persona che in questo momento le sta più a cuore è la nipotina. Si è detta sollevata perché potrà stare con i nonni materni». Non migliorano, invece, le condizioni di Mailyn Castro Monsalvo, trasferita alla casa di reclusione femminile della Giudecca. «La nostra priorità – chiariscono gli avvocati Federica Tosel e

MAILYN CASTRO MONSALVO
 È STATA TRASFERITA
 ALLA GIUDECCA DI VENEZIA

La compagna del 35enne ucciso aveva rifiutato un'opportunità di impiego a causa dei problemi di salute

Francesco De Carlo – non è capire che cosa sia successo ma attendere che Mailyn sia nelle condizioni di poterlo raccontare. Non si sente ancora bene. Confidiamo che la struttura nella quale è stata trasferita possa aiutarla a riprendersi. Mailyn aveva ricevuto un incarico pubblico dal governo colombiano nel mese di gennaio 2021. La nostra assistita aveva rinunciato, come si evince dalla documentazione, per motivi di salute. I genitori ci hanno spiegato che era già stata male in passato e dunque siamo intenzionati ad approfondire la questione».

IL FUNERALE

A Gemona, intanto, il primo cittadino, Roberto Revelant, attende indicazioni per quanto concerne il funerale. «Ho parlato con l'avvocato di Lorena – spiega il sindaco – per ricevere indicazioni dalla signora Venier in merito al funerale del figlio, in particolare se organizzare una cerimonia funebre in chiesa o un funerale laico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

promosso da

Messaggero
 ilNordEst
 nord/est multimedia
 CONFINDUSTRIA BELLUNO DOLOMITI
 CONFINDUSTRIA VENETO EST
 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
 IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
 CITTÀ DI GEMONA DEL FRIULI

 con il contributo di
 partner
 main partner

fantoni
 PrimaCassa
 BANCA GENERALI

sport
business
forum

a tu per tu
con i campioni:
storie di sport,
cadute e riscatto

Sequel
Gemona del Friuli (UD)
19-20 settembre 2025

sportbusinessforum.com



maggiori informazioni su
sportbusinessforum.com



L'AUTOPSIA DELLA GIOVANE TROVATA SENZA VITA IN UNA VILLA A BAGHERIA

Simona morta annegata nella piscina

Non è ancora chiaro se per un malore o per un incidente. Attesa per gli esami tossicologici. Oggi i funerali a Capaci

Ignazio Marchese / PALERMO

Sarebbe morta per annegamento Simona Cinà, la giovane pallavolista di Capaci trovata senza vita sabato nella piscina di una villa di Bagheria in cui stava festeggiando la laurea di due amici. È la prima svolta nell'inchiesta aperta dalla Procura di Termini Imerese per omicidio colposo sul decesso della ventenne, anche se alcuni punti restano ancora da chiarire; come, per esempio, l'orario esatto della morte. Nei suoi polmoni è stata trovata acqua, però non è chiaro se lei sia finita in piscina e affogata dopo aver avuto un malore per cause naturali, o provocato dall'assunzione di droga o alcol. Per accertarlo sarà necessario attendere gli esiti degli esami tossicologici.

L'IPOTESI DEL LEGALE

Il legale della famiglia, Gabriele Giambrone, avanza anche l'ipotesi di un incidente, «forse Simona è scivolata vicino la piscina, ha sbattuto la testa e ha perso i sensi: dall'autopsia sarebbe emerso un piccolo segno sotto la nuca». Un'ipotesi questa che per i me-

dici non è rilevante «ma che bisogna approfondire». Il legale chiede approfondimenti anche sulle cause dell'eventuale malore per capire se possa essere «stato indotto da sostanze che la giovane ha ingerito o che qualcuno le ha fatto ingerire come droghe o alcool». Per questo, annuncia, presenterà un'istanza alla Procura affinché «l'esame del tossicologico sia esteso a tutto lo spettro delle droghe sin-

Prima svolta nell'inchiesta aperta dalla Procura di Termini Imerese

tetiche». Per i risultati di questi accertamenti ci vorranno tra i 30 e i 45 giorni. Sul corpo, come era già emerso dall'ispezione medico legale, non sono stati trovati segni di violenza, soltanto qualche ematoma sullo sterno procurato probabilmente dai tentativi degli amici di rianimarla dopo avere recuperato il corpo dalla piscina. «È difficile pensare - ha detto Gabriella la cugina di Simona parlando con

i giornalisti dopo l'autopsia davanti al Policlinico - che una ragazza sportiva che sa nuotare così bene non sia riuscita a salvarsi e che anneghi in questo modo in una piscina alta massimo due metri. Dobbiamo quindi sapere se è stata male, come è caduta in piscina e poi morta per annegamento». Poi, a nome della famiglia, ha ribadito piena «fiducia nella magistratura e in quello che sta facendo».

I FAMILIARI

Dopo l'autopsia, durata oltre tre ore, l'avvocato Giambrone e il consulente di parte hanno parlato con i familiari di Simona per spiegare loro cosa è emerso dall'accertamento eseguito, al Policlinico di Palermo, dai quattro consulenti nominati dalla Procura di Termini Imerese. «Adesso i familiari - sottolinea il legale - cercano un pò di pace, vogliono un pò di intimità per elaborare il grave trauma che hanno subito. Soprattutto adesso che hanno avuto la quasi certezza sulla causa della morte». La salma di Simona è stata restituita ai genitori e oggi, nella Chiesa Madre di Capaci, si terranno i funerali. —



La piscina in cui è stata trovata morta Simona Cinà in una villa a Bagheria

AYGO X ACTIVE



KM ZERO

TUA A

€ 14.900 | € 15.900

CAMBIO MANUALE

AUTOMATICA

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

Passaggio di proprietà e messa su strada escluse. Offerta LIMITATA ad un numero limitato di vetture.



carini-toyota.it

Friuli Venezia Giulia

RICCARDO RICCARDI

«Passo avanti»



«La proposta delle Regioni è un passo avanti che mette in ordine tutto a cominciare dalla posizione dei sindaci che, insieme ai volontari, non possono essere paragonati a datori di lavoro sul fronte delle responsabilità e delle sanzioni quando operano per affrontare emergenze nell'interesse della comunità». A dirlo è l'assessore alla Protezione civile, Riccardo Riccardi che spiega: «È necessario uscire dal perimetro del Decreto legislativo 81, solo in questo modo si può arrivare a una soluzione definitiva per tutti».

MARCO DREOSTO

«Sostegno»



«Accogliamo con favore la proposta del Friuli Venezia Giulia, approvata dalla Conferenza delle Regioni, per chiarire le responsabilità di sindaci e volontari nel sistema della Protezione civile. È proprio da questa sinergia tra Regione e Dipartimento che ha preso origine il mio emendamento, oggi legge dello Stato, che ha finalmente escluso i volontari dal perimetro del Testo unico sulla sicurezza sul lavoro. Ora siamo pronti a Roma per fare la stessa battaglia a tutela dei sindaci». Così il senatore della Lega, Marco Dreosto.

Protezione civile e sicurezza La proposta delle Regioni per tutelare anche i sindaci

Voto unanime della Conferenza degli enti territoriali per modificare la norma
Adesso il testo, elaborato dopo la tragedia di Preone, sarà valutato dal Governo

Cristian Rigo

Lo scudo protettivo per i volontari di Protezione civile e Croce rossa è già attivo, ma i sindaci sono rimasti esclusi dalla tutela votata nei giorni scorsi dal Parlamento e alle Regioni una protezione non basta perché, spiega l'assessore Riccardo Riccardi, «chi opera per la Pc non è un dipendente e non può essere inquadrato come se ci fosse un rapporto di lavoro». Motivo per cui la proposta che le Regioni presenteranno al Governo prevede di «far uscire l'attività di Protezione civile dal perimetro al decreto legislativo 81/2008», il cosiddetto Testo unico sulla Sicurezza, che disciplina la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro. Ma né i volontari, né i sindaci sono lavoratori e non si trovano a operare in un cantiere, ma in contesti emergenziali.

UNANIMITÀ

La Conferenza delle Regioni ha approvato all'unanimità la richiesta di modifica al Decreto legislativo 81. Adesso toccherà al presidente della Conferenza, Massimiliano Fedriga trasmetterlo al Governo. «Con l'approvazione unanime della proposta di emendamento al decreto legislativo 81/2008, le Regioni compiono il passo decisivo per garantire tutele coerenti con la natura del volontariato di Protezione civile e alleggerire il carico di responsabilità su tutti i soggetti istituzionali coinvolti, a partire dai sindaci - spiega Riccardi -. Ci siamo mossi in questa direzione convinti che questa esperienza straor-



IGRANDI EVENTI

VOLONTARI DI PC IMPEGNATI SUL MONTE ZONCOLAN PER LA TAPPA DEL GIRO

dinaria e popolare non debba finire ma, al contrario, essere tutelata e preservata portandola però fuori dalla materia sui datori di lavoro, perché rappresenta un patrimonio della collettività. L'auspicio - aggiunge - è che il Governo intervenga quanto prima».

LA PROPOSTA

La proposta, elaborata dalla Regione Friuli Venezia Giulia in sinergia con il Diparti-

mento nazionale della Pc, dopo la tragedia di Preone, interviene in maniera decisa superando le precedenti disposizioni. Quella definita non è una misura che va a correggere la norma vigente, quanto piuttosto a definire l'uscita netta dal perimetro di applicazione del decreto legislativo 81 per i volontari e gli attori istituzionali del sistema, a partire dai sindaci. La norma richiama poi l'esigenza di regolare gli aspetti di sicurezza - quali formazione, informazione e sorveglianza sanitaria - in un contesto normativo più appropriato, ma diverso dal testo

sulla sicurezza dei posti di lavoro.

RESPONSABILITÀ E SANZIONI

Escludere le attività di Pc dal contesto fissato dal Testo unico sulla sicurezza non significa ovviamente operare senza responsabilità e per questo, secondo le Regioni, servirà una norma ad hoc con sanzioni diverse. «Dopo la nuova legge regionale approvata per la tutela legale, come avevamo definito insieme con volontari e sindaci, ora la messa a punto del testo da parte della Conferenza delle Regioni, su nostra proposta, chiarisce come pienamente sostenibile il contributo dei volontari; inoltre, tutela gli amministratori locali, chiamati a operare in emergenza senza il rischio di responsabilità come previsto dalla norma per i datori di lavoro - precisa l'assessore -. L'obiettivo, precisato nel documento tecnico, è quello di armonizzare il sistema della sicurezza con lo spirito solidaristico e civico che anima la Pc. In quest'ottica, si rende necessario anche un ripensamento del regime sanzionatorio in coerenza con la cornice normativa che regola il volontariato». Sanzioni più basse di quelle previste per i datori di lavoro quindi e un nuovo quadro di riferimento. «Conclusa ora la fase di condivisione con le Regioni, il testo sarà trasmesso al Governo, che potrà recepirlo in un prossimo decreto legge. Parallelamente - conclude Riccardi - si potrà avviare il lavoro per disciplinare, in maniera puntuale, le attività non più soggette alle disposizioni del Decreto legislativo 81». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUCA CIRIANI

«Piano organico»



«Il Governo, che già poco tempo fa è intervenuto prontamente per sollevare dalla responsabilità i volontari, sta continuando a lavorare, con l'impegno diretto del ministro alla Pc, Nello Musumeci, a un provvedimento organico che interverrà a vari livelli sulle problematiche e che affronterà anche la questione della responsabilità penale dei sindaci che non è ricompresa nell'emendamento, ma rimane la più complessa e importante». Ad annunciarlo, nei giorni scorsi, il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani.

DEBORA SERRACCHIANI

«Positiva»



«Abbiamo promosso e appoggeremo tutti gli interventi normativi necessari a permettere ai sindaci di svolgere il loro ruolo nell'ambito delle operazioni di Pc, mettendoli al riparo delle conseguenze connesse agli adempimenti per la sicurezza sui luoghi di lavoro. Positiva l'iniziativa delle Regioni che incontra la proposta di legge del Pd, depositata lo scorso maggio. La strada maestra è la legge delega specifica di riordino della Pc, su cui sono impegnati i ministri Casellati e Musumeci». Lo afferma la deputata dem Debora Serracchiani.

Intesa regionale con Fimp e sostegno bipartisan alla misura
Il beneficio è ampliato per cronici e adolescenti vulnerabili

Assistenza pediatrica estesa fino ai 18 anni per casi fragili

LANOVITÀ

Tra le novità dell'Accordo integrativo regionale con i pediatri, approvato la scorsa settimana dalla giunta regionale, c'è pure l'estensione dell'assistenza fino a 18 anni nel caso di adolescenti fragili o con pa-

tologie croniche.

«La proposta - fa sapere il consigliere regionale del Pd Massimiliano Pozzo - ha trovato la disponibilità dell'assessore Riccardo Riccardi, che l'ha raccolta e introdotta nel nuovo Air». Era stato proprio Pozzo a depositare una mozione lo scorso 10 luglio come primo firmatario. «L'obiettivo - spie-

ga l'esponente dem - era di sollecitare una riflessione sull'opportunità di estendere l'età dell'assistenza pediatrica tramite l'avvio di progetti sperimentali e percorsi integrati per la gestione degli adolescenti fragili fino a 18 anni e definendo indirizzi organizzativi nella programmazione sanitaria, soprattutto per patologie

croniche e bisogni complessi. La misura potrà contribuire non solo a liberare posti tra i medici di base, alleggerendone il carico assistenziale, ma anche a rafforzare la continuità delle cure e il benessere clinico dei ragazzi, come dimostrano varie evidenze scientifiche». Il confronto con l'assessore ha portato frutti condivisi. «Credo in questo tipo di politica - sottolinea Pozzo -, che ha bisogno della disponibilità delle parti, ma può favorire risultati concreti, specialmente in un periodo in cui trovare soluzioni percorribili davanti ai grandi problemi non è facile».

La novità trova la condivisione della Fimp, che con Chiara Oretti, segretaria per Trieste e Gorizia, assicura la disponibilità dei professionisti pediatri



MASSIMILIANO POZZO
CONSIGLIERE REGIONALE
DEL PARTITO DEMOCRATICO

Proposta di Pozzo (Pd) e disponibilità espressa da Riccardi Anche la federazione medica di categoria è d'accordo

ad assistere gli over 14 fragili o affetti da patologie croniche. «Fermo restando - precisa - che si tratterà di pazienti extra-massimale, e che dunque non toglieranno alcun posto agli under 14». Oretti, condividendo il commento positivo nei giorni scorsi del segretario regionale Paolo Lubrano sull'Accordo, sottolinea inoltre il «costruttivo e frequente rapporto con la Regione» e informa i cittadini che con le nuove regole «il nostro lavoro andrà dal lunedì al venerdì, con l'estensione di almeno un pomeriggio a settimana nella fascia oraria 17-19. Sabato e domenica i pediatri potranno esercitare facoltativamente libera professione». —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

Siglata una partnership strategica da 10 milioni l'anno con Sky Climber
La società distribuirà l'innovativo sistema FlyDeck in Usa e Canada

I ponteggi di Pilosio da Tavagnacco al Nord America

GIORGIA PACINO

Da Tavagnacco agli States. Le strutture sospese di Pilosio, storica azienda friulana di ponteggi, casseforme e blindaggi per la costruzione e la manutenzione (circa 25 milioni di ricavi nel 2024), sbarcano in Nord America. La società rilevata nel 2021 dall'imprenditore veneto Nereo Parisotto, fondatore della trevigiana Euroedile, ha firmato una partnership strategica con Sky Climber, società di Delaware, in Ohio, specializzata in sistemi di accesso sospeso, per portare oltreoceano il sistema sospeso brevettato FlyDeck.

L'intesa, ufficializzata mercoledì in Texas nell'ambito della fiera di settore Saia 2025, ha un valore di partenza di 10 milioni di euro annui ed è stata siglata nel quartier generale di Tavagnacco, al termine di una visita dei vertici di Sky Climber allo stabilimento produttivo e ai cantieri di Pilosio. Permetterà la distribuzione in esclusiva di FlyDeck in tutto il Nord America, grazie alle 10 sedi del gruppo statunitense dislocate sul territorio. A convincere la società di Delaware, leader nella produzione di soluzioni per l'accesso verticale, è stata l'innovatività della struttura sospesa brevettata in Friuli, progettata per facilitare l'operatività dei lavoratori e massimizzare efficienza e resa dei cantieri. «Fly-



Il ponteggio sospeso FlyDeck di Pilosio

Deck non è solo un nuovo sistema: è il risultato di un'azienda che ascolta le esigenze di chi lavora sul campo e costruisce con uno scopo preciso», ha detto la ceo e presidente di Sky Climber, Kelly Winkler. «Insieme, stiamo alzando lo standard per l'accesso sospeso in tutta la regione».

Per Pilosio la partnership con Sky Climber consente di compiere i primi passi nel mercato americano, già nel mirino dell'azienda friulana dopo lo sviluppo a livello europeo e l'apertura di una sede in Uk e di un ufficio a Dubai. «Questa sinergia, tra l'eccellenza tecnologica di Pilosio e la posizione dominante di Sky Climber, è destinata a creare una nuova potente for-



Nereo Parisotto

za nei settori delle costruzioni e dell'industria del Nord America», ha sottolineato Parisotto, parlando di una collaborazione che riflette «un impegno condiviso per miglio-

rare la sicurezza e le prestazioni operative in tutto il settore per soddisfare la crescente domanda di sistemi di accesso sospeso». Il primo approccio al mercato Usa è arrivato a gennaio scorso, con la partecipazione alla fiera World of concrete di Las Vegas. «Pilosio si sta muovendo un passo alla volta: abbiamo iniziato dall'Italia, ci siamo sviluppati in Europa e a Dubai e ora c'era l'intenzione di espandersi oltreoceano», spiega al telefono dal Texas Francesca Fuser, business development manager di Pilosio Uk, che ha seguito e curato i contatti tra le due società per arrivare alla firma dell'accordo.

Gli Stati Uniti rappresentavano «una meta ambiziosa per cui occorreva un partner d'appoggio: per gestire un mercato così importante bisogna essere presenti sul territorio. Ora più che mai avere un distributore è un elemento chiave per entrare in questo mercato. Non è solo una questione di dazi, ma di normativa e certificazioni», prosegue Fuser. «In America c'è grande interesse per la qualità dei

Parisotto: «Impegno condiviso per migliorare sicurezza e prestazioni operative»

prodotti europei e italiani».

Oltre alla vendita di attrezzature, la partnership prevede anche la creazione di un sistema di offerta a 360 gradi per i professionisti che lavorano in quota, grazie a un servizio completo che include consulenza tecnica, noleggio, vendita e formazione. L'obiettivo è sfruttare la presenza capillare di Sky Climber negli Stati Uniti e il suo potenziale di sviluppo anche in Canada – la società ha in programma l'apertura di altre quattro sedi nella regione, in aggiunta alle 10 attuali – per servire il mercato della manutenzione delle infrastrutture, dei data center e delle altre applicazioni commerciali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPUS

Lavora con noi

Il Tuo futuro prende Forma.

360
FVG

banca360fvg.it

IL RISIKO BANCARIO

Ops su Banca Generali L'assise di Mediobanca sarà a porte chiuse



La sede di Mediobanca in Piazzetta Cuccia a Milano

MILANO

Sarà un'assemblea a porte chiuse, con voto solo tramite il rappresentante designato, quella convocata da Mediobanca per il 21 agosto alle ore 10 a Milano. L'appuntamento, come noto, è un passaggio formale ma decisivo per autorizzare il cda a eseguire l'offerta pubblica di scambio su Banca Generali annunciata il 28 aprile. L'ordine del giorno dell'assemblea del 21 agosto è circoscritto a un solo punto: l'autorizzazione al cda a procedere con l'Ops, a utilizzare le azioni detenute in Generali come corrispettivo e a esercitare la facoltà di rinunciare a una o più delle condizioni di efficacia poste nell'offerta. Nella relazione del Consiglio di amministrazione vengono messe nero su bianco le proposte inviate da Mediobanca a Generali in tema di accordi distributivi. Tra queste, la stabilizzazione per dieci anni dell'attuale struttura contrattuale tra il Leone di Trieste e la controllata Banca Generali, la possibilità di estendere tali accordi anche alla rete di Mediobanca, la previsione di clausole di protezione volte a salvaguardare la stabilità commerciale e i diritti di recesso in capo a Mediobanca, e, dal lato op-

posto, meccanismi tesi a garantire l'integrità del portafoglio assicurativo di Generali.

Mediobanca ha inoltre comunicato a Generali la disponibilità a rinunciare alla condizione di efficacia costituita dall'impegno di lock-up di dodici mesi sulle azioni proprie che il Leone riceverebbe in caso di adesione, qualora queste venissero poi collocate presso il pubblico. Contestualmente, il cda ha deliberato di posticipare il termine per il soddisfacimento della condizione dal momento della pubblicazione del Documento di Offerta al penultimo giorno del periodo di adesione, in accordo con Borsa Italiana.

Il 6 agosto Generali ha trasmesso una comunicazione formale in cui si è dichiarato disponibile a proseguire il dialogo con Mediobanca, riconoscendo la rilevanza strategica del progetto, ma riservandosi una valutazione più approfondita. Sulla scorta di questa apertura, il Consiglio di Mediobanca ha deciso di circoscrivere l'ambito soggettivo della condizione di efficacia alla sola Generali e ha ritenuto sufficiente la sottoscrizione di un head of terms o term sheet, allineando la tempistica al calendario dell'adesione. —

CONFAPI
FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

COOP ALLEANZA 3.0

La trevigiana Durighel alla vicepresidenza

PADOVA

Il Cda di Coop Alleanza 3.0, nella seduta del 6 agosto, ha nominato Francesca Durighel Vicepresidente della cooperativa.

Nata il 25 dicembre 1983 e residente a Castelfranco Veneto, laureata in Filosofia e in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, Durighel ha una consolidata esperienza nello sviluppo di comuni-

tà, nella gestione di enti formativi e sociali e nella valorizzazione delle risorse umane.

Nel 2024 Coop Alleanza 3.0 ha ha presentato risultati positivi sia per la Cooperativa (11 milioni) che per il Gruppo (18 milioni). Le vendite a insegna raggiungono i 5,7 miliardi. A parità di perimetro, la crescita risulta pari a oltre 130 milioni di euro (+2,3% annuo). —

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

L'intervista

Luigino Pozzo

«Il nostro progetto per portare in Friuli nuovi lavoratori»

Il presidente di Confindustria Udine: «Dopo l'Africa, cerchiamo in Sud America»
Oltre al posto in azienda, focus sulle case a prezzi accessibili e formazione

MAURA DELLE CASE

Alla vigilia della pausa estiva della manifattura friulana, il presidente di Confindustria Udine Luigino Pozzo fa il punto sui cantieri aperti dall'associazione in vista della ripresa autunnale. Il focus è su lavoro, formazione, attrattività e infrastrutture. Obiettivo: governare un cambiamento demografico epocale e garantire competitività a lungo termine per il tessuto industriale locale.

Presidente, il tema del mismatch tra domanda e offerta di lavoro è ormai strutturale. Come vi state muovendo?

«È una necessità. Dobbiamo far fronte a una perdita stimata di 100.000 lavoratori da qui al 2035. Per questo, come Confindustria, stiamo lavorando su più fronti: dalla formazione all'attrattività, con commissioni ad hoc che collaborano strettamente. Sul piano della formazione abbiamo avviato progetti in Nord Africa e ci prepariamo a replicarli in Sud America. Sul fronte dell'attrattività, stiamo elaborando un importante piano di housing sociale, per offrire soluzioni abitative a prezzi calmierati a chi viene a lavorare sul nostro territorio».

Dopo l'Egitto e il Ghana si guarda dunque al Sud America...

«In particolare all'Argentina, e poi al Brasile. La rete dei Fogolârs furlans si sta attivando, saranno coinvolti – come in Africa – anche i Salesiani. Prevedo che a settembre organizzeremo una missione. L'obiettivo è portare in Friuli giovani già formati nei Paesi d'origine da inserire nelle nostre aziende, oppure completarli nella formazione qui, presso l'Its, per dotarli delle competenze necessarie prima dell'ingresso nel mondo del lavoro. Il modello è lo stesso dei progetti in Ghana e in Egitto, che stanno funzionando bene. Con un vantaggio:

«A settembre sarà organizzata la prima missione in Argentina»

molti italo-argentini hanno il doppio passaporto e quindi non rientrano nelle quote previste dal decreto flussi, che sono limitate. Il nostro obiettivo è portare qui non lavoratori singoli, ma famiglie, così da favorire l'integrazione e il radicamento».

E qui si apre il tema dell'attrattività, che vale tanto per l'immigrazione esterna quanto per quella interna...

«Il lavoro sicuro da solo non basta. Servono formazione, un salario adeguato e una casa. Sul fronte dei salari ci stiamo confrontando con i sindacati, dove la leva principale è la contrattazione di secondo livello. Per quanto riguarda l'abitazione, abbiamo elaborato un progetto di housing sociale con il quale puntiamo a mettere a disposizione



Sopra a sinistra Luigino Pozzo, proseguendo in senso orario un lavoratore in produzione e il pubblico a un convegno di Confindustria Udine

L'INIZIATIVA

Studenti in campo con il concorso sulla sicurezza

Tra le iniziative citate dal presidente di Confindustria Udine, Luigino Pozzo, spicca il concorso Safety by Technology, lanciato con l'obiettivo di formare i ragazzi e promuovere una cultura della sicurezza. L'iniziativa coinvolge gli studenti delle scuole superiori, ma l'intenzione è quella di estenderla anche all'Università, per stimolare i giovani a ideare

soluzioni tecniche e tecnologiche capaci di prevenire gli incidenti che si verificano sul territorio. A fine anno, in occasione delle premiazioni, sarà organizzata una rassegna che metterà in mostra i progetti sviluppati dai partecipanti, prodromica – negli auspici di Pozzo – a una futura fiera interamente dedicata all'innovazione in materia di sicurezza.

«Per attirare le persone dobbiamo garantire loro un salario adeguato e un'abitazione a prezzo calmierato»

2.000 alloggi. Parliamo di un intervento da oltre 200 milioni di euro. La prima tappa sarà la creazione di un'associazione del Terzo Settore – quindi un ente no profit – in collaborazione con le principali associazioni di categoria, coinvolgendo i Comuni, proprietari di un numero significativo di immobili dismessi, la Regione e anche l'Ue per accedere ai finanziamenti necessari».

Quindi non si costruirà, ma

si recupererà l'esistente?
«Esattamente. L'idea è recuperare gli immobili inutilizzati che i Comuni hanno in carico ma non riescono a riqualificare per mancanza di risorse. Concessi alla fondazione, saranno ristrutturati e affittati a canone calmierato. Contiamo di offrire affitti a circa la metà del prezzo di mercato. Le aziende che richiederanno l'alloggio per i propri lavoratori faranno da garanti dell'investimento, trattenen-

«Stiamo lavorando a un grande piano del valore di oltre 200 milioni per mettere a disposizione 2.000 alloggi»

do il canone dalla busta paga o includendolo in formule di welfare. La ricaduta sarà tripla: recupereremo patrimonio edilizio nei centri storici, li rianimeremo e porteremo lavoro sul territorio».

Tempi?

«I più brevi possibile. Entro l'autunno definiremo lo statuto della Fondazione, e all'inizio del 2026 condurremo un'indagine tra le aziende per raccogliere i loro fabbisogni e avviare la fase operativa del piano».

Parlando di territorio, state lavorando anche sul rafforzamento dei consorzi industriali. In che direzione?

«Stiamo valutando l'ampliamento dei confini del Cosef, includendo alcune zone come Coscano e i comuni fino al Tagliamento, oppure realtà come Buttrio. Una volta inclusi nel perimetro del consorzio, sarà necessario il supporto degli enti pubblici per realizzare prima di tutto le infrastrutture. Ma accanto alle strade vogliamo inserire anche asili, centri estivi, poliambulatori. L'altra grande sfida è infatti quella dotare i consorzi di servizi. Di recente abbiamo visitato il Carnia Industrial Park, che è molto avanti da questo punto di vista, e vogliamo seguire quell'esempio».

Molti degli strumenti citati – dalla riqualificazione urbana ai consorzi, fino alla formazione tecnica – puntano a creare un ecosistema attrattivo per le imprese e per i lavoratori. Ma il vero salto di qualità passa anche dalle competenze digitali e tecnologiche. Come state affrontando questa sfida?

«Possiamo contare sugli Its, che sono una risorsa preziosa e che dovranno sempre più diventare scuole specialistiche per formare super tecnici nei settori dove oggi si fa più fatica a trovarli. È una questione di sopravvivenza, ma anche di competitività: le

«Allo studio l'ampliamento del Cosef e l'attivazione di nuovi servizi»

nostre imprese soffrono un pesante gap rispetto a quelle asiatiche, molto più avanti delle nostre sul piano tecnologico. L'innovazione in azienda sarà ovviamente responsabilità delle imprese, ma il nostro compito è garantire una formazione all'altezza, con laboratori dotati delle tecnologie più aggiornate, sapendo che queste cambiano rapidamente e che saranno necessari investimenti costanti. A sostenerli, con il contributo pubblico, sarà la Fondazione Its, che nel frattempo diventerà proprietaria dello stabile ex Dormish, acquistato e ristrutturato dal gruppo Danieli. Nei prossimi mesi l'immobile passerà formalmente alla Fondazione, diventando così un bene della comunità».

IL POLO SIDERURGICO

Il sindaco di Taranto frena sull'ex Ilva Urso tira dritto e chiede risposte

Bitetti sconvoca il consiglio sull'Accordo di programma
Il ministro conferma due riunioni il 12 agosto prossimo

Marco Assab / ROMA

La partita per il futuro dell'ex Ilva è sempre più un confronto a due. Da una parte il sindaco di Taranto, Piero Bitetti, dall'altra il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. Il primo prende tempo, si rifiuta di firmare l'Accordo di programma proposto dal governo e sconvoca il Consiglio comunale che avrebbe dovuto esaminarlo; il secondo invece tira dritto confermando la riunione del 12 agosto, al Mimit, che nelle intenzioni del ministro avrebbe dovuto definire il documento di vitale importanza per garantire, e delineare, il futuro all'acciaiera.

Urso chiama in causa diretta-

mente Bitetti: al tavolo «il sindaco di Taranto dovrebbe manifestare qual è l'intendimento della città in merito alle proposte formulate da mesi con chiarezza e trasparenza». Poi l'af-fondo: «Il sindaco ci ha chiesto più volte di rinviare la riunione per convocare il Consiglio comunale e discutere del piano. Ieri (mercoledì, ndr) invece, ci ha detto che non è necessario, che hanno preso la decisione i capigruppo della maggioranza. Il 12 sarà il giorno della verità e della responsabilità».

COLPO DI SCENA

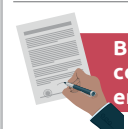
L'ennesimo colpo di scena è arrivato con una nota diffusa da Palazzo di Città nella serata di



Un operaio dell'ex Ilva di Taranto

mercoledì. Il sindaco, recependo le indicazioni dei capigruppo di maggioranza, ha annunciato la propria contrarietà alla firma dell'accordo proposto dall'Esecutivo. I capigruppo di maggioranza hanno quindi ritenuto «superfluo convocare nei prossimi giorni il Consiglio comunale in quanto - si legge - l'accordo così formulato è lacu-

Il bando aggiornato per l'ex Ilva



Bozza del nuovo contratto entro il 31 agosto



Offerte vincolanti non più tardi del 15 settembre

LE NOVITÀ



la decarbonizzazione del sito non è più un'opzione, ma un obbligo vincolante



la tutela occupazionale come principio inderogabile



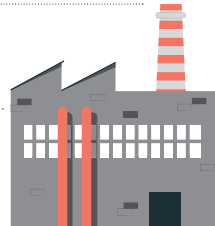
per lo stabilimento di Genova (Cornigliano), possibilità di realizzare un forno elettrico e impianti di prima lavorazione funzionali all'attività del sito



la nuova offerta vincolante dovrà prevedere l'acquisto dell'intero magazzino e includere una nuova versione del piano industriale



con il nuovo bando è consentito l'acquisto dell'intero complesso aziendale ma, a parità di condizioni, saranno privilegiate le soluzioni che meglio garantiscono la continuità produttiva e la tutela occupazionale



ANSA

noso e privo di garanzie per la città». Al sindaco è stato dunque chiesto di non firmare l'intesa ed è stato proposto un nuovo Accordo di programma con la previsione della totale decarbonizzazione entro cinque anni. Bitetti ha avanzato la proposta di adottare un decreto-legge speciale per Taranto, così da mettere in campo risorse dedicate alla riconversione industriale insieme a strumenti straordinari per la rigenerazione urbana e ambientale.

Urso intanto ha convocato sempre il 12 agosto, dopo la riunione sull'Accordo di programma, anche i sindacati e le associazioni d'impresa e dell'indotto ex Ilva. Confindustria Taranto, Confapi Taranto

e Aigi paventano «una bomba sociale senza eguali, con 15mila addetti esclusi dal ciclo produttivo». Allerta massima anche tra i sindacati. «Chi vuole chiudere l'Ilva lo dica chiaramente e se ne assuma le responsabilità», dichiara il segretario generale Uilm, Rocco Palombella. La Fiom, con il segretario generale Michele De Palma e il coordinatore siderurgia Loris Scarpa, sottolinea la «mancanza di qualsiasi senso delle istituzioni», annunciando «iniziative di tutela per tutte le lavoratrici e i lavoratori». Il segretario generale Fim, Ferdinando Uliano, afferma che la decisione del sindaco Bitetti «mette a rischio oltre 7.000 posti di lavoro». —

IN BREVE

Confedilizia

La società invecchia
Si punta sul co-housing

In una società sempre più vecchia, con un terzo dei nuclei composto da persone sole, anche il mercato immobiliare è destinato a cambiare volto. Gli effetti si iniziano già a vedere: i giovani sono concentrati nelle città, dove aumentano i prezzi, mentre nelle periferie l'offerta superiore alla domanda provoca un aumento degli immobili vuoti. Confedilizia suggerisce come possibile soluzione il cosiddetto co-housing e co-living, ovvero la condivisione degli spazi abitativi.

Chiesa

L'obolo si fa con il Pos
30 totem in navata

L'obolo diventa digitale ed entro l'anno lo si potrà versare in 30 chiese italiane. Entra nel vivo il progetto «Cento Totem in 100 chiese», frutto della collaborazione tra Banco Bpm, Numia, attiva nei pagamenti digitali, e la Conferenza Episcopale Italiana. Il tutto è iniziato lo scorso novembre in una fase pilota avviata nella basilica di Sant'Ambrogio a Milano, nelle basiliche di Assisi e presso l'infopoint del Vaticano.

RENAULT CLIO GENERATION MY25 SCe 65



a partire da

15.950€ !!

o da 89€/rata mese

TAN 5,49% - TAEG 7,52%

anticipo 4.910€ - 36 rate - rata finale 10.049€ o sei libero di restituirla

Renault Clio SCe 65. Emissioni di CO₂: 121 g/km. Consumi ciclo misto 5,4l/100 km (wftp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.

*Esempio di finanziamento riferito a Clio generation MY25 SCe 65 a €15.950 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) fino ad esaurimento disponibilità. Anticipo € 4.910, importo totale del credito € 11.435,00 (che include finanziamento veicolo € 11.040 e spese istruttoria pratica € 395) + imposta di bollo € 28,59 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.817,66, valore futuro garantito € 10.048,50 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,30 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 13.252,66 in 36 rate da € 89,00 oltre la rata finale. TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 7,52%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito), oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/08/2025.

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



IL MERCATO AZIONARIO DEL 7-8-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez.c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Mil€)
A 2A	2.143	-0,97	2.133	2.16	1,01	6.778,70
Abbvie	170,2	0,83	169,8	170,4	1,71	-
Abitare in	2,76	-1,78	2,7	2,785	-34,03	73,87
Accenture Plc	208,4	-3,00	217,35	219,05	-16,85	-
Acea	18,66	-1,45	19,63	20,04	7,53	4.258,59
Aelfe	0,464	-0,85	0,4565	0,47	-46,63	49,48
Aeroporto di Bologna	8,28	0,49	8,18	8,34	11,52	298,47
Alerion Cleanpwr	18,52	-2,53	18,52	19,12	18,65	1035,97
Altea Green Power	7,88	-	7,61	7,76	22,00	141,21
Amplifon	15,35	1,56	15,07	15,525	-38,79	3.442,89
Anheuser-Busch	52,56	1,58	52,06	52,82	7,08	-
Anima Holding	6,18	-1,20	6,135	6,27	-5,02	2.042,71
Antares Vision	4,72	1,51	4,585	4,785	50,50	332,96
Apa Corp	16,556	-	16,7	16,7	13,39	-
Aquaflit	1,41	-0,42	1,41	1,43	-0,55	104,20
Archer-Daniels-Midland	48,935	-	48,55	48,28	-3,16	-
Arista Networks	118,76	0,37	119,42	124,78	78,27	-
Ariston Holding	4,706	3,43	4,534	4,76	32,55	572,22
Ascopiave	3,13	0,16	3,095	3,16	13,74	733,14
Asml	611,9	3,24	592,9	615	-12,25	-
Ast Spacemobile Inc.	41,8	-	41,4	45,4	105,69	-
Autodesk	257,5	-	257,5	257,5	-8,78	-
Autostrade M.	2,75	-1,27	2,75	2,72	5,91	12,03
Avio	33,7	-3,71	32,8	35,25	148,64	946,34
Axa Budget Group Inc.	133,45	-	135	140,65	135,22	-
Axa	41,59	1,84	41,36	41,83	19,41	-
Axon Ent.	750	0,48	742	742	43,39	-
Axiom H.	30,31	1,71	29,91	30,49	24,71	4.273,33
B K&C Speakers	16,75	1,82	16,55	17,05	-2,14	181,10
B. Cucinelli	979,4	2,79	957,4	988,88	-9,57	6.503,08
B. Desio	7,2	0,14	7,17	7,34	4,92	943,45
B. Generali	51,25	0,59	51	52	13,51	5.951,11
B. Ifis	22,04	1,47	21,86	22,32	2,05	1.161,47
B. Profilo	0,181	0,94	0,159	0,1695	-14,48	107,92
B.Co Santander	776,3	2,21	758	7766	72,72	12.618,67
B.F.	4,3	-	4,24	4,35	-1,65	1.120,82
B.P. Sondrio	11,95	-0,13	11,915	12,15	46,44	5.390,59
Banca Mediolanum	16,44	2,75	16,07	16,44	39,43	11.912,88
Banca Sistema	17,28	-1,26	17,22	17,64	39,86	141,06
Banco BPM	11,29	0,18	11,29	11,48	44,23	17.036,18
Banco De Sabadell	3,266	1,15	3,256	3,271	69,86	-
Bank Of America	38,785	-1,32	38,785	39,325	-6,95	-
Basf	44,75	-4,07	43,09	45,3	0,97	-
BasifNet	6,82	-1,02	6,82	6,98	-14,33	364,77
Bastogi	0,618	-1,28	0,612	0,626	28,54	69,67
Baxter International	19,716	1,37	19,724	19,724	-36,02	-
Bayer	25,435	1,84	24,935	25,875	34,85	-
Bbva	15,48	1,71	15,395	16,7	63,32	48.247,94
Bechtile	35,7	3,00	35,6	36	-10,36	-
Beewize	0,414	0,98	0,414	0,414	-25,18	4,66
Beiersdorf	100,65	3,29	99,52	100,35	-22,57	-
Berkshire Hathaway	398,2	-0,78	398,1	405,8	-8,14	-
Bestbte Holding	0,065	1,56	0,062	0,07	-83,10	0,53
Beyond Meat	2,391	-	2,392	2,49	-32,41	-
BFF Bank	71,2	2,10	11,02	11,33	21,57	2.095,16
Biesse	14,44	4,79	7,09	7,47	-3,74	194,54
Biogen	109,95	-2,09	111,1	111,1	-22,23	-
Bitcoin Group	41,78	2,20	40,78	42,16	-19,59	-
Blackrock	961,2	0,52	967,8	967,8	-4,24	-
Block	65,9	0,76	66,35	66,35	-22,48	-
Bmw	86,22	1,63	84,8	85,68	8,19	-
Bnp Paribas	79,55	0,29	79,5	79,87	33,71	-
Boeing	183,58	-0,50	184,32	195,18	19,64	-
Booking Holdings	477,7	1,02	4794	4795	-1,28	-
Booz Allen Hamilton Holdings	96,44	0,88	97,54	97,54	-7,59	-
Borgosesia	0,586	-	0,582	0,586	1,53	28,06
Boston Scientific	88,4	-1,56	88,8	88,8	1,23	-
Bper Banca	8,642	0,37	8,468	8,75	39,83	16.624,89
Brembo	8,85	2,88	8,545	8,85	-5,35	2.877,69
Brioschi	0,0558	-	0,0554	0,0558	-0,65	44,18
Bristol-Myers Squibb	38,79	-0,60	38,95	38,95	-31,33	-
Broadcom	261,55	1,95	257,55	266,1	10,89	-
Bruker Corp	26,2	-	26,49	26,49	-1,78	-
Buzzi	42,68	5,23	40,62	43,2	14,25	7.835,47
C adence Design	305,15	-1,56	307,45	307,5	28,04	-
Cairo Comm.	2,65	0,19	2,645	2,71	9,07	357,20
Calabank	8,536	0,99	8,502	8,502	64,47	-
Calitagrone	7,14	-0,28	7,04	7,14	9,59	851,57
Calitagrone Ed.	1,76	0,57	1,745	1,76	26,78	219,29
Campani	6,94	1,44	6,482	6,622	8,83	8.102,85
Carel Industries	25	-1,57	24,95	25,5	38,65	2.885,58
Carl Zeiss Meditec	43,46	-9,50	41,26	44,12	9,10	-
Carrier Global	57,13	-	57,23	57,24	14,33	-
Carvana Co	306,15	1,42	307,45	310,6	50,41	-
Caterpillar	356	-4,17	355	367,5	5,20	-
Cellularline	2,97	-	2,95	2,98	28,07	64,78
Cembre	62,9	1,13	62,1	64,3	52,41	1.069,92
Cementir Hldg.	13,4	2,76	13,04	13,58	22,96	2.064,78
Centene	21,75	-0,23	21,665	21,88	-61,40	-
Centrale Latte Italia	3,14	4,67	3	3,24	10,15	41,90
Charles Schwab	82,97	-0,34	86,93	86,93	20,33	-
Chevron	131,8	-0,38	131,34	132,3	-5,00	-
Cir	0,613	-0,81	0,61	0,619	3,58	570,77
Citigroup	79,18	0,05	79,14	79,67	16,18	-
Class	0,138	-0,72	0,133	0,1405	65,09	44,46
Cnh Industrial	10,6	-1,49	10,58	10,84	0,83	14.677,93
Coeur Mining	9,396	11,86	9,37	9,67	52,38	-
Combase Global	271,1	6,94	260,85	272,2	6,38	-
Comcast	27,335	-1,90	27,335	27,335	-25,71	-
Comer Industries	36,4	6,74	34,2	36,4	7,69	966,86
Commerzbank	33,7	4,97	32,22	33,2	101,28	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez.c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Mil€)
Consolidated Edison	89,7	-	89,86	89,86	9,66	-
Constellation Brands	147,7	0,88	144,8	144,8	-30,72	-
Copart Inc	39,91	-	40,435	41,435	-26,19	-
Credem	13,44	-0,44	13,44	13,6	24,11	4.581,30
Credit Agricole	16,44	0,89	16,35	16,45	21,99	-
CrowdStrike Hold	374,05	-2,53	371,4	373,1	14,71	-
Csp Int.	0,309	-2,52	0,299	0,309	0,49	12,66
Cy4Gate	5,14	3,01	4,93	5,2	0,74	117,17
D aimler Truck Hd	41,07	1,91	39,6	41	7,08	-
DaimlerChrysler	51,14	2,36	49,795	51,29	-7,44	-
Damico	3,83	-4,15	3,816	3,992	0,83	503,26
Danieli	39	3,04	37,85	39,2	57,24	1548,04
Danieli r nc	29,24	2,17	28,48	29,36	48,72	1.155,54
Darden Restaurants	176,2	-	175,65	175,65	-2,37	-
Datadog Inc	117,04	-	117,08	117,64	36,46	-
Datalogic	4,015	1,65	3,92	4,065	-21,68	233,69
De' Longhi	29,84	2,40	29,14	30,08	-3,15	4.424,76
Deckers Outdoor	87,3	-4,98	87,5	87,9	-4,81	-
Deere & Co	434,15	-	434,15	440,55	11,20	-
Delivery Hero	25,1	0,16	25,47	25,47	-8,34	-
Dell Technologies	112,48	2,72	109,8	110,2	-3,71	-
Dentsply Sirona	11,505	-	12,035	12,035	-22,12	-
Deutsche Bank	30,565	2,79	29,88	30,74	80,04	-
Deutsche Lufthansa	7,95	4,66	7,68	8	8,202	-
Deutsche Post	40,31	3,57	40,37	40,37	14,69	-
Deutsche Rohstoff	40,2	-	40,2	40,2	14,57	-
Deutsche Telekom	29,79	-4,40	29,62	31,28	8,78	-
Deutz	8,39	-	8,42	8,565	74,49	-
Develand	6,68	-0,60	6,6	6,7	-25,57	178,75
Diassorin	83,54	0,17	82,78	83,78	-15,94	4.681,17
Digital Bros	12,76	-0,78	12,62	13	13,84	185,05
Digital Value	28,7	6,89	27,1	28,9	6,44	272,73
DoorDash	228,85	3,81	230	251,2	24,30	-
dovalue	2,658	8,85	2,544	2,658	70,05	466,31
D-Wave Quantum Inc	14,63	-4,94	14,31	15,78	143,78	-
E .F.H.	0,11	-	0,1075	0,11	-14,99	0,44
Ecolab	231	-	233,8	241	-0,88	-
Edison r nc	2,2	0,23	2,165	2,275	19,71	241,66
Eems	0,173	0,29	0,173	0,174	-8,43	2,14
ELen	11,93	1,62	11,81	12,26	3,30	961,75
Eli Lilly & Company	550,9	-14,39	535,2	651,3	-12,29	-
Elica	1,475	3,51	1,41	1,475	-16,06	89,57
Emak	0,916	2,58	0,88	0,98	-0,21	145,36
Emerson Electric	113,4	4,04	113,86	113,88	1,46	-
Enav	4,22	1,44	4,132	4,258	1,75	2.250,94
Enel	7,757	-0,73	7,694	7,774	13,68	79.524,48
Enervit	3,74	1,08	3,62	3,74	16,45	66,94
Eni	14,806	-0,59	14,742	14,934	14,38	46.960,53
Enphase Energy	26,725	0,70	26,26	26,585	-34,14	-
Epam Systems Inc	137,55	-	139,8	139,8	4,27	-
Equita Group	4,785	0,95	4,75	4,83	16,99	249,98
Erg	19,12	-1,29	19,06	19,4	-1,69	2.909,15
Esprinet	4,335	-0,34	4,305	4,375	-0,21	271,14
EssilorLuxottica	252,5	1,28	249,1	254,6	6,84	-
Estee Lauder Companies	77,4	-1,02	77,4	80	9,58	-
Eurocommercial Prop.	27,95	2,19	27,75	27,95	22,31	1.531,48
EuroGroup Laminations	3,58	-0,11	3,59	3,61	29,89	338,27
Eurotech	0,917	-0,33	0,91	0,928	19,61	35,37
Evotec	6,592	1,38	6,484	6,592	-18,59	-
Exxon Mobil	91,45	-1,80	91,4	92,4	-9,22	-
F acebook	662,1	-0,06	661,3	669,4	15,99	-
Faurecia	10,58	3,17	10,44	10,72	26,02	-
Fedex	194,2	-	195	195	-24,61	-
Ferrari	383	1,51	377,8	383,1	-8,07	73.475,73
Ferretti	27,28	1,94	2,684	2,736	-4,17	911,33
Fidia	0,309	2,97	0,3049	0,313	-93,24	3,27
Fiera Milano	6,89	2,23	6,84	6,97	50,52	484,17
Fila	8,47	1,32	8,28	8,59	-17,88	363,38
Fincantieri	16,6	-4,87	16,41	17,49	154,78	5.677,09
Fine Foods & Ph.Ntm	8,4	0,96	8,28	8,42	9,82	180,48
FinecoBank	18,79	1,82	18,455	18,795	9,41	11.225,48
First Solar	162,64	1,50	163,26	163,26	-6,06	-
Fiserv	113,18	-3,77	110,72	119,92	-37,07	-
FNM	0,42	0,48	0,414	0,42	-4,18	181,43
Ford Motor	9,588	-	9,239	9,671	0,79	-
Fortinet Inc	62,8	-24,53	60,42	70,39	-5,21	-
Fraport	74,35	-	72,85	74,45	31,57	-
Fresenius Medical Ca	40,84	1,52	40,23	40,48	-4,20	-
G abetti Prop. S.	0,668	-1,76	0,66	0,678	20,71	40,55
Gaspluss	4,24	-1,17	4,24	4,34	41,81	190,78
Gaz De France	18,88	-1,87	18,91	18,94	26,03	-
Ge Vernova Inc	56,2	-0,53	57,6	57,5	80,27	-
Gebran	10,35	-	10,25	10,45	12,55	148,96
Generalfinance	16,65	0,60	16,55	16,65	31,44	208,67
Generaf	33,55	0,84	33,29	33,98	21,45	5.138,55
Georx	0,2875	0,35	0,2855	0,295	-42,83	105,40
Ignilio Group	0,235	-2,49	0,233	0,242	-34,97	6,28
GPI	1,61	0,25	1,61	1,652	53,16	465,67
Grandi Viaggi	2,79	1,45	2,71	2,85	150,04	132,44
GVS	4,965	-0,30	4,795	5,06	3,05	951,20
H era	3,736	-0,85	3,72	3,764	10,06	5.592,21
Hgd - Siliq	3,28	-1,35	3,255	3,34	7,74	360,57
Illybank	4,068	0,05	4,062	4,082	21,10	341,91
Immsi	0,501	0,20	0,499	0,509	-4,43	189,98
Indel B	18,85	-0,26	18,85	19,1	-15,91	109,93
Inditex	42,21	2,15	41,68	41,72	-16,57	-
Indra Sistemas	35,92	-0,66	34,16	37,12	48,50	-
Industrie De Nora	6,7	1,52	6,565	6,81	-13,27	337,11
Infineon Technology	34,42	0,09	33,605	34,665	8,97	-
Ing Group	20,21	-	19,962	20,235	30,21	-

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
 Udine Viale Palmanova 290
 Telefono 0432 - 5271

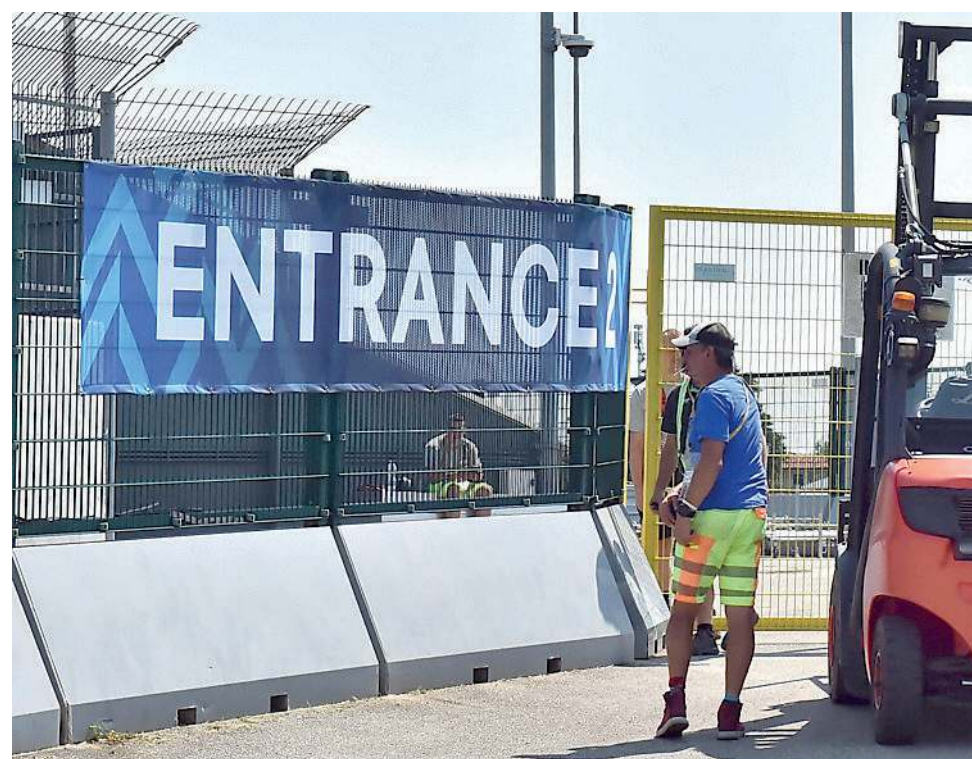
Il Sole Sorge alle 5.56
 e tramonta alle 20.29
 La Luna Sorge alle 20.23
 e tramonta alle 5.42
 Il Santo San Domenico di Guzman
 Il Proverbio
 La fortune 'e jude cui che la tente.



Le grandi partite allo stadio



Ultimi preparativi allo stadio Friuli in vista della finale di Supercoppa europea in programma mercoledì / FOTO PETRUSSI



Vendita degli alcolici Verso una nuova stretta nei giorni della finale

Il questore è intenzionato a vietare le bibite con gradazione superiore a 5 gradi. La decisione consentirebbe di somministrare solo birra. Oggi vertice in Prefettura

Mattia Pertoldi

L'ultimo vertice è in programma questa mattina in Prefettura e servirà a mettere a punto i dettagli finali del piano sicurezza in vista dei due giorni clou della Supercoppa. Sì, perché se è possibile che qualche tifoso abbia scelto di restare a Udine, o comunque in zona, per un po' più di tempo

rispetto al previsto, è chiaro che la maggior parte dei supporters di Paris Saint Germain e Tottenham riempirà la città martedì e mercoledì quando, non a caso, saranno attive anche le Fan Zone per i due club e quella dedicata alle famiglie. Nel frattempo, sembra che, nonostante le trattative, il nuovo questore Pasquale Antonio de Loren-

zo punti a una nuova stretta nella vendita degli alcolici autorizzando in pratica, nei pubblici esercizi, la vendita della sola birra.

LE POSSIBILI DECISIONI

Detto che bisognerà attendere l'ordinanza di oggi per ottenere una conferma o una smentita sul tema, resta il fatto che i rumors di questi giorni

vanno tutti in una direzione. L'unico, vero, punto di domanda delle ultime settimane riguardava, infatti, il limite di gradazione da fissare per la consumazione delle bevande alcoliche. Nel corso delle trattative del recente passato, l'accordo tra Comune, Prefettura e Questura pareva essere stato sostanzialmente trovato autorizzando

la vendita degli alcolici fino a 21 gradi, con pertanto il via libera anche ai cocktail ed escludendo soltanto liquori e distillati. Un modo, questo, per avvicinarsi al modello di gestione di eventi simili nel resto d'Europa. Stando a quel che si racconta in Comune, però, il nuovo questore, che si è insediato a Udine il 1° agosto, vuole invece fissare il limite a 5 gradi consentendo, di fatto, esclusivamente la possibilità di bere birra. In quali locali? Il vincolo dovrebbe riguardare i pubblici esercizi - come bar e pub - e non valere nei ristoranti, dove la somministrazione di vino pare sarà consentita -, ma per avere certezze rispetto alle limitazioni bisognerà, appunto, aspettare l'ordinanza di questa mattina. Quasi scontato l'obbligo di utilizzare all'esterno dei locali soltanto bicchieri di plastica, resta da capire se verrà confermato il divieto di acquisto di alcolici nei supermercati di Udine e dell'hinterland oppure, come si mormorava ieri, sarà consentito almeno ai residenti in Friuli Venezia Giu-



PIAZZA SAN GIACOMO
L'INSTALLAZIONE AL FIANCO DELLA GIGANTOGRAFIA DELLA SUPERCOPPA

lia.

GESTIONE DEI TIFOSI

Alcolici a parte, la stragrande maggioranza del protocollo di sicurezza e di gestione dell'ordine pubblico, in particolare modo per chi proviene dall'estero, è sostanzialmente definito da tempo. Le forze dell'ordine, prima di tutto, impiegheranno un notevole



- ✓ Porte in legno su misura
- ✓ Porte tutto vetro
- ✓ Porte blindate BAUXT
- ✓ Battiscopa
- ✓ Controcasse in legno su misura

Porte in legno dal 1972

Visita il nostro Showroom

Per info e appuntamenti tel. +39 0432 959055

Fapla srl

Via San Daniele, 12 - Farla di Majano (UD)

info@fapla-porte.com - www.fapla-porte.com

BENEFIT PER CHI HA COMPRATO UN TAGLIANDO

Aperti i musei cittadini Martedì ingresso gratuito

Una partita del genere, che per la prima volta si disputa in Italia da quando la Uefa ha deciso di abbandonare la storica location dello stadio Louis II di Monte Carlo, rappresenta di per sé un appuntamento da non perdere per gli amanti del calcio, se pensiamo che mette di fronte i detentori della Champions League ai campioni dell'Europa League, ma anche un'occasione di

grande promozione turistica. Per la città di Udine, senza ombra di dubbio, ma in generale per l'intero territorio del Friuli Venezia Giulia.

Non è certo un caso, infatti, che i possessori del biglietto avranno diritto anche a una serie di vantaggi inserita all'interno di un ricco programma gestito da PromoTurismoFvg e dal Comune di Udine. Nel ca-

poluogo friulano, ad esempio, si potranno visitare i musei cittadini a prezzo scontato e, il giorno prima del match, cioè martedì, a titolo completamente gratuito. Ma proprio perché la Supercoppa europea vuole essere un evento davvero regionale, già da diversi giorni vengono applicati ingressi a prezzo scontato anche negli altri principali musei del Friuli Venezia

SINISTRA ITALIANA

«Scendiamo in piazza»

«Apprendiamo con sgomento e rabbia che i 33 ventilatori per le cure pediatriche dell'Unicef destinati a Gaza non possono fare ingresso nella Striscia per volontà di Israele. Tale decisione non solo è stata presa senza motivo ma conferma le innu-

merevoli violazioni dei diritti umani in corso sia a Gaza sia in Cisgiordania. Anche l'appello del sindaco di Udine Alberto Felice De Toni, avvenuto con una lettera aperta al sindaco di Tel Aviv, all'ambasciatore israeliano e al ministro Antonio Ta-

jani, è caduto nel vuoto. Per Israele la vita dei bambini palestinesi non conta».

Così Sebastiano Badin, segretario regionale di Sinistra italiana, e Andrea Di Lenardo, capogruppo di Alleanza Verdi Sinistra in Comune.

«Alleanza Verdi e Sinistra e Possibile – è la chiosa – conferma che sarà in piazza alla contromanifestazione in concomitanza di Italia-Israele a Udine. Il genocidio si deve fermare e lo sport non può nascondere la testa sotto la sabbia».

Le grandi partite allo stadio



Il dispositivo per la sicurezza in città prevede l'utilizzo anche degli steward oltre al personale delle forze dell'ordine

La zona dell'impianto sportivo non sarà accessibile tranne per i possessori di un regolare biglietto d'ingresso

quantitativo di uomini cui il Comune affiancherà, martedì e mercoledì, cento steward come forma di sostegno e al netto di quelli eventualmente al lavoro nei pub e nei bar della città. A partire da lunedì, inoltre, comincerà l'installazione delle due Fun Zone destinate al Tottenham – in piazza I maggio – e al Paris Saint Germain – al parco

Moretti –, dove con ogni probabilità si concentrerà nei giorni successivi la maggior parte dei tifosi delle due finaliste. Da entrambe le zone, poi, mercoledì sera partiranno le navette per il Friuli e riservate, appunto, ai supporters londinesi e parigini. La zona del Friuli, proseguendo, sarà oggetto di forti limitazioni. I parcheggi esistenti, ad esempio, non saranno utilizzabili dal pubblico – tranne per quelli gestiti direttamente dall'Uefa, oppure riservati ai disabili – con due zone dedicate alla sosta privata – in Fiera e al polo universitario dei Rizzi – e il parallelo blocco del trasporto pubblico locale, eccezion fatta per i taxi. Il giorno della partita, infine, nessuno potrà accedere all'area dell'impianto di viale Argentina se non in possesso di un regolare tagliando d'accesso alla partita. A proposito dei biglietti per la Supercoppa, infine, nel pomeriggio di ieri risultavano essere ancora in vendita alcuni ticket da 130 euro, oltre a quelli Vip da 350. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Botta e risposta tra il deputato dem Berruto e il ministro dello Sport L'assessore Dazzan rincara: Tel Aviv va esclusa da ogni competizione

Italia-Israele al Friuli Il Pd nazionale contro la disputa della gara Abodi: giusto giocarla

LA POLEMICA

A distanza di oltre due mesi da Italia-Israele – una sorta di replay della gara della Nazionale italiana dello scorso anno, ma questa volta valida per i mondiali nordamericani del 2026 –, il match dello stadio Friuli continua ad alimentare le polemiche politiche tra chi (sostanzialmente a centrosinistra) non vorrebbe che il match si giocasse e coloro che (quasi tutti a centrodestra) difendono invece il diritto di Tel Aviv a gareggiare a livello internazionale. È questo, infatti, il punto di scontro, più o meno sempre lo stesso, e che negli ultimi giorni ha portato a un botta e risposta sull'asse tra Pd e Governo con pure l'intervento del Comune di Udine, attraverso le parole dell'assessore allo Sport Chiara Dazzan.

«Italia-Israele è una partita che non dovrebbe proprio essere giocata». L'attacco è firmato da Mauro Berruto, deputato del Pd, responsabile Sport dem ed ex commissario tecnico della Nazionale maschile di pallavolo nonché direttore tecnico della selezione italiana di tiro con l'arco. «Sono consapevole



MAURO BERRUTO
DEPUTATO E RESPONSABILE SPORT
DEL PARTITO DEMOCRATICO

che non tocchi agli organismi sportivi italiani decidere – continua –, ma a quelli internazionali coinvolti, in questo caso Fifa e Uefa, così come il Cio per gli altri sport, però mi chiedo: cosa possiamo fare? Non mi immagino, né chiedo, di non far scendere in campo la Nazionale, ma non possiamo rimanere in silenzio». Perché, in sintesi «esiste una doppia morale: prima della Russia, esclusa per l'aggressione all'Ucraina, ricordo anche il Sudafrica, fuori da ogni competizione per 24 anni a causa dell'apartheid».



ANDREA ABODI
MINISTRO DELLO SPORT
DEL GOVERNO MELONI

Secondo il dem, dunque, servirebbe un gesto simbolico. «come le magliette rosse indossate da Adriano Panatta e Paolo Bertolucci nella finale di Coppa Davis nel Cile di Augusto Pinochet – sostiene –, oppure i tanti altri gesti che il mondo dello sport ha sempre fatto per esprimersi. E in questo caso sì, potrebbe intervenire la Federcalcio. Poi sono conscio di come a Udine, nella fattispecie, ci siano posizioni molto critiche rispetto alla partita».

A Berruto, tuttavia, ha risposto direttamente il ministro dello Sport, Andrea Abo-

di. «Sono convinto che la partita di calcio tra Italia e Israele è che si debba giocare – ha detto –. È in programma a ottobre e si disputerà esattamente come quella dell'anno scorso proprio a Udine. Qual è la differenza tra Israele e la Russia, esclusa dalle competizioni sportive? Credo ci sia una differenza, e peso le parole con responsabilità. La Russia è un Paese aggressore, Israele è stato aggredito, forse questo si dimentica completamente». Stando ad Abodi «tutto è partito, al di là dei giudizi e di come sta diventando, dal 7 ottobre 2023: se non ci fosse stato, non saremmo in questa condizione e se Hamas non si nascondesse dietro alla popolazione civile probabilmente non ci troveremmo a questo punto».

Parole, quelle del ministro, che non sono piaciute – eufemisticamente – a Dazzan, assessore comunale allo Sport e tra le più critiche, all'interno dell'amministrazione, nei confronti della posizione del Governo di Tel Aviv. «Prima di tutto mi pare che Abodi dimentichi 80 anni di storia del Medio Oriente – attacca –. Il giudizio di condanna sul 7 ottobre è totale, da parte di tutti, ma utilizzarlo scordandosi come si comporta Israele, dalla sua fondazione, nei confronti dei palestinesi è pretestuoso e strumentale». Dazzan, poi, va oltre. «Ricordo che su Benjamin Netanyahu pende un mandato d'arresto della Corte penale internazionale per crimini di guerra – conclude –. Da quasi due anni, inoltre, il suo esercito ha ucciso 60 mila civili palestinesi, sta compiendo una mattanza a Gaza e Abodi parla di Israele come di un Paese attaccato? La verità è che Israele dovrebbe essere esclusa dalle manifestazioni internazionali e le istituzioni avrebbero dovuto provvedere da tempo».

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il centro storico è stato riempito di standardi della finale / FOTO PETRUSSI

Giulia come quelli di Miramare, Aquileia e Cividale.

Per quanto riguarda Udine, entrando nel dettaglio, l'elenco dei siti a disposizio-

ne si apre con Casa Cavazzini e i musei del Castello per proseguire con quello del Duomo e della farmacia storica Antonio Colutta. Anco-

ra, proseguendo, spazio a quello Entografico del Friuli e alle sale dei cimeli della Brigata Alpina Julia. Escluso, invece, il museo del Tie-

polo. Attenzione, infine, al cosiddetto trophy tour, cioè l'esposizione dei principali trofei continentali – Champions League, Europa League e ovviamente Supercoppa europea – in alcune tra le maggiori località della regione. Inaugurato a Gorizia alla fine dello scorso mese, il tour delle tre coppe si è successivamente spostato a Trieste, a inizio agosto, e negli scorsi giorni aveva raggiunto l'ingresso principale della spiaggia della Git di Grado dove i trofei sono stati esposti fino a ieri se-

ra.

Il cronoprogramma dell'evento, adesso, prevede il trasferimento delle tre coppe all'interno del camion «Io sono Friuli Venezia Giulia» a Lignano Sabbiadoro in viale Gorizia 26 nella giornata di domani e a Lignano Pineta, in piazza Marcello d'Olivio, in quella di domenica. In entrambi i casi, Champions League, Europa League e Supercoppa saranno «fotografabili» dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 22. I trofei, infine, verranno esposti a Udine martedì 12 e mercoledì 13 agosto all'Uefa Fan Festival in piazza Libertà prima di trasferirsi allo stadio Friuli. —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SVUOTIAMO CASE e APPARTAMENTI SGOMBERI & TRASLOCHI

Negozi, Uffici, Ville, Cantine, Soffitte, Box

REALIZZA DENARO CONTANTE

CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI

NOI SIAMO in Friuli Venezia Giulia

4 NEGOZI PER LA VENDITA DEI TUOI MOBILI USATI

per informazioni telefonate e/o

Giorgio whatsapp

335 636 9638

VALUTAZIONI e PREVENTIVI GRATUITI

L'AREA DEL FERRO DI CAVALLO



Via Canciani e piazza XX settembre al termine dei lavori di rifacimento della rete idrica e fognaria, della posa della nuova pavimentazione in porfido e della realizzazione di marciapiedi a raso /FOTO PETRUSSI

Lavori finiti in via Canciani «Piazza accessibile e sicura»

Riqualficato il semicerchio che comprende anche le strade Battisti e Poscolle alta. Oggi saranno rimosse le transenne. Viabilità provvisoria fino alla nuova segnaletica

Si sono ufficialmente conclusi i lavori di riqualificazione del cosiddetto "Ferro di cavallo", il semicerchio viario che comprende via Cesare Battisti, via Canciani e via Poscolle alta. A partire da oggi saranno rimosse le transenne anche sull'ultimo lotto di lavori in via Canciani e l'intera area sarà nuovamente percorribile dai veicoli con regolare permesso di circolazione in Zona a traffico limitato.

Il cantiere ha interessato un'area strategica del centro storico, con un duplice obiettivo: rinnovare completamente i sottoservizi e

restituire decoro e sicurezza allo spazio urbano. L'intervento ha portato al rifacimento della rete idrica e fognaria, alla posa di una nuova pavimentazione in porfido e alla realizzazione di marciapiedi a raso, in continuità con la carreggiata. Un'opera che consente oggi una maggiore fruibilità per pedoni e ciclisti, oltre a valorizzare l'aspetto complessivo della zona.

«I lavori appena conclusi – commenta l'assessore alle Opere pubbliche e viabilità Ivano Marchiol – restituiscono a piazza XX Settembre un contesto migliore su

IVANO MARCHIOL
ASSESSORE COMUNALE
OPERE PUBBLICHE E VIABILITÀ

tutti i punti di vista, tanto per l'estetica quanto per la funzionalità e la sicurezza. Il rifacimento delle fognature e della rete idrica – prosegue Marchiol – non prevedeva inizialmente anche misure specifiche per l'abbattimento barriere, ma come amministrazione cerchiamo di far sì che ogni intervento in ambito pubblico possa creare un contesto di maggiore accessibilità, miglioramento della qualità dell'ambito urbano non solo per le persone con disabilità, ma per tutti. Camminare in luoghi senza barriere – conclude l'assessore – è un

vantaggio sia dal punto di vista estetico sia funzionale perché rende il contesto domestico e familiare».

In attesa della definitiva sistemazione della nuova segnaletica stradale, la viabilità seguirà una configurazione temporanea. Si accederà a piazza XX Settembre sia da via Poscolle alta che da via Battisti, che mantiene temporaneamente il senso di marcia invertito. L'uscita dall'area continuerà invece ad avvenire attraverso via Stringher, come già previsto negli ultimi mesi di cantiere.

Resta in vigore su tutta la

zona interessata – comprendente via Battisti, via Canciani, via Poscolle alta, piazza XX Settembre e via Stringher – la regolamentazione a Ztl, secondo quanto stabilito dal vigente piano urbano del traffico.

La conclusione di questi lavori segna un passo importante nel percorso di riqualificazione del cuore della città. Un intervento concreto, che migliora la qualità dello spazio pubblico e contribuisce a rendere Udine sempre più accessibile, ordinata e attenta alla vivibilità quotidiana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFCOMMERCIO FEDERMODA

Sconti extra sui capi estivi Il 6 settembre torna Sbaracco

La notizia era attesa da commercianti e acquirenti: sabato 6 settembre, in data unica anche nel resto del Friuli Venezia Giulia, torna lo Sbaracco di Confcommercio provinciale di Udine. Le città si trasformeranno in un grande centro dello shopping, nella giornata conclusiva dei saldi estivi organizzata da Confcommercio Federmoda.

«L'iniziativa offre ai com-

mercianti la possibilità di svuotare i magazzini e proporre gli ultimi capi estivi a prezzi straordinari, allestendo corner espositivi all'interno dei propri negozi – spiega il presidente provinciale di Confcommercio Federmoda Udine, Alessandro Tollon –, e dunque la riproponiamo. Nel 2024 furono 76 le aziende della provincia di Udine protagoniste del "fuoritutto».

Le iscrizioni sono aperte fino alla mattina di mercoledì 20 agosto. Gli interessati hanno a disposizione il modulo dedicato <https://forms.gle/AKyqD-QSYf9ovKAJQ8>. Gli aderenti potranno applicare sconti ancora più vantaggiosi rispetto a quelli attuali, scegliendo liberamente la percentuale di ribasso. Per le adesioni dell'ultima ora non sarà possibile

esporre la merce all'esterno su suolo pubblico, ma Confcommercio assicurerà comunque la promozione dell'evento sui canali ufficiali. A tutti i commercianti pronti allo Sbaracco sarà consegnato un kit promozionale con locandina, palloncini e materiali per la comunicazione online. La partecipazione è gratuita per i soci in regola con il contributo associativo, mentre per i non soci è previsto un costo di 40 euro più Iva.

L'iniziativa, come sottolinea il presidente Tollon, gode «dell'importante collaborazione su promozione e merchandising del Distretto del commercio udinese».



Estrazione del
7/8/2025

	22	21	64	60	55
BARI	22	21	64	60	55
CAGLIARI	24	82	80	52	27
FIRENZE	85	68	6	58	33
GENOVA	72	86	50	80	22
MILANO	79	87	2	38	89
NAPOLI	84	60	64	16	32
PALERMO	2	38	1	58	67
ROMA	42	28	65	69	70
TORINO	76	68	39	11	44
VENEZIA	13	7	81	1	53
NAZIONALE	76	43	32	11	19



	2	7	13	21	22
24	28	38	42	60	
64	68	72	76	79	
82	84	85	86	87	
Numero Oro	22				
Doppio Oro	22-21				



	43	55	70	79	83	85
Jolly	24					
Superstar	4					
JACKPOT	35.700.000,00 €					
QUOTE SUPERENALOTTO						
Nessun	+6					
Nessun	5+1					
Ai 2	5					
Ai 425	4					
Ai 19.033	3					
Ai 244.647	2					
QUOTE SUPERSTAR						
Nessun	+6					
Nessun	5+1					
Nessun	5					
Ai 5	4					
Ai 109	3					
Ai 1.300	2					
Ai 9.845	1					
Ai 27.370	0					

Incendio alle case Ater Carte in Procura Bonifica quasi finita

SUPERIOR RESIDENCE

LIGNANO PINETA VIA DEI PINI 25

MATTIUSSI GIORGIO TEL. +39 335.5722357 matiussigiorgio@yahoo.it

RESTAURI & COSTRUZIONI

**TRICAMERE, BISERVIZI, A PARTIRE DA 450.000 EURO DETRAZIONI FISCALI AMMESSE
RISCALDAMENTO A PAVIMENTO MITSUBISHI, FINITURE DI PRESTIGIO.**

VISITE E VENDITE

tel.0432.575356 info@restauriecostruzioni.it tel.0432.486501 info@e-space.it

www.restauriecostruzioni.it

I raggiri dell'estate

Nella rete delle truffe

Dal finto messaggio del Caf alle anomalie ai contatori, dilagano le segnalazioni. Il monito delle associazioni: «Non chiamare numeri sospetti, né seguire link»

Chiara Dalmasso

«Si prega di contattare con urgenza i nostri uffici Caf Centro Assistenza Formativa al numero 895xxxxxxx per comunicazioni che la riguardano». Un messaggio sospetto, soprattutto perché la persona che lo ha ricevuto, una settantacinquenne udinese, non era in attesa di alcuna comunicazione dal Caf – che peraltro notifica sempre con lettera inviata a casa. Ecco allora che si è allarmata, e ha contattato l'associazione Consumatori attivi, di cui fa parte, per segnalare la possibile frode.

IL CASO

«Se a Udine si tratta del primo caso che ci viene notificato – spiega la presidente Barbara Puschiasis – la truffa non è nuova a livello nazionale». Facendo una rapida ricerca online, infatti, si trova traccia di situazioni analoghe: come spiega la testata Geopop.it, dietro a questi finti messaggi ci sono truffatori specializzati in raggiri telefonici. Nel momento in cui l'utente ignaro richiama il numero indicato nel messaggio, il suo credito telefonico scende vertiginosamente: il meccanismo usato si basa su ciò che viene definito «truffa a tariffa maggiorata». «In parole semplici, si viene indotti a chiamare numeri

telefonici che, pur sembrando innocui, sono in realtà numerazioni speciali che prevedono un costo elevato a carico di chi chiama» spiega la testata online. «In questi casi, il numero truffaldino non fornisce risposte, ma trattiene l'utente in linea per scaricare quanto più credito possibile in pochi secondi».

I PRECEDENTI

Udine e la provincia sono bersagliate da casi analoghi: a titolo d'esempio, Puschiasis ricorda la truffa del bonifico bancario, segnalata da ben tre persone nel giro di una set-

timana. «L'utente riceve un messaggio dalla propria banca, in cui viene segnalato che è partito un bonifico anomalo dal proprio conto corrente: per metterlo in sicurezza, viene chiesto di cliccare un link e, in seguito, si viene contattati da un numero che appare come «questura di Udine»», spiega Puschiasis. «A questo punto, interviene un certo ispettore, che dice di essere coinvolto in un'indagine sul conto del consumatore e lo invita ad aprirne uno transitorio, dove far confluire il denaro per tenerlo in sicurezza». Numerose sono state le segna-

lazioni da parte di persone che sono cascate nel meccanismo e hanno versato ingenti somme sul nuovo conto, incamerate dai truffatori.

I CONSIGLI

Che cosa fare se ci si accorge di essere stati raggirati? «Importantissimo è denunciare, anche alla propria banca, per ricevere i dati precisi dell'operazione e per capire se l'ente di credito ha delle responsabilità». Associazioni come Consumatori attivi agiscono proprio a tutela della sicurezza delle persone, organizzando convegni e diffondendo consi-



Le truffe vengono realizzate soprattutto attraverso il telefono

gli e buone pratiche per prevenire le truffe: «Solitamente i truffatori fanno leva sulla fretta e sull'urgenza – precisa Puschiasis –, mentre noi invitiamo sempre a prendere tempo, a verificare la fonte da cui si riceve la comunicazione e a confrontarsi con amici, parenti e vicini di casa prima di

rispondere». In generale, comunque, la regola è sempre la stessa: «Non cliccare su inviti e link ricevuti per messaggio e non richiamare i numeri indicati, a meno che non siano verificati».

L'AVVISO DI FEDERCONSUMATORI

«A causa del precoce spegnimento di alcuni contatori elettronici del gas, diversi utenti stanno lamentando sovrastime o anomalie, in un periodo in cui il consumo è minimo» spiega Erica Cuccu, presidente di Federconsumatori Udine, ricordando i casi, risolti dall'associazione, di due utenti che, pur avendo utilizzato stufe a pellet per risparmiare, si sono visti recapitare lo stesso importo degli anni precedenti. «Consigliamo di verificare periodicamente se in fattura siano presenti letture stimate e controllare se il display è funzionante; in caso di anomalie, queste vanno segnalate tempestivamente alle società di distribuzione e di vendita». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO

Il neo questore da Fedriga e Roberti Al centro sicurezza e grandi eventi

Il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e l'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti hanno incontrato, ieri mattina, il neo questore di Udine Pasquale Antonio de Lorenzo. Nel corso del meeting, oltre a un augurio di buon lavoro, sono stati affrontati numerosi temi: dall'importanza della cooperazione inter-

istituzionale alla lotta all'immigrazione clandestina e alla gestione della pubblica sicurezza, soprattutto in occasione dei grandi eventi in programma in città, a partire dalla finale della Supercoppa Uefa del 13 agosto, per la quale è previsto un rilevante afflusso di tifosi di Paris Saint-Germain e Tottenham Hotspur.



Da sinistra, Roberti, de Lorenzo e Fedriga nell'incontro di Trieste

La comunicazione ai cittadini avverrà via posta ordinaria o via Pec per chi la possiede

Tassa rifiuti, ecco gli avvisi di pagamento La scadenza è fissata al 30 settembre

IPASSAGGI

Il Comune di Udine ha avviato in questi giorni la distribuzione degli avvisi di pagamento relativi all'acconto Tari, la prima rata per l'imposta sui rifiuti dell'anno 2025. I contribuenti dovranno effettuare il versamento entro la data di scadenza fissata per il 30 settembre.

Anche quest'anno, la consegna degli avvisi seguirà una doppia modalità. Per la generalità dei cittadini e delle cittadine, la spedizione av-

verrà tramite posta ordinaria. Diversamente, per coloro che risultano in possesso di una casella di posta elettronica certificata (Pec) registrata nei pubblici elenchi, la trasmissione avverrà in modalità telematica.

In quest'ultimo caso, alla notifica via Pec sarà associato anche un avviso tramite l'app Io, così da garantire una maggiore copertura nella comunicazione. Il Comune invita quindi tutti i titolari di Pec a consultare regolarmente la propria casella: la ricezione digitale sostituisce

integralmente il tradizionale bollettino cartaceo, che non verrà più recapitato.

Per il pagamento, resta confermato l'obbligo di utilizzo del sistema PagoPA, in linea con la normativa per le pubbliche amministrazioni. Una modalità ormai consolidata tra i contribuenti udinesi: nel 2024, infatti, il 90 per cento ha utilizzato con successo questo strumento. Gli avvisi Tari 2025 saranno quindi corredati del modello PagoPA. In alternativa, sarà comunque possibile procedere al versamento utilizzan-

do il modello F24.

Il modello F24 potrà essere scaricato dal Portale del Contribuente del Comune di Udine, all'indirizzo <https://udine.comune-online.it>, potrà essere richiesto allo sportello online della Net, oppure direttamente presso gli sportelli Net Spa – Ufficio Tari, in Viale Duodo 3/C (piano terra), aperti il martedì e il giovedì dalle 9 alle 16 senza appuntamento, su prenotazione chiamando il numero verde 800 520 406.

Accedendo allo sportello



Bidoni per la raccolta differenziata messi a disposizione dalla Net

online tramite Spid, Tessera Sanitaria (Ts-Cns) o Carta d'identità elettronica (Cie), sempre all'indirizzo <https://udine.comune-online.it>, è possibile anche verificare la propria posizione, consultare i pagamenti effettuati, scaricare la documentazione o procedere diretta-

mente al pagamento.

Per assistenza o ulteriori informazioni è attivo il numero verde dedicato alla Tari 800 520 406, operativo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16. È inoltre disponibile lo sportello online al link: <https://sportellonline.netaziendapulita.it>. —

Le nostre iniziative

ASSOCIAZIONI
E VOLONTARIATO



In senso orario, un'uscita del gruppo e il corso di microscopia. Il socio Pierino Favro con due porcini da 2,3 e 1,6 chili e un raro Aseroe rubra trovato in regione

IL GRUPPO MICOLOGICO SACILESE



Attivo dal 1996



Circa 60 soci



Biblioteca con 220 titoli



Quattro pubblicazioni
+ una in lavorazione



Cento corsisti all'anno
per il patentino



Incontri in sede, uscite e corsi
di microscopia



Due cicli di serate aperte
al pubblico



Mostra micologica di Budoia

WITHUB

Il Gruppo micologico sacilese aps conta 60 soci tra Friuli e Veneto
Il presidente Campo: «Ogni anno cento corsisti per il patentino»

Le mille forme dei funghi dal bosco alla tecnologia Si inizia per il gusto presto arriva la passione

LA STORIA

VALENTINA VOI

La passione per la micologia si trasmette di padre in figlio. I luoghi dove trovare i funghi migliori, invece, spesso non vengono svelati neppure agli eredi. Troppo alto il rischio che, con il passaparola, quell'angolo capace di regalare meraviglie – gastronomiche o scientifiche, a seconda della predisposizione – venga depre-

dato. Le fotografie, quelle sì, sono un bene da condividere. Nel gruppo Whatsapp – con delle regole, affinché non diventi una gara di raccolta – o nelle pubblicazioni che periodicamente il Gruppo Micologico Sacilese Aps realizza. L'associazione, che ha sede in viale Zancanaro a Sacile, conta una sessantina di soci da tutta la provincia, da Udine e dal Veneto. «Siamo attivi dal 1996 spiega Emanuele Campo, presidente sin dalla fondazione – e il nostro direttivo conta nove membri. Abbiamo da-

to vita a quest'associazione per studiare i funghi e divulgare la materia, che interessa l'ambiente in generale. A differenza della botanica, però, lo studio dei funghi sconta una grande variabilità: essendo composti al 90 per cento da acqua, possono modificare molto i colori e l'aspetto. Questo a volte può essere demotivante». Una passione, quella per la micologia, che solitamente viene scoperta a una certa età. «L'età media è piuttosto alta perché è un hobby che richie-

de molto tempo – continua il presidente – ma ultimamente sta arrivando qualche ragazzo: ce lo coccoliamo». Molti, racconta Campo, arrivano per puro interesse gastronomico, in cerca di funghi da mettere in pentola (massimo tre chilogrammi al giorno a testa, dicono le norme, e in caso di dubbi è bene far controllare tutto il raccolto all'ispettorato micologico, un servizio gratuito). Con il passare del tempo, però, si affina il gusto per i ritrovamenti particolari, tanto che nelle cene sociali del passato era una tradizione il premio per il fungo più curioso o raro. «Ora ci scambiamo le foto nel gruppo Whatsapp – continua Campo – dove, con una regola non scritta, evitiamo di pubblicare il cesto di chiodini. Ci concentriamo su immagini e idee di interesse comune». Il gruppo si trova in sede ogni lunedì (tranne nel mese di agosto e durante le festività natalizie) per studiare insieme il materiale fresco raccolto durante il fine settimana. «Quando non ci sono funghi facciamo delle proiezioni teoriche – continua il presidente –. Inoltre ci sono tutte le attività correlate». Il gruppo, infatti, offre diverse iniziative aperte al pubblico. A partire da due cicli



Il presidente Emanuele Campo

di incontri, uno primaverile e uno autunnale che spaziano dall'ambiente alla storia naturale, oltre ad argomenti prettamente micologici. Ed ancora il corso di microscopia, proposto da 15 anni e che dura tre fine settimana. Chi non avesse il proprio microscopio, lo può trovare in sede, dove sono conservati circa 220 libri: i volumi specialistici possono essere inarrivabili per il singolo appassionato, ma la biblioteca dell'associazione punta proprio a garantire a tutti l'accesso alla conoscenza. Quattro le

pubblicazioni realizzate dal Gruppo sino ad ora: una è in lavorazione e uscirà il prossimo anno, in occasione del trentennale dell'associazione. Ed ancora la Mostra micologica di Budoia, che ogni anno richiama migliaia di appassionati. Una parte importante delle attività del Gruppo Micologico Sacilese è legata ai corsi per il patentino regionale. La raccolta di funghi, infatti, non è un'attività che si improvvisa né che si può fare senza porre attenzione alle regole di base fondamentali per la salute propria e dell'ambiente. «In Friuli Venezia Giulia è obbligatorio sostenere un esame, ma non un corso. Noi lo organizziamo per meglio preparare chi si presenta all'esame. In un anno ne facciamo anche due o tre, con massimo 35 partecipanti a corso: in totale un centinaio di corsisti. E dal 2001 che pensiamo che ci sarà un calo, e non c'è mai». Un gruppo, quello micologico, aperto alle evoluzioni della materia. Come, ad esempio, la coltivazione in casa dei funghi. «Qualcuno, per curiosità, l'ha fatto grazie ad appositi kit – racconta il presidente Campo –. Ma il bello è andare fuori. Senza ricerca, non c'è soddisfazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FESTinVAL

Tramonti di Sotto

7—11
08
2025

www.festinval.it



musica /
danza / arte
/ artigianato
/ natura /
gastronomia

La tragedia di Frisanco



Da sinistra Danilo Boz e Fabio Rosa



Danilo e Fabio insieme anche per l'ultimo saluto Decisi i funerali congiunti

La cerimonia dopo Ferragosto a Maniago. Gli amici stanno preparando uno striscione
Oggi la Procura disporrà l'autopsia. Migliora il ragazzo alla guida, dimessa l'altra conducente

Giulia Soligon

Danilo e Fabio riceveranno l'ultimo abbraccio insieme. Dalle famiglie Boz e Rosa l'annuncio di un funerale congiunto per dare l'ultimo saluto ai figli, che, come ha spiegato il parroco don Alessandro, si terrà nella piazza del paese, per permettere di accogliere tutte le persone che vorranno partecipare alla cerimonia. La data delle esequie non è stata ancora fissata. Si dovranno attendere i tempi della Procura della Repubblica di Pordenone, impegnata sul fronte dell'inchiesta. I corpi dei due giovani sono a disposizione dei magistrati per gli esami medico-legali. È stato fissato per oggi il conferimento dell'incarico al medico legale Lucio Bomben per effettuare l'autopsia, che indicativamente dovrebbe essere effettuata il 18 agosto. I tempi non saranno brevi.

L'AMICIZIA

Nello straziante dolore della perdita di un figlio, i genitori di entrambi trovano la forza per reagire aggrappandosi a ciò a cui Fabio e Danilo tenevano di più, la loro amicizia dall'infanzia, la crescita fianco a fianco, insieme ad An-



IL LUOGO DEL DRAMMA
DEPOSTO UN MAZZO DI FIORI
ALL'INTERNO DELLA GALLERIA

Aperto un fascicolo per omicidio stradale. Dentro la galleria è stato deposto un mazzo di fiori bianchi e rossi

drea e agli altri coetanei di una comunità piccola, dove i valori che regolano i rapporti umani riescono ancora a essere quelli della condivisione. Così come hanno vissuto, così saluteranno i loro amici. Insieme.

LO STRISCIONE

“Cercheremo sempre i vostri sorrisi” si legge nella scritta a caratteri cubitali di vernice verde che riempie il grande lenzuolo bianco. Il rumore dello spray emanato dalle bombolette si sente fin dal vialetto che porta alla sede del

Grest. In parrocchia la chiamano “la casa della gioventù”. È lì che si sono raccolti tutti gli amici di Fabio, Danilo e Andrea, che da ieri pomeriggio stanno componendo un maxi striscione da dedicare ai due ragazzi. Da tre giorni vivono tra la sede in via della Vittoria e la sala dell'associazione gioventù maniaghese, in via Colvera, un nome che evoca beffardo quello del tunnel in cui Fabio e Danilo hanno trovato il destino ad attenderli e spezzare la loro vita. Una seconda casa per i due amici scomparsi. Un punto di aggregazione e un rifugio sicuro. Le pareti sono tappezzate di fotografie. «Uno spazio per poter stare insieme e in cui ci sentiamo un po' una famiglia» racconta Federico Benedit, presidente dell'associazione.

LA SQUADRA DI CALCIO

Negli spogliatoi del campo sportivo di Poffabro, dove il Maniago Vajont era impegnato nel ritiro estivo, ci sono ancora alcuni effetti personali, l'abbigliamento sportivo e le loro scarpe. L'accappatoio per asciugarsi dopo la doccia. Fuori, sul campo, la porta dove si allenava Fabio. Tutto è rimasto intatto come quella se-

ra. Ad aprirci le porte è il direttore sportivo dell'Asd Maniago Vajont Giovanni Mussoletto, che li aveva promossi in prima squadra. «Quest'anno non so quanti punti faremo, ma so che ho delle grandi persone, perché proprio loro si sono adoperati per fare quel poco che si poteva fare. Vedere certi giocatori distesi sulla strada che piangevano... Ora dobbiamo essere bravi a ripartire» ha continuato il Ds, che sta pensando di trasferire gli allenamenti sul campo di Maniago, non appena le attività riprenderanno. Il peso di tornare lì senza Fabio e Danilo potrebbe essere difficile da sopportare.

L'INDAGINE

Mentre le condizioni di Andrea Zoccoletto migliorano e la donna di 72 anni di Zoppola che viaggiava sull'altra macchina è stata dimessa, la Procura della Repubblica di Pordenone sull'incidente del Bus di Colvera ha aperto un fascicolo ipotizzando il reato di omicidio stradale. I magistrati attendono il completamento degli atti prima di definire il quadro e procedere con le iscrizioni nel registro delle persone sottoposte ad indagine. I rilievi eseguiti la notte

dello schianto e gli accertamenti svolti finora, anche con l'ausilio di sofisticate strumentazioni 3d, sono i primi tasselli a disposizione degli inquirenti per arrivare a una ricostruzione più precisa possibile della dinamica dell'incidente. Al momento l'ipotesi su cui si lavora con maggior convinzione resta quella di un'invasione di corsia per la perdita di aderenza della macchina diventata poi incontrollabile. La causa della sbandata sul lato del senso di marcia contrario potrebbe essere stato l'asfalto reso scivoloso dall'umidità e dalle infiltrazioni di acqua in quel tratto della galleria. I veicoli sono sotto sequestro. La Procura potrebbe procedere in un secondo momento con analisi tecniche sulle lamiere. La Twingo guidata da Andrea Zoccoletto è ridotta a un ammasso di rottami, meno gravi i danni ma comunque consistenti quelli alla Volkswagen Tiguan che nella dinamica avrebbe centrato l'auto dei tre ragazzi. Oggi dagli uffici della Procura dovrebbe partire l'atto di conferimento dell'incarico al dottor Lucio Bomben per eseguire l'autopsia. —

La tragedia di Frisanco

La frase riferita dal padre del diciannovenne superstite ricoverato all'ospedale di Udine
«Ho parlato con mio figlio, ha ricordi confusi di quanto accaduto martedì sera»

I genitori delle vittime «Andrea, riprenditi Vogliamo abbracciarti»



Lo spogliatoio con gli effetti personali dei ragazzi; sotto Giovanni Mussoletto (a sinistra) e Stefano Biscaro

«Di ad Andrea che gli voglio bene, che venga a trovarmi quando torna a casa che lo voglio abbracciare». Nicola Zoccoletto fatica a trattenere le lacrime raccontando le parole di Gladia, la mamma di Danilo. Una donna che ha appena perso un figlio e riesce a trovare lo spazio nel suo dolore per un messaggio di conforto per Andrea, l'amico di suo figlio.

Il diciannovenne è l'unico sopravvissuto dei tre che viaggiavano a bordo della Twin-go. Dopo l'incidente è stato trasportato in elicottero all'ospedale di Udine, dove ha affrontato un'operazione chirurgica. Non è mai stato in pericolo di vita, le sue condizioni sono in via di miglioramento. «Guardando le condizioni del mezzo e pensando a quello che è successo, è un miracolo che lui sia qui» dice Nicola, consapevole che non sono tanto le abrasioni e le botte sul corpo e le ferite al volto a far male, ma il dolore di dover immaginare una vita che dovrà fare i conti con il peso della tragedia. «Andrea è disperato, distrutto, inconsolabile. Riesce a parlare, ma ha ricordi confusi di quello che è successo. Dice solo che non è possibile, lo ripete di continuo. Non è possibile che la macchina gli sia partita».

Da tre giorni Nicola e Antonella fanno avanti e indietro dall'ospedale. «Ci diamo il cambio. Non lo abbiamo mai lasciato solo». Cosa era accaduto ai suoi amici, Andrea l'ha scoperto solo il giorno dopo. «Da quando era arrivato in pronto soccorso continuava a chiedere di Fabio e Danilo, non gli abbiamo detto subito la verità. Il giorno dopo è ar-



I genitori di Fabio Rosa mentre entrano a casa di Danilo Boz

«Appena si è svegliato ha subito chiesto dei suoi compagni. La verità gli è stata svelata il giorno seguente»

rivata la mamma al mattino e quando me lo ha chiesto di nuovo gli ho spiegato tutto. Quello è stato il momento più brutto». Un destino atroce che ha spezzato due anelli di una catena che i tre ragazzi componevano.

Amici da una vita, Andrea, Danilo e Fabio avevano cominciato a giocare a calcio da quando erano piccoli. Ed è lì che è iniziata una storia che piano piano ha fatto nascere un legame anche tra i genitori. Una storia che sarebbe dovuta continuare e sarebbe continuata intorno al pallo-

Giovani del paese pronti a sostenerlo dopo le dimissioni dal nosocomio che sta garantendo supporto psicologico

ne, la loro passione. Il calcio indirizzava le loro scelte, anche nello studio, ma nella maniera più positiva del concetto. Si allenavano, giocavano e non perdevano un colpo tra i banchi di scuola. Al momento di decidere cosa fare del loro futuro dopo la maturità, non hanno avuto dubbi. Avanti insieme, anche se con indirizzi di formazione diversi. «Tutti e tre si stavano accordando per come andare all'università a Udine e non perdere gli allenamenti di calcio».

Nicola è un fiume di parole, ha voglia di parlare, di raccon-

tare di suo figlio, degli ostacoli che dovrà affrontare, delle barriere che dovrà abbattere per andare avanti, nella consapevolezza che quanto accaduto non si potrà dimenticare. Gestire, controllare, convivere forse sì. Ma servirà l'aiuto di tutti. E anche per loro, i genitori, che seppur su un piano diverso, stanno vivendo lo stesso dolore dei Rosa e dei Boz. «È una cosa che non pensavo di provare nella mia vita. Il dolore è tanto per tutto e per tutti, provo a mettermi nei panni di Marco e Gladia, Marco e Claudia. Io ho la consolazione di vedere mio figlio qua, ma vederlo in quelle condizioni per un genitore è straziante».

A dimostrare la propria vicinanza alla famiglia di Andrea sono anche i ragazzi dell'associazione gioventù maniaghese. «Loro lo aspettano, sono lì tutti quanti, aspettano Andrea, vogliono vederlo. Ho sentito Federico Benedet, il presidente, mi ha detto che "i ragazzi sono pronti a prendersi una parte del peso che ha Andrea per cercare di alleggerirlo"». Un aiuto è arrivato in ospedale, dove Andrea ha subito accettato di affrontare un percorso psicologico, che lo aiuti a reagire. «Noi genitori cerchiamo di parlare con lui, facciamo tutto quanto possiamo, ma arriviamo fino ad un certo punto. Per queste situazioni è necessario l'intervento di professionisti, di chi sa come affrontare una fase così delicata. Andrea dovrà imparare a convivere con quello che è successo».—

G.S.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Don Andrea Vena: «Morti nel giorno della Madonna della neve»
«La Vergine li ha presi tra le braccia e accompagnati in cielo»

Una messa per le vittime al santuario di Poffabro

Martedì sera, quando Danilo e Fabio sono stati inghiottiti dalla galleria e dalle lacrime di chi è rimasto, lui si trovava sulla strada verso la sua valle. Stava rientrando a Poffabro, don Andrea Vena, ma ha trovato la strada chiusa all'incrocio precedente. Non aveva la minima idea di cosa fosse accaduto, non poteva sapere di quel dolore indicibile che ha travolto la

comunità di Maniago e di riflesso quella di Poffabro. Il tunnel a unirle e dividerle allo stesso tempo.

Per un pastore che guida la propria comunità, il primo pensiero va alle pecore smarrite. Ed è per questo che nel prossimo bollettino, "Sot il Raut", don Vena dedica l'editoriale alle comunità ferite. «Poffabro si ritrova coinvolta in questo

dramma, sia per il luogo dove è avvenuto l'incidente, ma soprattutto perché questi due giovani sono gli amici diciannovenni della Valle: Come Comunità cristiana di Poffabro desidero assicurare alle famiglie, agli amici e a quanti piangono in questo momento, la nostra solidarietà, vicinanza e preghiera». Non elude le domande che nascono dal dolo-

re, il parroco: «Come parroco, non ho risposte da dare, ma posso invitarvi a guardare al Signore Gesù. Anch'Egli ha gridato la sua paura al Padre: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?". Un grido che oggi è il grido di ciascuno di noi, ancor più di familiari ed amici. Un grido umano, legittimo, dovuto: "Perché mi hai abbandonato? Dove sei Dio?". Questo grido ha trovato risposta dopo "tre giorni", quando Gesù è risorto vincendo sul dolore e sulla morte. Allora se Lui ha vinto, aggrappiamoci a Lui. Non ci è dato di capire qui ed ora il dramma che stiamo vivendo, ma siamo certi che il nostro grido non sta cadendo nel vuoto. Siamo certi che Danilo e Fabio sono "andati avanti" nel sentiero della vita; sono



Don Andrea Vena

La sera dell'incidente rientrava in valle. Anche lui ha trovato la strada chiusa

giunti "in cima" da dove tutto è visto con occhi diversi. Quando si arriva "in cima", quando si raggiunge un traguardo, c'è solo gioia».

I ragazzi sono mancati nel giorno della Madonna della Neve, il 5 agosto. «Penso che nello spaventoso impatto sia stata proprio la Vergine Madre a prenderli tra le sue braccia, a consolarli e ad accompagnarli in cielo. Ecco perché, oltre che partecipare al funerale a Maniago, la santa Messa della vigilia dell'Assunta, il 14 agosto ore 16.30 al Santuario della Madonna della Salute in Pian delle Merie, la celebrerò per loro. Lo scenario di Poffabro, che ha visto questi due giovani allenarsi per l'ultimavolta, li affida alla Vergine Madre».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SOCCORSO AD ARTA TERME

Cade in un canalone, ferita escursionista 64enne

La donna stava scendendo dal monte Sernio ed è scivolata per 15 metri. Le persone che erano con lei hanno dato l'allarme

ARTA TERME

Stava scendendo dal monte Sernio quando è caduta, procurandosi numerosi traumi, prima di essere recuperata dal soccorso alpino e portata all'ospedale di Udine dall'elicottero inviato dalla Sores. L'infortunata è una donna di 64 anni, residente del Friuli collinare, ricoverata al Santa Maria della Misericordia. Stando alle prime informazioni mediche, non sarebbe in pericolo di vita.

L'escursionista si trovava in compagnia di altre tre persone. Mentre il gruppetto stava scendendo dal monte Sernio, attorno alle 14 di ieri, la 64enne è scivolata, mettendo un piede in fallo a causa del terreno umido, finendo in uno stretto e impervio canale roccioso dopo una caduta di una quindicina di metri. L'incidente è accaduto sulla dorsale meridionale del monte, ad una quota di circa 1700-1800 metri.

Gli altri tre escursionisti hanno subito chiamato i soccorsi tramite il sistema Georesq, la app gratuita che du-

rante le attività outdoor ti permette di inviare un allarme direttamente al Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, comunicando in automatico posizione e percorso che è stato compiuto. La Sores ha attivato la stazione di Moggio Udinese del soccorso alpino, la Guardia di finanza, l'elisoccorso regionale e una ambulanza.

L'elisoccorso si è portato sul luogo dell'incidente sbarcando prima il tecnico di elisoccorso e poi l'equipe medica, ma è stato necessario richiedere anche l'aiuto di un secondo soccorritore appartenente alle Fiamme gialle per coadiuvare le operazioni dal momento che la donna si trovava in un canale stretto e difficile da raggiungere. Dopo le operazioni di stabilizzazione, la donna è stata posizionata su una barella e trasportata in elicottero al campo base di Moggio Udinese, da dove è stata nuovamente stabilizzata e imbarcata in elicottero per essere condotta all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine per le cure del caso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I soccorritori impegnati nell'intervento di recupero della 64enne che si è ferita scivolando durante la discesa dal monte Sernio



ARTA TERME

Torna la Festa d'Estate al parco Savoia Il debutto con i go kart

ARTA TERME

L'associazione Culturale Amis di Darte, con il patrocinio del Comune di Arta Terme, organizza per oggi e domani la tradizionale "Festa d'Estate" al Parco Savoia. Si inizia oggi alle 10 con l'esibizione dei go kart e con le prove mini kart per bambini in collaborazione con l'Associazione Sportiva dilettantistica Kart in Carnia. Alle 14 "L'incanto dei giochi da tavolo" per riscoprire il gusto di diver-

tirsi con i tradizionali giochi da tavolo che l'associazione mette a disposizione. I partecipanti potranno portare i giochi da casa per arricchire la sfida. Alle 16 via ai giochi popolari per i bambini e ragazzi in un pomeriggio dedicato a loro. Compito dell'associazione culturale Amis di Darte è portare avanti l'iniziativa proponendo i giochi d'un tempo, quelli che, con genuina semplicità, riunivano nelle piazze dei paesi tanti bambini richiamati dal piacere di

divertirsi in compagnia. L'Associazione mette a disposizione alcuni giochi da tavolo in legno a grandezza di bambino: verranno disposti nel parco Savoia nel mezzo della natura. Verranno organizzati giochi di squadra tra i quali tiro alla fune, corsa coi sacchi, giochi con l'acqua e tanti altri. Inoltre grandi e piccoli potranno dilettarsi con le mega bolle di sapone ma anche con il trucca bimbi e scoprire il gusto di giocare con i diversi giochi messi a disposizione dall'associazione nel Parco Savoia. Si potranno degustare piatti tipici locali. Alle 20 inizierà la serata danzante allestita dal gruppo "Carnia Day". Domenica dalle 10 nuova esibizione go kart e prove mini kart per bambini e si potrà pranzare ai chioschi di Amis di Darte. —

T.A.

TOLMEZZO

Prosegue la didattica in inglese Sono aperte le nuove iscrizioni

Tanja Ariis / TOLMEZZO

All'asilo di Terzo sono partite le iscrizioni (che potranno essere effettuate per tutto l'anno scolastico, senza limiti temporali): anche per l'anno 2025/26 le attività educative saranno in lingua inglese. I bimbi iscritti attualmente sono già 15. L'orario scolastico sarà dalle 7.50 alle 16.30 e, per il progetto inglese, ogni giorno sarà impiegata la fascia 8.30-13. «Abbiamo ricevuto chiamate – fa sapere la vicesindaco di Tolmezzo e assessore all'istruzione, Laura D'Orlando – da parte di famiglie residenti anche fuori Comune per avere informazioni sulla scuola e sul progetto».

Dopo la sperimentazione avviata lo scorso anno scolastico, il Comune di Tolmezzo in collaborazione con l'Istituto comprensivo, conferisce la volontà di mantenere nella programmazione didattica della scuola dell'infanzia di Terzo la possibilità di svolgere le attività didattiche anche in lingua inglese. Per dare concretezza al progetto, per il secondo anno consecutivo, sarà incaricato un insegnante madrelingua o bilingue che affiancherà ogni giorno i docenti del plesso. La proposta, organizzata dal Comune, in sintonia con l'Istituto com-



L'area esterna attrezzata per i giochi nella scuola per l'infanzia di Terzo

preensivo, permette di offrire ai più piccoli un'opportunità di incontro con i suoni e i fonemi della lingua inglese nelle attività ludiche, didattiche e routinarie quotidiane. La durata di un intero anno scolastico permette ai bimbi di interagire con naturalezza e costanza in lingua inglese nelle relazioni fra pari così come con le figure educative adulte.

«La possibilità di svolgere le attività in lingua inglese, nell'infanzia di Terzo si è tradotta in realtà – spiega D'Orlando – grazie a un contributo della Regione che è

stato rinnovato anche per l'anno scolastico 2025/26. Quest'operazione ci ha permesso di ampliare l'offerta didattica proposta alle famiglie e di rilanciare il plesso di Terzo. Le valutazioni sull'esperienza del primo anno di attivazione sono state buone e auspichiamo che aver potenziato in modo innovativo questa scuola, punto di riferimento non solo per la frazione, ma anche per tutta la destra But, ne confermi l'attrattività anche per il nuovo anno scolastico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA A PALUZZA

Donne e uomini in gara al Palio das Cjarogiules

PALUZZA

Torna domani e domenica il "Palio das Cjarogiules", organizzato dall'associazione Giovins di Chenti di Paluzza, col sostegno del Comune e della Comunità di montagna della Carnia. Un'occasione per rivivere le origini, attraverso il simbolo della cjarogiule (assale con ruote e timone) e della louze (slitta in legno), mezzi utilizzati un tempo per il trasporto di ogni bene di fami-



Una passata edizione del Palio

glia. Domenica dalle 17, dopo la sfilata e la presentazione delle contrade, le sfide: alle donne viene richiesto di correre trascinando 15 chili di fieno, mentre gli uomini sono chiamati a tagliare il tronco d'abete, assemblare e caricare nel minor tempo possibile un quintale per assicurarsi la miglior posizione di partenza nel Palio vero e proprio. E c'è persino un mini-palio speciale per i bimbi. La festa prende il via già nella mattinata con la messa in duomo, seguita da attività come il mercatino di hobbistica e, dalle 15, l'esibizione degli Sbandieratori di Palmanova e suonatori di tamburo. Immancabili i sapori della Carnia già da domani dalle 18 con chioschi. —

T.A.

La cerimonia a Rive d'Arcano

Avoledo, Somaglino, Miani e Missana Il Merit Furlan premia le eccellenze

Designati i vincitori della 42ª edizione. La consegna del riconoscimento è in programma per il 21 agosto

Maristella Cescutti
/ RIVE D'ARCANO

Il Merit Furlan, prestigioso premio giunto alla sua 42ª edizione stato quest'anno conferito allo scrittore e curatore editoriale Tullio Avoledo, alla promotrice della lingua friulana Daria Miani, a Mauro Missana giornalista e direttore di media, a Massimo Somaglino attore, autore e regista teatrale. Questi nomi sono stati scelti da una qualificata giuria emersi da una dozzina di segnalazioni.

Tullio Avoledo, nato a Valvasone nel giugno 1957. Laureato in giurisprudenza, ha dato un contributo significativo e originale alla letteratura italiana contemporanea esordendo nel 2003 con il romanzo "L'elenco telefonico di Atlantide". Da allora ha pubblicato oltre una dozzina di romanzi editi da note case editrici. Nel corso della sua carriera ha ricevuto numerosi ricono-



Tullio Avoledo

scimenti tra cui vincitore del "Premio dei lettori di Lucca" (2010), finalista al "Premio Emilio Salgari" (2012), vincitore del "Premio Scerbanenco" (2020). Le sue opere sono state tradotte in molte lingue e i suoi testi si distinguono per la versatilità con cui attraversa generi diversi: dal noir alla fantascienza, dal romanzo distopico alla narrativa esistenziale.



Massimo Somaglino

Daria Miani nata a Udine nel marzo 1985. Laureata in Scienze della formazione primaria, è insegnante di ruolo nella scuola dell'infanzia dove promuove la conoscenza della lingua friulana con un approccio sensoriale, musicale e ludico. Propone nelle feste popolari della regione laboratori in friulano ricchi di musica, balli, folklore, tradizioni, filastrocche e attività in-



Daria Miani

terattive. Nel 2016 ha ideato e condotto "Maman!", il primo programma televisivo in lingua friulana per bambini prodotto da ARLeF.

Mauro Missana di Fagagna nato nel giugno 1961. Giornalista pubblicitario e direttore media. Da 41 anni presenta il Premio Merit Furlan. È una delle figure più autorevoli nel panorama della comunicazione in lingua friulana. Attivo



Mauro Missana

nel mondo della radio sin dagli anni Settanta, ha dedicato la propria vita professionale alla promozione della lingua, della cultura e dell'identità del Friuli. Dal 2008 è direttore responsabile di Radio Onde Furlane. Le sue trasmissioni hanno accompagnato intere generazioni, offrendo non solo informazioni, ma anche strumenti di riflessione civile e culturale. Nel corso degli an-

ni ha partecipato attivamente a numerosi progetti sostenuti dalla Regione e dall'ARLeF.

Massimo Somaglino è nato a Udine nel 1960. Attore, autore e regista teatrale. Collaboratore del Teatro dell'Elfo di Milano. Con Giuliana Musso ha messo in scena "Nati in casa", "Sexmachine" e "Tanti saluti". Ha realizzato inoltre "Zitto, Menocchio!" e "Cerci-vento". Ha riscritto un'attualizzazione dell'"Histoire du soldat" di Stravinskij-Ramuz e un adattamento da "Il sogno di una cosa" di Pier Paolo Pasolini andato in scena col titolo "Nini e Cecilia". Ha preso parte a molti documentari storici in qualità di conduttore in voce e in video. Lavora da molti anni come attore, doppiatore e speaker a Radio Rai ed altre emittenti private. Attualmente è direttore artistico del Teatri Stabil Furlan.

La splendida cornice del castello di Arcano Superiore farà da sfondo alla premiazione che si terrà giovedì 21 agosto dalle 19. L'evento presentato da Mauro Missana è organizzato dal Comune di Rive d'Arcano con la collaborazione e patrocinio della Comunità collinare del Friuli, Assemblée Comunità linguistica Friulana, ARLeF, Pro Loco di Rive d'Arcano. I premi sono stati realizzati dall'artista Tamara Merlino. Esporranno le loro opere gli artisti Anna Cecconi e Paolo Dreossi. —

LA TRASFERTA IN FRANCIA

Riscoprendo le radici europee Giovani fagagnesi a Mondelange

Raffaella Sialino / FAGAGNA

«Un'esperienza unica». Così definiscono i 20 ragazzi di Fagagna il campo giovani internazionale organizzato dalla municipalità di Mondelange, in Francia cui hanno partecipato dal 21 al 26 luglio, accompagnati dall'assessore Paolo Pivato, dalla consigliera Simona Candusso e da Loris Sialino, presidente della Pro Loco di Ciconicco. L'evento, che ha visto anche la partecipazione di 63 ragazzi provenienti da Chiampo (Veneto),

Galtelli (Sardegna) e dalla stessa Mondelange e Ancy-Dornot, terra di emigrazione di molti friulani e paese con cui Fagagna ha stretto un patto di amicizia, è stato occasione di crescita e scambio culturale. Mondelange ha offerto una calorosa accoglienza, ospitando i ragazzi nel complesso sportivo Emile-Froberg. Molto apprezzato il contributo delle associazioni locali, prodigatesi per preparare le colazioni e i pasti per tutti. I partecipanti hanno beneficiato di un ricco programma:

la visita alla città di Metz, allo zoo di Amnéville, alla caserma dei pompieri di Hagon-dange e all'acquedotto romano di Ancy-Dornot. Non sono mancate le attività sportive, un pomeriggio dedicato alle mini-Olimpiadi e una giornata nella piscina di Amnéville.

Una nutrita delegazione dell'amministrazione fagagnese – composta dal sindaco Daniele Chiarvesio, dalla vicepresidente del Ccrr (Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze) Beatrice Farruggio, dalle assessori Francesca Da



Il gruppo di ragazzi che ha partecipato al campo giovani internazionale

Pozzo e Sonia Zanor, dai consiglieri Edoardo Prosperi e Carlo Quagliaro – ha raggiunto i giovani fagagnesi a metà settimana. Durante la visita, è stato stipulato un nuovo pat-

to di amicizia tra Fagagna e Mondelange, che rinsalda un rapporto che prosegue da tempo e apre le porte a future collaborazioni. «Stiamo lavorando a un progetto europeo che

ci dia la possibilità di organizzare a Fagagna un'esperienza analoga a quella che i nostri ragazzi hanno vissuto a Mondelange – ha annunciato il consigliere Prosperi, delegato ai gemellaggi. Ci piacerebbe lavorare insieme sul tema della tutela ambientale in un'ottica di solidarietà e cooperazione sovranazionale. La visita ci ha permesso di condividere le linee guida». Il viaggio ha dato l'opportunità di incontrare alcuni emigrati di Fagagna e rinsaldare legami di fratellanza in vista di futuri gemellaggi.

«Siamo tornati a Mondelange dopo 10 anni – continua Prosperi – ritrovando un grande entusiasmo da parte del sindaco Remy e della comunità e l'affetto dei nostri emigranti; abbiamo vissuto giorni di forte emozione. È questa l'Europa dei giovani». —

Flaubert

Festeggiamenti S. Filomena

1/2/3 - 8/9/10 - 14/15

AGOSTO 2025

...a tutta frica

SALUMIFICIO ZAHRE S.R.L.

DI TAVANO ELVIS

SAURIS Loc. Gostach, snc
AMPEZZO Zona Industriale, 7
Tel. 0433 80406 - Cell. 327 8314535
info@zahre.it - www.zahre.it

Venerdì 8 agosto

ore 22.00

INGRESSO GRATUITO

VISIONE ANCHE SU MAXISCHERMO

Lo spettacolo avrà luogo anche in caso di pioggia

ore 18.00 apertura stand gastronomici

ore 21.00 in birreria musica con **D.J. PIERI**

ore 22.00 **Cabaret sotto le stelle** con

MARIA PIA TIMO

e **PINO E GLI ANTICORPI**

Cabaret SOTTO LE STELLE

PEZZETTA

Formaggi, salumi e tipicità

Produciamo, stagioniamo ed affiniamo formaggi e specialità tipiche friulane. Selezioniamo, inoltre, formaggi e salumi da tutta Italia

Pezzetta S.r.l.
Via Spilimbergo, 220 - FAGAGNA (Ud)
Tel. 0432 810827 - info@pezzetta.it
www.pezzetta.it

IL CASO DISCUSO IN AULA A TARENTO

Iscrizioni ai servizi per la scuola L'aiuto del Comune costa 20 euro

L'opposizione: supporto da garantire senza esborsi dei cittadini. Il sindaco: altre due modalità gratuite

Letizia Treppo / TARENTO

Sono state aperte a Tarcento le iscrizioni ai servizi di refezione scolastica, trasporto e preaccoglienza per gli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e media, ma i dubbi sono molti. È stato uno degli argomenti al centro dell'ultimo Consiglio quello relativo alle modalità di supporto da parte dell'amministrazione per l'aiuto ai cittadini in difficoltà.

Sulla comunicazione inviata alle famiglie e presente sul sito internet del Comune, è indicato che, in caso di richiesta di supporto agli uffici comunali (si deve contattare l'ufficio segreteria), è necessario versare un corrispettivo di 20 euro per ciascun alunno per richiedere aiuto. Alternativamente, è possibile rivolgersi gratuitamente allo sportello di facilitazione digitale previo appuntamento.

Nel corso della seduta a Palazzo Frangipane, è intervenuto il consigliere di opposi-



La scuola secondaria di primo grado Angeli a Tarcento che fa parte dell'istituto comprensivo

zione Francesco Cragnoletti che ha evidenziato come «il supporto da parte degli uffici comunali dovrebbe essere garantito gratuitamente, senza la richiesta di pagamento dell'ulteriore contributo: si tratta di servizi essenziali e da garantire senza l'esborso di ulteriori importi. La richie-

sta di pagamento rischia di creare disuguaglianza ed ostacoli, soprattutto per le fasce meno abbienti della popolazione». Al termine dell'intervento il consigliere ha richiesto una discussione immediata in modo da rivedere ed eliminare il corrispettivo dovuto, auspicando una solu-

zione in tempi relativamente brevi.

Intervento supportato anche da Walter Tomada che ha evidenziato come «i cittadini pagano già le tasse per i servizi di base, questo è un importo che si aggiunge e non è giustificato dai fatti. La questione ci pare abbastanza

inopportuna: si tratta di un controsenso rispetto a quanto proposto in campagna elettorale nell'ambito dell'agevolazione alle famiglie. Pensiamo che la tariffa possa essere eliminata in quanto va contro il principio di collaborazione tra Comune e cittadino e rischia di essere un elemento discriminatorio».

Sulla questione interviene il primo cittadino, Mauro Steccati, che informa che in sede di bilancio previsionale 2025 la giunta ha determinato le tariffe per i servizi a supporto dei cittadini, tra i quali anche quello relativo all'assistenza in ambito istruzione. «Va puntualizzato – continua – che il servizio è accessibile a tutti gli utenti in tre diverse modalità: in autonomia grazie all'utilizzo dello Spid, gratuitamente con l'accesso allo sportello di facilitazione digitale nella sede comunale e a titolo oneroso per chi richiedesse il supporto del personale comunale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L.A.

Cena sotto le stelle per gli over 75 con le associazioni

«Cena sotto le stelle», a Faedis, per i residenti over 75, su promozione dell'amministrazione comunale: organizzato in collaborazione con le associazioni e varie aziende del territorio, l'evento è in programma per domani, sabato, in piazza I Maggio, a partire dalle 19.30; in caso di condizioni meteo avverse la festa verrà spostata al 23 agosto. La partecipazione sarà gratuita e la serata – informa la vicesindaco Angela Galvani – sarà ravvivata dalle note del gruppo friulano acustico popolare Cence Nom Folk. «Gli anziani – commenta quindi – portano saggezza alla vita, alla nostra storia e alle nostre famiglie: sono un valore aggiunto della società. In questa convinzione abbiamo promosso l'iniziativa, che vuole rappresentare un concreto segno di vicinanza a chi è ormai avanti con gli anni, contrastando il senso di solitudine che può manifestarsi in tale fase della vita. Un momento di incontro e di socializzazione, un'occasione per stare insieme, può rappresentare in questo senso un buon antidoto. Ringraziamo sentitamente – conclude – le associazioni e le realtà produttive che hanno offerto la propria collaborazione».

MOIMACCO

La storia dimenticata della Slavia Friulana Il racconto in un libro

MOIMACCO

È in presenza di un folto pubblico composto da numerosi amministratori locali, esponenti politici e rappresentanti di associazioni sociali e culturali che è stata presentata nei giorni scorsi «La Storia dimenticata», una pubblicazione ad opera di Ferruccio Clavora, Walter Drescig, Graziano Crucil e Dino Chiabai e con una introduzione di livello scientifico a cura di Rino Di Bernar-

do, già Alto funzionario dell'Onu.

L'attività promozionale si è svolta a Villa de Claricini Dornpacher, a Bottenicco di Moimacco, sotto la guida del presidente dell'istituzione, il professor Oldino Cernoia, e con una brillante relazione tecnico-scientifica da parte del creativo Romeo Pignat.

La pubblicazione si compone di quattro storie parallele – quelle degli autori – che convergono su tre terre-

ni comuni: quelli delle Valli del Natisone, quelli dell'emigrazione e quelli specifici dell'Unione emigranti sloveni del Friuli Venezia Giulia.

Trattasi dunque di un racconto strutturato a più voci che unisce vari destini e prospettive differenti. In effetti, le storie personali di questo libro si vanno a intrecciare con la grande Storia – o quantomeno con alcune pagine della grande Storia – dell'emigrazione friulana, quella che ha connotato la Slavia Friulana nel mondo.

Nonostante un contesto in continua evoluzione, gli effetti di questo retaggio della Seconda guerra mondiale hanno potuto sentirsi a lungo sulla pelle della popolazione locale, creando una profonda spaccatura nella stessa.

Ferruccio Clavora, Wal-

ter Drescig, Graziano Crucil, Dino Chiabai e Rino Di Bernardo sono stati protagonisti di una importante stagione di impegno civico e sociale di carattere individuale e collettivo nell'ambito dell'associazionismo di settore. Sono i testimoni più qualificati per rappresentare i caratteri complessi di un'esperienza che si sta riproponendo, oggi ancora, anche nei nostri territori, con risvolti non sempre rispettosi dei confini della dignità umana.

Leggere «La Storia dimenticata» aiuta il piccolo popolo della Slavia, che ha pagato il prezzo della sua collocazione tra l'incudine e il martello di nazionalismi e ideologie, ad affermare la sua esistenza e a costruire una speranza di futuro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAVOGNA

Notte di osservazioni sulla cima del Matajur

SAVOGNA

Torna «Il Dom sotto le stelle», sul Matajur, dove domani sera ci si potrà dedicare alle osservazioni astronomiche con telescopi e tecnologie fotografiche all'avanguardia dal Comune di Savogna e dalla Comunità Montana Torre Natisone. L'iniziativa è promossa da Matajur AstroLab e pro loco Nediške Doline: a guidare i partecipanti saranno Ettore Ribaud e Piero Dorigo. Ritrovo fissato alle 18.30 nel parcheggio del rifugio Pelizzo; dieci minuti più

tardi inizierà la passeggiata fino al rifugio Dom na Matajuri, dove alle 21 inizieranno le osservazioni: queste saranno favorite dall'assenza di sorgenti luminose e dall'ampia visuale garantita dalla più alta montagna delle Valli del Natisone. Il rientro è previsto per le 22, ma chi lo desidererà potrà attendere l'alba del 10 agosto sulla cima del Matajur. Prenotazione obbligatoria (339 8403196 – 349 241168, segreteria@nediske-doline.it). —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO PULFAR A CIVIDALE

L'analisi avifaunistica contro l'impianto eolico

CIVIDALE

La relazione di inquadramento avifaunistico del progetto Pulfar, che prospetta l'installazione di quattro pale eoliche di 200 metri di altezza sul crinale del monte Craguenza, «presenta grosse lacune sia in termini di metodologia applicata durante gli schemi di monitoraggio esplorativi – condotti in un periodo molto breve, nell'aprile 2025 – sia per il manca-

to approfondimento da parte della società proponente della reale ricchezza specifica di uccelli e chiroterri nell'area presa in esame per la realizzazione dell'impianto».

Sono le conclusioni delle osservazioni tecniche relative al sopra citato documento, predisposte da un team di dieci esperti coordinati da Michela Corsini: del tutto negativo il loro parere al piano, con una forte opposizione alla costruzione del complesso

eolico. Il corposo studio (oltre 50 pagine) evidenzia pure che «i monitoraggi esplorativi non sono stati messi in atto da alcun tecnico o figura professionale esperta in ornitologia e/o chiroterofauna».

Viene inoltre rimarcato come il focus sull'impatto presentato dall'azienda proponente si concentri esclusivamente sulle pale eoliche, senza considerare le ripercussioni delle strutture annesse: ciò – si sottolinea – nonostante sia risaputo che le Valli del Natisone ospitano molte specie chiave per gli ecosistemi locali, che potrebbero risentire le conseguenze di un'operazione così invasiva. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Un omaggio a Strauss: questa sera il concerto

Eine Alpensinfonie, stasera alle 21, nella chiesa di San Francesco: protagonista del concerto un ensemble di ottoni composto da giovani musicisti internazionali. In programma un'impressionante trascrizione della Alpensinfonie di Richard Strauss, noto poema sinfonico del grande compositore tedesco. (l.a.)



I DISAGI A CODROIPO

Tir con escavatore incastrato nel sottopasso

Sono state necessarie alcune ore per sbloccare il mezzo pesante, fermando il transito verso la statale Pontebbana

CODROIPO

Un autocarro che stava trasportando un escavatore è rimasto incastrato nel sottopasso ferroviario di via Pordenone, a Codroipo, nella mattinata di ieri. Il mezzo pesante, carico del veicolo della ditta Polese, ha urtato la volta del tunnel, incastrandosi sotto la struttura. A seguito dell'impatto, si è verificata una consistente perdita di olio idraulico, che si è riversato sull'asfalto, rendendo la carreggiata scivolosa e pericolosa per la circolazione.

L'incidente ha reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Codroipo, che si sono attivati per la messa in sicurezza dell'area. Le squadre hanno lavorato per qualche ora per recuperare in sicurezza il mezzo incastrato, bonificare la carreggiata e contenere la fuoriuscita di sostanze oleose, sparse su buona parte della sede stradale. Sul posto è intervenuta anche la polizia municipale, che ha provveduto a gestire il traffico e a interdire temporaneamente la circolazione nel tratto interessato.

Il sottopasso è stato chiuso al traffico per buona parte della mattinata, causando disagi alla viabilità locale. L'interruzione ha creato rallentamenti, soprattutto durante le ore di punta, dal momento che via Pordenone rappresenta una via di collegamento importante: conduce infatti verso il centro cittadino e si immette direttamente sulla statale 13 Pontebbana, arteria molto frequentata da mezzi leggeri e pesanti. Solo a seguito del recupero del mezzo e della completa pulizia della carreggiata, è stato possibile riaprire il sottopasso al transito in condizioni di sicurezza.

Le operazioni si sono concluse senza conseguenze per le persone. Di certo è che l'autista del tir ha preso male le misure prima di immettersi sulla viabilità, non capendo subito che il braccio della ruspa era troppo alto per passare senza ostacoli, a bordo del bilico. Così facendo, l'estremità del braccio meccanico è finita per grattare contro il soffitto, costringendo il guidatore a bloccare la corsa per evitare ulteriori danni. —

T.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'escavatore caricato sull'autocarro rimasto incastrato nel sottopassaggio ferroviario di via Pordenone, ieri mattina a Codroipo

Oltre 250 partecipanti a Gradiscutta di Varmo
**La passione per le bocce anima piazza San Giorgio
Alpini primi sul podio**

L'INIZIATIVA

Un mese e mezzo di entusiasmo, partecipazione e sport all'aria aperta ha trasformato piazza San Giorgio di Gradiscutta di Varmo in un vero e proprio bocciodromo a cielo aperto. La manifestazione "Bocce in piazza" ha registrato un successo al di là delle aspettative, con oltre 250 partecipanti tra appassionati, curiosi e moltissimi giovani, dan-



Il presidente Mauro Bordin

do vita a un evento che ha saputo unire tradizione e socialità.

All'ultima serata, il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, che ha anche partecipato attivamente al torneo di "barilot", ha sottolineato l'importanza di iniziative come questa per la vitalità delle comunità locali: «Complimenti a tutti i volontari e grazie per aver portato qui tantissima gente, ravvivando e dando energia alla comunità. Divertirsi e stare insieme: questa è la forza dello sport. L'auspicio è che le prossime edizioni abbiano altrettanto successo, coinvolgendo tanti giovani come quest'estate».

Il clima di festa e partecipazione ha coinvolto ogni sera moltissime persone. Fabio Scaini, presidente della Boccefila Del Varmo, ha ringraziato tutti coloro che hanno re-

so possibile l'evento. A portare i saluti dell'amministrazione comunale è stato il vicesindaco Davide De Candido, che ha ribadito il valore sociale «dell'iniziativa che ha coinvolto tutti, con una grande partecipazione ogni sera da parte delle associazioni del territorio». Entusiasta anche Raffaele Venturini, rappresentante provinciale della Federazione italiana bocce, che ha evidenziato l'aspetto innovativo, ma allo stesso tempo tradizionale, della manifestazione: «Un evento eccezionale, soprattutto per la presenza di tanti giovani». Sul fronte sportivo, nel torneo Impero girone oro, a salire sul gradino più alto del podio sono stati Fabiano Vatri e Federico Scaini. Il torneo delle associazioni, sempre per il girone oro, è stato vinto dal gruppo alpini di Gradiscutta-Varmo. —

L'INIZIATIVA A BASILIANO

A piedi per ricordare i casi di femminicidio

Amos D'Antoni / BASILIANO

Martedì camminata per la vita. Il gruppo spontaneo "Chei del Moss" organizza la seconda edizione di una camminata itinerante dall'11 al 16 agosto tra le province di Udine e Pordenone. È un percorso di sensibilizzazione, informazione e raccolta fondi attraverso eventi e camminate che porteranno alle commemorazioni delle vittime di femminicidio del Friuli Venezia Giulia. Martedì 12, l'evento farà tappa a Basiliano dove,

in collaborazione con la Commissione Pari opportunità del Comune, il ritrovo avverrà alle 8.30 al campo sportivo di via Manzoni, da lì i partecipanti raggiungeranno a piedi la frazione di Villaorba, dove alle 10 in piazza davanti alla panchina rossa ci sarà la commemorazione in ricordo di Lisa Puzzoli, uccisa nel 2012. Successivamente il gruppo ritornerà a Basiliano nella piazza del Comune, dove sarà allestito un gazebo informativo fino alle 14.30. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCLAUNICCO

VENERDÌ 8 AGOSTO

ore 18.00 Inaugurazione mostra **LAVORI MANUALI UNIVERSITÀ TERZA ETÀ - LESTIZZA**

MOSTRA MODELLINI ATTREZZI AGRICOLI realizzati da Tomada Arturo

ore 19.30 **BABY DANCE**

ore 22.00 Balli di gruppo con **CUORI IN PISTA**

SABATO 9 AGOSTO

7° **ROCK N'PANDA**

ore 14.30 Ritrovo e **Iscrizioni** al Raduno delle Mitiche **Fiat PANDA**.

ore 16.00 Partenza **GIRO TURISTICO**

ore 19.30 **PANDAPERITIVO**

ore 22.00 Serata Rock Live con **CINDY & THE ROCK HISTORY**

FESTE E FESTE FERRAGOSTANI 2025

DOMENICA 10 AGOSTO

FESTA DEL PERDON

ore 11.15 Santa Messa

ore 18.00 raduno cavalli e cavalieri per il **COUNTRY RIDE**

ore 18.00 giri in **CALESSE** per le vie del paese

ore 19.00 Giochi per bambini e ragazzi a cura di **ARCAGE**

ore 21.00 **COUNTRY NIGHT** organiz. **COUNTRY SOUL** di S. Maria di Sclaunico
con: **DJ MOSES** e per i coraggiosi: **TORO MECCANICO**

15 AGOSTO ore 10 **TOUR - ATOR**
Biciclettata di Ferragosto
ore 21 **SOS** in concerto

16 AGOSTO dalle ore 20 dj set con:
DJ PHARI
DJ BRUNO POWER

17 AGOSTO dalle ore 8.00 **IV° Marcia Insieme a ferragosto**
ore 21 **COLLEGIUM**
ore 23.30 **TOMBOLA** e a seguire **GIOCHI DI LUCE**

Dalle 19.00: fornitissimi **CHIOSCHI** (vino **DOC** del collio, **Aperitivi & Cocktails**, birra alla spina...) - **CUCINA** con rinomate specialità gastronomiche (**gnocchi casalinghi, calamari...**)
CARNE ALLA BRACE - PESCA DI BENEFICENZA - GELATERIA - GONFIABILI & TRUCCABIMBI GRATIS - FESTE E FESTE FERRAGOSTANI 2025 - PARCHEGGIO DISABILI



Fornitore Ufficiale



SERVIZI IMMOBILIARI

www.servizimmobiliari.com

UDINE Via Cavour, 11

tel. 0432 504445



Fornitore Ufficiale

Operazione dei Forestali del Noava

L'INTERVENTO IN LOCALITÀ RIZZOLO



L'area in via Carbonaria, a Reana del Rojale, dove il personale del Nucleo operativo per l'attività di vigilanza ambientale (Noava) ha scoperto la discarica abusiva: tra i rifiuti anche una piccola fusoliera di aereo FOTO PETRUSSI

Sequestrata una discarica abusiva a Reana

Scoperti in un'area di 1.500 metri quadrati rifiuti di ogni tipo: dagli ingombranti a una piccola fusoliera di aereo

REANA DEL ROJALE

Materiale edile di ogni tipo, rifiuti ingombranti, copertoni, assi e mobili di legno, sacchi dell'immondizia e persino la piccola fusoliera di un aereo e scarti pericolosi come lastre di amianto. Un'area privata e molto estesa in via Carbonaria, in località Rizzolo, è stata da tempo trasformata in una discarica

abusiva. Nella mattinata di ieri i Forestali del Nucleo operativo per l'attività di vigilanza ambientale (Noava) della Direzione difesa dell'ambiente della Regione hanno sequestrato il sito, pari a circa 1.500 metri quadrati, delimitandola con il nastro segnalatore bianco e rosso.

L'operazione del Corpo forestale regionale è stata avviata di propria iniziativa

nell'ambito dell'attività di controllo del territorio. In un'area che diversi anni fa ospitava un vivaio è stata scoperta una discarica a cielo aperto "frequentata" tanto da attività commerciali quanto da cittadini, sulla base della tipologia di materiale abbandonato tra le vecchie serre e altri edifici. La zona, piuttosto defilata e raggiungibile attraverso strade secondarie,

ha favorito l'andirivieni di scarti e rifiuti senza stoccarli in maniera corretta. L'area – con tutto il suo contenuto – è stata sottoposta a sequestro penale, su disposizione della Procura di Udine.

L'amministrazione comunale, a conoscenza della situazione, si appella al senso civico dei cittadini, bandendo i comportamenti di male-

ducazione e scorrettezza all'origine della creazione della discarica abusiva in via Carbonaria. «Un cittadino, al telefono, ci ha segnalato recentemente l'esistenza di questa discarica abusiva – ha riferito il sindaco di Reana del Rojale, Anna Zossi –, ma quando ci siamo rivolti alla Forestale abbiamo scoperto che avevano già avviato un procedimento al riguardo.

Mi richiamo all'importanza del senso civico delle persone. Negli anni le modalità di raccolta dei rifiuti sono migliorate, grazie al lavoro degli enti gestori e dell'amministrazione comunale. I cittadini devono essere rispettosi dell'ambiente, perché in questo modo rispettano anche la propria vita».

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SOSTITUZIONE A MANZANO

Nuova telecamera in Abbazia Era stata colpita dai vandali

MANZANO

L'Abbazia di Rosazzo è uno dei luoghi più significativi del territorio di Manzano dal punto di vista turistico. Proprio per questo, l'amministrazione comunale ha deciso di intervenire per sostituire l'impianto di videosorveglianza vandalizzato, nelle scorse settimane, nel piazzale adiacente il complesso. «Il precedente dispositi-

vo – dichiara l'assessore alla Sicurezza, Matteo Bassi – dotato di un solo canale di ripresa, era stato gravemente danneggiato da ignoti a colpi di bastone. Grazie all'intervento della giunta Furlani, è stato ora installato un nuovo sistema, equipaggiato con quattro canali, in grado di garantire un monitoraggio dell'area decisamente più efficace e capillare. L'impianto, fondato su tec-

nologie all'avanguardia e di ultima generazione, ha consentito un significativo ammodernamento dell'intera rete di videosorveglianza. Abbiamo ritenuto prioritario intervenire con tempestività per ripristinare un presidio fondamentale in un contesto dal forte valore storico, simbolico e paesaggistico per la nostra comunità. Si tratta infatti di un'area molto frequentata da vi-

sitatori e turisti, soprattutto nel periodo estivo, che merita la massima attenzione in termini di tutela e sicurezza».

L'intervento rientra nel piano di potenziamento della sicurezza urbana messo in campo dal Comune, con l'obiettivo di valorizzare e proteggere i luoghi più rappresentativi del territorio. «La sicurezza passa soprattutto attraverso strumenti concreti di prevenzione – aggiunge Bassi – e la presenza di più angoli di ripresa ci consentirà un controllo più efficace e continuo, a tutela dei cittadini e di chi visita questo prezioso angolo del nostro territorio».

T.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

San Giovanni al Natisone
Ecco il bando di concorso per due nuove assunzioni

La Comunità del Friuli Orientale ha indetto un concorso pubblico per soli esami, dedicato all'assunzione a tempo pieno e indeterminato di due istruttori amministrativo-contabili (categoria C1) da assegnare al Comune di San Giovanni al Natisone. Le domande vanno presentate esclusivamente online entro prima della mezzanotte tra il 31 agosto e il primo settembre, tramite il sito web dell'amministrazione locale.

Corno di Rosazzo
Serata di calici e musica oggi al Gigante wine

Appuntamento con la seconda parte del Festival Vini Gusti in Musica. Oggi alle 20.30 è attesa la serata "Plaisir d'amour" a Corno di Rosazzo, al Gigante wine & Welcome in Friuli. Si esibiranno la soprano Paola Campanovo e l'arpista Jelena Engelhardt. Il concerto è incentrato sul tema dell'amore e della natura che lo racconta attraverso i suoi suoni, nonché sul dialogo fra la dimensione colta e popolare. Ingresso gratuito su prenotazione al 3315214898.

Il sodalizio auspica che l'opera sia collocata dove fu scoperta
Oggi si trova al Museo nazionale di Aquileia: l'idea è portarla a villa Dora

Antico reperto romano ritrovato 30 anni fa Il Gruppo archeologico: «Torni a San Giorgio»

LA PROPOSTA

FRANCESCA ARTICO

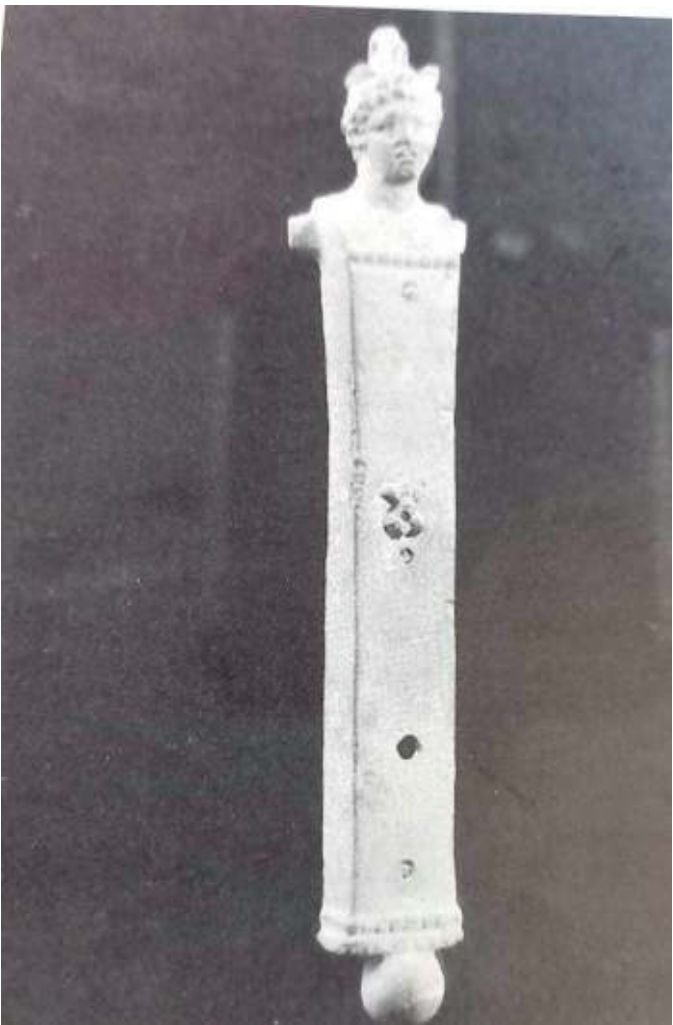
«**D**eve ritornare dov'è stata trovata, ovvero a San Giorgio di Nogaro, l'Erma romana a testa di Mercurio alato, oggi detenuta al Museo di Aquileia». È questa la proposta lanciata da Gianpaolo Chendi, uno dei fondatori – assieme a Luciano Jacumin, Giorgio Milocco, Gino Brumat, Flavio Cossar e Luigi Del Piccolo – del Gruppo archeologico aquileiese (costituitosi nel 1981 ma già operativo nel 1967), che di quel ritrovamento nella campagna di San Giorgio di Nogaro, ha sempre seguito l'evolversi



L'interno dell'Antiquarium in villa Dora con la mostra sul Milite ignoto

ritenendo che fosse importante il suo mantenimento in loco, pur conscio che mancasse la location adatta.

Oggi quella location c'è. Come spiega il presidente dell'associazione culturale Ad Undecimun, Lodovico



L'Erma romana a testa di Mercurio alato, custodita ad Aquileia

Rustico, «l'associazione che collabora con il Gruppo archeologico aquileiese, e in particolare con la sua presidente Silvia Blason, è onorata di poter accogliere il manufatto ritrovato da un nostro socio diverso tempo fa, in attesa di riallestire l'Antiquarium di villa Dora curato da Ad Undecimun».

La storia dell'Erma nasce una quarantina di anni fa, quando Silvia e Massimiliano Del Piccolo, allora adolescenti con la passione per le camminate in campagna a «testa china in un campo appena arato», qualcosa attira la loro attenzione. Si tratta

di una sorta di «bottono arrugginito in cui si intravede una figura a forma d'aquila, misto a cocci di vasellame medievale, pezzi di laterizi romani, bossoli: tante cose senza valore che attirano la loro curiosità», racconta il padre Luigi. Ma oltre a queste «cianfrusaglie», con «l'emozione che fino a quando non si prova non si capisce», trovano una «statuina», apparentemente senza valore. La portano a casa dove resta accatastata tra i cocci e manici di antiche anfore e ferraglia per alcuni mesi. A quel punto, il padre Luigi si accorge di quel pezzo bronzeo e lo mostra ad alcuni esperti, che gli rivelano essere di «notevole interesse archeologico». Si tratta infatti di un magnifico reperto bronzeo e consiste in un'Erma con attributo falllico e testa di Mercurio alata rivolta a destra. Di ottima fattura sono i lineamenti del volto. Tra le due ali, uscente dai capelli, un anellino il cui foto fa capire che il pezzo era attaccato a qualcos'altro di più grande. Il reperto, a quel punto viene consegnato al Museo archeologico di Aquileia, esattamente nelle mani della direttrice Luisa Bertacchi, che compensa la famiglia Del Piccolo per il ritrovamento. «Da allora – dice Luigi – nulla abbiamo saputo della sua ubicazione e ovviamente farebbe piacere anche a me e ai miei figli, che ritornasse a «casa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO

Memoria, cultura e sentimento L'omaggio di Sirenis a Gonars

GONARS

Gonars ha celebrato la sua storia nella serata dedicata all'industria delle scarpe. «Una serata intensa, emozionante e molto partecipata quella andata in scena mercoledì a Gonars, dedicata alla storica tradizione calzaturiera del nostro paese», afferma il sindaco di Gonars Ivan Boemo. «L'incontro – dice – si è aperta con un dibattito che ha visto la partecipazione di ospiti di rilievo come il vicedirettore del gruppo Nem con delega al Mes-

saggero Veneto, Paolo Mosanghini, il sindaco di Manzano, Piero Furlani, che ha evidenziato la similitudine con il distretto della sedia. E poi Lucia Piu, direttore di Cofapi e presidente di Catas spa che ha portato la sua testimonianza, e Mauro Missana, direttore di Onde Furlane. Un confronto aperto e ricco di spunti che ha messo in luce il valore sociale, economico e culturale dell'esperienza calzaturiera per Gonars e il suo territorio». A seguire, è stato proiettato il docufilm «Lis Sirenis», curato

dall'associazione Fùr Timp, che ha raccontato un pezzo fondamentale dell'identità di Gonars, attraverso le voci di chi ha vissuto in prima persona quegli anni: donne e uomini che hanno contribuito, con passione e sacrificio, alla crescita di un comparto che ha dato lavoro a oltre 2 mila persone in paese e nel territorio. Il film ha raccolto testimonianze autentiche e commoventi, riportando alla luce un passato fatto di laboratori artigiani, cooperative, piccole imprese e storie familiari intrecciate al rit-



Il pubblico all'incontro per la presentazione del docufilm

mo delle macchine da cucire. Una storia di comunità, di orgoglio operaio e di emancipazione – in particolare femminile – che ha lasciato un segno profondo nel tessuto sociale di

Gonars. Come spiega il presidente di Fùr Timp, Riccardo Schiff, «davanti a giovani di 28-30 anni che mi chiedevano se era vero che Gonars avesse avuto una storia industriale, è

nata la scintilla di questo film. Ho raccontato loro dove erano i capannoni e i laboratori, di quel periodo. Ma anche di come poi sono stati riadattati, e soprattutto dell'impegno e la voglia di fare dei gonaresi». Boemo, nel ringraziare tutti i protagonisti del progetto, le associazioni coinvolte e il numero pubblico presente, per l'intenso momento di condivisione e riflessione collettiva, ricorda che «Lis Sirenis non è solo un racconto del passato, ma un atto d'amore verso Gonars e le sue radici. È grazie a queste storie che oggi possiamo costruire una comunità più consapevole e orgogliosa della propria identità. Una serata che ha unito memoria, cultura e sentimento, dimostrando ancora una volta quanto il passato possa essere motore di futuro». —

F.A.

www.sagredalfrico.it

42^a SAGRE
DEL FRICO
DI CARPACCO

DAL 9 AL 17
AGOSTO 2025

9 SABATO
AGOSTO 2025

14:30 Apertura iscrizioni
11^a VESPA RADUNO
16:00 Partenza giro
18:00 Apertura festeggiamenti
e chioschi enogastronomici
21:00 Serata di ballo con
l'orchestra spettacolo
ROSSELLA FERRARI
E I CASANOVA
22:00 BIRRERIA: Musica con
DJ MUCI&EVAN

10 DOMENICA
AGOSTO 2025

17:00 Ritrovo presso area festeggiamenti
e passeggiata con gli amici di
IDEE DI CORSA
18:00 Apertura chioschi
21.00 Serata danzante con l'orchestra
spettacolo RENZO BIONDI

LE WINE SHOP
CANTINE
DI SECONDO

REGALI DA STAPPARE

www.lecantinedisecondo.com

FAGAGNA
UDINE
SPILIMBERGO
VILLANOVA
CODROIPO

La sicurezza a Lignano

LE NUOVE NORME IN VIGORE DA DOMANI

C'è l'ordinanza di metà estate
«Si potrà ballare fino alle 5.30»Una settimana di festeggiamenti con deroga sugli orari di riproduzione musicale
Musica di sottofondo fino a mezzanotte e mezza, con impianti tarati fino all'1.30

Serate all'insegna della musica a Lignano all'Ufificio 8 Lido del sole

Sara Del Sal / LIGNANO

Ferragosto è una giornata di festa per tutti: Lignano così si prepara a concedere a tutti la possibilità di vivere al meglio la settimana che sta nel cuore della stagione estiva. Ne è convinta anche l'amministrazione comunale che, tramite un'ordinanza sindacale, ha predisposto una deroga sull'orario di intrattenimento e di allietamento proprio dedicata a Ferragosto.

Si parte quindi domani con una settimana di deroga al Regolamento per la disciplina delle attività rumorose: questo permetterà di vivere spensieratamente le serate estive a turisti e visitatori, consentendo inoltre ai vari locali di proporre delle serate speciali. L'ordinanza sindacale è già stata firmata e la deroga sarà attiva fino al-

mento proprio dedicata a Ferragosto. Si parte quindi domani con una settimana di deroga al Regolamento per la disciplina delle attività rumorose: questo permetterà di vivere spensieratamente le serate estive a turisti e visitatori, consentendo inoltre ai vari locali di proporre delle serate speciali. L'ordinanza sindacale è già stata firmata e la deroga sarà attiva fino al-

le 5.30 di domenica 18 agosto. La deroga al regolamento per la disciplina delle attività rumorose, in caso di musica di sottofondo, permetterà ai locali di poterla proporre fino a mezzanotte e mezza, mentre nel caso di locali dotati di impianti tarati si potrà proseguire fino all'1 e mezza. Ci sarà la deroga per la disciplina delle attività temporanee rumorose, che riguarda quindi le discote-

che, le quali potranno proporre musica fino alle 5.30 del mattino.

Torna anche quest'anno la deroga generale alla limitazione numerica di eventi come i karaoke, i dj set o le esibizioni live di artisti nei locali, che consentirà quindi a tutte le attività che lo vorranno di poter proporre un intrattenimento musicale ai clienti senza l'obbligo di presentazione della Scia (Segnalazione certificata di inizio attività).

Il sindaco Laura Giorgi spiega che il provvedimento «va in scia con la deroga che è stata già concessa nel 2024 per lo stesso periodo, proprio per far vivere a tutti i festeggiamenti di Ferragosto spensieratamente. Sarà una settimana ricca di proposte con la novità, proprio per il 15 agosto, dello spettacolo di droni che verrà portato in scena a Sabbiaadoro. Il giorno successivo – prosegue –, come da tradizione, torneranno anche i fuochi d'artificio a Pineta, con l'incendio del mare. Ma in tutta la località ci saranno eventi e feste».

La deroga, quindi, offre la possibilità «di lasciare spazio al divertimento – conclude il sindaco – concedendo anche agli esercenti di offrire un servizio scoppettante, votato al divertimento spensierato per tutti, senza degenerare negli eccessi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDIO

Pompieri sulle spiagge
Distaccamenti attivi
fino alla fine di agosto

LIGNANO

È tempo di un primo bilancio per quanto riguarda le attività dei vigili del fuoco nei loro distaccamenti stagionali delle località balneari regionali, effettuate a supporto di turisti e residenti. Come ogni anno, infatti, anche nel 2025 sono arrivate le squadre di personale nelle sedi di servizio di Lignano Sabbiaadoro e di Grado. L'iniziativa viene attivata nell'ottica di migliorare la risposta operativa dei vigili del fuoco alla cittadinanza, in considerazione del notevole aumento delle presenze nelle due località turistiche maggiormente frequentate del Friuli Venezia Giulia.

E così anche quest'anno, i vigili del fuoco, con la collaborazione delle due amministrazioni comunali e con il supporto economico della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, hanno provveduto all'attivazione dei distaccamenti stagionali di Grado e Lignano Sabbiaadoro. Il distaccamento stagionale di Lignano, come da tradizione, va ad affiancarsi al distaccamento dei vigili del fuoco volontario, che opera per 365 giorni all'anno nella località balneare. Anche per l'estate in corso, quindi, il servizio offerto è operativo 24 ore su 24 e lo sarà sino al 31 agosto, data in cui la squadra di supporto lascerà la località balneare. Dalla sua attivazione, avvenuta anche quest'anno all'inizio dell'estate, fino all'inizio di agosto, l'attività svolta nella città della Bassa friulana è stata importante. Da un comunicato emesso dal comando provin-

ciale, infatti, emerge come gli interventi registrati a Lignano siano stati in media 4 al giorno.

Il distaccamento di Grado rimarrà invece aperto sino al prossimo 29 agosto e, ad oggi, il personale dei vigili del fuoco che vi presta servizio ha già effettuato ben 42 interventi di soccorso. La prossimità alla cittadinanza e ai turisti verrà garantita, in entrambe le sedi di servizio, con una squadra di 5 unità dotata di autopompa oltre che di ulteriori mezzi di supporto necessari a garantire una prima, tempestiva risposta.

Nella città della Bassa, ad oggi, sono stati effettuati 4 interventi al giorno

sta in caso di richiesta di soccorso, anche nell'ambito delle vicine acque lagunari di Grado e Marano.

Va pertanto ricordato che il 115, ovvero il numero gratuito per chiedere soccorso, permette di chiedere l'intervento del personale in caso di incendi, scoppi, esplosioni ma anche per ricerche di persone, soccorso in mare, infortuni in casa o sul lavoro, incidenti, calamità naturali e danni o disagi dovuti alla presenza di acqua, vento o neve oltre che in tutte le altre situazioni di pericolo imminente che richiedono l'intervento di personale addestrato e dotato di specifiche attrezzature tecniche. —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARANO

Un percorso in salute
fra i canali e la laguna

Francesca Artico / MARANO

Verrà inaugurato oggi alle 18.15 il percorso "Passeggiare tra laguna, canali e riserva naturale" nell'ambito del progetto regionale "Fvg in movimento. 10mila passi di salute". Ritrovo nel parcheggio di via Burano sull'isola del Dossat.

Dopo i saluti del sindaco Mauro Popesso, del presidente di Federsanità Anci Fvg Giuseppe Napoli, del presidente del consiglio regionale Mauro Bordin e del deputato e già sindaco di Marano Graziano Pizzimenti, seguirà la presentazione dei risultati del progetto regionale sul "Piano regionale della prevenzione – Comunità attive" e sulla legge regionale sull'invecchiamento attivo e il con-

trasto alla solitudine. Interverranno: Andrea Iob di AsuFc; Tiziana Del Fabbro, segretaria regionale di Federsanità Anci Fvg; Laura Pagani dell'Università di Udine; Alessia Del Bianco Rizzardo di PromoTurismo Fvg e Adriano Persolja, rappresentante di Federfarma Fvg.

Seguirà la presentazione dell'anello, di circa 4,5 chilometri, che inizia dal parcheggio di via Burano e, costeggiando il canale, tocca Riva XXIV Maggio e piazza Cristoforo Colombo. Prosegue poi lungo via San Vito, su via della Brezza e via delle Valli. Da qui va fino al ponte Bailey e a piazza Squero; da via Venezia tocca il centro storico per far rientrare infine al punto di partenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Lignano

Malore mentre nuota
Anziana soccorsa in mare

Grande apprensione nel pomeriggio di ieri a Lignano Pineta, dove una donna di 78 anni ha rischiato di annegare in mare. Secondo quanto riferito, la signora ha avuto un malore improvviso mentre nuotava. I bagnini hanno notato la situazione e sono intervenuti, riportandola a riva e avviando le manovre di rianimazione.

Contestualmente è stato richiesto l'intervento dell'elisoccorso: il velivolo è atterrato sulla spiaggia davanti a tanti turisti, e il medico è stato vericellato sul posto per le prime cure. La donna, che nel frattempo aveva ripreso coscienza, è stata trasportata in ambulanza al punto di primo intervento di Lignano per accertamenti. Successivamente è arrivato anche il personale della Guardia costiera.

Palazzolo

Colpito da una lamiera
Ferito un operaio 25enne

Infortunio sul lavoro ieri in uno stabilimento in via Locatelli a Pocenia. Un operaio di 25 anni residente a Cervignano è rimasto ferito mentre era impegnato in alcune delicate fasi di piegatura della lamiera. Il ragazzo, dipendente della Modine Cis Italy Srl, azienda che si occupa della produzione di scambiatori di calore, è stato colpito violentemente al volto da un elemento metallico mentre stava lavorando. Sono stati i colleghi a dare l'allarme. L'uomo, ferito ma non in pericolo di vita, è stato trasportato all'ospedale di Latisana per essere sottoposto alle cure necessarie. Sul posto è arrivata una pattuglia dei carabinieri di Palazzolo per effettuare alcuni accertamenti.

LATISANA

Ladri in due abitazioni
Bottino da 11 mila euro

LATISANA

Era uscito dalla sua abitazione per trascorrere qualche giorno altrove, ma al rientro ha trovato la casa svaligiata. La brutta scoperta è avvenuta nella serata di mercoledì, quando un uomo di 55 anni, residente a Latisana, ha denunciato ai carabinieri un furto avvenuto in sua assenza. Il colpo è stato messo a segno in un arco temporale compreso tra le 18.30 del 30 luglio e le 20.30 del 3 agosto. Secondo le prime ricostruzioni, ignoti si sarebbero introdotti nell'abitazione senza lasciare segni evidenti di effrazione.

I ladri hanno sottratto diversi oggetti di valore: gioielli in oro, occhiali da sole griffati e un orologio di marca

Hamilton. Il danno complessivo ammonterebbe a circa ottomila euro. Sul caso stanno ora indagando i carabinieri di Latisana, in collaborazione con i colleghi del Nucleo operativo radio-mobiliare, impegnati a raccogliere elementi utili per risalire ai responsabili del furto, a partire da eventuali filmati delle telecamere nella zona.

Un secondo furto si è consumato invece martedì scorso, con le medesime modalità a Lignano: la denuncia, in questo caso, è arrivata da una donna 46enne di Varese al momento in vacanza nella località balneare. Entrati nel suo appartamento, i ladri hanno sottratto 500 euro in contanti e oggetti del valore di tremila euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPECIALE CASA&ARREDAMENTO

Le verande tornano protagoniste nell'architettura domestica con soluzioni versatili e sostenibili

La magia delle verande, gli spazi di confine tra dentro e fuori per aprire la casa al verde



LE VERANDE, SPAZI IBRIDI TRA INTERNO ED ESTERNO, VALORIZZANO LA CASA, AUMENTANO COMFORT E SOSTENIBILITÀ, MIGLIORANO LA QUALITÀ DELLA VITA E INCREMENTANO IL VALORE DELL'IMMOBILE, UNENDO ESTETICA, FUNZIONALITÀ E RISPARMIO ENERGETICO

C'è un luogo della casa in cui la soglia tra interno ed esterno sembra svanire, dove il comfort dell'abitare incontra la luce e la vitalità della natura. È la veranda, uno spazio ibrido che si rinnova come trait d'union fra la casa e il giardino, oppure fra la casa e un semplice balcone affacciato sulla città. Sempre più famiglie riscoprono il piacere di una stanza in più, luminosa e protetta, che cambia volto con le stagioni e permette di vivere l'esterno anche nei mesi più freddi. Le verande di oggi non sono più semplici "stanzette vetrate" come in passato, ma veri e propri ambienti multifunzionali, progettati con tecnologie avanzate per il risparmio energetico, la protezione dal caldo estivo e l'isolamento ter-

mico invernale. L'uso di infissi performanti e di materiali ecosostenibili consente di sfruttare al massimo la luce naturale, rendendo questi spazi non solo esteticamente gradevoli ma anche più sostenibili dal punto di vista ambientale. Così la veranda diventa il simbolo di un'abitazione che si apre al verde, senza rinunciare al benessere e alla comodità.

UNA STANZA PER MILLE USI
Il bello della veranda è la sua estrema versatilità: può trasformarsi in giardino d'inverno, in sala hobby, in angolo relax o addirittura in studio. L'ampiezza della vetrata e la possibilità di modulare l'apertura delle finestre permettono di ricreare la sensazione di essere all'aperto, ma al riparo da

intemperie, rumori e inquinamento. Chi ha il pollice verde può utilizzare la veranda per coltivare piante ornamentali o aromatiche, beneficiando della luce costante e di un microclima controllato. Allo stesso tempo, la veranda si presta a diventare uno spazio per pranzare o cenare in famiglia, ospitare gli amici o organizzare piccole feste private. Il design contemporaneo gioca proprio su questa molteplicità di funzioni: arredi modulari, tessuti resistenti agli sbalzi di temperatura, impianti di illuminazione studiati ad hoc consentono di adattare la veranda a ogni esigenza. Una vera stanza jolly che, ben progettata, aumenta la qualità della vita domestica senza pesare eccessivamente sui consumi.

TECNOLOGIA E COMFORT: LE SOLUZIONI PIÙ EVOLUTE
Le verande moderne non hanno nulla a che vedere con le strutture spartane di qualche decennio fa. Oggi la tecnologia permette di realizzare ambienti con altissime prestazioni energetiche, vetrate selettive che filtrano i raggi UV, sistemi di schermatura automatizzati e tetti scorrevoli per regolare ventilazione e luminosità. Grazie alla domotica, si possono gestire aperture e chiusure con un semplice comando da smartphone, impostando programmi automatici per l'aerazione o per la protezione dalle temperature estreme. Anche l'illuminazione gioca un ruolo fondamentale: faretto a LED dimmerabili e luci scenografiche creano atmosfere suggestive,

mentre i pavimenti radianti garantiscono comfort anche d'inverno. La combinazione di queste soluzioni permette di vivere la veranda in qualsiasi stagione, con un occhio attento sia al risparmio energetico sia alla sicurezza. Ecco perché la veranda è sempre più vista come parte integrante della casa, e non come semplice aggiunta estemporanea.

UN INVESTIMENTO CHE VALORIZZA LA CASA
Oltre a rappresentare un angolo di benessere quotidiano, la veranda è anche un investimento intelligente che aumenta il valore dell'immobile. In un mercato immobiliare dove la luce naturale, gli spazi aperti e la sostenibilità sono requisiti sempre più richiesti, una veranda

ben progettata fa davvero la differenza. Spesso permette di ampliare la superficie abitabile in modo regolare, con un notevole ritorno in termini di prezzo di vendita o di affitto. Naturalmente è importante rispettare la normativa edilizia locale e curare con attenzione i permessi, affidandosi a professionisti per la progettazione e la realizzazione. Dal punto di vista architettonico, la veranda è oggi interpretata come un segno distintivo che esprime personalità e gusto, raccontando la voglia di vivere in armonia con la natura senza rinunciare al comfort. Un luogo che sa accogliere la luce, il verde e la vita, diventando il centro attivo di una casa moderna. Chi sceglie di investire in una veranda compie una scelta lungimirante, che coniuga estetica, funzionalità e risparmio energetico. La possibilità di personalizzare materiali, finiture e dimensioni offre inoltre margini di creatività e di adattamento allo stile di ogni abitazione. In più, la veranda rappresenta un vantaggio anche in termini di qualità della vita quotidiana, regalando uno spazio in cui rallentare, leggere un libro, coltivare passioni o semplicemente godersi la luce del giorno. Un beneficio che va oltre l'aspetto economico, perché trasforma la casa in un rifugio più aperto, più vivo, più capace di raccontare chi la abita.

IL FOCOLARE GROUP

STUFE - CAMINETTI - CUCINE - CALDAIE - LEGNA - PELLET - CANNE FUMARIE INOX

Scegli il miglior comfort per la tua casa!

Realizziamo il caminetto su misura per te!

L'atmosfera del fuoco e del legno rendono unica la nostra casa senza dimenticare le alte prestazioni dei nuovi prodotti.

Diverse tecnologie che si adattano a tutti gli ambienti caminetti
ventilati - canalizzati, ad irraggiamento ed accumulo.

MCZ

Passate a trovarci!

hoxter

IL FOCOLARE - FAGAGNA - TEL. 0432 808620

HOUSE PELLET - MORTEGLIANO - TEL. 0432 826736

IL FOCOLARE NORD - TRICESIMO - TEL. 0432 853936



Spazi, materiali, illuminazione e dettagli

Come progettare la cabina armadio perfetta per trasformare il guardaroba con stile

Avere una cabina armadio perfetta è un desiderio sempre più diffuso, ma per trasformarlo in realtà occorre partire dalle basi: lo spazio disponibile. Non servono metrature da sogno, ma una progettazione intelligente. La prima valutazione riguarda la forma della stanza: rettangolare, quadrata o ricavata da un angolo inutilizzato, ogni configurazione può essere ottimizzata. È importante prevedere almeno 120 centimetri di passaggio libero tra i due lati per consentire un comodo utilizzo. In stanze piccole, meglio puntare su soluzioni a "U" o a "L" per sfruttare al massimo le pareti.

Chi invece dispone di ambienti più ampi può creare zone distinte per uomo, donna o per le stagioni. Fondamentale, già in questa fase, stabilire con chiarezza le proprie esigenze: quante scarpe, quanti capi appesi, quanti piegati? In base a queste informazioni si può passare al disegno concreto, magari con l'aiuto di un professionista. Anche la posizione della cabina rispetto alla camera da letto va ponderata con attenzione, così come la presenza di eventuali punti luce naturali che possono rendere più vivibile l'ambiente.

FUNZIONALITÀ SU MISURA E MATERIALI DI QUALITÀ: IL CUORE DEL PROGETTO

Una cabina armadio perfetta non è solo bella, ma deve essere soprattutto funzionale. I materiali giocano un ruolo chiave: resistenti, facili da pulire, capaci di sostenere il peso dei vestiti e delle calzature. I pannelli in nobilitato melaminico, ad esempio, garantiscono robustezza e un'ampia scelta di finiture, mentre per chi cerca un tocco più lussuoso esistono rivestimenti in legno naturale o in vetro fumé.

Per la ferramenta — cerniere, guide, supporti — meglio investire in qualità per assicurare una lunga durata nel tempo. Gli accessori interni fanno davvero la differenza: servono appendiabiti a diverse altezze, cassetti, ripiani regolabili e magari vani dedicati a borse e cappelli. Non dimenticare i divisori per la biancheria e i porta-cravatte estraibili. Anche la scelta delle ante merita attenzione: se la cabina non è chiusa da una porta, può essere utile inserire tende o ante scorrevoli per proteggere gli abiti dalla polvere. In ogni caso, funzionalità ed estetica devono andare di pari passo, cucendo la cabina armadio su misura delle proprie abitudini.

ILLUMINAZIONE E COMFORT VISIVO

Spesso sottovalutata, l'illuminazione è in realtà uno degli aspetti centrali per realizzare una cabina armadio davvero perfetta. Una luce studiata con cura consente di distinguere i colori, di scegliere gli abbinamenti con facilità e di muoversi senza affaticare la vista.

La regola principale è privilegiare una luce diffusa, a tonalità neutra o calda, capace di restituire fedelmente le tinte dei tessuti. I faretti LED ad incasso rappresentano una soluzione moderna ed efficiente, ma possono essere integrati anche da luci direzionali posizionate all'interno dei vani.

Un'ulteriore idea è installare strisce LED lungo i ripiani o all'interno dei cassetti per rendere ogni angolo perfettamente visibile. Per le cabine più grandi, vale la pena prevedere anche una presa di corrente dedicata per eventuali ferri da stiro o aspirapolvere.

Chi desidera il massimo del comfort può inserire uno specchio a figura intera illuminato, ideale per controllare ogni dettaglio dell'outfit. In questo modo la cabina armadio si trasforma in un vero spazio di benessere, pratico e accogliente.

DETTAGLI E PERSONALIZZAZIONE: LA FIRMA FINALE

Una cabina armadio perfetta deve rispecchiare la personalità di chi la utilizza. Oltre alla struttura portante e ai materiali, è nei dettagli che si gioca la vera unicità di questo ambiente. Maniglie particolari, tappezzerie interne, rivestimenti soft-touch o persino carta da parati decorativa possono cambiare radicalmente il colpo d'occhio. La scelta dei colori deve essere coerente con lo stile della casa, senza però rinunciare a un tocco di originalità. Anche i profumatori per armadi, da posizionare in punti strategici, aiutano a mantenere freschi i tessuti e a dare una sensazione piacevole ogni volta che si entra. Per gli amanti della tecnologia, oggi esistono sistemi di domotica che consentono di regolare la luce, aprire e chiudere ante motorizzate o controllare la qualità dell'aria. Infine, un consiglio prezioso: mantenere ordine e pulizia è la chiave per far durare la cabina armadio nel tempo. Un ambiente curato, funzionale e pensato nei minimi particolari diventerà un alleato quotidiano, trasformando la gestione del guardaroba in un momento di piacere.



Dormire sano, benessere italiano.



NON RINUNCIARE AL SOGNO DI DORMIRE BENE

LA QUALITÀ A TASSO ZERO

REALIZZATA NELLA FABBRICA DORELAN DI FORLÌ

dorelan®
dormire bene vivere meglio



il materasso

per il vostro benessere

Ti aspettiamo a provarlo

A letto passi circa 1/3 della tua vita. La scelta del materasso diviene perciò determinante per il tuo benessere. Per esperienza, professionalità e qualità, il Materasso d'eccellenza siamo noi: 100% made in Italy, alta manifattura, innovazione tecnologica, soluzioni personalizzate, servizio e assistenza post vendita, marchio Dorelan. Per garantire al tuo riposo salute, qualità e benessere, il Materasso è una scelta obbligata e di piacere.

Materassi, reti, letti, poltrone alzapersona.

UDINE - Viale Tricesimo, 258 - Tel. 0432 43247

TRIVIGNANO UDINESE - Fraz. Melarolo via dei Conti, 9 - Tel. 0432 999267

www.ilmaterasso.it

Orari di apertura:

dal lunedì al sabato

dalle 8.30 alle 12.30 dalle 15.00 alle 19.00

chiuso lunedì mattina

Colori chiari, materiali naturali e dettagli marini: la casa al mare all'insegna del relax

La casa al mare, tra leggerezza e stile

La casa al mare evoca immediatamente immagini di luce, freschezza e relax: il segreto per arreararla al meglio è puntare su uno stile essenziale e arioso, capace di restituire una sensazione di leggerezza già dal primo passo oltre la soglia. Meglio scegliere pareti chiare, tinte neutre o colori pastello che amplificano la luminosità naturale, valorizzando la connessione con l'esterno. Anche i pavimenti possono contribuire a questa sensazione: materiali come il gres effetto legno chiaro o le resine lisce permettono di mantenere continuità visiva e facilità di pulizia. Gli spazi di passaggio e l'ingresso stesso meritano attenzione: appendiabiti in corda, mobili minimal in legno decapato, tappeti di fibre naturali come il cocco possono evocare immediatamente il richiamo del mare. Gli arredi devono essere pochi, funzionali e mai ingombranti, per lasciare che la luce circoli liberamente. Inserire specchi di medie dimensioni aiuta ad ampliare prospettive e volumi, soprattutto se la metratura è contenuta. Anche i punti luce vanno scelti con cura: lampade in ceramica grezza o lanterne di ispirazione marinara offrono atmosfera senza risultare invasive.

COLORI E TESSUTI: IL MARE ENTRA IN CASA

Per proseguire nella creazione di un ambiente fresco, i tessuti svolgono un ruolo da protagonisti. Tende leggere in lino o cotone, preferibilmente bianche o



in tinte polverose come sabbia e azzurro, si muovono leggere con la brezza marina e diffondono una luce morbida e avvolgente. Anche i cuscini, le tovaglie e le coperture dei divani possono richiamare il tema marino con righe sottili, motivi geometrici semplici o micro fantasie ispirate alla flora acquatica. Meglio evitare colori troppo scuri o fantasie eccessivamente cariche, che rischiano di appesantire

l'ambiente. L'obiettivo è trasmettere un senso di naturalezza e freschezza, facendo entrare il mare dentro casa. Qualche tocco di blu, dalle tonalità polvere fino al turchese, può ricordare l'acqua e creare continuità visiva tra interno ed esterno. La biancheria da letto e da bagno, infine, potrà essere scelta in tessuti naturali come cotone o lino stonewashed, morbidi al tatto e facili da lavare in modo pratico.

ARREDI FUNZIONALI E MATERIALI NATURALI

In una casa al mare la praticità è fondamentale, e l'arredamento deve rispondere alle esigenze di una vita spesso dinamica e informale. Meglio optare per mobili essenziali, dalle forme semplici, possibilmente in legno chiaro o materiali riciclati, in linea con l'attenzione alla sostenibilità che ormai accompagna anche le scelte di interior design.

I tavoli in legno massello sbiancato, le sedute in rattan o in midollino, le credenze vintage rivisitate possono diventare protagonisti di uno stile fresco ma elegante. In cucina, piani di lavoro in marmo o pietra naturale si rivelano resistenti e facili da pulire, mentre scaffali a giorno o mensole aperte aiutano a gestire lo spazio senza appesantire l'ambiente. Anche gli armadi dovrebbero essere progettati in

modo funzionale, con spazi ben organizzati per riporre teli mare, costumi e accessori estivi. Non devono mancare mobili salva-spazio e contenitori in fibra intrecciata, perfetti per raccogliere tutto ciò che serve alla vita di mare. L'importante è mantenere sempre uno spirito leggero e informale, lasciando che l'arredo racconti la storia della casa.

DETTAGLI MARINI PER UN TOCCO DI AUTENTICITÀ

A completare l'arredamento della casa al mare ci sono i dettagli decorativi, piccoli accenti capaci di restituire subito l'atmosfera vacanziera. Conchiglie, legni levigati dal mare, piccole reti da pesca possono trasformarsi in complementi d'arredo originali e ricchi di suggestione. Anche quadri e fotografie che ritraggono scorci di spiagge o barche in mare aperto aiutano a definire il mood marinaro. Il consiglio è di scegliere pochi oggetti ben selezionati, evitando di trasformare la casa in un bazar tematico. Un bel vaso in ceramica, un centrotavola realizzato con sassi e sabbia raccolti in spiaggia, oppure un mobile dipinto a mano con motivi nautici possono bastare per evocare la sensazione di vacanza. Infine, qualche pianta mediterranea come l'ulivo in vaso o il rosmarino contribuisce a portare freschezza e profumo negli ambienti. Così la casa al mare diventa davvero un angolo speciale, dove sentirsi in vacanza tutto l'anno, tra semplicità e autenticità.

info@perlasalotti.com
tel 0432.851066

WWW.PERLASALOTTI.COM

- **FABBRICA DIVANI ANCHE SU MISURA**
- **POLTRONE DISPOSITIVO MEDICO**
- **POLTRONE E DIVANI RELAX**
- **LETTI IMBOTTITI SU MISURA**
- **RETI E MATERASSI**
- **DIVANI LETTO**
- **RIFODERATURA**



PERLA SALOTTI

CASSACCO (UD) - S. Statale Pontebbana, 50 /

Funzionalità, comfort ed estetica per trasformare spazi ridotti in ambienti accoglienti e su misura

Vivere in meno metri quadri, senza rinunce

Nell'era delle micro-case e degli affitti sempre più alti, abitare in pochi metri quadri non è più un'eccezione, ma una scelta diffusa. Tuttavia, la riduzione dello spazio abitativo non deve tradursi in sacrifici di comfort e qualità della vita. Il segreto è cambiare prospettiva, abbracciando una filosofia minimalista e funzionale che privilegi ciò che davvero serve. Ridurre gli oggetti superflui e selezionare arredi essenziali e versatili rappresenta il primo passo verso un ambiente più arioso e armonioso. In questo senso, il decluttering è una strategia concreta per vivere meglio. Liberarsi dal superfluo significa infatti liberare anche la mente, oltre che gli ambienti. L'obiettivo è ricavare spazio per ciò che conta davvero: una casa in grado di rispondere ai bisogni quotidiani senza generare stress, dove ogni oggetto abbia un ruolo preciso e una funzione chiara.

ARREDI MULTIFUNZIONE

Quando i metri quadri sono limitati, scegliere mobili versatili e trasformabili diventa una mossa vincente. Letti contenitore, divani letto, tavoli allungabili, librerie divisorie: l'arredamento multifunzione risponde all'esigenza di adattare la casa a momenti e usi diversi della giornata. Anche i complementi di arredo possono fare la differenza: pouf contenitori, mensole a scomparsa e piani ribaltabili permettono di recuperare spazio prezioso senza rinunciare a stile e praticità. La



parola chiave è flessibilità: in un ambiente ristretto, ogni arredo dovrebbe poter svolgere più di un ruolo. Per esempio, un mobile può fungere contemporaneamente da contenitore e da piano d'appoggio, oppure una parete può diventare libreria e separatore visivo. In questo modo, anche una stanza di pochi metri quadrati può offrire comfort e funzionalità pari a spazi ben più ampi, con un tocco di design che non guasta mai. Investire in soluzioni su misura, realizzate da artigiani o progettate con un interior designer, rappresenta un'opportunità per sfruttare fino all'ultimo angolo disponibile.

LA GESTIONE DEGLI SPAZI

Vivere bene in un ambiente di dimensioni ridotte significa anche organizzare al meglio gli spazi, definendo aree funzionali e rispettando l'ordine. Il segreto è adottare sistemi di archiviazione facili ed efficaci, come scatole impilabili, carrelli su ruote o ripiani modulari che possono essere adattati a seconda delle esigenze. Le pareti possono diventare grandi alleate: attrezzarle con mensole, ganci o pannelli portaoggetti permette di liberare il pavimento e aumentare la percezione di ariosità. Allo stesso tempo, la gestione dei colori e della luce gioca un ruolo determinante: tinte chiare e superfici riflettenti ampliano visivamente gli spazi, mentre l'illuminazione diffusa, magari a led, riduce le zone d'ombra e rende più accogliente ogni ambiente. Non bi-

sogna poi dimenticare l'importanza della coerenza stilistica: troppi arredi diversi, materiali disomogenei o decorazioni eccessive rischiano di appesantire l'atmosfera. Meglio scegliere pochi elementi ben coordinati, capaci di dare continuità e armonia visiva anche in ambienti molto piccoli.

COMFORT ED EMOZIONI

Anche in pochi metri quadri, la casa deve rimanere un rifugio accogliente, capace di trasmettere calore e serenità. Non basta puntare sull'efficienza: l'abitazione deve rispecchiare il carattere di chi la vive, con dettagli che parlano di passioni e ricordi. Piccoli elementi decorativi, fotografie, tessuti piacevoli al tatto, profumi naturali e qualche pianta sono sufficienti per rendere vivo e personale ogni spazio. L'obiettivo è non snaturare la dimensione emotiva dell'abitare, che resta fondamentale per il benessere psicologico. Anche la qualità dell'aria, l'isolamento acustico e il microclima vanno curati con attenzione, perché contribuiscono a trasformare una casa piccola in un luogo sano. Vivere in meno metri quadri, in fondo, è una scelta che può insegnare a valorizzare ciò che conta davvero: la bellezza della semplicità, la funzionalità intelligente e la capacità di creare intimità senza eccessi. Con un approccio attento, vivere in spazi ridotti significa vivere meglio, riscoprendo un nuovo equilibrio tra persona e ambiente.

Scopri le imperdibili promozioni per la tua nuova cucina !

I nostri Servizi:

- consulenza da parte di esperti
- preventivo gratuito
- progettazione 3D
- realtà virtuale per esplorare subito la nuova cucina (Novità !)
- arredi personalizzati su misura
- pagamenti rateali
- oltre 40 anni di attività
- montaggi con personale esperto



+



Arredamenti

gallomobili

Dal 1983 il tuo negozio di fiducia

Z. I. Pannellia, 21 - Sedegliano (UD) - tel 0432 918179 Mar - Sab 9-12 e 15-19 info@gallomobili.it www.gallomobili.it



Materiali, funzionalità e stile

Come scegliere le porte interne senza sbagliare

Quando si parla di porte interne, il primo aspetto da considerare è la loro funzione. Non tutte le porte servono solo a dividere due ambienti: alcune devono garantire maggiore isolamento acustico, altre possono fungere da elemento di continuità con l'arredo circostante, altre ancora devono

risolvere problemi di spazio. Per esempio, in una zona notte potrebbe essere essenziale avere porte a battente con ottime caratteristiche di insonorizzazione, mentre in un corridoio stretto si possono preferire porte scorrevoli che riducono l'ingombro. Anche la frequenza di utilizzo è un criterio da non sottovalutare:

una porta che si apre e si chiude di continuo dovrà essere robusta e resistente all'usura, mentre in stanze secondarie si può puntare più sull'estetica che sulla funzionalità. La funzione, insomma, resta la bussola per orientarsi nella scelta ed evitare acquisti poco coerenti con le reali esigenze della casa.

MATERIALI E FINITURE: TRA ESTETICA E RESISTENZA

Una volta definita la funzione, il passo successivo riguarda i materiali. Le porte interne possono essere realizzate in legno massello, laminato, vetro, alluminio o materiali compositi. Il legno, ad esempio, regala calore e solidità, ma può essere più delicato in ambienti umidi come il bagno. Il laminato è pratico, economico e molto resistente ai graffi, con un'ampia scelta di finiture che imitano essenze pregiate.

Il vetro, invece, permette di filtrare la luce e ampliare la percezione dello spazio, pur garantendo privacy grazie a lavorazioni satinata o serigrafate. Anche i dettagli contano: la ferramenta, le maniglie e le cerniere devono essere di qualità per garantire un uso confortevole e duraturo

nel tempo. Non meno importante è la verniciatura, che protegge la superficie e la rende più semplice da pulire. Materiali e finiture, insomma, sono una voce di spesa strategica che unisce estetica e durata.

STILE E COERENZA CON L'ARREDAMENTO

La porta interna è molto più di un semplice divisorio: è un vero elemento d'arredo che contribuisce a definire il carattere complessivo della casa. Per questo è essenziale che lo stile delle porte sia coerente con il resto dell'ambiente. In una casa minimalista, porte lisce, a filo muro e prive di cornici possono risultare perfette, mentre in un contesto classico si sposano bene porte pantografate o con modanature eleganti. I colori meritano altrettanta attenzione: se si desidera

SCEGLIERE PORTE INTERNE SIGNIFICA VALUTARE FUNZIONE, MATERIALI, STILE E POSA, PER GARANTIRE COERENZA ESTETICA, PRATICITÀ E DURATA

continuità cromatica, è bene scegliere una tinta vicina a quella delle pareti, mentre per creare un punto focale si può osare con tonalità a contrasto. Anche la scelta delle maniglie ha il suo peso: dettagli metallici satinati o lucidi possono valorizzare lo stile moderno, mentre ottone o bronzo si adattano ad atmosfere retrò. Lo stile delle porte, insomma, non va mai lasciato al caso.

Montaggio e manutenzione

Dopo aver individuato funzione, materiali e stile, resta un aspetto spesso trascurato: la posa in opera. Una porta di qualità, se installata male, può dare problemi di allineamento, cigolii o infiltrazioni d'aria. Ecco perché è sempre consigliabile rivolgersi a professionisti esperti, in grado di garantire montaggi precisi e duraturi. Inoltre, occorre valutare la manutenzione: alcune porte richiedono cure particolari per mantenersi belle nel tempo, come pulizie con prodotti specifici o la registrazione periodica delle cerniere. Per chi ha bambini o animali domestici, conviene optare per materiali resistenti e facili da igienizzare, in modo da conservare un aspetto impeccabile anche con un utilizzo intenso. Infine, è utile informarsi sulla disponibilità di ricambi: serrature, maniglie e cerniere possono danneggiarsi e dover essere sostituite negli anni. Una corretta manutenzione consente di prolungare la vita utile della porta e di preservarne le caratteristiche estetiche e funzionali più a lungo. Solo così si potrà davvero scegliere le porte interne senza sbagliare.

**techno
serramenti**

Devi sostituire le tue finestre?

Per informazioni e preventivo gratuito:
www.technoserramenti.it
info@technoserramenti.it

Un pezzo di design al prezzo di una finestra!

Detrazioni fiscali fino al **50%**

OKNOPLAST
Le finestre di Design

Udine - Piazza I Maggio, 4
Tel. 0432 948665

San Giorgio di Nogaro Via Palmanova, 83
Tel. 0431 621206



Il piacere di coltivare ortaggi e piante aromatiche

Dal seme alla tavola, l'orto di casa per tutti

Coltivare un orto domestico è un gesto che racchiude molto più di un semplice hobby: è cura, consapevolezza e responsabilità verso l'ambiente. In tempi in cui la sostenibilità è un tema sempre più centrale, recuperare il legame con la terra — anche nel cuore della città — diventa un modo concreto per ridurre l'impatto ambientale e controllare la qualità di ciò

che si porta in tavola. Non serve avere ettari di terreno: basta un terrazzo, un balcone o un angolo soleggiato per iniziare a seminare. Coltivare a casa permette inoltre di abbattere i costi della spesa, garantendo ortaggi freschi, stagionali e genuini. Chi inizia scopre anche un beneficio psicologico importante: la cura quotidiana delle piante regala relax e gratificazione,

contrastando stress e ansia. Oggi, grazie a semi selezionati e kit completi disponibili anche online, avviare un micro-orto urbano è davvero alla portata di tutti, anche per chi non ha un passato da giardiniere. Questo approccio alla coltivazione riscopre valori antichi, ma si intreccia perfettamente con le esigenze moderne di benessere e sicurezza alimentare. Un pic-

colo orto casalingo può infatti diventare un simbolo di autonomia, un modo per rieducarsi al rispetto dei ritmi naturali.

COME SCEGLIERE LE PIANTE GIUSTE PER PARTIRE

Il primo passo per un orto domestico di successo è selezionare specie adatte allo spazio disponibile e al tempo che si può dedicare alla cura quotidiana. I principianti possono iniziare con ortaggi "facili", come insalate, rucola, ravanelli o spinaci, che crescono rapidamente e richiedono poca manutenzione. Tra le aromatiche, basilico, prezzemolo, salvia e rosmarino sono perfetti per chi non ha grande esperienza, perché resistono bene anche a piccoli errori di irrigazione o esposizione solare. Chi dispone di

più spazio e di un clima mite può sperimentare pomodori, peperoni e zucchine, che garantiscono raccolti abbondanti per tutta la stagione estiva. Importante valutare sempre l'esposizione al sole: molte piante hanno bisogno di almeno 5-6 ore di luce diretta per svilupparsi al meglio. In caso di balconi ombreggiati, meglio orientarsi su piante che tollerano la penombra, come lattughe e bietole. Un'ulteriore attenzione va riservata alla scelta dei contenitori, che devono essere sufficientemente capienti per consentire un buon sviluppo radicale. Anche la rotazione delle colture è utile per mantenere la fertilità del terreno ed evitare malattie ricorrenti.

TECNICHE DI COLTIVAZIONE: DAL SEME AL RACCOLTO

Creare un orto domestico richiede qualche accorgimento tecnico per far germogliare con successo i semi e portarli fino al raccolto. Innanzitutto è fondamentale scegliere terricci di buona qualità, leggeri e ben drenati, arricchiti con compost naturale o concimi organici. Il terreno deve essere costantemente umido ma non inzupato, per evitare marciumi radicali. La semina va effettuata rispettando le distanze consigliate sulle confezioni dei semi, così da non soffocare le giovani piantine. Nei primi giorni di vita, le piantine hanno bisogno di attenzioni quotidiane: controllare umidità, temperatura ed eventuali parassiti è essenziale per garantire uno sviluppo sano. Anche il trapianto, quando necessario, va fatto con delicatezza per non rompere le

radici.

Chi non ha un giardino può contare su vasi capienti o cassette di legno forate sul fondo, perfette per la coltivazione su balcone. È utile dotarsi di un piccolo annaffiatoio a becco sottile per non danneggiare le piantine appena nate. Chi vuole ottenere un risultato ancora migliore può coprire le semine con un telo di protezione per mantenere costante la temperatura nelle prime settimane.

DALL'ORTO ALLA TAVOLA: IDEE PER VALORIZZARE IL RACCOLTO

Una delle maggiori soddisfazioni di avere un orto domestico è portare in tavola prodotti freschi e di stagione, con un sapore inimitabile. Le insalate appena colte sono croccanti e nutrienti, mentre le erbe aromatiche esaltano ogni piatto con profumi intensi. Si possono sperimentare ricette creative per non sprecare nulla: il basilico può diventare un pesto fatto in casa, la rucola una salsa per condire la pasta, i pomodori possono essere trasformati in sughi o conserve per l'inverno. Anche i bambini possono essere coinvolti nella raccolta e nella preparazione dei piatti, rendendo l'esperienza educativa oltre che divertente. In questo modo, l'orto di casa diventa non solo un angolo verde, ma un vero laboratorio di cucina naturale, dove si impara a rispettare la stagionalità, ridurre gli sprechi e mangiare in modo più sano e consapevole. Piccoli gesti che possono trasformarsi in buone abitudini quotidiane, migliorando il rapporto con il cibo. Coltivare significa anche riscoprire il valore del tempo e della pazienza, ingredienti preziosi per una vita più armoniosa.



Strada di Oselin 16/18
Remanzacco (UD)
Tel. +39-0432-667025
www.sandix.it
sandix@sandix.it

LA TUA
OMBRA
SU MISURA



Porte in legno dal 1972

Visita il nostro showroom

Porte in legno su misura | Porte tutto vetro
Porte blindate Bauxt | Battiscopa
Controcasse in legno su misura

Fapla srl

Via San Daniele, 12 | Farla di Majano (UD)
info@fapla-porte.com | www.fapla-porte.com

Per info e appuntamenti ☎ 0432.959055

Dai materiali resistenti agli spazi multifunzionali per un ambiente esterno da vivere tutto l'anno

Arredo outdoor, il giardino che diventa una seconda casa



Il giardino non è più soltanto un luogo di passaggio o un rifugio verde da ammirare: oggi è sempre più un'estensione naturale della casa, un vero e proprio ambiente abitabile. La tendenza ad arredare l'outdoor con la stessa cura riservata agli interni si sta affermando in modo trasversale, sia per le piccole aree urbane che per i grandi spazi privati. Il giardino, in questo senso, diventa un palcoscenico in cui esprimere il proprio stile, accogliere gli ospiti, trascorrere momenti di relax o di convivialità. Dai divani modulari ai tappeti tecnici, passando per gli accessori decorativi, l'arredo outdoor permette di plasmare atmosfere eleganti, pratiche e funzionali. Non a caso, molti architetti progettano terrazzi e cortili come stanze a cielo aperto, dotandoli di arredi confortevoli, impianti di illuminazione e dettagli personalizzati. Il risultato è uno spazio che riflette la personalità di chi lo vive, in continuità con gli interni, e che valorizza la qualità della vita domestica.

COMFORT E MATERIALI: LA NUOVA FRONTIERA

Scegliere i materiali giusti è il primo passo per costruire un arredo outdoor davvero vivibile. Oggi il mercato offre soluzioni

resistenti agli agenti atmosferici, ai raggi UV e alle variazioni termiche, senza rinunciare a design e comfort. Tessuti tecnici idrorepellenti, legni trattati per esterni, metalli verniciati a polveri e ceramiche ad alte prestazioni garantiscono una durata elevata, anche nelle condizioni climatiche più difficili. La ricerca di materiali sempre più green è un altro aspetto in rapida crescita: si moltiplicano arredi realizzati con plastica riciclata, fibre naturali e finiture eco-friendly, a conferma di una sensibilità ambientale che ormai tocca ogni angolo della casa, giardino incluso. Sedute ergonomiche, tavoli modulari, pergole e ombreggianti regolabili aiutano a creare zone relax o pranzo all'aperto in cui ci si sente protetti e coccolati. Una scelta consapevole di materiali e soluzioni costruttive consente dunque di vivere l'esterno come una vera seconda casa, senza temere l'usura del tempo.

OUTDOOR MULTIFUNZIONALE: PIÙ DI UN SEMPLICE GIARDINO

L'evoluzione dell'arredo outdoor si lega anche al concetto di multifunzionalità. Non si tratta più di allestire uno spazio statico, ma di dare vita a un ambiente dinamico e adattabile alle diverse esigenze. Oggi i giardini ospitano cucine esterne complete di fuochi e lavelli, docce solari, aree fitness, zone dedicate allo smart working o alla lettura. Un'idea che sposa perfettamente lo stile di vita contemporaneo, dove la casa è un luogo sempre più fluido e flessibile. La tecnologia, poi, offre un ulteriore supporto gra-

zie a sistemi di domotica e illuminazione smart, che permettono di controllare luci, impianti di irrigazione e coperture motorizzate con un semplice tocco sullo smartphone. Così, l'outdoor non è più solo uno spazio da vivere nelle belle stagioni, ma un ambiente polifunzionale e accogliente in ogni periodo dell'anno, capace di regalare comfort e benessere in qualsiasi momento della giornata.

STILE, DETTAGLI E PERSONALIZZAZIONE

A fare la differenza, infine, sono i dettagli. L'arredo outdoor contemporaneo lascia grande spazio alla personalizzazione, con una gamma di complementi che permette di creare atmosfere uniche. Cuscini e tessuti colorati, vasi scenografici, lampade a energia solare, tappeti per esterni e arredi su misura contribuiscono a disegnare un luogo capace di raccontare storie ed emozioni. Anche la disposizione degli elementi gioca un ruolo chiave: organizzare le sedute attorno a un punto focale come un braciere, o creare percorsi visivi attraverso l'illuminazione, può trasformare un semplice giardino in un ambiente ricercato e confortevole. Non bisogna trascurare la vegetazione, che resta protagonista con fiori stagionali, piante aromatiche e siepi ornamentali. Integrare arredi e verde in modo armonico rappresenta la chiave per un outdoor che non sia solo bello, ma anche pratico e vivibile. In questo modo, il giardino si trasforma in una vera estensione del cuore della casa, pronto ad accogliere ogni desiderio di relax e socialità.



DAIKIN

WELCOME HOME, FUTURE.

Ovunque ti porti il futuro,
Daikin è con te.

Climatizzatori, purificatori
d'aria e pompe di calore:
scegli oggi le soluzioni
per la casa di domani.



AirTech
SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.

UDINE Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202

info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Funzionamento, manutenzione, risparmio e salute

Condizionatori, come usarli in modo efficiente

Il condizionatore è uno strumento indispensabile per affrontare le estati sempre più torride, ma spesso viene utilizzato senza conoscerne a fondo le caratteristiche tecniche. I modelli più diffusi sono gli split, composti da un'unità esterna e una interna, che funzionano grazie a un circuito frigorifero capace di sottrarre calore all'ambiente domestico e trasferirlo all'esterno. Alcuni dispositivi, detti a pompa di calore, possono invertire il ciclo e riscaldare durante l'inverno. Capire la differenza tra inverter e on/off è fondamentale: i primi modulano la potenza in base alla temperatura impostata, riducendo i consumi, mentre i secondi lavorano a regime massimo, spegnendosi e riaccendendosi continuamente. La classe energetica è un altro elemento da valutare con attenzione, poiché incide sia sulla bolletta che sull'impatto ambientale. Prima di acquistare un nuovo climatizzatore, è sempre utile calcolare il volume della stanza da raffrescare e informarsi sulle nuove tecnologie, come i filtri antibatterici o i purificatori integrati.

IMPOSTAZIONI CORRETTE

Una volta installato il condizionatore, occorre imparare a utilizzarlo nel modo giusto, per evitare sprechi e ottenere il massimo comfort. La temperatura consigliata in estate si aggira attorno ai 26 gradi, evitando sbalzi termici eccessivi con l'esterno che possono provocare malanni. È buona norma impostare una differenza



non superiore ai 6-7 gradi rispetto alla temperatura esterna, in modo da ridurre il consumo energetico e proteggere la salute. Anche la velocità del ventilatore va regolata con attenzione: una velocità moderata è preferibile per distribuire uniformemente l'aria fresca, senza creare fastidiose correnti d'aria. La funzione deumidificazione può essere un alleato prezioso

nelle giornate afose, perché permette di ridurre la percentuale di umidità senza abbassare troppo la temperatura. Infine, programmare l'accensione e lo spegnimento attraverso il timer aiuta a evitare inutili sprechi, specie nelle ore notturne. Un uso consapevole passa anche dal buon senso: chiudere le finestre e schermare le stanze dal sole riduce il carico di lavoro del con-

dizionatore, migliorandone l'efficienza complessiva.

PULIZIA E MANUTENZIONE

Il condizionatore, per funzionare in modo corretto, richiede controlli periodici e piccole operazioni di manutenzione. Il primo passo è la pulizia dei filtri, che dovrebbero essere lavati o sostituiti almeno una volta al mese durante i periodi di utilizzo in-

tenso: filtri sporchi riducono la portata d'aria, favoriscono la proliferazione di muffe e batteri, e costringono il motore a uno sforzo maggiore. Anche le unità esterne vanno verificate periodicamente, liberandole da polvere, foglie o altri detriti che possono ostruire le griglie di ventilazione. Un tecnico specializzato dovrebbe invece controllare periodicamente il livello del gas refrige-

rante, il funzionamento del compressore e la tenuta dei tubi, così da garantire la sicurezza e l'efficienza dell'impianto. Oltre alla manutenzione ordinaria, è importante rispettare i controlli previsti dalla normativa, che in Italia obbligano a verifiche periodiche degli impianti sopra una certa potenza. Investire tempo nella cura del condizionatore permette di allungarne la vita utile e di mantenere inalterate le sue prestazioni nel tempo.

CLIMATIZZAZIONE E SALUTE

Infine, non bisogna dimenticare che l'aria condizionata, se usata in modo scorretto, può avere conseguenze negative sulla salute. Esporsi a getti d'aria diretti può provocare contratture muscolari, mal di gola e raffreddori fuori stagione, soprattutto per i soggetti più sensibili. Anche la scarsa manutenzione rappresenta un pericolo: i filtri sporchi possono diffondere nell'ambiente polveri, allergeni o batteri dannosi per l'apparato respiratorio. È quindi fondamentale rispettare le buone pratiche d'uso e arieggiare gli ambienti per qualche minuto al giorno, evitando di vivere costantemente in un ambiente sigillato. Inoltre, è bene tenere presente che un'eccessiva umidità ridotta artificialmente dal condizionatore può seccare le mucose, causando irritazioni agli occhi e alla gola. Per questo, è consigliabile accompagnare l'uso del climatizzatore con un buon livello di idratazione e pause all'aperto.

7 APPARTAMENTI DI AMPIE METRATURE A CAMPOROSSO - TARVISIO



CHALET BELLEVUE

FINALMENTE DISPONIBILI!

Chalet Bellevue è un nuovo progetto immobiliare di alto livello, immerso nella natura di Camporosso e strategicamente collegato a:

- impianti sciistici
- ciclovie Alpe-Adria
- Golf Club
- ingresso e uscita autostradale
- confine austriaco e sloveno

PER INFORMAZIONI DI VENDITA E PLANIMETRIE



chaletbellevue.it

**IL MONTE LUSSARI.
OGNI GIORNO,
DALLA TUA FINESTRA.**

DA 5.500 €/MQ



UN PROGETTO DI



IN COLLABORAZIONE CON



Ci ha lasciati



ALESSIA CIOTTI
 di 57 anni

Ne danno il triste annuncio il papà Mario, il fratello David con Daniela, i nipoti Dafne, Damiano e i parenti tutti.
 I funerali avranno luogo oggi venerdì 8 agosto alle ore 16 nella chiesa del Carmine di Bicinicco, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
 Seguirà la cremazione.
 Un particolare ringraziamento a Raffaella, Antonietta, Cristina e al reparto di Nefrologia dell'ospedale di Palmanova.
 Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Bicinicco, 8 agosto 2025

Of. Mucelli & Camponi, Palmanova-Mortegliano-Manzano-Porpetto
 Tel. 0432/928362
 www.onoranzefunebripalmanova.com

Ciao Rosi. Ora sei in pace



ROSANGELA COREN VITALE

Lo annunciano il marito Raffaele, la figlia Paola con Federico e Paolo.
 I funerali si svolgeranno sabato 9 agosto alle 17 nel Duomo di Cividale arrivando dall'ospedale di Udine.

Cividale, 8 agosto 2025

La Ducale - tel.0432/732569



PIERINO CUBERLI

Il funerale verrà celebrato sabato 9 agosto alle ore 16:00 nella chiesa parrocchiale di Pagnacco, giungendo dall'Ospedale di Udine.

Pagnacco, 8 agosto 2025

O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio
 Faugnacco - Pasian di Prato

Ave o Vergine us saludi

È tornato alla casa del Padre



ANTONINO FONTANINI
 di 94 anni

Lo annunciano la moglie Vilma, i figli Bruno con Sara ed Elisabetta con Enrico, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.
 I funerali avranno luogo sabato 9 agosto alle ore 10.30 nella chiesa di Terenzano, partendo dall'ospedale di Udine.
 La recita del Santo Rosario sarà oggi alle 19.00 nella chiesa di Terenzano.
 Un sentito ringraziamento a tutte le persone che accudendolo gli sono state vicine e al reparto Medicina 2 B dell'ospedale di Udine.

Terenzano, 8 agosto 2025

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Castions di Strada Tel. 0432 768201

Numero Verde

800-504940

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA

NECROLOGIE

Il servizio è operativo

TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI

DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE

CARTA DI CREDITO:

VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord

est

multimedia

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE

È mancato ai suoi cari

BRUNO BAIT
 di 86 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, la nipote, il fratello e la sorella.

I funerali si svolgeranno sabato 9 agosto alle 10 nella chiesa di Rualis arrivando dall'ospedale di Palmanova.
 Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Rualis, 8 agosto 2025

La Ducale - tel.0432/732569

Troppo presto ci ha lasciati

DARIO MAURO
 di anni 73

Lo annunciano la moglie Paola, la figlia Ilaria con Marco, il fratello Giancarlo ed i parenti tutti.
 Le esequie avranno luogo sabato 9 alle ore 9:00 presso la chiesa di Cussignacco. Seguirà cremazione.

Udine, 8 agosto 2025

O.F. Comune di Udine
 Via Stringher 16
 0432/1272777 oppure 320/4312636
 onoranze.funebri@comune.udine.it

Ci ha lasciati

VALENTINO TONIUTTI
 di 82 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i generi, i nipoti, la sorella, i cognati e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo sabato 9 agosto alle ore 16 nella chiesa di Muris giungendo dall'ospedale di San Daniele.
 Non fiori ma opere di bene.

Muris di Ragogna, 8 agosto 2025

Rugo tel. 0432/957029

Dopo lunga sofferenza, è mancata la nostra adorata

ORETTA TULLIO
 in MORGANTE
 di 84 anni

Lo annunciano il marito Italo, le figlie Stefania con Michele, Daniela con Nicola e l'amata nipote Daria.

I funerali avranno luogo sabato 9 agosto alle ore 17 presso la Chiesa di Montegnacco, giungendo alle ore 16,45 dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.

Seguirà la cremazione.
 Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
 Un particolare ringraziamento a Mariam.

Montegnacco, 8 agosto 2025

O.F. Mansutti Tricesimo
 tel. 0432/851305
 Casa Funeraria 0432/851552
 www.mansuttitricesimo.it

L'intervento

LE DIECI GRANDI PAROLE INDICAZIONI PER LA VITA

VITO DI PIAZZA

Don Pierluigi Di Piazza

Sabato 16 agosto, a Tualis di Comeglians, alle 17, nella chiesa parrocchiale, in Vicino/Lontano Mont, sarà presentato il nuovo libro di Pierluigi Di Piazza “Le dieci grandi parole”, indicazioni per la vita (Alba Edizioni maggio 2025); interverranno Loris De Filippi, originario di Udine , è da 30 anni impegnato nei contesti di crisi umanitarie come operatore e dirigente umanitario. Già presidente di Medici Senza Frontiere, attualmente opera come Health Specialist per Unicef, con incarichi diretti in alcune delle emergenze più gravi del mondo. Nel corso della carriera ha prestato servizio in Congo, Haiti, Iraq, Siria, Repubblica Centrafricana, Indonesia, Bangladesh, Timor Est, Kenya, Etiopia, Sud Sudan, Gaza. E’ rientrato da poco da Gaza. E’ un dovere di tutti noi ascoltare le sue straordinarie testimonianze collegate al quinto comandamento Non Uccidere, ma non solo; Vito Di Piazza medico e fratello di Pierluigi; Aida Talliente, attrice, per le letture di alcune pagine del libro.

Le Dieci Grandi Parole- Indicazioni per la vita , è un libro che può rappresentare una provocazione forte a passare dall’io al noi, in un impegno comune per costruire un mondo più giusto, fraterno ed umano. Le riflessioni in esso contenute interpretano i comandamenti in modo positivo, non come una serie di proibizioni e divieti. L’espressione negativa delle Dieci Parole con l’indicazione del “non fare”, ha favorito la religione del contenimento piuttosto che la fede del coinvolgimento, della progettualità , dinamica, coraggiosa, che sollecita a prenderci a cuore, a prenderci cura delle persone nelle situazioni concrete in cui viviamo. Alcuni esempi della interpretazione in positivo dei co-

mandamenti. “Non Uccidere” (quinto comandamento): la maggior parte delle persone non ha ucciso e non ucciderà; il comandamento da seguire prendendone lo spirito positivo è il rispetto attivo di tutte le persone e di tutti gli esseri viventi; “ Onora il padre e la madre” (quarto comandamento) : non si tratta di un onore formale, ma della profondità della relazione. “ Non rubare” (settimo comandamento), sottolineando come il rubare non sia solo un atto individuale ma che esiste nel mondo un furto strutturale, di sistema, significa soprattutto impegnarsi come persone, comunità, popoli per la giustizia, la legalità, i diritti di ciascuna persona qui fra noi e pensando a tutti i popoli della terra. Il sottotitolo, indicazioni per la vita, vuole sottolineare come dalla lettura del libro si possono ricevere ispirazioni positive per accrescere la propria interiorità in un momento storico in cui si può constatare anche un “deficit di spirito” e questo riguarda sia le persone credenti e non credenti, delineando ampi orizzonti su temi attuali a cui a volte da soli non sempre riusciamo a dare delle risposte adeguate. Un libro che nei suoi contenuti sollecita a ripensare agli insegnamenti che la maggior parte delle persone ha ricevuto fin dall’infanzia

zia sui temi in esso trattati, sentendo a volte un senso di colpa per il non rispetto dei comandamenti stessi, e questo riflette un insegnamento indubbiamente inteso in senso moralistico. Pierluigi preferisce indicarli non come comandamenti che si riferiscono a ordini e comandi, ma come dieci Grandi Parole, perché le parole sono indispensabili per instaurare relazioni, collegamenti , ponti con gli altri che ci stanno vicini. L’essenza di ogni comandamento è l’amore e come avviene nel rapporto di amore tra due persone, dall’amore derivano le parole, le responsabilità , i gesti l’uno per l’altro. Il libro si conclude con il Comandamento Nuovo che è appunto quello dell’Amore che ci viene dato da Gesù; l’amore supera la legge, vivifica tutta la legge dandole linfa nuova. L’amore è l’esperienza fondamentale della vita e per questo è la più fragile, esposta e richiede continuo nutrimento. Nell’appendice del libro viene riportato l’ultimo scritto del tutto inedito di Pierluigi, che parla del conflitto tra Russia ed Ucraina e in cui ripropone un quesito antropologico , di come cioè l’essere umano possa esprimere gesti di violenza e morte quasi che ogni freno inibitorio cessi, e a volte segni di umanità positiva, di vicinanza , di solidarietà. Questo scritto si collega molto bene al comandamento Non uccidere. Nell’analisi di ogni comandamento viene proposto quanto è suggerito sul tema in esso trattato nell’Antico Testamento , nei Vangeli e in conclusione quali sono il significato ed i suggerimenti per noi oggi. E’ un libro da leggere perché ci offre una lente d’ingrandimento con cui guardare i temi importanti e fondamentali delle nostre vite , indicandoci le strade da percorrere per trovare le alternative al conformismo, ad un procedere anonimo, a scuoterci dall’indifferenza.

LE LETTERE

Nuove Province Sono necessari Comuni più grandi

Gentile direttore, sono stato coinvolto da un caro amico a studiare un documento su cui poi, ha detto scherzando, mi avrebbe interrogato. Era una relazione scritta il 3 aprile 2024 da tre incaricati da un’associazione per dare un indirizzo operativo alle nuove Province che stanno per essere rifatte in Friuli Venezia Giulia. Nel massimo rispetto delle persone coinvolte, non userò le battute che si sentono in giro: servono “nuove sedie”, oppure “altri gettoni di presenza”, o “posti per i trombati”. Desidero solo esprimere il mio

pensiero. Il mondo è cambiato. Siamo una piccola Regione autonoma di circa un milione e 200 mila abitanti. Sarebbe quindi più giusto pensare a un quadro istituzionale più semplice e snello e, soprattutto, funzionante. Personalmente, vorrei una Regione Fvg più forte e un sistema di enti locali più semplice di quello prospettato. Non più Comuni piccoli (oggi in difficoltà), ma più grandi con dimensioni territoriali come quelle dei vecchi mandamenti. Quanto potranno reggere ancora gli attuali 215 Comuni del Fvg? Molti di questi non hanno più un segretario comunale stabile e, in alcuni casi, mancano anche figure orga-

nizzative apicali per un buon funzionamento del comune. Ha ragione il dottor Giovanni Bellarosa, intervenuto poco tempo fa su questo quotidiano. Rifare le Province in Fvg non sarà un percorso né facile né scontato. Nessuno si illuda di assegnare funzioni ai nuovi enti con un colpo di bacchetta magica, immaginando magari di far fare a loro esattamente quello che facevano le vecchie Province. Bellarosa si chiede «se esiste oggi una classe politica in grado di affrontare queste sfide», a me vengono però già i brividi se penso ai dibattiti (già letti o sentiti) su come dovranno essere ridisegnati i confini delle nuove Province.
 Pietro Venturini (Masat)
 Gemona del Friuli

AGENDA SCUOLA



STEFANO STEFANEL

L'estate consacra all'opinione pubblica gli studenti che si diplomano con voti alti all'esame conclusivo del secondo ciclo, cioè a quelli che raggiungono il 100 o il 100 e lode. Il Messaggero Veneto fornisce un servizio completo e corretto, che produce un bel messaggio nella società

civile. È comunque solo un piccolo e doveroso riconoscimento per ragazzi che hanno lavorato sodo e che hanno mostrato competenze e dedizione. Se noi analizziamo il sistema dell'istruzione italiano dai 6 ai 19 anni di studenti bravi ne troviamo moltissimi e sono studenti che soddisfano tutte le attese della società, della scuola e delle famiglie.

Essere dei bravi studenti non significa essere "superuomini", significa solo interpretare correttamente

quello che viene proposto dalla scuola. Sono invincibili? No. Generano però molte aspettative in sé stessi, nelle famiglie, nella scuola, tra i docenti. A volte entrano in competizione dentro la classe o dentro la scuola per mantenere o raggiungere standard ottimi senza badare a fatica, stress e diminuzione del tempo libero. Per tanto tempo hanno subito il dilleggio attraverso il termine "secchioni" (ora giustamente finito in disuso), ma oggi sempre più

spesso stanno dentro una società alla sfrenata ricerca del successo. Solo che nella scuola il successo non può essere fine a sé stesso, ma deve essere sempre orientato al futuro. È importante, poi, che la scuola faccia attenzione che gli studenti molto bravi non vivano un fenomeno di Overcompensating (sovracompensazione), cioè l'eccedere in qualcosa per compensare quelle che si ritengono proprie mancanze. Perché, in quel malaugurato caso, raggiun-

to un risultato in maniera eclatante poi questi studenti si fermano.

Ci sono, infatti, studenti molto bravi che arrivano stremati alla fine del ciclo di studi (scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, scuola secondaria di secondo grado), con risultati eclatanti che non riescono a capitalizzare nel futuro. Per questi studenti e in questi tempi la scuola deve avere maggiore attenzione, aiutarli di più nell'orientamento, comprendere il loro

stress, rallentarli quando corrono troppo. Si tratta di capire quanto il loro capitale umano sia importante per sé stessi e per la società. Sono talenti che non possiamo disperdere. Non c'è una relazione diretta tra successo nella scuola e successo nella vita, ma il primo successo è effimero se dura soltanto un'estate.

Bisogna capire questi studenti per renderli più forti, perché sapienti lo sono già.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

I dazi Usa

Il paradosso dei ristori chiesti dalle imprese

Gentile direttore, sono un vostro lettore e vorrei fare delle considerazioni sui dazi imposti da Trump.

Gli accordi base sui dazi comportano un onere del 15% sulle merci esportate negli Stati Uniti. I dazi dovrebbero pagarli i compratori statunitensi. Questo in teoria. Le aziende esportatrici però si dicono in difficoltà a far assorbire il totale dei dazi ai propri clienti. Allora, affermano, la scelta è tra il non esportare o decidere di ridurre i propri margini.

Le notizie diffuse dal governo italiano e da vari istituti italiani dicono che ci potrebbe essere un calo nelle esportazioni pari a 27 miliardi di euro e una perdita di posti di lavoro di 150 mila unità. Al di là della precisione di questi dati, è certo che si esporterà di meno e che quindi, producendo di meno, molti lavoratori perderanno il proprio posto di lavoro.

Vorrei fare un'analisi su un altro aspetto dei dazi e precisamente sui ristori. Il governo, dopo che Trump aveva deciso di imporre i dazi, aveva annunciato che avrebbe messo a disposizione delle imprese 27 miliardi di ristori. Ora questa cifra viene richiesta dagli industriali e da alcuni partiti politici quale risarcimento danni.

Io non sono un esperto contabile, ma leggo talora i bilanci delle imprese che vengono pubblicati sui giornali. Ebbene dai bilanci si evince che mediamente l'utile aziendale è di circa 4/6% ante imposte e 2/4% dopo le imposte. Quindi l'utile netto che perderebbero le imprese nella peggiore delle condizioni, e cioè che il calo delle esportazioni fosse di 27 miliardi, sarebbe pari a 540 milioni (con utile netto del 2%) e 710 milioni (con utile netto del 3%). A fronte di queste perdite, 540 o 710 milioni, le imprese chiedono 27 miliardi e la promessa del governo è di 27 miliardi. Certamente la mia analisi è molto superficiale e forse in parte sbagliata, ma il

divario tra il danno per le imprese e i ristori richiesti/promessi è talmente sbilanciato nel rapporto beneficio/perdita da risultare immorale.

Sicuramente ci sono altri aspetti da considerare: l'aumento dei prezzi in Italia, la cassa integrazione delle persone che perdono il lavoro, la maggior incidenza delle spese generali per le imprese, eccetera. Ma tutte queste cose non giustificano i ristori richiesti/promessi. Se effettivamente i ristori saranno pari alle mancate esportazioni lo stato italiano "compri" i beni non esportati e poi li dà in beneficenza.

Mi auguro che una attenta riflessione da parte del governo e un comportamento corretto da parte delle imprese evitino il paradosso sopra indicato. Se il governo ha soldi a disposizione li destini a capitoli di spesa quali la sanità, la scuola, le pensioni, eccetera.

Bruno Odorico
Varmo

Pesca sportiva

Riaprire la stagione da fine marzo a ottobre

Gentile direttore, sono un pescatore sportivo carnico che assieme ad altri pescatori esercita questo hobby nel lago di Verzegnis, per catturare qualche bella trota. Ahimè nel lago non se ne pescano più come un tempo o una con un po' di fortuna dopo diverse uscite a vuoto. Cosa che non accadeva anni addietro quando il lago era invece pescoso. A mio parere ritengo che questa situazione sia dovuta a scelte sbagliate, che l'Ente Tutela Patrimonio Ittico ha fatto modificando le vecchie norme passando il lago da zona B9 a Tra 9, permettendo quindi la pesca tutto l'anno. A mio avviso questo è stato un grave errore perché ha permesso l'attività di pesca in modo ininterrotto per tutto l'anno e quindi anche di notevole disturbo nel periodo riproduttivo dei salmonidi che avviene in inverno, prevalentemente tra dicembre e gen-

naio e che nei laghi alpini, come il nostro, si protrae fino a tarda primavera.

Ora le sporadiche semine sono solo di trota iridea e non più di trota marmorata adulta come avveniva prima, e la trota fario, un tempo copiosamente seminata, non è più oggetto di immissione perché ritenuta specie alloctona (cioè non originaria del luogo), questo per rispettare la direttiva europea habitat del 21/5/1992 che lo vieta. Mi si spieghi allora perché in altre regioni d'Italia (Lombardia, Veneto Trentino, ecc.) questa direttiva non viene rispettata. Infatti in queste regioni seminano sia Iridea che fario senza problemi. Sorge spontanea la domanda: sono mica più bravi di noi?

Ma alla protesta mi permetto di associare anche alcune proposte. Prima di tutto riportare il lago di Verzegnis nella zonazione generale e quindi in zona B, collegio 9, con l'apertura all'ultima domenica di marzo e chiusura 31 ottobre. Effettuare almeno due semine di trote adulte marmorata all'anno e immissione nel periodo primaverile di novellame (trote di piccole dimensioni) di questa specie, per permettere l'acclimatamento e la ricerca di cibo nel periodo più favorevole per la crescita. Naturalmente il sogno nel cassetto rimane la semina della trota fario, che per il pescatore è la preda d'eccezione.

Infine auspico che il mondo della caccia venga in soccorso della nostra fauna ittica, oggi pesantemente depauperata dagli uccelli ittiofagi (uccelli che mangiano solo pesce), in primis il cormorano presente in un paio di dozzine di esemplari anche a Verzegnis per tutto l'anno. Mi risulta infatti che finalmente è possibile il suo sfoltimento, come stabilito dal ministero dell'Ambiente, ma per farlo servirà un piccolo corso di formazione per i cacciatori, che si terrà a settembre a Tolmezzo. Come forse molti non sanno, il cormorano mangia mediamente mezzo chilo di pesce al giorno riuscendo a ingoiare in successione anche tre trote di media taglia.

Concludo nella speranza di essere ascoltato ai piani alti di Etpi, rimarcando la proposta, condivisa anche da altri pescatori, che il calendario di pesca sportiva 2026 e il suo programma semine recepisca queste mie proposte.

Emidio Leschiutta
Arta Terme

LE FOTO DEI LETTORI



La squadra degli Sbronzì Fc con Bertotto

La foto di gruppo dello Sbronzì Fc con, testimonial d'eccezione, lo storico capitano dell'Udinese europea Valerio Bertotto che con grande gentilezza e simpatia si è prestato a una foto con lo storico Club che calca i campi di calcetto del Tennis Garden di Pasiàn di Prato da ben tre lustri. La foto è stata inviata da Emiliano Foramiti di Udine.



La 5ª G dello Zanon a mezzo secolo dal diploma

L'incontro degli ex allievi della classe 5ª G dell'istituto tecnico A. Zanon di Udine, che nell'anno scolastico 1974/75 hanno sostenuto l'esame di maturità e conseguito il diploma di ragionieri. Sono passati cinquant'anni, ma il piacere di ritrovarsi resta immutato, assicurano. I ricordi del periodo scolastico, le esperienze di vita maturate e anche i propositi per il futuro sono stati il collante dell'incontro. La foto è stata inviata da Alda Zamolo.



I vent'anni della Pro loco Collerumiz

La Pro Loco di Collerumiz (Tarcento) ha compiuto vent'anni. E per festeggiare l'occasione tutte le persone che hanno fatto parte dei direttivi durante gli anni, dalla fondazione dell'associazione, si sono ritrovate per festeggiare e tagliare la torta insieme. La foto è stata inviata dal presidente, Stefano Zuliani.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.

L'indirizzo al quale inviare la posta è

posta.lettori@messaggeroveneto.it

Gli interventi

LE NOSTRE MALGHE UN MONDO DA SALVARE

FRANCO CORLEONE

Domenica 3 agosto ho sentito il richiamo dell'arte di Ulderica Da Pozzo e ho deciso di partecipare a Malborghetto all'inaugurazione della mostra Passaggi. Sul fil dal timp, un viaggio tra vecchie e nuove generazioni di malgari. Ho scoperto un meraviglioso Palazzo Veneziano che ospita un museo etnografico prezioso e curato con attenzione. Il giardino ospita un tiglio mozza-fiato.

È la dimostrazione che la bellezza esplode inaspettata.

Le fotografie di Ulderica confermano la capacità di valorizzare i volti con amore, ma sono davvero struggenti i testi dedicati a persone uniche come Eneo e Margherita.

Ho scoperto così una capacità di scrittura emozionante, ricca di parole non banali, profonde che illuminano le immagini. «Il tempo è finito» è dedicato alla scomparsa dell'amico, accaduta proprio nella malga di Pieltnis. Si chiude con un ringraziamento a Eneo, a nome di tanti, «per aver reso – con il tuo mestiere e la tua passione – questa nostra Carnia più bella e più vera, piena di quella libertà del fare che oggi è sempre più difficile». Lancinante l'accusa di Eolo verso lo stupro della montagna: «Ai van su e iu». Potenza della lingua friulana che sono orgoglioso di avere fatto riconoscere con la legge 482 del 1999 realizzando il principio dell'art. 6 della Costituzione e il sogno di Loris Fortuna.

Il ritratto di Margherita, che viveva a Pani mi ha commosso: «E Margherita sentiva il tempo e la vita nel vento, nella luce e nelle foglie, come una vecchia e bella indiana... Della tribù dei Carni». Vera poesia commovente!



Una fotografia di Ulderica Da Pozzo

L'incontro affollato di bella gente, è stata una occasione, con interventi quasi tutti di donne, di rivendicazione di identità non egoistica ma solidale; una speranza per far vivere borghi e paesi non solo di turismo consumistico. Una caratteristica originale della mostra è che non si esaurisce nelle sale affascinanti su due piani, ma si snoda come mostra diffusa in alcune malghe che costituiscono il filo della memoria: malga Zermula, rifugio Chiadinas, malga Pozof, malga Losa e malga Geron.

Sono stato molto coinvolto anche perché, per me bambino, Promosio era il centro della vita nella casa dove era nata e morta mia madre; mio non-

no Giorgio Muser di Timau era l'uomo di fiducia dei Brunetti, proprietari della malga e un mio zio era il casaro. Ora grazie al Comune di Paluzza è un "luogo della memoria" che lega le tragedie della Grande Guerra e della Seconda guerra mondiale.

Ulderica Da Pozzo ha dedicato la sua vita a far conoscere la sua terra, e forse il suo esempio di persona legata alle radici, ha convinto alcune e alcuni giovani a non scegliere l'abbandono ma a restare e a coltivare il mestiere più difficile.

Ulderica non si limita a questa dimensione, seppure importante, ma si è cimentata con le realtà sociali, dell'emarginazione e della fragilità. Ha fatto vivere il manicomio di Sant'Osvaldo di Udine dopo la chiusura e ha conservato disegni e scritte delle celle dell'ex femminile di Via Spalato, il carcere di Udine. Il 31 luglio abbiamo inaugurato i nuovi spazi culturali con una Biblioteca luminosa e che non sarà un triste deposito di libri, ma un luogo di attività ed esperienze e le foto di Ulderica, assieme ad alcuni quadri dei detenuti hanno accolto le tante persone interessate. Il lavoro nella sua completezza sarà esposto in una mostra a dicembre e sarà un modo per legare il dentro e il fuori: I giorni strappati, è il titolo così bello che avrei voluto inventarlo io.

Un solo appunto. È un vero peccato che non sia stato stampato il catalogo della mostra di Malborghetto e il mio invito pressante è che la Regione FVG rimedi subito. Potrebbe compiere un'altra azione intelligente ristampando il volume esauritissimo e introvabile Malghe e malgari. Un investimento davvero impagabile per la cultura.

tempi non sono dei migliori: è innegabile una generale, marcata propensione a forme di neocentralismo sia da parte dei poteri romani sia da parte della Corte costituzionale, il che potrebbe influire negativamente sulla ulteriore successiva normativa necessaria per dare concretezza alla citata modifica dello Statuto. Così ora la Regione continua ad investire una parte ingente delle proprie risorse per sostenere un settore vitale che è tuttora gestito dallo Stato attraverso i suoi uffici, relegando il nostro Ente ad una funzione ancillare, mentre proprio queste risorse potrebbero e dovrebbero essere utilizzate in piena autonomia dai nuovi enti, sia pure in coordinamento con la Regione e con lo Stato. Questo è solo un esempio ma lo stesso può dirsi per altre materie importanti come la tutela dell'ambiente e del territorio e la pianificazione, da sempre un fiore all'occhiello della autonomia regionale, materie delle quali le Province potrebbero essere proficuamente investite.

A oggi solo le Province autonome di Trento e soprattutto di Bolzano hanno fatto con le norme di attuazione costanti passi avanti mentre tutte le altre autonomie speciali, compresa la nostra, sono rimaste al palo. Su tutto però aleggia un interrogativo finale: i nostri territori sono in grado di esprimere una classe di politici-amministratori locali capaci di affrontare e vincere queste sfide? Altrimenti sarebbe meglio lasciar perdere in quanto nessuno perderebbe il fatto di aver creato un nuovo ente politico senza aver pensato a formare una dirigenza idonea a gestire le innovazioni, rifuggendo dalla tentazione di copiare modelli obsoleti.

LE NUOVE BANCONOTE DELL'EURO ENTRO IL 2026

ANDREA ZANNINI

Entro il 2026 dovrebbero uscire dai torchi le nuove banconote dell'euro, in sostituzione di quelle che un quarto di secolo fa inaugurarono il corso legale della moneta comune dell'Unione Europea, e che sono state oggetto di restyling grafico nel 2013. Il tema delle vecchie banconote, una serie di motivi architettonici e artistici dall'età romana all'Art Nouveau, era l'esito di un concorso indetto negli anni Novanta. Questo prevedeva che nel disegno non dovessero essere rappresentate forme architettoniche presenti in un qualche paese dell'Unione, ma solo temi generali non riconoscibili. Il timore era che si generassero polemiche e contestazioni per non aver avuto le proprie bellezze architettoniche quali effigi delle prime banconote comuni. Il risultato sono state banconote forse apprezzabili graficamente ma del tutto impersonali, senz'anima. Una indeterminatezza che non ha fatto che sottolineare, in un ambito come la moneta, così simbolico per la vita di un nuovo Stato o di qualcosa che aspira ad esserlo, le incertezze del profilo politico e della matrice storica europea. Resesi forse conto della insostenibilità delle banconote

Il tema delle vecchie banconote era l'esito di un concorso indetto negli anni Novanta

due le possibili serie sulle quali l'ennesimo concorso popolare tra i cittadini dell'Unione sceglierà le nuove effigi: il tema "Cultura europea" e quello "Fiumi e uccelli". Non essendo competenti su questo secondo pregnante ambito, qualche riflessione è dovuta sui soggetti individuati per la prima serie, non prima però di un'altra brevissima premessa. Non è finalmente giunto il tempo di pensare all'Europa unita come una costruzione che non ha solamente nella cultura alta i suoi riferimenti? Non era possibile uscire dallo stereotipo che siano i "santi, i poeti, gli artisti e i navigatori" gli emblemi di qualcosa (la UE) che con una massiccia cessione di sovranità da parte degli stati-nazione sta innovando radicalmente l'idea di Stato moderno? Ma veniamo ai sei nomi prescelti per il tema "Cultura europea", sulla cui trasposizione grafica un'autorevole giuria dovrà scegliere i bozzetti candidabili. Si tratta di Maria Callas, Ludwig van Beethoven, Marie Curie, Miguel de Cervantes, Leonardo da Vinci, Bertha von Suttner. Non abbiamo alcuna osservazio-

Dopo una lunga selezione si sceglieranno le nuove effigi: il tema "Cultura europea" e quello "Fiumi e uccelli"

ne riguardo alle nazionalità, su cui peraltro ci si inizia già a scontrare: sembra che dalla Polonia ci si lagni che la grande scienziata sia elencata con il nome francese e il cognome del marito, e non con quello polacco di Maria Skłodowska. In una prospettiva europea, ci sembra che anche se tutti i sei nomi fossero dello stesso paese, sia esso Danimarca, Croazia o Francia, sarebbe lo stesso. Se si continua a pensare all'unione di 27 Paesi come un'operazione da fare col bilancino non andremo veramente da nessuna parte. La domanda di fondo è però: pensiamo veramente che una grande cantante lirica, un genio della musica, una grande scienziata, uno scrittore, un genio e basta, e una sconosciuta scrittrice austriaca vincitrice del Nobel per il suo pacifismo rappresentino lo spirito e il senso dell'Europa, come Washington o Jefferson, ritratti sulle banconote americane, rappresentano quello degli Stati Uniti o Mao Tse Tung quello della Repubblica popolare cinese? Non è sottrarre peso e rilevanza ad un'Unione di mezzo miliardo di persone – e nella quale muovi Stati ambiscono ad entrare – farsi simboleggiare solamente dalle sue vette della cultura (e in un caso, peraltro solo, della scienza)? Insomma, si profila per la Unione Europea un'altra occasione mancata per trovare, e in una sede così carica di senso come l'effigie della moneta, simboli unificanti di peso. Un'Europa che si presenta esclusivamente come "patria della cultura" (per non parlare di quella dei fiumi e degli uccelli) non può andare distante. (Per non sfuggire alla possibile obiezione ecco i miei sei personalissimi personaggi per delle nuove banconote europee: Jean Monnet e Robert Schuman, due dei padri della costruzione europea, Olympe de Gouges, autrice della Dichiarazione dei diritti della donna e della cittadina (1791), Sophie Scholle Jan Palak, i due studenti ventenni che persero la vita opponendosi, la prima, al nazismo e il secondo all'invasione sovietica della Cecoslovacchia, e poi lastessa "Maria Skłodowska Curie").

L'intervento

IL LAVORO, I SACRIFICI E LE TUTELE

ROBERTA NUNIN

L'8 agosto celebriamo la "Giornata del sacrificio del lavoro italiano nel mondo", istituita nel 2001 per onorare la memoria dei nostri emigranti periti o vittime di gravi infortuni sul lavoro all'estero. La data scelta vuole ricordare la tragedia avvenuta nel 1956 nella miniera di carbone di Bois du Cazier, nei pressi della cittadina di Marcinelle, in Belgio, ove, a seguito di un incendio, persero la vita a causa del fumo, dei gas tossici sprigionatisi e delle ustioni 262 lavoratori, tra cui 136 emigrati italiani. Una vicenda terribile, che vide la condanna, nel 1964, nel processo di appello (in primo grado tutti gli imputanti erano stati assolti), di una sola persona, peraltro a soli sei mesi di carcere con la sospensione condizionale della pena.

Vale la pena anche ricordare che, nell'immediato dopoguerra e fino al 1956, in dieci anni decine di migliaia di italiani (si stima più di 140.000) lasciarono il nostro Paese per andare a lavorare nelle miniere del Belgio, a seguito di un accordo tra l'Italia e quest'ultimo Paese che prevedeva che Bruxelles ci avrebbe fornito una determinata quantità di carbone per ogni minatore italiano reclutato. Un gigantesco scambio, dunque: carbone in cambio dell'afflusso costante di braccia, con l'assimilazione del lavoro umano ad una merce come le altre (nel trattato tra l'Italia ed il Belgio del 1946 si parla, testualmente, di "accordo minatori-carbone").

Credo sia importante richiamare il contesto storico nel quale è maturata la tragedia di Marcinelle, che oggi assume a simbolo della fatica,

dei sacrifici, della sofferenza di tanti nostri emigranti, che hanno lavorato duramente lontano da casa, cercando di costruire una vita migliore per sé e per le proprie famiglie e hanno contribuito alla crescita economica di tanti Paesi, anche molto lontani, e allo stesso tempo pure dell'Italia, a seguito di accordi come quello sopra ricordato e con le rimesse inviate alle famiglie che restavano in patria. Dunque è non solo importante, ma necessario, coltivarne il ricordo, ancora di più tra le generazioni più giovani.

Se non vogliamo però che la memoria risulti solo uno sterile esercizio di retorica, è egualmente indispensabile cogliere questa occasione per riflettere su alcune questioni che l'odierna ricorrenza pone subito alla nostra attenzione. In primo luogo, la centralità che al lavoro ha voluto assegnare la nostra Costituzione, quale fondamento essenziale della Repubblica, richiedendo che a tutti i lavoratori e le lavoratrici, qualunque sia loro provenienza, debbano essere assicurati la tutela della dignità e della sicurezza nello svolgimento dell'attività lavorativa. Un monito, quest'ultimo, che risulta purtroppo tuttora più e più volte disatteso: dai dati Inail si ricava che nei primi sei mesi del 2025 abbiamo avuto in Italia oltre cinquecento morti sul lavoro, con un'incidenza della mortalità sui lavoratori immigrati più che doppia rispetto ai cittadini italiani; ieri come oggi, dunque, sono gli stranieri che risultano più fragili, più esposti, meno protetti, anche perché spesso vanno ad occupare proprio quei posti di lavoro maggiormente pericolosi, faticosi e insalubri che

gli autoctoni, appena ne hanno la possibilità, abbandonano. Nello stesso arco temporale sopra richiamato, le denunce totali di infortunio sul lavoro sono state quasi trecentomila ed anche in questo caso salta subito agli occhi il 20% dei casi riferibile a cittadini stranieri. Questi dati ci dicono dunque come sia lunga la strada ancora da fare per una piena aderenza ai precetti costituzionali di tutela del lavoro e quanto la costruzione di un adeguato sistema di prevenzione, nel rispetto degli obblighi previsti dalla legge, imponga ulteriori e decisi investimenti pubblici per supportare il sistema della vigilanza e richieda in ogni contesto lavorativo un maggiore rispetto degli obblighi formativi in tema di sicurezza, considerati purtroppo tuttora da alcuni datori di lavoro come un costo e non come un investimento produttivo.

Se questa è una prima questione, il cui rilievo immagino risulti evidente a chiunque, credo che il sacrificio dei nostri emigranti di ieri ci imponga anche di non chiudere gli occhi di fronte alle non poche situazioni di sfruttamento e violazione dei diritti fondamentali di cui sono vittime, nel contesto non solo italiano ma globale, i migranti di oggi, pure essi alla ricerca di un lavoro e di una vita migliore e più degna lontano da casa. A questo proposito, penso che non vada dimenticato il severo monito dello scrittore elvetico Max Fritsch che, studiando proprio le condizioni degli immigrati italiani in Svizzera negli anni Sessanta del Novecento e denunciando i pregiudizi e lo sfruttamento di cui non di rado erano vittime, scriveva: «Cercavamo brac-

cia, sono arrivati uomini»; l'autore voleva in questo modo sottolineare l'evidente paradosso e l'ipocrisia di fondo di sistemi socioeconomici che, ben sapendo di non poter rinunciare all'apporto essenziale dei lavoratori e delle lavoratrici migranti, cercano tuttavia di sottrarsi al dovere di progettare i necessari percorsi di accoglienza ed inclusione. Un richiamo che appare attualissimo.

E, dunque, persone, non braccia. Perché il lavoro umano non è una merce e tale non dovrebbe essere mai considerato. Pure questo ci insegna la tragedia di Marcinelle e questo ammonimento conserva ancora oggi tutta la sua validità. Accanto ai 'nostri' morti, che oggi ricordiamo, penso quindi che meritino un posto anche gli 'altri' morti, come i due giovani richiedenti asilo periti pochi giorni fa in Veneto mentre lavoravano in una fossa biologica – un lavoro umile, faticoso ed estremamente pericoloso se svolto senza adeguati dispositivi di protezione – e con loro i tanti lavoratori immigrati che ogni anno trovano la morte in Italia, non di rado lavorando in nero o con contratti irregolari e senza alcuna tutela per la loro integrità fisica; questo, con tragica regolarità, ci segnalano le cronache giudiziarie. Per molti di loro, davvero una tragica beffa del destino perdere la vita in questo modo, dopo aver cercato di sottrarsi alla morte, alla guerra, alla fame, alla violazione dei diritti fondamentali, alla mancanza di prospettive dignitose di vita nel proprio Paese.

ORDINARIA DI DIRITTO DEL LAVORO
NELL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

N° 5 JEEP COMPASS KMO

COMPASS E-HYBRID 1,5 TURBO 130CV
COMPLETA DI VERNICE MET + SAFETY PACK

N°2
ALTITUDE

42.308 €
- 8.908 €
33.400 €
5.000 €
288 €

LISTINO
VANTAGGIO
CLIENTE
TOTALE da
ANTICIPO
35 RATE

N°3
SUMMIT

45.742 €
- 9.342 €
36.400 €
5.000 €
317 €

JEEP
COMPASS

Prezzo calcolato con permuta o rottamazione. Passaggio di proprietà e messa su strada escluse.
Offerta LIMITATA ad un numero limitato di vetture.
* Piano finanziario con valore residuo garantito 59,4% e poi decidi se tenerla TAN 4,95%.
Condizioni e note legali in concessionaria.

PRONTOAUTO

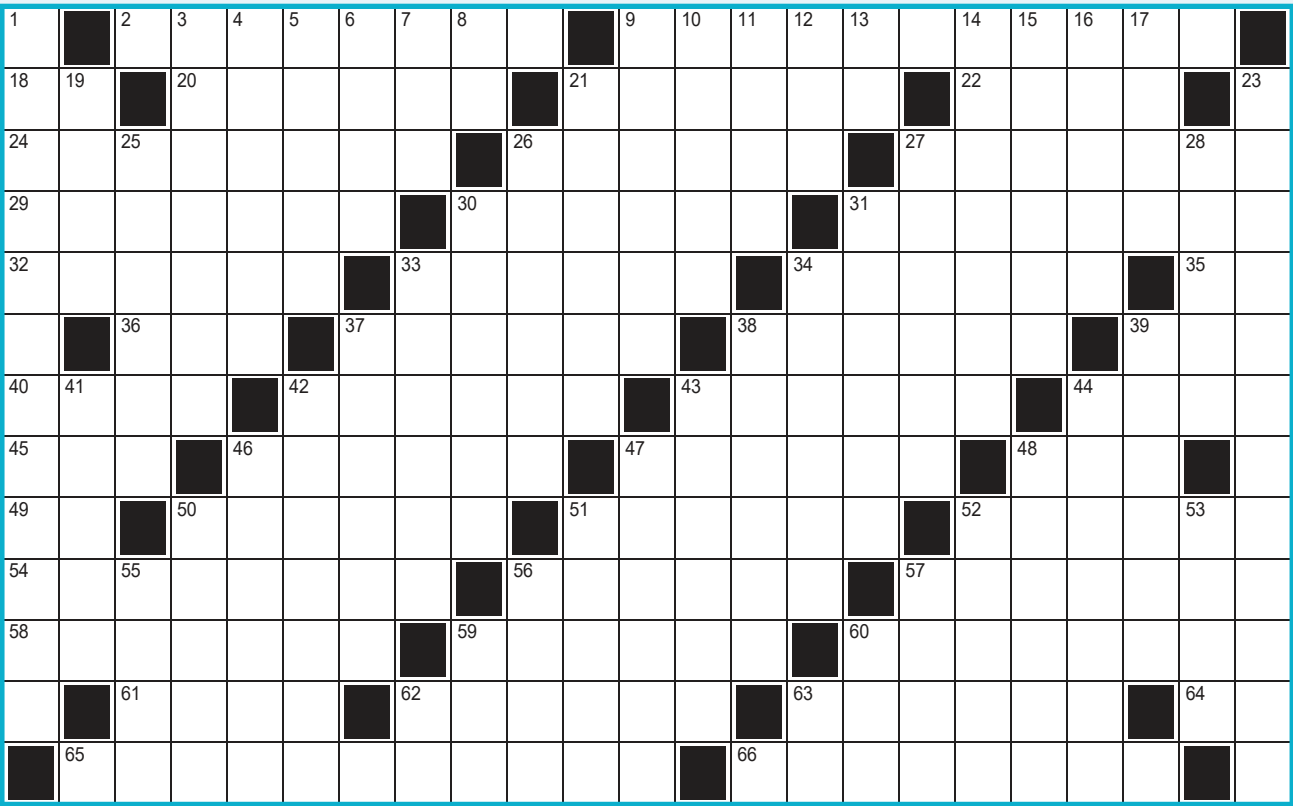
TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 136 - Tel. 0432660661

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

www.prontoauto.it

Cruciverba

ORIZZONTALI: 2. Amplifica la voce - 9. Fondatore di una dinastia - 18. Le cifrea della Bergman del cinema - 20. Dai suoi semi si ricava un olio commestibile - 21. La nota "Madame" di Flaubert - 22. Serie di oggetti sovrapposti - 24. Lo è il cielo coperto - 26. Piante da balcone - 27. Arrivano subito alle spalle dei primi - 29. Si raccolgono nel sottobosco - 30. Si fanno dal radiologo - 31. Tipo di trappola per pennuti - 32. Un ferro del mestiere - 33. Regione amministrativa inglese - 34. Quelli di Campagna hanno lanciato la hit *Anima mia* - 35. Consonanti in video - 36. Suffisso diminutivo femminile - 37. Piano inclinato - 38. Lesioni cutanee - 39. Comunità Economica Europea - 40. In parole composte significa cellula - 42. A lui si ispira Hermann Hesse nel romanzo *Siddharta* - 43. Molto contento - 44. Al... città libica in Cirenaica - 45. È un peccato capitale - 46. Cantanti come Pavarotti, Carreras e Domingo - 47. I laterizi per spioventi - 48. Nel golf il numero ideale di colpi - 49. Capo senza estremi - 50. La capitale delle Filippine - 51. Il verbo dei canottieri - 52. Un monumento preistorico - 54. Abrogare, annullare - 56. La gara che conclude il torneo - 57. Un aggressivo chimico usato per scopi bellici - 58. Lasciare senza forze - 59. Ha conseguito un diploma di maturità tecnica - 60. I pali della porta - 61. Si placa bevendo - 62. Fragile, effimero - 63. Si batte dalla bandierina - 64. Colpire senza colpe - 65. Importatissima funzione vegetale - 66. Stabilimento ove vengono colati i metalli.



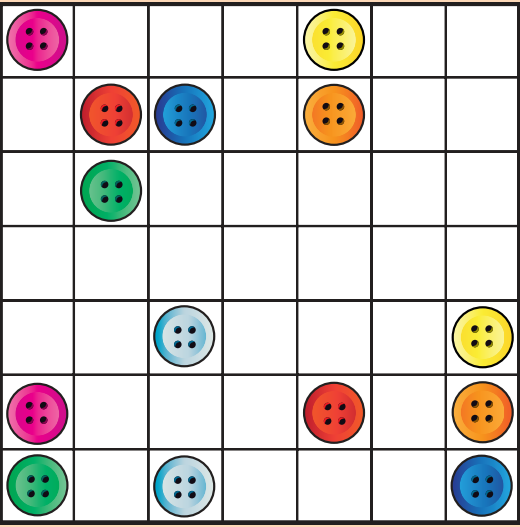
25. Il debole dell'esibizionista - 26. Era detto Mahatma - 27. Dotato di buon intuito - 28. L'appellativo degli orologi subacquei - 30. Si specchia nel Tamigi - 31. Uno che può essere... suonato - 33. Tagliandi per azionisti - 34. Lo irradiano i termosifoni - 37. Castigare, penalizzare - 38. È sempre presente - 39. La sigaraia di Bizet - 41. Imposta per le persone fisiche (sigla) - 42. Città santa sul Gange - 43. L'organo del coraggio - 44. Addetti al pascolo e alla custodia del bestiame - 46. Famoso storico latino - 47. Gli accenti... che contano - 48. Manifesto pubblicitario - 50. Claude tra i fondatori dell'Impressionismo - 51. Microrganismi che possono essere patogeni - 52. Un successo di Zucchero - 53. Tra quelli locali ci sono anche i comuni - 55. Lo si fa buono a cattiva sorte - 56. Adesione a una verità rivelata o soprannaturale - 57. Il "re" dell'automobile - 59. Il Garrett con Billy the Kid - 60. È mio a Parigi - 62. Il Nolan regista di *Insomnia* (iniz.) - 63. Il simbolo chimico del cobalto sulla tavola periodica.



VERTICALI: 1. Rimproverarsi errori a vicenda - 3. Detto di ciò che proviene dall'esterno dell'organismo - 4. Sospettosa in amore - 5. Le hanno gli abiti forniti di bottoni - 6. Periodo transitorio - 7. Fiume africano esplorato da Bottego - 8. Risposta secca - 9. Sfila per le strade - 10. Meno spende e più è contenta - 11. Il cibo quotidiano - 12. Un punto a scopa - 13. Le ultime di Debussy - 14. Il difensore della bellissima Frine - 15. Antichi abitanti delle Marche - 16. Schiavi spartani - 17. Casa di volpe - 19. Raymond che interpretò Perry Mason - 21. Animale - 23. Metropoli carioca -

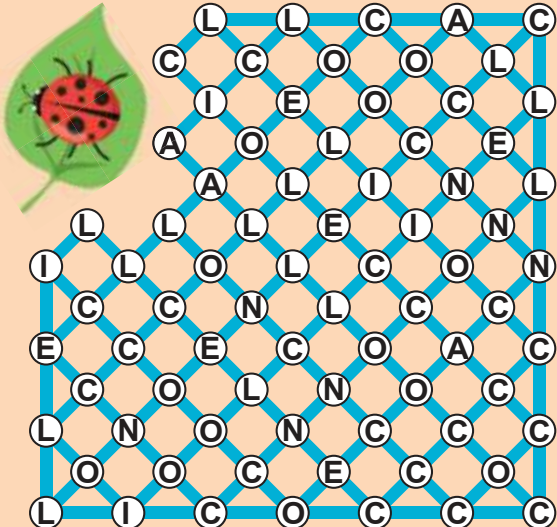
Bottoni

Collega a due a due i bottoni uguali con linee continue orizzontali o verticali, ma NON diagonali. In una casella può transitare una sola linea e in tutte le caselle c'è o un bottone o una linea.



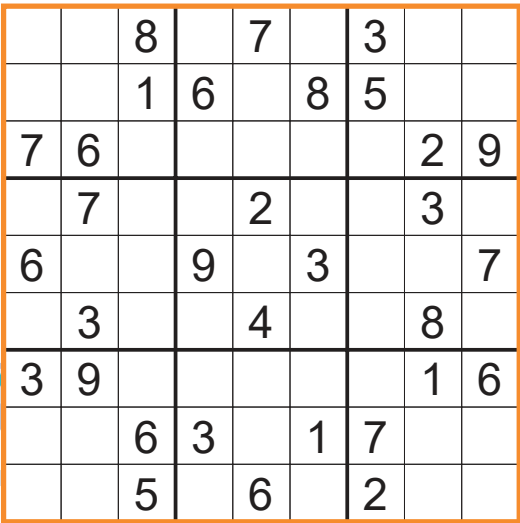
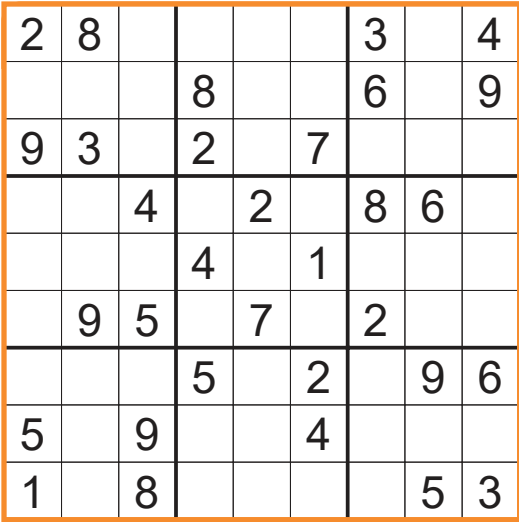
Spiderweb

In questa "ragnatela" è nascosto UN UNICO percorso continuo di lettere che ti permette di leggere il nome di ciò che è rappresentato in figura: qual è?

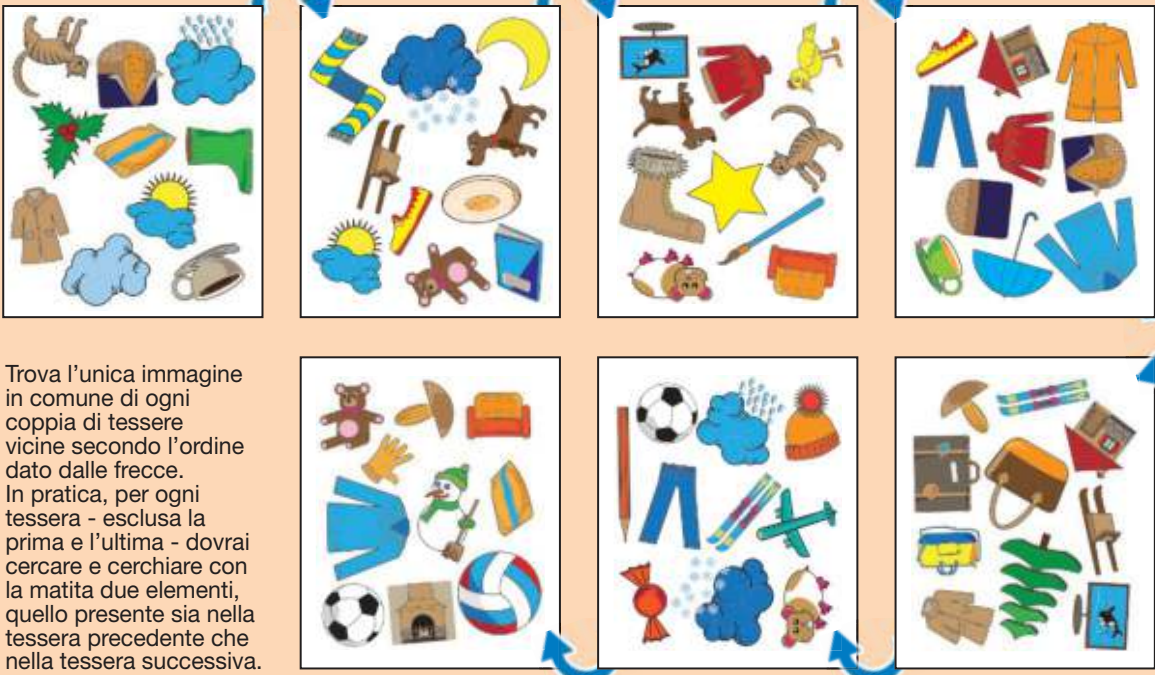


Sudoku

In ogni schema, lo scopo del gioco è riempire tutte le caselle in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni settore contenga tutti i numeri da 1 a 9, senza alcuna ripetizione.

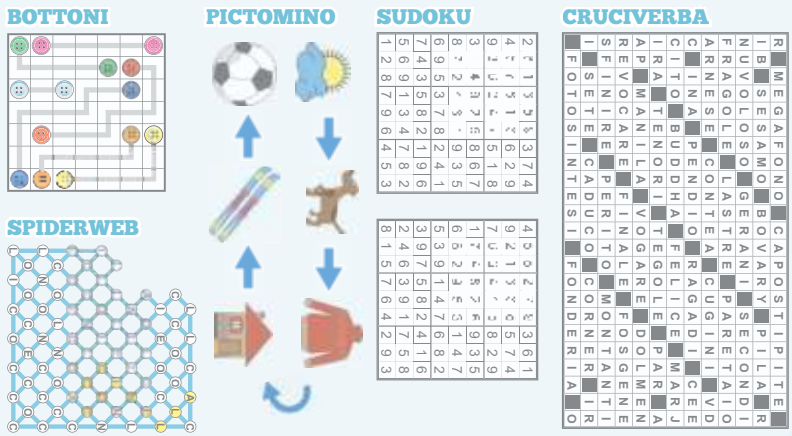


Pictomino



Trova l'unica immagine in comune di ogni coppia di tessere vicine secondo l'ordine dato dalle frecce. In pratica, per ogni tessera - esclusa la prima e l'ultima - dovrai cercare e cerchiare con la matita due elementi, quello presente sia nella tessera precedente che nella tessera successiva.

Le soluzioni



CULTURA & SPETTACOLI

1930-2025



CRAF

Contadini ripuliscono i campi dalle foglie secche (Archivio Crai)



Un celebre scatto: turisti immortalati a Roma

MICHELE GOTTARDI

Gianni Berengo Gardin è morto nella sera di mercoledì a Genova, a 94 anni. Era nato a Santa Margherita Ligure, il 10 ottobre 1930, da padre veneziano, Alberto, e madre svizzera, Carmen, proprietari e gestori di un lussuoso albergo in cui scendevano abitualmente ospiti di alto rango, a cominciare dalla famiglia reale. La sua infanzia agiata lo forma, paradossalmente, in modo schivo, semplice, e soprattutto improntandolo in maniera assolutamente disinteressata verso il successo e il mito della ricchezza. Doti che gli tornano poi molto utili, non solo in età adulta, quanto allo scoppio della guerra, quando il padre viene richiamato alle armi e la famiglia subisce un tracollo finanziario.

Dopo un periodo da sfollato a Roma, Berengo Gardin torna a Venezia, città che aveva comunque sempre frequentato, per finire il liceo e completare la sua formazione, dedicandosi alla lettura dei grandi classici americani, da Hemingway a Steinbeck e Faulkner oltre alle foto di Dorothea Lange, che gli trasmettono un'attenzione verso la realtà e la concreta quotidianità dell'esistenza. Ed è sempre qui che nasce anche la passione per la fotografia, quando, grande appassionato di aviazione, esegue foto per delle riviste specializzate. In realtà, le prime foto per così dire creative, per lo più giochi di luce formali, sono attorno al lago di Lugano, mentre vi trascorre un periodo come stagionale del settore alberghiero, in cerca di un'indipendenza che tuttavia non lo convince, al punto che preferisce tornare a Venezia e occuparsi di vetri di Murano, con un negozio molto fiorente e frequentato.

Proprio in questo periodo, nel 1952, si avvicina al circolo "La Gondola", allora diretto da Paolo Monti, che era uno dei punti di riferimento della fotografia italiana dell'epoca,

Berengo Gardin

Artigiano della fotografia

Quello sguardo militante

Il maestro è mancato a Genova: una vita tra Venezia e Parigi



Il fotografo scomparso ieri a 94 anni: a sinistra alla mostra antologica che gli ha dedicato Udine nel 2024 (Foto Petrusi), a destra al Maxxi di Roma nel 2022 FOTO AGF

assieme alla "Bussola" di Giuseppe Cavalli, su posizioni più idealistiche, che concepivano la fotografia come arte. Attirato dall'idea del confronto con altri fotoamatori, Berengo Gardin entra nel circolo, trovando nomi poi divenuti famosi come Fulvio Roiter, Elio Ciol, Toni del Tin, Giuseppe Bruno. I soci di "La Gondola" avevano ma-

turato una certa affinità col neorealismo cinematografico che li portava a essere sensibili alle istanze sociali, altro tema che influenzerà il giovane fotografo. Senza abbandonare il negozio di vetri, Gianni decide di andare a Parigi, per formarsi come reporter: e qui incontra da Robert Doisneau a Daniel Masclat, che usano ormai

piccole reflex da 35 millimetri. Per cui abbandonata la più ingombrante Rolleiflex, anche lui passa a una più agile reflex Exakta, con cui fissa istanti di quotidianità, dal clochard agli innamorati sulla Quai della Senna, alla vita di Montmartre.

Tornato a Venezia e ai vetri di Murano, dopo due anni, de-

cide che questa sarebbe stata la sua vita, contrario all'idea di una fotografia estetizzante («sono un artigiano, non un artista!», il suo mantra), elevando l'impegno civile a cifra del proprio stile personale, e in bianco e nero, ritenuto più incisivo e penetrante per documentare l'uomo, i suoi gesti quotidiani, il lavoro, l'intimità, il di-

sagio o il dolore. Inizia così, nel 1954 e fino al 1965, a collaborare a *Il Mondo* di Mario Panunzio. Come scrive Italo Zannier, che lo aveva spinto a entrare nel Gruppo Friulano per una Nuova Fotografia, «con la sua capacità di visualizzazione, spesso virtuosistica e sempre aggiornata nei confronti dell'evoluzione della cultura fotografica mondiale, Berengo Gardin è il fotografo italiano che meglio ha saputo mediare le varie tendenze», spaziando dal fotogiornalismo alla fotografia industriale, dall'indagine sociale all'architettura di Carlo Scarpa, Bruno Zevi e Renzo Piano e al paesaggio.

Ma la forma preferita con cui veicolare i suoi scatti furo-



IL RICORDO DEL MAESTRO

Il ministro Giuli: «Ha illuminato la storia del '900»

Il cordoglio del mondo della cultura è vasto. Arriva anche dal ministro Alessandro Giuli, che ha voluto ricordare Gianni Berengo Gardin con queste parole. «Perdiamo un maestro in-

discusso della fotografia», ha affermato il ministro, «un autentico esploratore che ha saputo raccontare l'uomo e la natura in tutti gli angoli della terra. Il suo sguardo ha illuminato



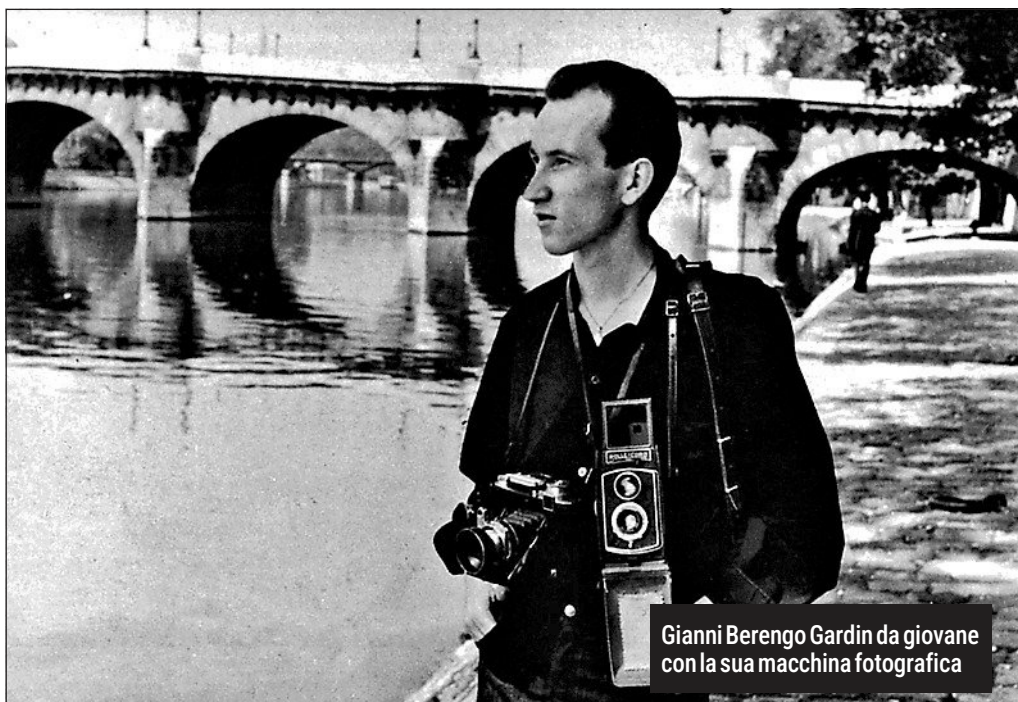
la storia del Novecento». Non è mancato poi il ricordo di Vittorio Sgarbi, affidato a una foto di Berengo Gardin postata sui social. «Gianni Berengo Gardin è stato un grande fotografo. La sua macchina fotografica ha restituito all'occhio dell'uomo senza

zioni, emozioni, poesia, dolori», ha scritto il critico d'arte, già sottosegretario al ministero della Cultura, «Ha visto le cose che noi abbiamo ignorato e ce le ha impresse nella memoria. Come un grande, inarrivabile artista».

1930-2025



Una foto in mostra alla Galleria Bubbar di Londra nel 2017



Gianni Berengo Gardin da giovane con la sua macchina fotografica

L'ultima rassegna a Udine: nel 2024 l'omaggio in Castello

FABIANA DALLAVALLE

Gianni Berengo Gardin ha incantato anche Udine che gli aveva tributato un grande omaggio l'anno scorso ospitando una sua mostra prodotta dal Maxxi di Roma in collaborazione con Contrasto e i Civici Musei di Udine (curata da Margherita Guccione, Alessandra Mauro e coordinata da Silvia Bianco) dal titolo «L'occhio come mestiere», ospitata nel Salone del Parlamento e nelle sale della Galleria d'Arte Antica del Castello di Udine. All'inaugurazione aveva partecipato anche il grande fotografo.

Un'antologica, unica tappa del nord Italia, di 192 fotografie che dopo il Maxxi, è arrivata a Udine per celebrare i 70 anni di carriera del maestro del bianco e nero che amava definirsi «un fotografo-fotografo», e quindi un artigiano della fotografia d'autore piuttosto che un fotografo-artista: «Ho succhiato latte in bianco e nero e il bianco e nero non mi ha mai tradito una volta», aveva detto Berengo Gardin nel corso di un'intervista al Craf di Spilimbergo, ribadendo anche il concetto nella preview della mostra: «I colori distraggono, rimango fedele alla fotografia analogica, che si conserva nel tempo».

«Gianni Berengo Gardin. L'occhio come mestiere» ha ripercorso i settant'anni di carriera del fotografo attraverso le fotografie scattate nelle città che hanno segnato maggiormente la sua vita privata e professionale.

Una narrazione potente



La mostra che il Comune di Udine aveva organizzato in Castello nel 2024 FOTOFELICE FALASCHI

quanto un racconto dal dopoguerra a oggi, con uno spazio significativo dedicato al Friuli-Venezia Giulia.

Presenti, tra gli altri, anche gli scatti ai Cantieri navali di Monfalcone e una sezione particolarmente toccante dedicata agli ospedali psichiatrici, con immagini tratte dal volume Morire di classe del 1968, realizzato insieme a Carla Cerati. Fotografie indimenticabili per documentare le condizioni negli istituti psichiatrici italiani prima della legge Basaglia del 1978, che rappresentavano e rappresenteranno per sempre un potente atto di denuncia e rispetto, congelando la cruda realtà di quegli ambienti.

«Sono un fotografo professionista che esegue i suoi scatti con la curiosità e la

passione di un fotoamatore – aveva raccontato ancora Berengo Gardin – Ho frequentato la città di Udine più volte tra la fine degli anni Cinquanta e i primi anni Sessanta, collaborando con la rivista Julia Gens, coinvolgendo molti studenti che frequentavano il corso di Bruno Zevi a Venezia».

Qualche anno prima del 2024 troviamo Berengo Gardin a Spilimbergo con il Gruppo Friulano per la Nuova Fotografia ideato dall'amico Italo Zannier che lo premiò nel 1991 in una edizione del Craf per la rassegna Friuli Venezia Fotografia.

«Berengo Gardin ha saputo raccontare l'Italia con uno sguardo unico – così ha commentato ieri la scomparsa del fotografo il sindaco di

Udine Alberto Felice De Toni – capace di cogliere la poesia del quotidiano e le contraddizioni del nostro tempo, attraverso un linguaggio fotografico autentico, essenziale, mai retorico. Indimenticabili gli scatti dedicati alle grandi navi a Venezia. Per la nostra città è stato un onore accogliere, lo scorso anno, presso il Castello di Udine, una delle sue ultime grandi esposizioni, ospitata dai Civici musei, che ha riscosso grande successo di pubblico e di critica. In quell'occasione, i cittadini udinesi e molti visitatori hanno potuto ammirare da vicino il lavoro di un artista che ha attraversato più di mezzo secolo di storia italiana con coerenza, passione e un profondo senso etico».

no i libri fotografici – alla fine sono oltre 250, come oltre 200 le sue mostre nel mondo – a cominciare da *Venise des Saisons*, che raccoglie gli scatti lagunari degli esordi (pubblicato in Svizzera nel 1965, perché ancora poco noto da trovare un editore), ma soprattutto da *Morire di classe* (Einaudi, 1969), che svela per la prima volta le condizioni disumane dei manicomi italiani, con Carla Cerati e Franco Basaglia, immagini nette e crudeli (tutte col consenso dei malati), e contribuisce alla battaglia culturale che porterà, nel 1978, alla Legge Basaglia: «Non volevamo mostrare la malattia, bensì la condizione», disse, perché a lui non interessava scioccare, ma

creare consapevolezza. In quest'ottica si spiega anche la mostra che organizzò, con il FAI, nel 2014 e nel 2015, a Milano (Villa Necchi) e a Venezia (Negozio Olivetti), un reportage di denuncia unico sul passaggio delle grandi navi a Venezia. Non ultimo, un affondo sulle nozze di Bezos in Laguna, contro una città minimizzata a location. Poi «L'occhio come mestiere», ospitata anche al castello di Udine, nell'estate 2024. Tra gli innumerevoli i premi, segnaliamo il Lucie Award alla carriera, già assegnato a Henri Cartier-Bresson, William Klein, Elliott Erwitt (2008) e il Leica Hall of Fame Award (2017). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agosto d'Autore



Antonio G. Bortoluzzi

Nel bosco vivo torrenti ribelli chiedono ascolto

Ci parlano di origine, energia, ribellione e libertà naturale
A Dubai ricreano le piste da sci nei centri commerciali. Ma non tutto va costruito

Il torrente di montagna è fragore, salto, turbinio, forza; ed è composto solo di piccole gocce d'acqua, un elemento primario moltiplicato all'infinito: la piccola goccia inodore-incolore-insapore; qualcosa che ci porta all'inizio della vita sul pianeta, e che oggi possiamo riscoprire ancora vitale e ribelle nei torrenti di montagna.

Per raggiungere, sulle Dolomiti d'Ampezzo, Malga Fedèra – il cui nome suggerisce l'antica presenza delle pecore-fedèra –, c'è una strada asfaltata da percorrere in automobile o in bicicletta; ma c'è un sentiero che si può fare solo ed esclusivamente a piedi e si chiama Ra Gores de Fedèra, le gole del torrente. È un camminamento che s'inerpica accanto al corso d'acqua, e fa pensare che le prime vie di penetrazione alla montagna dei nostri antenati raccoglitori e cacciatori, siano state proprio le valli ricche d'acqua, l'elemento necessario per dissetarsi e attendere le prede, seguendo un percorso inequivocabile come il segno di una mappa, molto prima che l'idea di mappa esistesse. Le gocce d'acqua, nell'aggregarsi continuo, casuale e potentissimo diventano la forza impetuosa del mulinello, la quiete dello sfioro sui sassi, l'ebbrezza festosa degli spruzzi; sono lo slalom tra enormi massi a forma di scaglie, lastre, cubi: corpi pesanti, disseminati, poggiati in un equilibrio precario e destinati allo scivolamento, alla caduta, alla frana.

Il sentiero procede nel bosco sempre accompagnato dal fragore dell'acqua che a volte è vicino, a volte più lontano: in certi momenti la voce non basta a farsi comprendere da chi ci sta davanti o dietro e si devono fare dei gesti ai compagni di cammino.

Si attraversano passerelle di ferro, si sale su gradini formati da tronchi che contengono pietrisco, si costeggiano dirupi – alcuni attrezzati con un cordino metallico –, e ci si inoltra in gole asciutte e strettissime, dove si può immaginare scorresse lo stesso torrente migliaia di anni fa, e si fa quell'esperienza inebriante del corpo al lavoro, della fatica, del sudore e della breve sosta che rigenera e consente di riprendere fiato.

Fermarsi un momento è l'occasione per bere, e capire immediatamente cosa sia quel legame indissolubile della vita con l'acqua, il suo valore assoluto. Lo stordimento dell'affanno si attenua nei brevi tratti in piano dove anche il torrente sembra acquietarsi dopo la folle corsa e si avverte l'unicità di ciò che sta sotto ai piedi, di fianco, intorno e su fino al cielo, attraversato da nubi bianche e veloci nelle mattine d'estate.



Le brevi soste permettono anche di cercare uno slargo tra gli alberi, un affaccio sull'ampia e ariosa conca ampezzana e su Cortina, la Perla delle Dolomiti; la città della moda, dello sport, dei personaggi, della cultura, del turismo d'élite, che vi soggiorna, e del turismo di massa, che vi transita: una realtà urbana in mezzo alle montagne che non ha eguali; edificata in una terra di confine che a ben vedere ha sempre posseduto



L'AUTORE

Cantore e difensore delle Dolomiti

Antonio Giacomo Bortoluzzi è nato nel 1965 in Alpego, Belluno. Finalista nel 2008 e 2010 del premio Italo Calvino, nel 2010 ha pubblicato Cronache dalla valle, nel 2013 Vita e morte della montagna, nel 2015 Paesi alti, con cui ha vinto il premio Gambrinus-Giuseppe Mazzotti nella sezione Montagna - cultura e civiltà; i tre romanzi (Ed. Biblioteca dell'Immagine), sono raccolti nell'antologia Montagna madre, trilogia del Novecento (2022). Con Marsilio ha pubblicato nel 2019 il romanzo Come si fanno le cose, da cui è stata tratta l'omonima commedia teatrale e nel 2023 Il saldatore del Vajont, con cui ha vinto il Premio Coop Alleanza 3.0 della Giuria dei lettori del Premio Latisana per il Nordest 2024: entrambi i romanzi sono ripubblicati nell'UE Feltrinelli. È ora in libreria, in collaborazione con il fotografo Manuel Cicchetti, con il nuovo volume fotografico dal titolo: Dolomiti, un paesaggio tutelato (Marsilio Arte e Regione del Veneto). Membro accademico del Gruppo italiano scrittori di montagna (Gism), i suoi articoli sono pubblicati su riviste nazionali e sulle pagine culturali dei quotidiani del Nordest.

I PROTAGONISTI

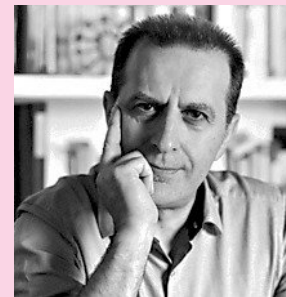
“

LE MONTAGNE

Un'abbondanza di terra, ossigeno, luce, fotosintesi e acqua. E si sa che sono beni comuni

L'ACQUA

Fermarsi per bere: capisci subito che cosa sia quel legame indissolubile



A sinistra e sotto: le Gores de Federa, nel Bellunese. Qui sopra: Antonio Giacomo Bortoluzzi

una dote, la ricchezza, anche quando era una realtà rurale.

Così scriveva Giovanna Zangrandi nel romanzo I Brusaz: “Si parte dai poveri villaggi delle valli che stanno di qua, dai paesetti con le case nere appollaiate sui pendii magri, senza campi, senza terre; si parte, si valica, si può andare a Hoden a fare la stagione dei fieni”.

E Hoden-Cortina ha il suo torrente speciale, il Boite, citato come inizio folgorante delle straordinarie scoperte del ricercatore Rinaldo Zardini: “Nel 1935 trovai casualmente una pietra insolita nel Rio Boite. La misi in un armadio e chiesi a tutti di che tipo di pietra poteva trattarsi. Un botanico inglese mi spiegò che poteva trattarsi esclusivamente di un corallo fossilizzato” (note biografiche del Museo Paleontologico Rinaldo Zardini). Anche di queste meraviglie, che datano milioni di anni, è custode un torrente di montagna nel cuore delle Dolomiti.

Così chi sale accanto ai torrenti, lasciandosi alle spalle l'afa estiva ormai intollerabile della pianura e la calura del fondovalle, ha la sensazione di essere dentro una grande abbondanza di terra, luce, ossigeno, fotosintesi e acqua, e sa che sono beni comuni. Una ricchezza da amministrare con cura e parsimonia soprattutto quando bussano alle porte della montagna le sirene luccicanti e pazzoidi del consumo sfrenato di suolo, quel suolo che è valle, conca prativa, pendio, bosco e sempre più su fino al passo, alla forcella, alla vetta.

Consideriamo questo: costruzioni e impianti stupefacenti possono essere edificati in tutti i luoghi del mondo, bastano solo investimenti e progetti. Per esempio: a Dubai c'è un grande centro commerciale al cui interno c'è una pista da sci: è lunga quattrocento metri, alta 85 e larga 80: è questo il tipo d'intrattenimento che vogliamo davvero? È questa la bellezza, lo svago? La meraviglia? Con calcoli, cemento, ferro, vetro, plastica, nuovi materiali siamo potenti, si è capito, è stato dimostrato. Ma possiamo costruire la Croda da Lago o il Becco di Mezzodì? E perché non proviamo ad attrezzarci con grandi proiettori per accendere l'enrosadira anche di notte? O almeno, riusciamo a costruire un piccolo torrente di montagna con tutto ciò che vive dentro?

La risposta è semplice, non possiamo “fabbricare” certe cose che esistono intorno a noi. E quindi si tratta di riconoscere il valore ambientale, paesaggistico, culturale ed economico. Sì, economico, perché è la bellezza della montagna a rendere pregiato un luogo, non quanto di eccessivo e stravagante riusciamo a costruirci dentro. E ciò che trasmette un torrente di montagna, e non lo può fare un oggetto fasullo – come una pista da sci dentro un centro commerciale –, è una specie di fresco desiderio di far parte di quello scorrere, di quella vita, di quella quiete e inarrestabile ribellione che non si può fermare. —

AGENDA

LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO A LIGNANO NOIR

Le donne che sognano il cinema secondo Scerbanenco

Milano, la Pia Casa garantisce ospitalità gratuita alle donne con gravi problemi economici e personali: è un luogo in cui rifugiarsi, ma anche il primo passo per trovare un proprio posto nel mondo, e ricominciare a vivere. Cristina, Maria, Franca, Anna e Gertrude sono solo alcune delle anime alla deriva che popolano l’ostello: ognuna di loro ha una storia che non vuole raccontare e da cui, inevitabilmente, continua a fuggire. Un passato che, di tanto in tanto,

si ripresenta più forte e feroce. La loro routine è scompaginata quando una troupe cinematografica arriva nella casa per girare le scene di un film, a cui le donne sono chiamate a partecipare. Il cinema porta i suoi sogni e le sue illusioni tra le mura della Pia Casa, che si anima di una nuova, e pericolosa, irrequietezza, in una Milano fredda, nebbiosa, frenetica. È la trama del romanzo *Cinema fra le donne*, di Giorgio Scerbanenco (La Nave di Teseo), che sarà presentato oggi alle 19, in Biblioteca comunale

nell’ambito di Lignano Noir, il festival del giallo che la città dedica al maestro italiano del genere noir. A presentare il libro sarà Cecilia Scerbanenco, figlia dello scrittore e direttrice artistica della rassegna. Originariamente uscito a puntate sulle pagine del “Corriere della Sera” tra il dicembre 1942 e il gennaio 1943, Cinema fra le donne dimostra, una volta di più, l’incredibile talento di Scerbanenco nel raccontare come gli esseri umani possano perdersi negli abissi, ma anche trovare la forza im-

pensabile per salvarsi. Dopo la pausa ferragostana, il festival Lignano Noir proseguirà con altri due appuntamenti: venerdì 22, alle 19, al Cubo della Cultura in spiaggia, Tullio Avoledo presenta il suo romanzo Come si uccide un gentiluomo: la prima indagine dell’avvocato Contrada (Neri Pozza). Venerdì 29 alle 19, sempre al Cubo della Cultura, lo scrittore Massimo Gardella presenta il suo romanzo Luci nel bosco (Tre60). Il festival dedicato a Scerbanenco si concluderà poi a settembre con

il tradizionale appuntamento con il Premio letterario: sabato 6 settembre, in Biblioteca Comunale, alle 16.30 si terrà l’incontro Sulla scena del delitto con il generale Luciano Garofano; alle 18 seguirà la cerimonia di premiazione dell’11esima edizione del Premio Scerbanenco@Lignano con la partecipazione dello scrittore Paolo Roversi. Infine, domenica 7, sempre in biblioteca alle 16.30, Indizi per scrivere un giallo: conversazione con gli scrittori Paolo Roversi, Luca Crovi e Franco Forte. —



La copertina del libro e Cecilia Scerbanenco

BARCIS

Il “Malattia della Vallata” alla poetessa Franca Grisoni

Premio Cappello a Pietro Marelli e Carlo Marconi
La consegna il 18 settembre a Pordenonelegge

FABIANA DALLAVALLE

È nato il 7 agosto del 1988 dal desiderio di tenere vivo il ricordo del “Cantore della Valtellina”, il riconoscimento di cui ricorre il 150° anniversario della nascita: il Premio Giuseppe Malattia della Vallata è giunto alla XXXVII edizione e dallo scorso anno, ha rinnovato la sua formula diventando un premio alla carriera riservato a un poeta che abbia scritto nei dialetti e nelle lingue minoritarie esprimendo la vitalità delle parlate locali. Il premio è organizzato dal Comune di Barcis e dalla Pro Barcis, in collaborazione con la Fondazio-

ne Pordenonelegge e il Circolo Culturale Menocchio, con il sostegno della Regione e di Giallean. In occasione del concerto “Voci di Luoghi”, che ogni anno si tiene a Barcis quale omaggio al Premio, è stato annunciato da Maurizio Salvador, presidente del comitato organizzatore dei due premi, Roberto Malattia e Giacomo Vit in rappresentanza della Giuria (presieduta da Vit e composta da Fabio Franzin, Fabio Maria Serpilli e Annalisa Teodorani) il nome della vincitrice: è la poetessa Franca Grisoni “per aver elevato la sua parlata di Sirmione (Brescia) a lingua della poesia, cercandone con notevole



Carlo Marconi; dall’alto Franca Grisoni e Carlo Marconi

perizia la musicalità, e pervenendo a un dettato originale, mai venuto meno nel tempo”. Franca Grisoni (1945) ha esordito con la raccolta dialettale “La böba” nel 1986, con la quale ha vinto, nel 1987, il premio Bagutta nella sezione “opera prima. “Nell’ambito del Premio letterario Giuseppe Malattia della Vallata è nato nel 2018, il Premio Pierluigi Cappello, anticipa Maurizio Salva-

dor, particolare e sentito omaggio alla sua poesia, con una speciale attenzione al suo lavoro nella lingua al contempo ruvida e dolce della sua terra e alla sua ricerca sulle “parole bambine”, con rime e filastrocche dedicate ai più piccoli. Da quest’anno della giuria del Premio Cappello fa parte Chiara Cappello, ormai diciottenne, la nipote di Pierluigi e per la quale aveva scritto il li-



bro di poesie per bambini “Ogni goccia balla il tango” (Rizzoli)”. Il Comitato del Premio Pierluigi Cappello è formato da Chiara Cappello, Aldo Colonello, Fabio Franzin, Valentina Gasparet, Roberto Malattia, Maurizio Salvador, Christian Sinicco, Gian Mario Villalta e Giacomo Vit. Per la sezione riservata a un libro di poesia nei dialetti e nel-

le lingue minoritarie il premio è stato assegnato al poeta Pietro Marelli per l’opera “I anni intrégh” (Gli anni interi, Book editore), per aver affidato al dialetto la sua parola “onesta” mai chiusa nel localismo ma in un continuo dialogo con la poesia contemporanea italiana e straniera. Per la sezione dedicata a un libro di poesia per bambini e ragazzi in lingua italiana o nei dialetti e nelle lingue minoritarie il riconoscimento è attribuito a Carlo Marconi per il libro “Come d’estate il temporale”, (edizioni Lapis), per la notevole capacità di entrare nell’animo del bambino e di far emergere le sue emozioni attraverso versi ben costruiti e dalle rime efficaci. Le illustrazioni di Serena Viola riempiono le pagine di tinte sorprendenti. “Anche l’edizione dei premi di quest’anno è un’edizione di grande qualità, conclude Salvador, i dialetti e le lingue minoritarie si confermano di grande vitalità e attualità anche nel nostro contemporaneo”. I vincitori dei Premi Pierluigi Cappello saranno protagonisti di un incontro a pordenonelegge giovedì 18 settembre, alle 18, alla Libreria della Poesia a Palazzo Gregoris, nel corso del quale avrà luogo la cerimonia di premiazione. La vincitrice del Premio Giuseppe Malattia della Vallata sarà ospite all’incontro a seguire, alle 20.30.

CINEMA

UDINE		
CINEMA VISIONARIO	0432/227798	
Via Asquini, 33		348/8525373
Una sconosciuta a Tunisi	16.35-19.00	
Monsieur Blake - Maggiordomo...	16.25	
I fantastici quattro - Gli inizi	18.35	
F1 - Il film V.O.	21.00	0431/71120
100 litri di birra	17.10	
Weapons VM14	21.30	
No Other Land V.O.	21.30	
Weapons VM14 V.O.	19.00	0428/91065
Volvereis V.O.	19.15	
Il maestro e Margherita	16.15-20.55	
Yunan	16.30	
Breve storia di una famiglia	18.55	
GIARDINO LORIS FORTUNA	0432/299545	
Via Liruti (Ingresso da Piazza l'Maggio)		
La stanza accanto	21.15	
CERVIGNANO DEL FRIULI		
CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI	0431/370273	
Piazza Indipendenza, 34		
Riposo		

GEMONA DEL FRIULI		
SOCIALE		
via XX Settembre 5		348/8525373
Riposo		
LIGNANO SABBIA D'ORO		
CINECITY		
Via Arcobaleno, 12		0431/71120
Riposo		
PONTEBBA		
ITALIA		
Via Giovanni Grillo, 2		0428/91065
Chiusura estiva		
PRADAMANO		
THE SPACE CINEMA PRADAMANO		
SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6		18.25-21.10
Jurassic World - La rinascita		
I fantastici quattro - Gli inizi		17.00-19.00-19.40-21.00-21.30-22.20
Elio		17.00
Monsieur Blake - Maggiordomo...		19.15
Superman		18.10-21.15
La città incantata		18.40
Weapons VM14		17.40-19.15-21.45-22.20

Dragon Trainer	17.15	
Bring Her Back - Torna da me VM14		
	20.10-22.45	
Una pallottola spuntata - Remake		
	17.05-19.45	
F1 - Il film		21.55
Lilo & Stitch		17.00-18.00
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo		18.20-21.45
Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re		20.50
TOLMEZZO		
DAVID		
Piazza Centa, 1		0433/44553
Chiusura estiva		
TORREANO DI MARTIGNACCO		
CINE CITTÀ FIERA		
Via Antonio Bardelli, 4		1991/99991
Una pallottola spuntata - Remake		
	16.30-18.30-20.30	
Bring Her Back - Torna da me VM14		
	18.30-21.00	
Dragon Trainer		15.30-18.00-20.30
F1 - Il film		17.00-20.30

I fantastici quattro - Gli inizi		15.00-17.30-20.00-21.00
Weapons VM14		16.00-18.30-21.00
Jurassic World - La rinascita		15.00-18.00-20.45
Lilo & Stitch		15.00-17.30
Monsieur Blake - Maggiordomo...		15.30-17.45-20.30
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo		15.30-18.00-20.45
Superman		15.00-18.00-20.45
GORIZIA		
MULTIPLEX KINEMAX		
Piazza Vittoria, 41		0481/530263
Chiusura estiva		
MONFALCONE		
MULTIPLEX KINEMAX		
Via Grado, 50		0481/712020
I fantastici quattro - Gli inizi		17.30-21.10
Una pallottola spuntata - Remake		19.45
Monsieur Blake - Maggiordomo...		17.45-21.00
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo		17.45-21.10

Jurassic World - La rinascita		18.00
Bring Her Back - Torna da me VM14		21.15
Weapons VM14		17.30-21.15
VILLESSE		
UCI CINEMAS VILLESSE		
Tiare Shopping, Località Maranz, 2		
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo		17.40-20.20
Bring Her Back - Torna da me VM14		20.20
Elio		17.00
Superman		17.00-20.10
Una pallottola spuntata - Remake		17.50
Weapons VM14		17.10-20.00
I fantastici quattro - Gli inizi		17.20-20.10
Jurassic World - La rinascita		17.10-20.00
Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re		19.10
PORDENONE		
CINEMA SOTTOLESTELLE		
Largo San Giorgio		
Dragon Trainer		21.15

Fiume Veneto		
UCI CINEMAS FIUME VENETO		
Via Maestri del lavoro 51		
I fantastici quattro - Gli inizi		17.40-18.30-20.45-21.30
I fantastici quattro - Gli inizi V.O.		18.50
Una pallottola spuntata - Remake		17.00
Stans V.O.		19.00
Weapons VM14 V.O.		21.40
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo		17.20-19.45-21.50
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo V.O.		19.10
Bring Her Back - Torna da me VM14		22.50
Dragon Trainer		17.30
Superman		18.00
Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re		21.00
Weapons VM14		20.20-22.15
Jurassic World - La rinascita		21.15
MANIAGO		
MANZONI		
Via Regina Elena, 20		0427/701388
Riposo		

SPORT

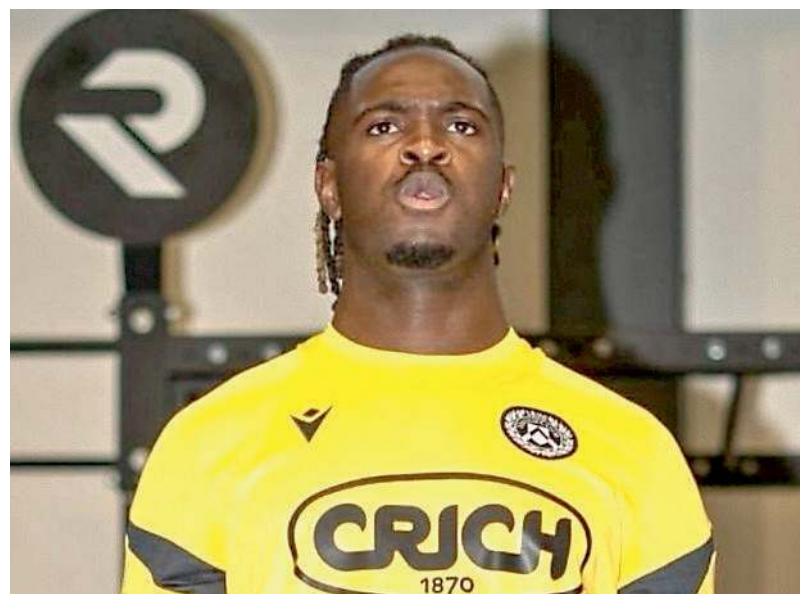
E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Effetto domino

L'Udinese alle prese con le richieste di Solet che vuole andarsene come Thauvin. Ecco perché Witsel è un obiettivo: contratto di un anno e opzione sul successivo



Stefano Martorano / UDINE

Continuano le turbolenze impreviste sul volo che sta portando l'Udinese verso l'inizio della stagione ufficiale, a dieci giorni esatti dal primo atto in Coppa Italia ai Rizzì con la Carrarese e a meno di tre settimane dall'esordio in campionato del 25 agosto, sempre ai Rizzì col Verona. Al malesse di Florian Thauvin, che si è lanciato in terra francese grazie al ricco "paracadute" da 2 milioni a stagione che gli ha garantito il Lens per i prossimi tre anni, ha fatto seguito il "mal di pancia" manifestato negli ultimi giorni da Omar Soulet, scontento a tal punto della partenza dell'amico e connazionale, da avere chiesto alla società la cessione in questa finestra di mercato.

Basta e avanza per delineare le conseguenze di un possibile effetto a catena che in cabina di pilotaggio adesso si dovrà accuratamente evitare, o per lo meno lenire con l'acquisto del belga Axel Witsel, con cui le trattative sono proseguite anche ieri sulla base di una proposta contrattuale di un anno più l'opzione per il secondo. Il nodo per arrivare alla firma dello svincolato, fresco ex dell'Atletico Madrid, è l'ingaggio, con la

IL PUNTO

Nel test di Brema Sava sarà titolare Nunziantè azzurro



È ancora sulla difesa "a 4" che ha lavorato ieri Kosta Runjaic in vista del test di domani, alle 15.30, a Brema col Werder, con diretta sulla piattaforma di Dazn. Alle spalle dei difensori è stato provato Razvan Sava, probabile titolare in Germania dove invece non ci sarà Alessandro Nunziantè (nella foto), l'ex Benevento atteso oggi al bis con la nazionale Under 19 che ritroverà l'Albania a Novarelo, dove mercoledì Nunziantè ha raccolto la prima presenza nel vittorioso 4-1 sugli albanesi.

S.M.



Il belga Axel Witsel è svincolato dopo l'ultimo anno di contratto con l'Atletico; in alto il francese Oumar Solet

società orientata a "girare" i 2 milioni e 310 mila euro annui lordi (fonte Capology) risparmiati sull'ingaggio di Thauvin al classe 1989 che vuole assaggiare la Serie A su precisa richiesta del tecnico della nazionale Rudy Garcia, lo stesso che per riportarlo in rappresentativa gli ha chiesto di giocare in un campionato impegnativo come il nostro.

È con Witsel, dunque, che l'Udinese potrebbe fermare la pericolosa reazione a catena derivante dalla cessione

Addio

Gianetti è volato in Turchia: ha scelto l'Antalyaspor non il Trabzonspor

di Solet, un'altra partenza illustre che farebbe seguito a quelle già ufficializzate di Jaka Bijol e di Lorenzo Lucca. Cessioni che, in attesa del passaggio definitivo di Thauvin, hanno già minato le potenzia-

lità dell'Udinese e messo sul chi va là una tifoseria che in Solet ha trovato un corazziere dallo scorso gennaio, quando le potenzialità del 25enne di Melun sono apparse in tutta la loro evidenza grazie all'atletismo strabordante e alla sicurezza, a volte ostentata anche oltre i limiti, con cui l'ex Salisburgo si è proposto in Serie A.

Tutte doti ammirate anche dagli addetti ai lavori che hanno dovuto riconoscere l'ennesimo colpo da maestro di Gino Pozzo, capace di por-

tare il francese a Udine da svincolato e con un contratto fino a giugno 2027. È lo stesso contratto sul quale da fine maggio la società ha cercato di portarsi avanti proponendo l'estensione fino al '28 con opzione di un'ulteriore anno, ma sul quale le parti non si sono poi accordate, andando così a formare un nodo che adesso rischia di diventare scomodo soprattutto per la società che valuta il difensore non meno di 30 milioni di euro.

È una cifra congrua alle potenzialità del giocatore, ma che Pozzo potrebbe richiedere più facilmente avendo dalla sua parte una forza contrattuale superiore con una firma a scadenza 2028 che dunque potrebbe tornare d'attualità nei prossimi giorni.

Un'altra firma, invece, la sta mettendo un altro centrale, il 31enne Lautaro Giannetti, ormai a un passo dall'Antalyaspor, il club che ha superato in volata l'offerta del Trabzonspor col quale c'era stato un primo contatto. Niente Monza, dunque, per l'esperto argentino che è volato in Turchia e lascia il pacchetto difensivo dopo Bijol, lo stesso che rischia di perdere Solet. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo svedese del Bologna per rimediare alla partenza del n°10 ceduto al Lens

Un altro passo verso Karlsson

Resiste Insigne, spunta Zaniolo

IL FOCUS

Nell'universo bianconero, fronte offensivo, si è avvicinato Jesper Karlsson nel giorno in cui Nicolò Zaniolo è entrato sulla scena, profilandosi come possibile erede di Florian Thauvin. Eccola qui l'attesa risposta da parte della società friulana al "dopo capitano",



Lorenzo Insigne



Nicolò Zaniolo

un capitolo doloroso che potrebbe essere cancellato anche da Lorenzo Insigne, il 34enne attaccante napoletano in attesa di una chiamata che potrebbe arrivare da un momento all'altro.

Cen'è abbastanza per mettere ordine alla giornata di ieri, conclusasi con la notizia del forte interessamento del Panathinaikos per Martin Payero, ma aperta di buon mattino con due notizie rilevanti. La prima è arrivata dall'accostamento a Zaniolo che è stato offerto anche al Bologna. È il fantasista mancino classe 1999 che il Galatasaray acquistò per 15 milioni dalla Roma nel febbraio 2023 e che a libro paga costa 4,58 milioni di euro lordi a stagione, con ancora due anni di contratto.

L'ingaggio è decisamente alto, ma l'Udinese, non sta pensando di prendere Zaniolo a scatola chiusa, bensì a un prestito con diritto di riscatto con un'eventuale acquisto a una cifra prestabilita, in modo da valutare il rendimento di un talento che ha vissuto l'ultima stagione in prestito, dividendosi tra i primi sei mesi all'Atalanta e i secondi alla Fiorentina.

È la stessa formula che sta per portare in Friuli Karlsson, il 27enne svedese in uscita dal Bologna. Ieri c'è stata un'accelerata con le società vicine a chiudere per il prestito e con 6 milioni prestabiliti per l'eventuale acquisto definitivo tra un anno.

Sullo sfondo è rimasto Insigne, col suo agente Andrea D'Amico fattosi vivo con gli

emissari bianconeri, con i quali si è parlato dell'ingaggio e non del cartellino, visto che Insigne è svincolato dopo l'esperienza nella Mls americana a Toronto, in un campionato lontano in tutti i sensi dalla Serie A.

Sono tutti nomi che lasciano prevedere altre manovre oltre alla ricerca del sostituto di Thauvin, e quindi alle possibili uscite di Brenner, Simone Padellaro e – a sorpresa – Iker Bravo, oltre al vecchio Niño, Alexis Sanchez.

Senza dimenticare che l'Udinese sta cercando sempre l'erede di Lucca, un attaccante di stazza come il 22enne nigeriano Rafiu Durosini del Viktoria Plzen. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio

Dominio parigino

Il Psg arriverà a Udine con 9 candidati al Pallone d'oro Donnarumma unico italiano. Dembelé grande favorito

Gabriele Foschiatti

Un altro record per il Psg pigliatutto, atteso alle 21 di mercoledì allo Stadio Friuli per la finale di Supercoppa europea contro il Tottenham, primo trofeo stagionale dopo i quattro collezionati in un 2024-'25 da sogno. La squadra di Luis Enrique arriverà a Udine con ben nove candidati al Pallone d'oro 2025, quasi il doppio delle cinque nomination che costituivano il precedente, condiviso da Manchester City (2021), Chelsea (2021) e Barcellona (2012, quando i nomi però erano ancora 23). Sono Dembelé, Ruiz, Doué, Hakimi, Kvara-

LA TOP 30			FRANCE Football
ARSENAL	CHELSEA	PSG	
Rice	Palmer	Dembélé	WITHUB
LEVERKUSEN	INTER	Donnarumma	
Wirtz (ceduto al Liverpool)	Dumfries	Doué	Kvaratskhelia
BAYERN M.	Lautaro Martinez	Hakimi	
Kane	LIVERPOOL	Nuno Mendes	Joao Neves
Olise	Mac Allister	Fabian Ruiz	
BARCELLONA	Salah	Vitinha	REAL MADRID
Lewandowski	Van Dijk	Bellingham	
Pedri	MANCHESTER C.	Mbappé	SPORTING LISBONA
Raphinha	Haaland	Vinicius Jr.	
Yamal	NAPOLI	Gyökeres	(ceduto all'Arsenal)
BORUSSIA DORTMUND	McTominay	(ceduto all'Arsenal)	
Guirassy			



Rodri, vincitore nel 2024, non è neppure nella top 30

L'ALTRA FINALISTA

Il Como rifiuta 40 milioni per Paz dal Tottenham

Nessun candidato per il Pallone d'oro 2025 tra i giocatori del Tottenham, vincitore dell'Europa League e avversario del Paris Saint Germain mercoledì a Udine per la Supercoppa europea. Così gli Spurs londinesi stanno cercando di "incamerare" altro talento ricorrendo al mercato, ma sono stati respinti dal Como indonesiano nelle mani dei fratelli Hartono che non ha intenzione di cedere il gioiellino argentino Nico Paz (sul quale il Real Madrid vanta il 50% sulla futura vendita) neppure in cambio di 40 milioni. Per la stessa cifra, invece, il Psg avrebbe raggiunto l'accordo per il portiere Luca Chevalier: una mossa che conferma le difficoltà del rinnovo con Donnarumma, in scadenza nel 2026.

Donne

Per la prima volta due italiane in corsa Sono Sofia Cantore e Cristiana Girelli

tskhelia, Mendes, Neves, Vitinha e Gigio Donnarumma, il portierone della Nazionale, unico rappresentante azzurro in un palcoscenico in cui l'intera Serie A non qualifica nemmeno la metà dei rappresentanti parigini.

Tra i 30 nomi annunciati ieri da France Football per la 69ª edizione del prestigioso

premio per il miglior giocatore della stagione, che sarà assegnato il 22 settembre a Parigi, gli "italiani" infatti sono solo tre: Lautaro Martinez e Denzel Dumfries, i due interisti strapazzati dai francesi in finale di Champions, e Scott McTominay del Napoli a cui si aggiunge, se vogliamo, anche Kvaratskhelia, che ha saluta-

to la città partenopea a gennaio per passare alla futura regina d'Europa.

Va decisamente meglio nella categoria femminile, dove per la prima volta l'Italia conta due rappresentanti: Cristiana Girelli, bomber della Juventus, e Sofia Cantore, sua compagna di reparto in bianconero, ora alle Washington Spirit. L'azzurro è invece preponderante tra i cinque candidati al premio Johan Crujff, dedicato all'allenatore dell'anno, grazie alle nomination di Antonio Conte, campione d'Italia con il Napoli, ed Enzo Maresca, tecnico del Chelsea. Tra i candidati al premio Kopa, assegnato al miglior under 21, Kenan Yidiz della Juventus è invece l'unico rappresentante del calcio italiano.

La cerimonia di consegna si svolgerà al Théâtre du Châtelet di Parigi e per i bookmakers non ci sono dubbi: a vincere il Pallone d'oro sarà Ousmane Dembelé, la cui vittoria è quotata addirittura 1,15 contro i 6 di Lamine Yamal; a 25 invece il trionfo di Donnarumma. I criteri di assegnazione sono tre: si parte con le prestazioni individuali e il ruolo nel club di provenienza, si passa poi ai risultati e ai trofei alzati dalla squadra e infine si valutano classe e fair-play. Insomma, pare difficile sperare in un miracolo di San Gigio: sarà lotta a due. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA LEGGERA

Carmassi, Epis e Tecuceanu A un mese dai Mondiali il Nord Est può calare un tris

Alberto Bertolotto

Manca poco più di un mese ai campionati mondiali di atletica leggera, che scattano a Tokyo sabato 13 settembre per concludersi una settimana dopo (domenica 21). Quali sono gli atleti del Triveneto che, a oggi, sono certi di salire sull'aereo per l'Oriente? Chi invece è ancora in bilico?

COL BIGLIETTO

Sono in tre ad averlo già in tasca. Due gareggeranno in pista, una su strada. Nello stadio correranno Giada Carmassi (Esercito) e Catalin Tecuceanu (Fiamme Oro). La prima, 31 anni, friulana di Magnano in Riviera, sarà al via dei 100 ostacoli; il secondo, 25 anni, padovano di Trebaseleghe, prenderà parte agli 800 metri. Entrambi hanno stabilito il minimo richiesto da World Athletics, requisito che immediatamente qualifica l'atleta ai mondiali. L'ostacolista, seconda ai campionati italiani di Caorle, è stata capace lo scorso 15 giugno a Stoccolma di 12"69, record tricolore, crono quattro centesimi sotto lo standard (12"73) imposto dalla federazione iridata. Tecuceanu ha corso il doppio giro di pi-



L'astista Elisa Molinarolo

Candidati

Molinarolo nell'asta aspetta il via libera come Biasutti nel triplo e Lazzaro negli 800

LE STELLE AZZURRE

Fabbri, Iapichino, Furlani, Diaz e Battocletti, ma occhio alla marcia

Leonardo Fabbri (peso), Nadia Battocletti (5000 e 10000), Larissa Iapichino e Mattia Furlani (lungo), Andy Diaz (triplo), Massimo Stano e Antonella Palmisano (marcia): ecco le stelle azzurre attese a una grande gara ai Mondiali. Tutti sono in lizza per qualcosa di importante, a partire da Fabbri, che ai tricolori di Caorle ha lanciato a 22,82, miglior misura iridata del 2025. Iapichino e Furlani hanno rispettivamente la terza (7,06) e la seconda (8,37) prestazione mondiale stagionale, Stano ha firmato a Podebrady a maggio il record iridato nei 35 km di marcia (2.20'43"), Palmisano ha il se-

condo crono al mondo stagionale nella 35 km (2.39'35"), Battocletti il quinto nei 5000 (14'23"15). Diaz è capolista del '25 con 17,80, anche se ai tricolori vinti di Caorle non è parso brillante (16,66). Attesi a Tokyo, dove hanno vinto l'oro olimpico nel '21, anche Marcell Jacobs (100) e Gianmarco Tamperi (alto). Entrambi non stanno però attraversando un ottimo momento. Lo sprinter nel 2025 ha corso solo a Turku: 10"30 in batteria e 10"44 in finale; l'altista è salito solo a 2,16 (al Golden Gala). Da qui a settembre tanto però può cambiare.

A.B.



Catalin Tecuceanu e, in basso, Giada Carmassi FOTO GRANA/FIDAL

sta in 1'44"07, inferiore all'1'44"50 domandato da Wa. Un tempo che il poliziotto ha segnato lo scorso 22 agosto a Losanna, già nel periodo indicato da World Athletics in cui lo standard deve essere conseguito (dal 1° agosto 2024 al 24 agosto 2025). Recentemente il portacolori delle Fiamme Oro, sceso quest'anno a 1'44"56, ha dato ulteriore prova di so-

lidità, aggiudicandosi il titolo tricolore (che non vinceva dal 2022). A Tokyo su strada gareggerà infine la veneziana di Santa Marta Giovanna Epis. L'atleta dei Carabinieri sarà al via della maratona assieme all'altra azzurra, la vicentina di Arzignano Rebecca Lonedo (Sara Nestola, convocata, ha rinunciato per infortunio). Le atlete sono già state selezionate lo scorso lu-

glio, dopo i campionati Europei di corsa su strada di Bruxelles-Lovanio. In Belgio la 36enne veneta aveva chiuso quinta nei 42,195 km di gara in 2.29'14". Non è andata sotto al minimo richiesto da World Athletics (2.23'30"), ma ha corso in un tempo inferiore a quello domandato dalla Fidal (2.30'00"). Ha così soddisfatto il secondo criterio per essere al via dei mondiali, dopo aver ricevuto l'invito della federazione mondiale per completare il target number previsto nella maratona (cento atleti al via).

IN ATTESA

Sono in possesso del minimo Fidal, ma sono in lizza per completare il target number attraverso il sistema del ranking altri atleti del Nord Est. La prima è Elisa Molinarolo, campionessa italiana di salto con l'asta, capace di 4,60 lo scorso 25 luglio a Gorizia. Attualmente la padovana d'adozione delle Fiamme Oro ha la ventesima misura al mondo, risultato che tiene conto del filtro alla graduatoria dei tre atleti per nazione (numero massimo possibile per ogni paese al mondiale). Il target number dell'asta è fissato a 36, Molinarolo dovrebbe farcela senza salire a 4,73, minimo richiesto dalla World Athletics. Stessa situazione per il triplista triestino delle Fiamme Gialle Simone Biasutti (16,94, 29° al mondo, target number fissato a 36), in lizza negli 800 il trevigiano dell'Aeronautica Giovanni Lazzaro, bronzo ai recenti campionati Europei U23 di Bergen (1'44"95, potrebbe rientrare a filo nel target number fissato a 56). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket

Sky è già sintonizzato

Spencer ha cominciato ad allenarsi da solo al Benedetti. Vuole essere pronto per il raduno dell'Apu del 18 agosto



Uno scatto postato su Instagram ieri da Skylar Spencer, con il figlioletto nel ruolo di raccattapalle al Benedetti

Giuseppe Pisano / UDINE

È Skylar Spencer il primo straniero dell'Apu Old Wild West ad accendere i motori. Il pivot californiano è arrivato a Udine nella giornata di mercoledì e ieri ha svolto un allenamento al palasport Benedetti per mantenersi in forma in vista del raduno del 18 agosto con i suoi nuovi. Per Spencer, centro classe 1994 con esperienze a Trieste, Varese e Rieti, l'Italia non è certo una terra sconosciuta. Il nuovo numero 6 bianconero si trova bene nel nostro Paese, lo dimostra il fatto che ha portato con sé a Udine la sua fami-

glia: moglie, figlio e persino il gatto, immortalato nella sua prima storia Instagram dopo l'arrivo nell'appartamento messo a disposizione dalla società. Spencer junior, invece, ha fatto da "raccattapalle" al padre durante la sessione di tiro svolta al Benedetti.

Non che ce ne fosse bisogno, ma per l'ambiente Apu si tratta di un buon segnale: non è frequente vedere un giocatore americano che si presenta in una nuova città con oltre dieci giorni d'anticipo rispetto alla data del raduno e chiede di potersi allenare in palestra. La presenza a

MERCATO SERIE A

Zukauskas e Riismaa due baltici a Tortona

Soffia il vento del Baltico a Tortona. La società piemontese aggiunge al roster il lituano Eigirdas Zukauskas, ala grande in arrivo da Trento, e l'estone di formazione italiana Joonas Riismaa, ala piccola che ha risolto il contratto con Cantù. I brianzoli per l'ultimo slot libero puntano su Xavier Sneed, ala piccola a Brindisi nel 2023-24. Fabrizio Pugliatti, ala piccola 2004, sarà invece il sesto italiano di Trapani.

G.P.



Skylar Spencer, nuovo pivot Apu

Udine della famiglia è un ulteriore indizio della serietà di Spencer: l'anno scorso fecero scelta analoga Anthony Hickey e Xavier Johnson, coppia Usa dal rendimento elevato in campo e senza eccessi nel tempo libero. DJ Brewton e Aubrey Dawkins, anche loro al loro primo anno di Apu, arriveranno invece dopo Ferragosto, per essere presenti al raduno della squadra bianconera, preludio all'inizio della preparazione atletica il 19 agosto al palasport Carnera.

Da definire la data d'arrivo di Shakur Juiston, ancora impegnato con il torneo "Big3" negli Usa. Le visite mediche sono previste tra il 18 e il 19 agosto, mentre la presentazione ufficiale a stampa e tifoseria avverrà in occasione del media-day nella settimana del ritiro a Tarvisio.

Tempi più lunghi, invece, per Eimantas Bendzius: come abbiamo riferito nei giorni scorsi, il giocatore lituano è in ritiro con la sua Nazionale per preparare i Campionati Europei. Se com'è molto probabile figurerà nei dodici convocati (il gruppo attuale è di 16, ma andrà scremato) per la rassegna continentale, arriverà a Udine a settembre inoltrato, forse addirittura a ridosso del campionato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERE A2

Cividale presenta oggi le maglie a Lignano. Poi anche la nuova faccia

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Cividale si prepara al ricambio generazionale e intanto annuncia la presentazione delle nuove maglie, che saranno svelate oggi alle 12.30 al Tenda Bar di Lignano. Dopo aver salutato Gabriele Miani e Giacomo Dell'Agnello, il progetto Ueb è pronto a lanciare i loro successori. A capitano Eugenio Rota e Lucio Redivo, da anni punti fermi del roster di Stefano Pillastrini, sono stati affiancati due giocatori dal rendimento sicuro come Luca Cesana e Deshaun Freeman, oltre a un paio di giovani profili da coltivare con pazienza, come sanno ben fare in casa ducale: Alessandro Ferrari e Giacomo Brizzi.

La società friulana però si aspetta che l'ago della bilancia siano altri tre, protagonisti annunciati attesi da responsabilità maggiori dopo un campionato di ottimo livello. I primi due nomi sono facili da intuire, specie dopo l'impresa compiuta a Heraklion. Leonardo Marangon e Francesco Ferrari sono due investimenti di cui la società è pronta a godersi i frutti. I due 2005 saranno l'ala piccola e l'ala forte titolare del quintetto gialloblù e delle attese sulla loro crescita ci ha parlato Stefano Pillastrini. «Vige ancora la legge del "sbagliando si impara" — ha ribadito il tecnico in apertura —, non sono diventati infallibili, stanno lavorando per crescere e noi li aiuteremo. Dalla vittoria di Erubasket prenderanno energia per raggiungere ulteriori traguardi». Poi il resoconto vero e proprio: «Da Leonardo mi



Ferrari e Maragon con le maglie di Coppa. FOTO: LUCA BARBIERI

aspetto un salto di qualità importante. Non era facile confermarsi dopo l'eccellente stagione d'esordio in A2, lui ci è riuscito e ora deve fare il passo successivo. Per quanto riguarda Francesco, il torneo disputato fa pensare che non siamo vicini a vedere i suoi limiti; nel finale della stagione passata è stato meno brillante, ma ha dimostrato molto e quest'anno avrà responsabilità ancora maggiori».

Grandi aspettative sono poi riposte su Martino Mastellari, fresco di rinnovo biennale. La guardia bolognese lo scorso anno ha dimostrato di poter essere un fattore determinante in uscita della panchina, ma ha dovuto fare i conti con gli infortuni, fermandosi sempre sul più bello. Atteso ancora come sesto uomo deputato a dare la scossa a gara in corso con le sue fiammate e dopo il cambio di assetto della squadra, che ora ha un solo straniero nel suo ruolo, il suo impatto sarà ancor più prezioso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NAZIONALE A TRIESTE

L'Italia scalda i motori. Il Poz ritrova anche Tonut e l'abbraccio di Tanjevic

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Quasi al gran completo, con Spissu e Spagnolo che hanno raggiunto il gruppo azzurro, la nazionale italiana scalda i motori in vista del match che domani alle 20, sul parquet del PalaRubini, la vedrà in campo per sfidare la Lettonia di Luca Banchi. Ancora senza Gallinari, Gianmarco Pozzecco attende l'arrivo di Darius Thompson, il giocatore che il ct azzurro ha scelto per sostituire l'infortunato Donte DiVincenzo. Direttamente da Valencia, dove giocherà nella prossima stagione, l'ex playmaker brindisi non si è unito nel pomeriggio di

ieri alla nazionale e questa mattina, dalle 10 alle 13 (ingresso gratuito per i tifosi che volessero abbracciare gli azzurri) sosterrà il primo allenamento con i suoi compagni di squadra.

Gruppo in salute e rosa interamente a disposizione del Poz che ha recuperato anche Stefano Tonut. Il giocatore triestino, dopo la leggera contrattura rimediata nella prima giornata della Trentino Cup contro l'Islanda, era sceso in campo domenica scorsa contro il Senegal ma mercoledì, al ritorno in campo dopo i due giorni di riposo concessi dallo staff tecnico azzurro, aveva svolto sola-

mente lavoro differenziato con il preparatore Matteo Panichi. Allarme rientrato perché ieri, pur con la prudenza del caso (gli europei partono già il 28 agosto contro la Grecia) Stefano ha ripreso regolarmente a lavorare assieme a Pajola, Fontecchietto, Ricci e Melli in quello che dovrebbe essere il quintetto destinato a partire domani sera contro la Lettonia.

Allenamento a porte aperte, grazie alla splendida disponibilità della nazionale, con una cinquantina di spettatori sugli spalti e alcuni tifosi eccellenti a bordo campo. Su tutti, accolto con grande affetto dalla delegazione azzurra, c'è stato lo



L'abbraccio tra il Poz e Boscia e accanto Tonut mentre segue l'allenamento. FOTO: ITALBASKET E BRUNI

splendido incontro con Bogdan Tanjevic.

Tra il Poz e Boscia c'è affetto vero, Gianmarco ha fermato l'allenamento chiamando il suo ex ct in mezzo al campo accolto dagli applausi dei giocatori della nazionale. Due parole, un abbraccio poi dopo la foto di rito tutti di nuovo concentrati per preparare il match di

domani. La Lettonia, in questi giorni in ritiro in Slovenia, farà capolino a Trieste solamente per la partita.

Arriverà un paio d'ore prima del match e ripartirà immediatamente dopo la sfida contro l'Italia per fare ritorno nel buen retiro di Lasko. Nazionale italiana che torna a Trieste a poco più di tre anni dall'amichevole

disputata contro la Slovenia di Luka Doncic e persa per 90-71. Continua la prevendita, tagliando acquistabili fino a sabato on line sul circuito Vivaticket. Costo per il Parterre, 40 euro, primo anello 25 euro (ridotto under 14, over 65 e tesserati fip 20 euro), secondo anello 15 euro (ridotto under 14, over 65 e tesserati fip 10 euro). —



Volley

Destinazione paradiso

In casa Cda ultimi giorni di vacanza, raduno il 19 agosto sognando la promozione Da Lignano a Cefalonia, le Pink Panthers si sono ricaricate in vista del campionato

Simone Narduzzi
/ TALMASSONS

Gli ultimi tuffi prima del raduno, siano essi in spiaggia, per un incontro di beach volley, oppure nel mare cristallino di Cefalonia. Dal Friuli alla Grecia, volgono oramai al termine le vacanze delle giocatrici della Cda Volley Talmassons Fvg. La squadra si ritroverà il 19 agosto: nell'attesa, anche attraverso un simpatico video pubblicato nei giorni scorsi via social, le diverse componenti del roster hanno voluto condividere con la loro tifoseria le destinazioni prescelte per trascorrere il countdown verso l'inizio della nuova stagione.

Vacanze a chilometro zero



A sinistra, Alice Viola e Aurora Cassan; a destra, Beatrice Molinaro in uno scatto dal suo profilo Instagram

per Alice Viola e Aurora Cassan, sorridenti sulle spiagge di Lignano. Mare e sabbia dorata sullo sfondo anche per l'ameri-

cana Alyssa Enneking, di stanza a Pafo, sull'isola di Cipro, la confermata Islam Gannar, ora a Nabeul, in Tunisia, e Beatri-

ce Molinaro: la friulana ex Martignacco si trova a Umago, in Croazia.

Destinazione mare – ma an-



Coach Leonardo Barbieri

che casa – pure per Sofia Cusma e Alessandra Mistretta: l'opposto triestino è a Sistiana, la libera siciliana nella sua Marsala. Giorgia Frosini sorride da Cefalonia, la Grecia scelta anche dalla nazionale ellenica Efrosyni Bakodimou, il cui conto alla rovescia verso il raduno si sta consumando ad Atene. Karin Barbazeni ha preferito la montagna, in particolare il lago di Erdemolo, in Trentino; Aurora Rossetto ha invece optato per Grantorto, a portata del fiume Brenta. Località più distanti per Rebecca Ferruglio e Francesca Scola: Canada e Indonesia. Coach Leonardo Barbieri? Si gode la Val d'Ayas, in Valle d'Aosta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO - TERZA CATEGORIA

Coppa Carnia: Il Castello si prende la finale col Ravascletto



Sfida Audax-Il Castello ieri

Renato Damiani

Sarà Ravascletto-Il Castello la finale della Coppa Carnia riservata alla Terza categoria in programma mercoledì 3 settembre, alle 20.30, al Simonetti di Gemona (organizzazione logistica da parte de Il Castello). Al Tre Fontane di Forni di Sotto ha vinto Il Castello per 4-2 in un match dove non sono mancate emozioni, gol e diverse situazioni in fase realizzativa molto discutibili.

Devono trascorrere solamente 3' per registrare il vantaggio de Il Castello con un plateale atterramento di Rossi (dopo aver ricevuto palla da Davide Mascia) punibile con la concessione del penalty poi trasformato da Stefano Plos, quindi in contropiede occasione per il raddoppio, ma Rossi calcia in perfetta solitudine tra le braccia dell'estremo Lerussi e stessa sorte tocca subito dopo ad una inzuccata di Matteo Mascia e lo stesso giocatore gemonese al 27' s'inventa una conclusione a giro che va ad accarezzare il sette sinistro. Audax ammirevole a livello di impegno, ma mancante di lucidità al momento delle finalizzazioni. Al 35' Il Castello trova il raddoppio con un calibrato rasoterra di Rossi con palla nelle vicinanze del palo alla sinistra di Lerussi impossibilitato all'intervento in quanto coperto da molti giocatori. Tuttavia, al 42' l'Audax rientra in partita attraverso un calcio di rigore (generoso) realizzato da Davide Nassivera e concesso per un fallo nei pressi della linea di fondo di Colleselli su Giovanni Polo mentre in zona recupero viene annullata una rete a Rossi per posizione irregolare (dubbia) su suggerimento di Colleselli.

Nell'intervallo rimane negli spogliatoi il capitano dei locali Lorenzo Sala senior in quanto uscito malconco dopo un contrasto con Focan. Al 13' Il Castello trova la terza rete con la complicità di un errato intervento di Federico Polo il cui maldestro retropassaggio si è trasformato in un invitante assist per Valentino Rossi che può centrare la porta incustodita poi in zona Cesarini la quarta rete dell'appena entrato Fabbro quindi il 2-4 finale realizzato per i locali da Matteo Nassivera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La friulana Vittoria Blasigh vestirà la maglia numero 7 dell'università di Miami nella prossima stagione; a destra in azione ai tempi della Delsar

BASKET FEMMINILE. La 21enne friulana resta negli Stati Uniti dopo due stagioni trascorse con l'università di South Florida

Blasigh si sposta a Miami «Volevo un livello più alto Punto a crescere ancora»



«Sta procedendo bene, è un periodo intenso ma anche pieno di entusiasmo. Ci stiamo già preparando per la stagione, Miami è un ambiente nuovo che sto imparando a conoscere e che mi sta piacendo molto, gli allenatori sono super, molto disponibili e attenti. Allo stesso tempo sto seguendo esami e classi, così da farmi trovare pronta anche dal punto di vista accademico».

Cosa si aspetta dal primo anno a Miami?

«Molte vittorie e una stagione piena di sfide ed emozioni. È un gruppo tutto nuovo, ci stiamo conoscendo ma stiamo già lavorando benissimo insieme. So che quest'anno ogni partita sarà difficile perché la conferenza è tosta e competitiva, ma è proprio questo che mi motiva di più: affrontare squadre forti, confrontarmi con un livello alto e crescere ancora, partita dopo partita. Mi piace la competitività e credo che sia

ferenza in America, quindi tra le più forti e competitive del college basketball. Rispetto a Tampa, il livello si innalza di molto e Vicky ne è consapevole: una nuova sfida ha inizio per l'enfant prodige del basket femminile friulano.

Vittoria, come prosegue l'estate fra allenamenti e studio?

la stagione ormai alle porte vestirà la divisa della squadra femminile Hurricanes. A 21 anni è ulteriore passo nella crescita della cestista udinese, lanciata giovanissima (ha esordito in Serie A2 a soli 14 anni) dalla Libertas Basket School. La squadra Miami Hurricanes disputa la Atlantic Coast Conference, una delle *power five* Con-

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Vittoria Blasigh guarda ancora più in alto. Dopo la convincente esperienza universitaria in South Florida si è trasferita all'università di Miami: nel-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



The Help
RAI 1, 21.30
Nel Mississippi degli anni '60, si indagano i temi del razzismo e del perbenismo di facciata che appartiene alle famiglie del Sud. Un'aspirante scrittrice (**Emma Stone**) intervista una cameriera, che racconta la verità sulle case dei bianchi.



The Americas
RAI 2, 21.20
Le Ande, la catena montuosa più lunga della Terra, ospitano foreste nebulose con orsi e colibrì, vulcani vicini a ghiacciai, e deserti aridi abitati da lucertole combattive e fenicotteri danzanti.



The Tourist
RAI 3, 21.20
Frank dall'America giunge in Italia per un viaggio che dovrebbe aiutarlo a lasciarsi alle spalle un passato di sofferenze amorose. Quando conosce Elise però il viaggio prende una piega del tutto differente.



Viaggi di nozze
RETE 4, 21.30
La luna di miele secondo tre coppie. Il logorroico e pignolo prof. Raniero con l'ipersensibile Fosca. Un bancario ingenuo e la sua tenera sposa. Un coatto arricchito e la sua degna compagna. Di e con **Carlo Verdone**.



Memories
CANALE 5, 21.20
Özgür è l'erede di un'enorme ricchezza, vizioso e spocchioso. Appena compiuti 18 anni, riceve la visita di una ragazza, Elif, ma non riconosce in lei la bambina a cui si era legato da bambino....

Finale Regionale
MISS
Sorriso

Denise Ugucioni
Miss Sorriso 2024

IN DIRETTA
dalle 21.00
conduce
Michele Cupitò

telefriuli

CANALE 11
In streaming su
www.telefriuli.it

Foto Albina Abdullina

RAI 1 6.00 RaiNews24 Attualità 6.30 TG1 Attualità 6.35 Tgunomattina Estate Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 Unomattina Estate Attualità 11.30 Camper in viaggio Lifestyle 12.00 Camper Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 Cuori Serie Tv 17.05 TG1 Attualità 17.15 Estate in diretta Attualità 18.40 Reazione a catena Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 TecheTecheTè Spett. 21.30 The Help Film Drammatico ('11) 23.35 Tg1Sera Attualità 24.00 Codice - La vita è digitale Documentari 1.35 Cinematografo estate Attualità	RAI 2 8.30 Tg 2 Attualità 8.45 Blue Bloods Serie Tv 10.00 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità 10.55 Tg2 Flash Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 iaggio di nozze in Norvegia Film Commedia ('17) 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg 2 Eat parade Attualità 13.50 Tg 2 Si, Viaggiare Att. 14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 14.50 S.W.A.T. Serie Tv 16.25 Reazione a catena Spettacolo 18.15 Tg 2 Attualità 18.35 TG Sport Sera Attualità 19.00 The Rookie Serie Tv 19.40 N.C.I.S. Serie Tv 20.30 Tg 220.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 The Americas Doc. 23.00 Professor T (UK) (1ª Tv) Serie Tv	RAI 3 8.00 Agorà Estate Attualità 10.25 Estate bene Lifestyle 11.10 Doc Martin Serie Tv 12.00 TG3 Attualità 12.15 Quante storie Attualità 13.15 Passato e Presente Doc. 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Piazza Affari Attualità 15.00 TG3 - L.I.S. Attualità 15.10 Il Provinciale Doc. 16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 17.00 Overland 18... Lifestyle 18.00 Geo Magazine Attualità 19.00 TG Regione Attualità 19.30 Blob Attualità 20.00 Squadra Bellezza Attualità 20.55 Un posto al sole Soap 21.20 The Tourist Film Thriller ('10) 23.05 Eroici! 100 anni di passione e racconti di sport Documentari	RETE 4 7.15 La promessa Telenovela 8.00 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela 8.55 Endless Love Telenovela 10.55 La rosa della vendetta Serie Tv 11.55 Tg4 Telegiornale Att. 12.25 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Attualità 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità 15.35 Diario Del Giorno Att. 16.50 Safari Express Film Avventura ('76) 19.00 Tg4 Telegiornale Att. 19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.30 Viaggi di nozze Film Commedia ('95) 23.40 Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto Film Commedia ('74)	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 Att. 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Morning News Attualità 10.55 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Beautiful Soap 14.10 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela 15.15 If You Love (1ª Tv) Soap 16.15 Io Sono Farah (1ª Tv) Telenovela 17.15 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 18.45 Sarabanda Spettacolo 19.55 Tg5 Prima Pagina Att. 20.00 Tg5 Attualità 20.40 La ruota della fortuna Spettacolo 21.20 Memories (1ª Tv) Film Commedia ('15) 24.00 Tg5 Notte Attualità 0.35 Paperissima Sprint Spettacolo 1.20 Solo per amore Film Commedia	ITALIA 1 6.50 Supercar Serie Tv 8.45 Chicago Med Serie Tv 10.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.45 Sport Mediaset Extra Attualità 13.50 Paperissima Sprint Spettacolo 14.20 Cornetto Extra Battiti Spettacolo 14.50 I Griffin Cartoni Animati 15.40 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv 17.25 The mentalist Serie Tv 18.20 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Att. 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.35 N.C.I.S. Serie Tv 21.25 Chicago Fire (1ª Tv) Serie Tv 22.10 Chicago Med (1ª Tv) Serie Tv 23.00 Chicago P.D. (1ª Tv) Serie Tv	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 21.15 Saturno contro Film Drammatico ('07) 23.15 La finestra di fronte Film Drammatico ('03) 1.10 Tg La7 Attualità 1.20 In Onda Attualità 2.00 L'aria che tira Attualità	TV8 15.25 Un'estate Per Ritrovarsi Film Commedia ('23) 17.05 Ricetta d'amore Film Commedia ('20) 19.00 4 Hotel Spettacolo 20.20 Alessandro Borghese - 4 Ristoranti Estate Spettacolo 21.35 Italia's Got Talent Spettacolo 23.45 Stand Up Comedy Spettacolo NOVE 17.50 Little Big Italy Lifestyle 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo 20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spettacolo 21.30 Monaco - Inter Calcio 23.35 Alive - I sopravvissuti delle Ande Documentari 2.40 Nudi e crudi Spettacolo
20 14.20 Blindspot Serie Tv 16.05 Chuck Serie Tv 17.45 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv 18.35 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv 19.20 Chicago Fire Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv 21.05 The Time Machine - Dove vorresti andare? Film Fantascienza ('02) 23.05 The Equalizer Serie Tv 1.25 The Flash Serie Tv	RAI 4 14.15 Skam Italia Serie Tv 15.15 Private Eyes Serie Tv 17.30 Castle Serie Tv 19.00 Seal Team Serie Tv 20.35 Criminal Minds Serie Tv 21.20 6 bullets Film Azione ('12) 23.15 Snake Eyes: G.I. Joe - Le Origini Film Azione ('21) 1.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 1.20 Criminal Minds Serie Tv 2.10 Warrior Serie Tv 3.40 Rookie Blue Serie Tv	IRIS 14.30 Mee-Shee - Il gigante dell'acqua Film Avventura ('05) 16.35 Gorilla nella nebbia - La storia di Dian Fossey Film Avventura ('88) 19.15 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.15 North Country - Storia di Josey Film Dramm. ('05) 23.45 La moglie dell'astronauta Film Fantascienza ('99)	RAI 5 17.35 Rai 5 Classic Spettacolo 18.05 Balletto - Mediterranea Spettacolo 19.25 Rai News - Giorno Attualità 19.30 Le verità nascoste sull'alcol Documentari 20.20 Overland 17 - L'estremo Sud-est asiatico Lif. 21.15 Kilimangiaro Collection Documentari 23.05 Music, Money, Madness: Jimi Hendrix Live In Maui Film Documentario	RAI MOVIE 12.50 Tutte lo vogliono Film Commedia ('15) 14.15 Wasabi Film Azione ('01) 15.50 Il pirata Barbanera Film Avventura ('52) 17.35 Ringo del Nebraska Film Western ('66) 19.05 Soldado Film Thriller ('18) 21.10 The Host Film Fantascienza ('13) 23.10 Il letto racconta Film Commedia ('59) 1.00 Anica - Appuntamento al cinema Attualità	RAI PREMIUM 15.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.05 Un ciclone in convento Serie Tv 17.35 Che dio ci aiuti Fiction 18.30 Che Dio ci aiuti Fiction 19.30 Tutto può succedere Fiction 21.20 Sophie Cross - Verità nascoste Serie Tv 23.15 Il clandestino Serie Tv 1.00 La squadra Fiction 2.45 Un ciclone in convento Serie Tv	CIELO 16.35 Cucine da incubo Lifestyle 17.40 Celebrity Chef - Anteprima Show 17.45 Celebrity Chef Lifestyle 18.50 Celebrity Chef - Anteprima Show 18.55 Celebrity Chef Lifestyle 20.00 Cucine da incubo Lifestyle 21.15 Mal di pietre Film Drammatico ('16) 23.35 Amori liberi da tabù Film Commedia ('23)	TWENTYSEVEN 14.50 La Signora Del West Serie Tv 16.35 La casa nella prateria Serie Tv 19.35 Detective Monk Serie Tv 21.15 Innamorati cronici Film Commedia ('97) 23.10 Scoop Film Commedia ('06) 1.05 Detective Monk Serie Tv 2.25 Agenzia Rockford Serie Tv 3.15 Casa Dolce Casa Serie Tv
TV2000 18.00 Rosario da Lourdes Attualità 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 L'altro volto della speranza Film Drammatico ('17) 22.50 Effetto Notte - TV2000 Attualità	LA7 D 15.00 Padre Brown Serie Tv 17.00 In Cucina con Sonia Lif. 18.30 Tg La7 Attualità 18.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv 20.40 Barbero risponde Att. 21.20 Frida Film Biogr. ('02) 23.45 Morto Stalin, se ne fa un altro Film Commedia ('17) 1.40 La Mala Educaxxion Attualità 2.55 I menù di Benedetta Lifestyle	LA 5 17.15 Una ragazza speciale Film Commedia ('00) 19.00 L'onore e il rispetto Serie Tv 21.10 Bad Moms - Mamme molto cattive Film Commedia ('16) 23.05 Life Of The Party - Una Mamma Al College Film Commedia ('18) 1.05 L'onore e il rispetto Serie Tv 2.45 Vivere Soap	REAL TIME 15.50 Abito da sposa cercasi Documentari 17.50 Primo appuntamento Spettacolo 19.20 Casa a prima vista Spettacolo 20.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle 21.30 Il forno delle meraviglie - Panettieri in gara Lifestyle 22.55 La clinica della pelle Lifestyle	GIALLO 11.15 Vera Serie Tv 13.10 Body of Proof Serie Tv 15.10 Capitaine Marleau Serie Tv 17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv 23.10 Il giovane ispettore Morse Fiction 1.10 Body of Proof Serie Tv 3.10 Terribili delitti Documentari	TOP CRIME 15.35 Movie Trailer Spettacolo 15.40 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv 19.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 21.15 Fbi: Most Wanted Serie Tv 23.00 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv 0.55 Delitto in provenza Film Thriller ('16) 2.25 Movie Trailer Spettacolo	DMAX 15.50 Predatori di gemme Documentari 18.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 21.25 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità 22.30 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità 23.35 Stop! Border Control: Roma Fiumicino Spettacolo 1.25 Cacciatori di fantasmi Documentari	RAI SPORT HD 14.15 Speciale Tg Sport 14.35 Atletica Leggera: Camp. Europei U20 Tampere 2025 2ª giornata 20.35 Tuffi: Camp. Italiani Assoluti Estivi 1ª giornata 22.35 Svizzera: Inghilterra-Spagna. Europei Femminili Calcio 1.20 Finlandia. World Rally Championship Automobilismo

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
15.05 La radio in comune	14.00 Say Waaad?
16.05 L'Italia in diretta	16.00 Pecchia e Damiani
19.30 Zapping	18.00 O06
21.05 Radio1 Musica	20.00 Notorious
23.05 Radio1 all music	23.00 Legend
RADIO 2	CAPITAL
13.45 Radio2 Spiaggia Libera	9.00 Fabio Arboit
16.00 Siesta	12.00 Capital Hall of Fame
18.00 CaterEstate	14.00 Marco Biondi
21.00 Club Tropicana	17.00 Gigi Ariemma
22.00 Soggetti Smarriti	20.00 Radio Capital Yacht Rock
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	12.00 Ilario
19.45 Radio3 Suite - Panorama	15.00 Marlen
20.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai	18.00 Giorgio Dazzi
	21.00 M20 Hot Summer
	23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEùlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione programmi	Radio Onde Furlane: 9.00 Giornàl Radio + Il meteo; 9.15 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 9.45 Avenàl; 11.00 Fruçons di culture 4; 11.30 Ce fà?; 12.10 Giornàl Radio + Il meteo; 12.30 In di di vuè internazional; 13.00 Avenàl; 14.30 Giornàl Radio; 15.00 Musiche cence confins; 15.30 Golden Years; 16.30 Avenàl; 17.00 Clarock; 17.30 Sport furlan par furlan 12; 18.00 Giornàl Radio; 18.30 Ce fà?; 19.00 Upl; 21.00 Sabbie Mobili; 22.30 Musiche cence confins; 23.00 Shaker
11.20 Un tranquillo weekend... da paura Estate: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione	
12.30 Gr FVG	
14.00 Estate in onda	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di...	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	11.00 Effemotori
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta	12.00 Bekér on tour
7.40 Meteo	12.30 Telegiornale FVG - diretta
7.45 A voi la linea	12.45 A voi la linea - diretta
8.20 Un pinsir par vuè	13.15 L'alpino
8.30 News, cappuccino e brioche	14.15 Telegiornale FVG
9.40 Meteo	14.30 EconoMy FVG
9.45 EconoMy FVG	16.30 Tg flash - diretta
	16.45 Start
	17.30 Tg flash
	18.00 Italpress
IL13TV	TV 12
7.00 Santa Messa	7.30 Santa Messa
	8.15 Sveglier Friuli
8.00 Star Trek Classic	10.00 Case da sogno in Fvg
10.00 Il13Telegiornale	10.30 Momenti di gloria
	11.00 Le Stelle del Friuli
11.00 Sanità allo specchio	11.30 Casa Pappagallo
	11.45 Anziani in movimento
12.00 Aria Pulita (Live)	12.00 Tg Friuli in diretta
12.45 Stanlio e Olio	13.45 Stadio News
13.00 Tv13 con Voi (Live)	14.45 Tg Friuli in diretta - R
16.00 Film Classici	
	17.30 AmGitano
	19.00 Il13 Telegiornale
	20.00 Terra e Cielo Mons. De Zan
	20.20 Controaltare
	21.00 Star Trek Classico
	22.00 Film Classico
	23.30 Il13 Telegiornale
	16.40 Inter vs Udinese Calcio
	18.10 Anziani in movimento
	18.30 Tg Regionale News
	19.00 Tg Udine News
	19.30 Tg Regionale News
	20.00 Tg Udine News
	20.30 Tg Regionale News
	21.40 Film: I figli del Fiume Giallo
	23.00 Tg Udine News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno con venti di brezza; sulla zona montana nel pomeriggio sarà possibile la formazione di qualche cumulo. Temperature in aumento con valori massimi che torneranno a superare i 30° in pianura.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: ampio soleggiamento; da segnalare soltanto dei rovesci temporaleschi sull'arco alpino.
Centro: bel tempo, il cielo infatti si potrà vedere sereno su tutte le regioni.
Sud: bel tempo prevalente, il sole splenderà in un cielo che sarà sereno o al massimo poco nuvoloso.

DOMANI
Nord: ampio soleggiamento e le temperature in aumento. Il cielo si potrà vedere sereno.
Centro: bel tempo, il cielo infatti si potrà vedere sereno su tutte le regioni.
Sud: bel tempo prevalente, il sole splenderà in un cielo che sarà sereno o al massimo poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

L'estate ti invita a muoverti, a vivere con passione ogni momento. La giornata sarà ideale per dare il via a nuovi progetti o per rinfrescare le tue relazioni.

LEONE
23/7 - 23/8

La tua energia solare è irresistibile oggi. La vita ti sorride, e ti basta un po' di azione per far brillare ogni cosa intorno a te. La tua generosità sarà il tuo punto forte.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

L'avventura è il tuo elemento naturale, e oggi sentirai il desiderio di espandere i tuoi orizzonti. Approfitta della tua curiosità per arricchire il tuo mondo con nuove esperienze.

TORO
21/4 - 20/5

Il relax estivo è ciò che desideri di più, ma oggi dovrai fare i conti con alcune piccole sfide. Non lasciarti sopraffare dalla stanchezza, una pausa ti aiuterà a ricaricare le energie.

VERGINE
24/8 - 22/9

Anche se l'estate ti ispira a rilassarti, oggi sei chiamato a prendere decisioni importanti. Potrebbe trattarsi di qualcosa legato alla carriera o alla tua vita personale.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

L'estate ti invita a fare una riflessione profonda sulla tua vita. Se c'è qualcosa che non ti convince più, è il momento giusto per fare il primo passo verso un cambiamento.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Oggi potresti sentire il bisogno di staccare dalla routine quotidiana e vivere una piccola avventura. Lasciati guidare dall'istinto: se hai un'idea che ti frulla in testa, mettila in pratica!

BILANCIA
23/9 - 22/10

L'estate ti invita a goderti la vita, ma oggi dovrai affrontare una sfida che richiederà attenzione. Non avere paura di fare scelte decisive: solo così potrai dare spazio a qualcosa di nuovo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Le stelle oggi ti chiedono di concentrarti su ciò che davvero conta. La tua creatività è alle stelle, ma non lasciare che la voglia di innovare ti faccia trascurare i legami più profondi.

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi sarai particolarmente in sintonia con le tue emozioni e il calore dell'estate ti aiuterà a trovare un equilibrio interiore. Il futuro ti sorride se impari a fidarti di te stesso.

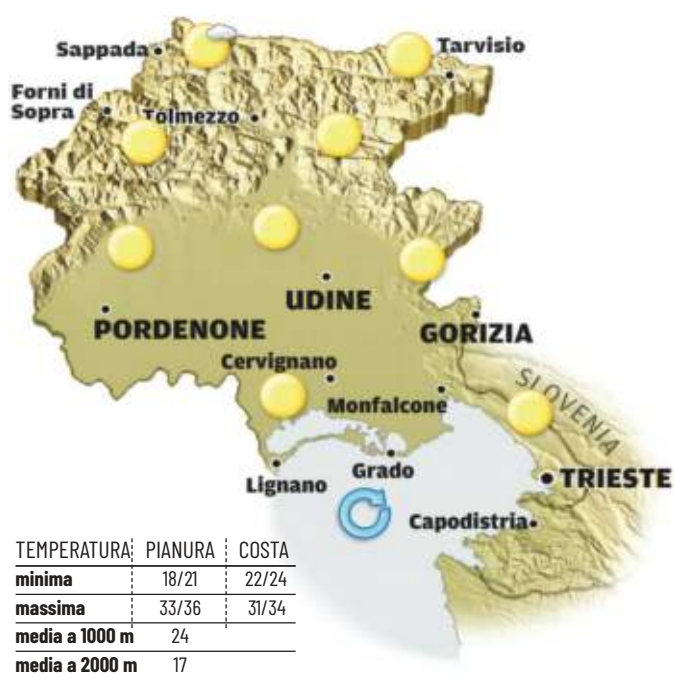
SCORPIONE
23/10 - 22/11

Il caldo ti risveglia una voglia di cambiamento che non puoi ignorare. Oggi è il giorno perfetto per fare qualcosa che hai rimandato troppo a lungo.

PESCI
20/2 - 20/3

L'estate ti invita a sognare in grande. Le tue intuizioni sono potenti, ma fai attenzione a non farti sopraffare dai sentimenti troppo forti.

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno su tutta la regione, al più localmente poco nuvoloso nel pomeriggio sulla zona montana. Temperature in aumento con caldo sulla pianura che, sulla costa, sarà mitigato dai venti di brezza.

Tendenza. Cielo in prevalenza sereno, poco nuvoloso dalle ore centrali sulla zona montana per qualche cumulo. Sul Carso e a Trieste soffierà Borino. Farà molto caldo sulla regione con temperature massime decisamente alte; caldo anche di notte sulla costa.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Ariis Via Pracchiuso, 46 Tel. 0432501301

Apertura diurna con orario continuato

(8:30 / 19:30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Asquini
Via Lombardia, 198/A Tel. 0432403600

Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Del Monte
Via del Monte, 6 Tel. 0432504170

Londero
V.le Leonardo da Vinci, 99 Tel. 0432403824

Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304

Sartogo Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Simone
Via del Cottonificio, 129 Tel. 043243873

Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)

Cassacco
Zappetti
P.za Noacco, 16/11 Tel. 0432880787

Cervignano del Friuli
Comunale
Via Monfalcone, 7 Tel. 043134914

Cividale del Friuli
Fornasaro
C.so Mazzini, 24 Tel. 0432731264

Coseano
San Giovanni
L.go Municipio, 18 Tel. 0432861343

Forgaria nel Friuli
Giannelli
Via Grap, 21 Tel. 0427808038

Forni di Sopra
Varmost Sas
della Dr.a Emanuela Graziani
Via Nazionale, 86 Tel. 043388093

Gemona del Friuli
Bissaldi
P.za Garibaldi, 3 Tel. 0432981053

Lestizza
Luciani Giulio
Via Calle San Giacomo, 3 Tel. 0432760083

Lignano Sabbiadoro
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396

Manzano
Brusutti
Via Foschiani, 21 Tel. 0432740032

Moggio Udinese
San Gallo
Via alla Chiesa, 13/B Tel. 043351130

Pagnacco
San Giorgio
Via Udine, 3 Tel. 0432660110

Pasian di Prato
San Giacomo
P.za Giacomo Matteotti, 5 Tel. 0432699783

Povoletto
Grillo
P.za Libertà, 3 Tel. 0432679008

Prato Carnico
Borgna
Frazione Pieria, 97 Tel. 043369066

Rivignano Teor
Gaion
Via Bersagliere, 27/A Tel. 0432775397

Santa Maria la Longa
Beltrame
Via Roma, 17 Tel. 0432995168

Zuglio Dal Ben
Via Giulio Cesare, 1 Tel. 0433890577



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	19	29	12 Km/h
Monfalcone	18	30	9 Km/h
Gorizia	18	30	9 Km/h
Udine	16	32	6 Km/h
Grado	17	31	6 Km/h
Cervignano	19	29	8 Km/h
Pordenone	17	31	4 Km/h
Tarvisio	12	27	8 Km/h
Lignano	16	31	6 Km/h
Gemona	15	30	5 Km/h
Tolmezzo	16	29	10 Km/h
Forni di Sopra	12	26	9 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	quasi calmo	0,1 m	24,3
Grado	quasi calmo	0,1 m	24,9
Lignano	quasi calmo	0,1 m	25
Monfalcone	quasi calmo	0,1 m	24,7

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	22	Copenaghen	16	22
Atene	24	30	Mosca	11	22
Belgrado	14	33	Ginevra	16	32
Berlino	16	26	Lisbona	14	31
Bruxelles	16	23	Londra	14	24
Budapest	24	30	Lubiana	12	30
			Madrid	20	38
			Varsavia	12	27
			Vienna	15	32
			Zagabria	11	30

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	16	31
Bari	19	30
Bologna	20	36
Bolzano	17	35
Cagliari	22	30
Firenze	18	37
Genova	22	26
L'Aquila	16	34
Milano	18	31
Napoli	20	34
Palermo	22	30
Reggio C.	23	32
Roma	19	35
Torino	18	31
Venezia	19	29

IMPIANTO FOTOVOLTAICO
40% CONTRIBUTO FVG
50% DETRAZIONE FISCALE

INVERTER MONOFASE / TRIFASE
SISTEMI DI ACCUMULO
DISPOSITIVI SMART ENERGY
APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO

0432543202
3533851122
info@airtechservice.it
www.airtechservice.it

INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO, ALLE PRATICHE CI PENSAMO NOI!

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 7 agosto 2025
è stata di 24.954 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



Una raccolta delle più belle storie raccontate dalla regina Shahrazād, per trasportare i lettori in un mondo meraviglioso popolato da geni, califfi, principesse, maghi... Per la gioia di tutti i bambini e le bambine che amano misteri, emozioni, avventure.

7,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO



DAL 26 LUGLIO IN EDICOLA CON

nordest
multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere

Messaggero

IN COLLABORAZIONE CON **GRIBAUDO**